



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 66

DEL 02/10/2019

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione e schema di bilancio di previsione finanziario 2019 -2021 e relativi allegati. Approvazione.

L'anno *duemiladiciannove*, il giorno **due** del mese di **Ottobre** alle ore **16,45**, e ss. in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 26/09/2019, Prot. Gen. N° 31038, in seduta pubblica ordinaria, con aggiunta punto con procedura di urgenza su richiesta del Vice Sindaco, prot. n. 31254 del 27/09/2019. All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO		X
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO		X

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 – Presenti n.14. Assenti n.2

Presiede l'adunanza l'Arch. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco, Prof. Giannone, la Vice Sindaco, Avv. Riccotti, l'Ass. Arch. Pitrolo e l'Ass. Dott.ssa Iabichino e l'Ass. Geom. Fiorilla.

Sono presenti il Presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Lembo ed i componenti Dott. Termine e Rag. Giallongo.

Sono altresì presenti il Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, Il Capo Settore LL.PP. Ing. Pisani ed il Responsabile del Servizio Segreteria Dott. Gugliotta Giovanni.

Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Valeria Drago.

Il Presidente, pone in trattazione il punto ad oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione e schema di bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e relativi allegati, e, comunica che sono stati presentati due nuovi emendamenti, uno tecnico presentato dall'A.C. ed uno a firma dei Consiglieri di Forza Italia.

I Consiglieri Scimonello e Mirabella I.B. entrano in aula. Presenti n. 16 Consiglieri.

Il Consigliere Vindigni prende la parola e ribadisce, che a suo avviso, non possono essere accettati nuovi emendamenti. Il Consigliere continua dicendo che non è possibile modificare l'impianto del bilancio e sottolinea che non possono essere presentati emendamenti in quanto la normativa disciplina i termini di presentazione e di scadenza degli stessi.

La Consigliera Trovato interviene e ribadisce che ai sensi del regolamento del Consiglio Comunale è possibile accettare gli emendamenti anche successivamente alla scadenza dei termini per la loro presentazione.

Il Consigliere Vindigni chiede, per chiarire, il parere del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

La Consigliera Trovato si oppone a questa richiesta.

Il Sindaco interviene ed invita i Consiglieri ad esprimersi nel più breve tempo possibile in modo da approvare l'atto deliberativo e dare alla struttura la possibilità di operare per il bene della città.

Il Presidente precisa che nella scorsa seduta si è abbondantemente discusso sull'ammissibilità degli emendamenti.

Il Consigliere Caruso interviene e ritiene che occorre avere flessibilità, cosa che ha dimostrato il Consiglio poco fa con l'approvazione del punto aggiunto.

Il Presidente ribadisce che sull'argomento il Consiglio si è già espresso.

Il Presidente dà la parola al Presidente del Collegio, Dott. Lembo, il quale conferma che nella precedente seduta il Collegio si è già espresso ed è stata chiarita la posizione dello stesso rispetto alla presentazione degli emendamenti.

Il Presidente, a questo punto dà la parola al Vice Sindaco per la presentazione dell'emendamento tecnico relativo alla introduzione della mensa scolastica per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie del Comune di Scicli, che risulta corredato dal parere di regolarità tecnica e contabile.

La Vice Sindaco, Avv. Riccotti precisa che l'A.C., oltre a pensare al risanamento finanziario dell'Ente, deve pensare, sebbene tra tante difficoltà, allo sviluppo del territorio e ritiene che la presentazione di questo emendamento vada in questa direzione. Quindi la Vice Sindaco dà lettura dell'emendamento tecnico(All.A).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Giannone, uno dei due promotori dell'emendamento per la presentazione dell'emendamento ad oggetto: Realizzazione Piscina Comunale- Viale dei fiori Scicli.(ALL.B).

Il Consigliere Giannone dà lettura dell'emendamento e ad ulteriore commento precisa che l'opera è già prevista nel piano triennale e si tratta di individuare fonti di finanziamento alternative quali finanziamento privato finanziato dal credito Sportivo e risparmi dovuti al fatto che l'opera potrebbe rientrare nel completamento del Piano Integrato del quartiere Iungi.

Il Consigliere Scala chiede chiarimenti in merito alle fonti di finanziamento ed alle rispettive cifre, che a suo avviso non sono chiare ed altresì vuole sapere se si tratta di un project financing.

Il Consigliere Giannone risponde che non si tratta di un project financing, ma di una operazione fra il pubblico ed il privato che comprende la gestione della piscina per l'ammortamento delle spese ed allo scadere del contratto il bene ritorna al Comune.

La Consigliera Pacetto chiede chiarimento in merito agli importi previsti.

Il Consigliere Giannone dà alcuni chiarimenti in merito.

Il Presidente pone in votazione per alzata e seduta, a scrutinio palese, l'accettazione dell'emendamento dei Consiglieri di F.I. Marino e Giannone ad oggetto: Realizzazione Piscina Comunale- Viale dei fiori Scicli, con il seguente esito :

Presenti n. 16 Consiglieri

Contrari n. 2 (Vindigni e Mirabella F.M.)

Astenuti n. 2 (Scimonello e Morana)

Favorevoli n. 12

L'emendamento presentato dai consiglieri Giannone e Marino "Realizzazione Piscina Comunale- Viale dei fiori Scicli" è ammesso.

La Vice Segretaria precisa che l'emendamento proposto dall'A.C. non deve essere ammesso dal Consiglio in quanto è presentato dalla stessa A.C., proponente la proposta in trattazione.

Il Presidente, al fine di predisporre i relativi pareri sugli emendamenti da parte del Collegio e Capi Settori sospende, alle ore 17,30, la seduta.

Il Presidente, alle ore 18, 30 riprende i lavori del Consiglio, procedendo all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 16 Consiglieri.

Il Presidente comunica che sono stati espressi i pareri sui due emendamenti. Si procede alla lettura del parere favorevole sull'emendamento tecnico presentato dall'A.C. espresso dal Presidente del Collegio.

Il Presidente passa all'emendamento presentato dai Consiglieri di F.I. e dà la parola all'Ing. Pisani, il quale dà lettura del parere favorevole.

La dott.ssa Galanti esprime parere favorevole ed anche per il Collegio il parere è favorevole.

Il Presidente, quindi prima di passare alla votazione degli emendamenti dà la parola all'A.C. per un'importante comunicazione.

L'Ass. Dott.ssa Iabichino comunica che è pervenuta la pronuncia della Corte dei Conti che approva il piano di riequilibrio.

Il Cons. Caruso riguardo la comunicazione dell'Ass. Iabichino, vista la grande importanza dell'atto, chiede che venga al più presto notificata, e, proprio in considerazione di questo provvedimento positivo, chiede di conoscere i tempi per la presentazione del Rendiconto 2018 in Consiglio.

La Dott.ssa Galantri risponde che in merito al rendiconto 2018, si sta procedendo al riaccertamento ed a breve la delibera sarà trasmessa alla giunta per l'approvazione e poi si avvierà la procedura per il rendiconto 2018.

Il Consigliere Caruso chiede un cronoprogramma puntuale e la tempistica certa in quanto ritiene che sarebbe stato più opportuno approvare prima il Rendiconto 2018 e dopo il bilancio di previsione 2019.

La Dott.ssa Galanti si scusa per il ritardo e ritiene prioritario su tutto l'adozione del rendiconto.

Il Consigliere Mirabella interviene e si dichiara contento per la pronuncia favorevole della Corte dei Conti, ma allo stesso tempo non può fare a meno di notare il notevole lasso di tempo fra l'adozione e la trasmissione del provvedimento.

Il Consigliere Vindigni si dichiara enormemente soddisfatto e questa pronuncia positiva ripaga tutti i sacrifici compiuti.

La Consigliera Buscema interviene e chiede copia dell'originale del provvedimento poiché ritiene che sia importante conoscere il contenuto del provvedimento che può avere refluenze sul bilancio e sugli emendamenti in trattazione.

Il Consigliere Marino interviene e si congratula con l'A.C. per il lavoro svolto, in particolare dall'ex assessore Vindigni e ribadisce che a suo avviso sarebbe stato più opportuno approvare prima il rendiconto 2018.

Il Sindaco interviene e precisa che la norma prevede che prima si approva il bilancio di previsione e dopo il Rendiconto che deve essere adottato entro il 30 Aprile di ogni anno. Il Sindaco, per quanto riguarda il piano di riequilibrio ricorda che l' A.C. ha sempre perseguito la strada del rigore sostenendo posizioni chiare che hanno condotto a questo favorevole pronunciamento.

Il Consigliere Caruso interviene e chiede alla Dott.ssa Galanti se, in questo bilancio, ha reperito le somme che gli uffici hanno richiesto, pari ad euro 600.000,00, per la gestione dei rifiuti. Problematica, continua il Consigliere affrontata in terza Commissione Consiliare Permanente.

La Dott.ssa Galanti risponde che alla luce della nota a firma dell'Ing. Spanò che evidenzia la necessità di rimpinguare per euro seicentomila le risorse per la gestione dei rifiuti, tale problematica è stata ampiamente valutata ed è stata inviata al Capo Settore una richiesta di chiarimenti in quanto si rilevano discordanze nelle somme da impiegare e conclude dicendo che non ha avuto allo stato alcuna risposta. Riferisce che il PEF è stato approvato a marzo con le relative tariffe pertanto tali somme, se accertate, non potranno gravare sulle tariffe, ma saranno a carico del bilancio. L'ufficio, riferisce la Dott.ssa Galanti farà le opportune verifiche e nel caso si proporranno variazioni al bilancio e precisa che probabilmente ciò determinerà l'applicazione di una sanzione a carico dell'Ente per avere sforato sui costi che erano stati caricati sulla tariffa.

Il Consigliere Caruso interviene e precisa che si sono fatte diverse riunioni in Commissione ed il funzionario responsabile dell'ufficio ha spiegato le motivazioni di questo incremento della spesa e che ha trasmesso all'ufficio ragioneria una nota esplicativa delle varie voci di spesa, dovute in maggiore parte al conferimento dei rifiuti in diverse discariche tra cui quella di Alcamo che è sicuramente la più dispendiosa. Il Consigliere chiede che venga messo a verbale di avere visto una nota indirizzata al Capo Settore Finanze ove vengono riportate analiticamente le varie somme e dichiara di non essere in grado di valutare il bilancio previsionale sussistendo tali discordanze.

La Consigliera Morana interviene al fine di fare chiarezza in quanto questo possibile sfioramento determinerà una sanzione di un certo rilievo, e ricorda che precedentemente aveva fatto presente le difficoltà che potevano nascere dal conferimento dei rifiuti ad Alcamo e che dati in suo possesso, rilasciati dall'Assessorato regionale, evidenziavano le sensibili differenze in termini di conferimento dei rifiuti tra Scicli e gli altri Comuni della Provincia conferenti anch'essi ad Alcamo che inevitabilmente portavano a questo stato di cose.

Il Sindaco interviene per fare chiarezza e per cercare di capire le motivazioni per le quali solo per Scicli non si possono risolvere i problemi e si deve conferire ad Alcamo od a Catania o in altri posti lontani. Ritiene che purtroppo ci sia una disparità di trattamento. Il Sindaco precisa che ancora per qualche tempo ci saranno delle difficoltà e che l'aggiudicazione della gara per i sette anni potrà sicuramente portare alla svolta nella gestione dei rifiuti. Ricorda che nel 2010 si era avviata con buoni risultati la raccolta differenziata, ma purtroppo negli anni successivi si è avuto un

peggioramento fino a portare la raccolta a percentuali bassissime. Si sta cercando di invertire la rotta e con l'aiuto di tutti si potranno, nei mesi a venire avere risultati. Il Sindaco, per quanto riguarda la richiesta delle somme dell'ufficio ecologia, fa presente che l'ufficio ragioneria ha esaminato gli atti e ritiene che ci possano essere delle incongruenze.

Loa Consigliera Iurato chiede alla Dott.ssa Galanti se si può votare il bilancio nonostante ci sia questo problema.

La Dott.ssa Galanti rassicura la Consigliera Iurato e riferisce che le sarebbe stato più semplice predisporre un emendamento per fare quadrare i conti, magari tagliando servizi ai cittadini, ma si è sentita in dovere di verificare bene, poichè rimane qualche dubbio e comunque riferisce che si è ancora nei termini per fare, nel caso, variazioni al bilancio.

Il Consigliere Marino concorda con il pensiero del Sindaco e ritiene che bisogna impegnarsi come A.C. per garantire l'esatta attivazione del servizio di gestione dei rifiuti comminando anche sanzioni per i cittadini non rispettosi delle norme.

Il Sindaco ribadisce che con l'aggiudicazione della nuova gara dei sette anni molte cose si aggiusteranno, ma purtroppo quanto fatto in passato si è del tutto perso.

Il Consigliere Vindigni interviene e fa presente che nella gestione dei rifiuti l'Ente ha avuto sempre delle difficoltà dovute anche a trattamenti da parte di altri Enti penalizzanti nei confronti di Scicli. Riferisce che non tutti i Comuni della Provincia sono stati costretti a conferire i rifiuti in posti lontani con ulteriore aggravio per le finanze dell'Ente. Ricorda che i costi di gestione vanno implementati dal settore e su questo si predispongono le tariffe. Il Consigliere invita il Sindaco, in qualità di Vice Presidente della SRR ad approfondire il piano d'ambito provinciale per quanto riguarda Scicli.

Il Consigliere Mirabella I.B. interviene e riferisce di aver attentamente letto la nota del responsabile dell'ufficio ecologia e ritiene che occorre verificare tali somme tra quanto previsto nel Pef e nel bilancio, con i relativi aggravii dovuti al conferimento dei rifiuti ad Alcamo.

Il Presidente, chiusa la discussione propone di mettere in votazione gli emendamenti.

Il Consigliere Scala chiede di intervenire e propone di sospendere il Consiglio per cinque minuti.

Il Presidente pone in votazione per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta di sospensione di cinque minuti della seduta del Consiglio che viene approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente, alle ore 20,00, sospende la seduta.

Il presidente, alle ore 20,30, riprende i lavori del Consiglio procedendo all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 16 Consiglieri.

Il Consigliere Caruso interviene e precisa che per quanto riguarda gli emendamenti presentati, nessuno ha intenzione di creare squilibri nel bilancio ma, vista l'importanza delle opere proposte e condivise da undici Consiglieri, ritiene opportuno che l'A.C. valutasse la possibilità di rimodulare gli emendamenti prevedendo altre fonti di finanziamento che non gravano sul bilancio e chiede il rinvio a 48 ore al fine di individuare altre fonti di finanziamento.

Il Sindaco invita i Consiglieri ad apportare le modifiche agli emendamenti seduta stante.

Il Consigliere Vindigni interviene e chiede al Presidente del Collegio se è possibile modificare gli emendamenti e si dichiara contrario a questo modo di operare. I Consiglieri Vindigni e Mirabella F.M., per protesta si allontanano dall'aula. Presenti n. 14 Consiglieri.

Il Presidente, su richiesta dei Consiglieri, alle ore 20,35, sospende la seduta per cinque minuti.

Il Presidente, alle ore 21,15, riprende i lavori della seduta procedendo all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 14 Consiglieri. Assenti n. 2(Vindigni e Mirabella F.M.).

Il Presidente comunica che sono pervenuti al tavolo della Presidenza n. 3 emendamenti.

Il Consigliere Caruso chiede la parola e, a nome dei Consiglieri sottoscrittori, dichiara di ritirare gli emendamenti presentati nella seduta precedente poiché alcuni sono presenti nel piano triennale delle OO.PP..

Il Presidente dà lettura degli emendamenti al fine di darne conoscenza ai Consiglieri per la successiva votazione per l'accettazione e la trattazione degli stessi.

Il Presidente pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese, l'accettazione dei tre emendamenti, testè presentati con il seguente esito:

Presenti n. 14 Consiglieri. Assenti n. 2 Consiglieri(Vindigni e Mirabella F.M.)

Favorevoli n. 11(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Caruso, Iurato, Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuti n. 3(Morana, Giannone e Marino)

Gli emendamenti sono accettati.

Il Presidente chiede ai Capi Settore interessati ed al Collegio dei Revisori di esprimere rispettivamente i propri pareri sugli emendamenti.

Il Presidente, a questo punto, pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese, l'emendamento tecnico n. 1 ad oggetto: "Progetto per la realizzazione di N. 136 Loculi grandi all'interno del primo lotto del Cimitero Cittadino", con il seguente esito:

Presenti n. 14 Consiglieri. Assenti n.2(Vindigni e Mirabella F.M.)

Favorevoli n. 13(Trovato, Marino, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Caruso, Iurato, Giannone, Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuto n. 1(Morana)

L'emendamento tecnico n. 1 ad oggetto: Emendamento tecnico al P.T. OO.PP. 2019/2021, è approvato.

Il presidente passa all'emendamento tecnico n. 2 ad oggetto: "Discarica ambientale di San Biagio, bonifica, ripristino ambientale e completamento della messa in sicurezza".

Il Sindaco interviene e riferisce che la messa in sicurezza della discarica di C.da San Biagio è stato ed è obiettivo prioritario di questa A.C.. L'A.C. è stata sollecitata e premurosa per mettere in sicurezza la discarica e si procederà a prevedere ed appostare le risorse in bilancio per realizzare l'opera. Il Sindaco, per quanto sopra, atteso il parere contabile non favorevole, dichiara di ritirare l'emendamento con l'impegno che al più presto l'A.C. predisporrà tutti gli atti necessari, comprese le risorse finanziarie, per completare la messa in sicurezza della discarica di San Biagio.

Il Presidente, acquisiti i rispettivi pareri favorevoli, tecnico, contabile e del Collegio dei Revisori pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese, l'emendamento tecnico presentato durante la seduta odierna ad oggetto: Emendamento tecnico al DUP ed allo schema di bilancio di previsione 2019/2021, presentato seduta stante dall'A.C.(All.A) con il seguente esito:

Presenti n. 14 Consiglieri. Assenti n.2(Vindigni e Mirabella F.M.)

Favorevoli n. 10(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Caruso, Iurato, Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuto n. 4(Morana, Giannone, Marino e Scimonello)

L'emendamento tecnico ad oggetto: Emendamento tecnico al DUP ed allo schema di bilancio di previsione 2019/2021, è approvato.

Il Presidente, dà lettura dei pareri favorevoli tecnico, contabile e del Collegio dei Revisori dei Conti, e, pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese, l'emendamento presentato durante l'odierna seduta dai Consiglieri di F.I. Marino e Giannone ad oggetto: Realizzazione Piscina Comunale-Viale dei Fiori Scicli,(All.B), con il seguente esito:

Presenti n. 14 Consiglieri. Assenti n.2(Vindigni e Mirabella F.M.)

Favorevoli n. 13(Trovato, Marino, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Caruso, Iurato, Giannone, Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuto n. 1(Morana)

L'emendamento presentato durante l'odierna seduta dai Consiglieri di F.I. Marino e Giannone ad oggetto: Realizzazione Piscina Comunale-Viale dei Fiori Scicli,(All.B) è approvato.

Il Presidente, dà lettura dei pareri favorevoli tecnico, contabile e del Collegio dei Revisori, e, pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese, l'emendamento n. 1 presentato durante la seduta odierna da diversi Consiglieri ad oggetto: Realizzazione parcheggio in fregio alla via Sila nel quartiere di San Nicolò, con il seguente esito:

Presenti n. 14 Consiglieri. Assenti n.2(Vindigni e Mirabella F.M.)

Favorevoli n. 11(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Caruso, Iurato, Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuti n. 3(Morana, Giannone e Marino)

L'emendamento n. 1 presentato durante la seduta odierna da diversi Consiglieri ad oggetto: Realizzazione parcheggio in fregio alla via Sila nel quartiere di San Nicolò è approvato.

Il Presidente, dà lettura dei pareri favorevoli tecnico, contabile e del Collegio dei Revisori, e, pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese, l'emendamento n. 2 presentato durante la seduta odierna da diversi Consiglieri ad oggetto: Sistemazione di via del Mare a Cava d'Aliga, con il seguente esito:

Presenti n. 14 Consiglieri. Assenti n.2(Vindigni e Mirabella F.M.)

Favorevoli n. 11(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Caruso, Iurato, Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuti n. 3(Morana, Giannone e Marino)

L'emendamento n. 2 presentato durante la seduta odierna da diversi Consiglieri ad oggetto: Sistemazione di via del Mare a Cava d'Aliga, è approvato.

Il Presidente, dà lettura dei pareri favorevoli tecnico, contabile e del Collegio dei Revisori, e, pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese, l'emendamento n. 3 presentato durante la seduta odierna da diversi Consiglieri ad oggetto: Completamento e ripristino delle opere di urbanizzazione primaria nella via Matilde Serao, Loc. Bruca, con il seguente esito:

Presenti n. 14 Consiglieri. Assenti n.2(Vindigni e Mirabella F.M.)

Favorevoli n. 11(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Caruso, Iurato, Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuti n. 3(Morana, Giannone e Marino)

L'emendamento n. 3 presentato durante la seduta odierna da diversi Consiglieri ad oggetto:

Completamento e ripristino delle opere di urbanizzazione primaria nella via Matilde Serao, Loc. Bruca, è approvato.

Il Presidente chiede, prima di mettere in votazione la proposta, così come emendata, se vi sono interventi.

Il Consigliere Caruso per dichiarazione di voto, precisa che pur non essendo favorevole all'approvazione in questi termini del bilancio di previsione 2019-2021, preso atto delle riflessioni espresse nella seduta odierna sul piano di riequilibrio approvato con difficoltà dalla Corte dei Conti e considerato che siamo sotto osservazione, dato atto che l'apertura della mensa scolastica rappresenta una conquista e che sono state cercate e trovate alcune soluzioni per la realizzazione dei parcheggi in città e non ultimo il senso di dare a questa città la sicurezza di avere scampato il dissesto, dichiara, per le sue esposte motivazioni, di votare favorevolmente la proposta.

Il consigliere Marino per dichiarazione di voto precisa di essere fiero per aver presentato insieme al collega Giannone un emendamento approvato, che riguarda la piscina, dichiara l'astensione del gruppo di F.I.

Il Consigliere Scala, fa rilevare che il bilancio viene votato con importanti contributi da parte del Consiglio, e ritiene che sia successo un fatto importante, la fattiva collaborazione tra l'A.C. e Consiglio registrata nella seduta odierna è sicuramente foriera di una nuova stagione politica. Il consigliere auspica un nuovo modo di agire con un confronto sereno rimanendo ognuno con le proprie posizioni e dichiara il voto favorevole del gruppo di Start.

La Consigliera Trovato precisa che il mettersi a disposizione della città è stata una decisione presa circa tre anni fa insieme al gruppo che l'ha sostenuta per le elezioni amministrative e che la disponibilità manifestata anche nella seduta odierna di fattiva collaborazione tra le parti per il bene della città rappresenta il fine ultimo dell'azione politica. Il Bilancio, conclude la Consigliera, che si va a votare è stato condiviso con il Consiglio. Dichiara il suo voto favorevole.

La Consigliera Buscema si allontana dall'aula. Presenti n. 13 Consiglieri.

Il consigliere Mirabella I.B. dichiara di votare favorevole al bilancio. Sostiene che era da tempo che si aspettava questa "spinta" e ritiene che sia arrivato il momento della condivisione, di riprendere il programma del Sindaco predisposto in collaborazione con altre forze politiche e sostiene che occorre riprendere tematiche importanti quali il bilancio partecipato, il baratto amministrativo e riprendere il contatto con la città e cercando di imprimere un'accelerazione per quanto riguarda lo sviluppo turistico del territorio.

Il Consigliere Scimonello dà lettura di una propria dichiarazione e pronuncia il voto favorevole del gruppo.

La Consigliera Morana prende atto del cambio di rotta dei rapporti tra l'A.C. e Consiglio e si auspica che questo possa avvenire anche in futuro. Dichiara di astenersi.

La Consigliera Iurato si congratula con il presidente della terza Commissione per il lavoro svolto, riscontra un atteggiamento diverso e dichiara di votare favorevole.

Il Presidente, conclusi gli interventi dei Consiglieri pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese la proposta così come emendata ad oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione e schema di bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e relativi allegati, con il seguente esito:

Presenti n. 13 Consiglieri. Assenti n. 3 Consiglieri (Vindigni, Mirabella F.M. e Buscema)

Favorevoli n. 10 (Trovato, Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Caruso, Iurato, Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuti n. 3 (Morana, Marino e Giannone)

La proposta così come emendata è approvata

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 7 del Responsabile del Settore III Entrate – Finanze, avente per oggetto: **Approvazione Documento Unico di Programmazione e schema di bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 e relativi allegati;**

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica espressi dai capi Settore e di regolarità contabile espresso dal Capo Settore III Entrate-Finanze;

Visto il Parere favorevole dei Revisori dei Conti che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che i superiori emendamenti presentati sono stati approvati;

Visto l'esito delle superiori votazioni

Visto l'OREL Vigente e la L.R. n. 48 dell'11/12/1991

DELIBERA

Di approvare la proposta di Deliberazione n. 7 del Responsabile del Settore III Entrate – Finanze, avente per oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione e schema di bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 e relativi allegati, così come emendata, che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Presidente, propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo con il seguente esito:

Presenti n. 13 Consiglieri. Assenti n. 3 (Vindigni, Mirabella F.M. e Buscema)

Favorevoli n. 10 (Trovato, Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Caruso, Iurato, Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuti n. 3 (Marino, Giannone, Morana,)

L'immediata Esecutività dell'atto, con voti favorevoli n. 10 è approvata.

II CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito delle superiori votazioni

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore III Entrate - Finanze



Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 07

Del 02/08/2019

OGGETTO: **Approvazione Documento Unico di Programmazione e schema di bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e relativi allegati.**

La sottoscritta Grazia Maria Galanti, nella qualità di Posizione Organizzativa del Settore III Entrate Finanze, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 108 del 12/06/2019, così come rettificata con delibera di Giunta Comunale n. 128 del 23/07/2019 e con delibera di Giunta Comunale n. 131 del 02/08/2019, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione e lo schema di bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e relativi allegati;

Premesso che:

- la legge delega n. 42/2009 recante: Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;
- il d.lgs. n° 118/2011 recante: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- dal 01/01/2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- il Comune di Scicli non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del d.lgs. N°118/2011;
- il d.lgs. n° 126/2014 recante: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del DLgs. 118/11, ai sensi del quale:

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del T.u.o.e.l.;

- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Premesso che:

- l'art. 151 del D.Lgs. n° 267/2000 dispone che: *gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato città' ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;*
- con con decreto del 07/12/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 17/12/2018, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 è stato differito al 28/02/2019;
- con con decreto del 25/01/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 02/02/2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 è stato ulteriormente differito al 31/03/2019;
- l'art. 162 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- con direttiva del Responsabile del Settore Finanze, Dott.ssa G. M. Galanti, prot. 326 del 04/01/2019, sono state impartite apposite indicazioni ai responsabili di posizione organizzativa per la predisposizione degli strumenti di programmazione finanziaria 2019 - 2021;
- con deliberazione consiliare n° 135 del 03/09/2014 è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 1, comma 537/bis della legge n° 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria, con funzioni di consiglio comunale n° 16 del 06/10/2015 è stato rimodulato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai

sensi dell'art. 243 bis, comma 5, 2° periodo del D.Lgs. n° 267/2000;

- con la deliberazione della Commissione Straordinaria con funzioni di Giunta comunale n° 83 del 21/12/2015 si è proceduto al "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e capitale ai sensi dell'art. 3, comma 7 del d.lgs. n° 118/2011, corretto e integrato dal d.lgs. n° 126/2014";
- con la deliberazione della Commissione Straordinaria con funzioni di Consiglio comunale n° 23 del 30/12/2015 si è proceduto al ripiano del disavanzo da riaccertamento di cui alla deliberazione della Commissione Straordinaria, con funzioni di Giunta Comunale n° 83 del 21/12/2015;
- con nota prot. 83509 del 12/06/2017, acquisita al protocollo in pari data al n. 17149, il Ministero dell'Interno ha richiesto all'Ente un aggiornamento del medesimo piano da parte dell'organo competente, con contestuale riformulazione dello schema istruttorio;
- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 16 aprile 2018 è stato approvato l'aggiornamento, con contestuale riformulazione dello schema istruttorio, del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2015-2024, ad oggi in istruttoria presso la Corte dei Conti.

Visto l'art.170 del T.u.o.e.l. con il quale la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) viene sostituita dal DUP che costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente;

Visto l'art. 174 del D.Lgs. n° 267/2000, il quale dispone che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il DUP sono predisposti dall'Organo esecutivo e da questi presentato all'Organo consiliare unitamente agli allegati, secondo quanto stabilito dal Regolamento di contabilità;

Visto l'art. 22, comma 4 del Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 del 30/07/2015;

Vista la proposta di DUP per il triennio 2019 – 2021, Allegato "A";

Visti i seguenti documenti propedeutici al Bilancio di previsione, costituenti allegati del Dup:

- il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019 – 2021, l'Elenco annuale 2019 ed il Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi adottato con deliberazione della Giunta Comunale n° 39 del 07/03/2019, Allegato "A1";
- il Piano delle Alienazione e Valorizzazioni, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n° 112/2008, approvato con delibera della Giunta Comunale n° 37 del 07/03/2019, Allegato "A2";
- il Piano Triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021, il piano annuale delle assunzioni e la rideterminazione della dotazione organica, Allegato "A3";
- la verifica della quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18/4/1962, n° 167 e 22/10/1971 n° 865 e 05/08/1978, n° 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, Allegato "A4";
- il Piano di razionalizzazione della spesa di funzionamento ai sensi dell'art. 2, comma 594 della legge n° 244/2007, approvato con delibera della Giunta Comunale n° 61 del 09/04/2019, Allegato "A5";

Considerato che:

- per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del d.lgs. n°118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato d.lgs. n°118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal pareggio di bilancio;

- l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario *armonizzato* è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;
- gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;
- in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e mediante la voce "*di cui FPV*", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;
- sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

Richiamate le principali disposizioni normative nazionali e regionali che hanno disegnato il quadro macroeconomico per il triennio 2019 - 2021 per il sistema delle autonomie locali;

Viste le richieste formulate dai responsabili di posizione organizzativa, in accordo con l'Amministrazione, si conviene di prendere in considerazione solo le richieste valutate compatibili con le risorse a disposizione, coerentemente con quanto previsto nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, provvedendo altresì al loro inserimento nel bilancio;

Visto l'art. 165 del D.Lgs. n° 267/2000, che disciplina la struttura del bilancio di previsione finanziario e l'ordinamento della parte entrata e spesa;

Visto l'art. 24 e seguenti del Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 del 30/07/2015;

Visti:

- la proposta di bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021, Allegato "**B**";
- gli equilibri di bilancio, Allegato "**C**";
- la nota integrativa, Allegato "**D**";

Visto l'art. 11 comma 3 del d.lgs. n° 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni che individua gli allegati obbligatori al bilancio di previsione finanziario e nello specifico:

- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018, Allegato "**E**";
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, Allegato "**F**";
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, Allegato "**G**";
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, Allegato "**H**";

Visto l'art. 172 del D.Lgs. n° 267/2000, che, oltre agli allegati di cui all'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, individua i seguenti atti e documenti da allegare al bilancio di previsione:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente

quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco, Allegato "I";

Visto altresì:

- a) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale relativa al rendiconto di gestione 2017, Allegato "L";

Dato atto che ai sensi dell'art. 1, comma 169 della legge n° 296/2006, in caso di mancata determinazione entro i termini di approvazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno, ed in particolare:

- la deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n° 05 del 09/02/2016 avente ad oggetto "Oneri di urbanizzazione art. 16 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii. Costo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza art. 19, D.P.R. 06.06.2001, n. 380 . Determinazione anno 2016. Adeguamento - Approvazione", Allegato "M1";
- delibera della Commissione Straordinaria con funzioni di Consiglio Comunale n° 8 del 30/07/2015 - Aliquota dell'addizionale IRPEF, Allegato "M2";
- delibera della Commissione Straordinaria con funzioni di Consiglio Comunale n° 9 del 30/07/2015 - Aliquota IMU e TASI, Allegato "M3";
- deliberazione della Giunta Comunale n° 110 del 30/10/2012, per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e i Diritti sulla Pubblica Affissione, Allegato "M4";
- delibera di Giunta Comunale n. 62 del 31/03/2017 ad oggetto: "Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP). Approvazione tariffe anno 2017", Allegato "M5";

Richiamata/o:

- la deliberazione della Giunta Comunale n° 181 del 19/12/2018 avente ad oggetto "Importi diritti di riproduzione. Aggiornamento anno 2019", Allegato "M6";
- la deliberazione della Giunta Comunale n° 16 del 08/02/2019 avente ad oggetto "Modifica ed adeguamento dei diritti di segreteria ed istituzione diritti di istrusione delle pratiche edilizie e atti urbanistici rilasciati dal Settore Urbanistica", Allegato "M7";
- la deliberazione della Giunta Comunale n° 17 del 08/02/2019 avente ad oggetto "Istituzione dei diritti di segreteria e diritti di istruttoria relativi ai procedimenti di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive", Allegato "M8";
- delibera di Giunta Comunale n. 46 del 15/03/2019 ad oggetto: "Approvazione tariffe per l'applicazione dell'imposta di soggiorno. Anno 2019", Allegato "M9";
- delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 30/03/2019 ad oggetto: "Servizio Idrico Integrato-Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2019", Allegato "M10";
- delibera del Consiglio Comunale n, 18 del 30/03/2019 ad oggetto: "Approvazione Piano Finanziario e tariffe TARI anno 2019", Allegato "M11";
- delibera della Giunta Comunale n. 47 del 15/03/2019 ad oggetto: "Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell'Imposta di Soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2019" Allegato "M12";

Dato atto che:

- è stato previsto specifico accantonamento ex art. 1, commi 550 e seg. della legge n° 147/2013:

C	Descrizione	2019	2020	2021
1	Fondo accantonamento organismi partecipati	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

- in ottemperanza alle misure di riequilibrio finanziario pluriennale deliberate con atto della Commissione Straordinaria con funzioni di Consiglio Comunale n° 16 del 06/10/2015, così come aggiornato, con contestuale riformulazione dello schema istruttorio, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 16 aprile 2018, negli strumenti di programmazione finanziaria 2019 - 2021 sono stati previsti i seguenti stanziamenti:

C	Descrizione	2019	2020	2021
1	Oneri straordinari (debiti fuori bilancio PRFP)	€ 320.000,00	€ 231.919,00	€ 231.919,00
2	Fondo rischi soccombenza	€ 30.000,00	€ 206.689,00	€ 206.689,00
3	Passività potenziali	€ 20.000,00	€ 380.603,00	€ 380.603,00

- è stato previsto il seguente accantonamento per "indennità di fine mandato del Sindaco":

C	Descrizione	2019	2020	2021
1	Indennità di fine mandato Sindaco	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00

Dato atto che, in ottemperanza alle misure di riequilibrio finanziario pluriennale deliberate con atto della Commissione Straordinaria con funzioni di Consiglio Comunale n° 16 del 06/10/2015, così come aggiornato, con contestuale riformulazione dello schema istruttorio, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 16 aprile 2018:

- con delibera di Giunta Comunale n. 51 del 21/03/2018, sono state rideterminate e ridotte le indennità di funzione degli amministratori;
- è stata prevista la copertura debiti fuori bilancio derivante da espropri previsti nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale- annualità 2019 per euro 4.717.647,00.

Dato atto che, ai sensi dei commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a partire dal 2019 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di Finanza pubblica da parte delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle città metropolitane e delle province e dei comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione viene ricavata, in ciascun esercizio, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011.

Vista la circolare n. 3 del 14 febbraio 2019, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze fornisce chiarimenti in merito alle disposizioni in materia di pareggio di bilancio degli enti territoriali per il triennio 2019-2021 e illustra le innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019);

Riscontrato che:

- il fondo di riserva è stanziato per un importo di € 155.000,00 e rientra nei limiti previsti

dall'art. 166 del T.u.o.e.l. e dall'art. 77 del Regolamento di Contabilità;

- il fondo di riserva di cassa è stanziato per un importo di €.155.000,00 e rientra nel limite minimo previsto dall'art. 166, comma 2-quater del T.u.o.e.l., e dall'art. 77, comma 2 del Regolamento di Contabilità;

Dato atto altresì che:

1. non ricorrendone i presupposti, non si è approvato il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma previsto dall'art. 42, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n° 267/2000 e dall'art. 3, comma 55 della legge n° 244/2007, come modificata dall'art. 46, comma 2 del D.L. n° 112/2008;
2. non sono previste spese per acquisto di immobili, né di mobili ed arredi;
3. non sono previsti incarichi in materia informatica;
4. non state previste spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi Comunitari ed Internazionali;
5. non sono state previste spese per lo svolgimento di funzione delegate dalla Regione, ma sono perfettamente correlate le spese per eventuali spese trasferite;

Richiamata:

- la delibera della Giunta Comunale n° 50 del 22/03/2018 delle Azioni positive ex art. 48 del d.lgs. N° 198/2006, Allegato "N";

Dare atto che:

- con delibera di Giunta Comunale n. 41 del 07/03/2019 è stata approvata la ricognizione annuale eccedenze del personale dipendente ai sensi dell'art. 33 D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., come novellato dall'art. 16 della Legge 183/2011 e s.m.i. per l'anno 2019;

Visto:

- l'Allegato del personale in servizio;
- l'Allegato dei mutui contratti, per il triennio 2019 - 2021;
- il Piano degli Indicatori di bilancio, Allegato "O".

Richiamato l'art. 6 del Decreto Legge 19 giugno 2015, comma 5, il quale prevede che la restituzione delle anticipazioni di liquidità, maggiorate dagli interessi, erogate a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" del Fondo di cui all'art. 1, comma 10 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazione dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è effettuato a decorrere dall'anno 2019, fino alla scadenza di ciascuna anticipazione contratta e fino all'integrale rimborso della stessa;

Vista la delibera della Giunta Comunale n° 40 del 07/03/2019 con la quale è stata destinata la parte vincolata dei proventi per le sanzioni alle norme del CdS, Allegato "P";

Dato atto che:

- il Fondo per le risorse decentrate anno 2019, costituito con determina del Capo Settore I Amministrativo RG. n. 338 del 28/03/2019, è stato interamente stanziato nel bilancio di previsione 2019-2021;

Richiamata il seguente prospetto di verifica della dinamica retributiva ed occupazionale esercizio finanziario 2018, su dati di pre-consuntivo ed in particolare:

- le disposizioni in merito al rispetto dei vincoli di cui all'art. 1, comma 557 della legge n° 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni in materia di contenimento della dinamica

retributiva ed occupazionale;

- le disposizioni applicative dell'art. 76, comma 7 del D.L. n° 112/2008 e successive modifiche ed integrazioni in ordine alla incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti;

le cui risultanze sono di seguito riportate:

Verifica dinamica retributiva e occupazionale-2018			
Riduzione spesa personale art. 1 c. 557 L. 296/2016			
		IMPEGNI	IMPEGNI
C	DESCRIZIONE VOCI	2016	2017
a	Spese intervento 01	€ 7.372.268,19	€ 7.176.022,19
b	Altre spese intervento 03		
c	Irap intervento 07	€ 455.043,42	€ 375.888,73
	Totale spese del personale	€ 7.827.311,61	€ 7.551.910,92
	(-) componenti escluse	€ 472.788,97	€ 412.832,95
	(=) componenti assoggettate ai limiti di spesa	€ 7.354.522,64	€ 7.139.077,97
			€ 7.661.633,86
			€ 380.522,51
			€ 8.042.156,37
			€ 814.380,48
			€ 7.227.775,89

Verifica rapporto spesa di personale/spesa corrente art. 76 D.L. 112/2008			
a	Spesa personale esercizio 2016	€ 7.827.311,61	38,49%
b	Spesa corrente esercizio 2016	€ 20.336.280,17	
a	Spesa personale esercizio 2017	€ 7.551.910,92	40,96%
b	Spesa corrente esercizio 2017	€ 18.439.477,50	
a	Spesa personale esercizio 2018	€ 8.042.156,37	36,44%
b	Spesa corrente esercizio 2018	€ 22.069.594,16	

C	DESCRIZIONE VOCI	2011	2012	2013
A	Spese intervento 01	€ 9.563.674,89	€ 8.943.173,56	€ 9.177.844,35
B	Altre spese intervento 03	€ 124.336,00	€ 91.946,20	€ 0,00
C	Irap intervento 07	€ 388.696,71	€ 557.038,33	€ 466.056,48
	Totale spese del personale	€ 10.076.707,60	€ 9.592.158,09	€ 9.643.900,83
	(-) componenti escluse	€ 457.750,16	385557,75	€ 535.792,86
	(=) componenti assoggettate ai limiti di spesa	€ 9.618.957,44	€ 9.206.600,34	€ 9.108.107,97

DETERMINAZIONE DEL VALORE MEDIO 2011-2013

SPESA DEL PERSONALE 2011	€ 10.076.707,60
SPESA DEL PERSONALE 2012	€ 9.592.158,09
SPESA DEL PERSONALE 2013	€ 9.643.900,83
TOTALE (A)	€ 29.312.766,52
VALORE MEDIO: (A)/3	€ 9.770.922,17

DETERMINAZIONE DEL VALORE MEDIO 2011-2013

SPESA DEL PERSONALE 2011 SOGGETTA AI LIMITI	€ 9.618.957,44
SPESA DEL PERSONALE 2012 SOGGETTA AI LIMITI	€ 9.206.600,34
SPESA DEL PERSONALE 2013 SOGGETTA AI LIMITI	€ 9.108.107,97
TOTALE (B)	€ 27.933.665,75
VALORE MEDIO: (B)/3	€ 9.311.221,92

DETERMINAZIONE DEL VALORE MEDIO 2011-2013

SPESA CORRENTE 2011	€ 20.005.251,54
SPESA CORRENTE 2012	€ 18.491.306,91
SPESA CORRENTE 2013	€ 21.915.470,32
TOTALE (C)	€ 60.412.028,77
VALORE MEDIO: (C)/3	€ 20.137.342,92

DETERMINAZIONE DEL VALORE MEDIO 2011-2013

VALORE MEDIO SPESA DEL PERSONALE	€ 9.770.922,17	
VALORE MEDIO SPESA CORRENTE	€ 20.137.342,92	48,52%

Considerato che:

- le previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 sono state formulate sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione di concerto con i funzionari competenti per materia, in quanto compatibili con le risorse a disposizione, coerentemente con quanto previsto nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale;
- le previsioni di entrata per Fondo di Solidarietà Comunale sono stati rilevati dal sito del Ministero dell'Interno;
- le previsioni di entrata per trasferimenti regionali sono stati rilevati sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimenti Autonomie Locali della Regione Siciliana;

Visto lo schema di bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021, le cui risultanze sono desumibili dall'Allegato "B" al presente provvedimento;

Dato atto che viene rispettato il l'equilibrio tendenziale in quanto:

- risultano parificate le entrate con le spese;
- si rispetta la regola autorizzatoria del bilancio di previsione;
- la stima delle risorse e stata effettuata sulla base della regola dell'esperienza e della pratica contabile e pertanto risultano, in sede preventiva, effettive e congruenti;
- in relazione all'attività finanziaria, non risultano attivati strumenti di finanza derivata;

Dato atto che vengono rispettati gli equilibri di bilancio correnti, investimenti, movimento fondi e servizi conto terzi;

Visto il D. Lgs. n° 267/2000;

Visto l'Ordinamento Amministrativo della Regione Siciliana;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento di contabilità;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e riportati di:

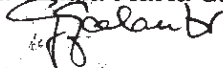
1. approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019/2021, Allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, corredato dai seguenti documenti propedeutici al Bilancio di previsione, costituenti allegati del Dup:
 - il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019 – 2021, l'Elenco annuale 2019 ed il Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi adottato con deliberazione della Giunta Comunale n° 39 del 07/03/2019, Allegato "A1";
 - il Piano delle Alienazione e Valorizzazioni, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n° 112/2008, approvato con delibera della Giunta Comunale n° 37 del 07/03/2019, Allegato "A2";
 - il Piano Triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021, il piano annuale delle assunzioni e la rideterminazione della dotazione organica, Allegato "A3";
 - la verifica della quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18/4/1962, n° 167 e 22/10/1971 n° 865 e 05/08/1978, n° 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, Allegato "A4";
 - il Piano di razionalizzazione della spesa di funzionamento ai sensi dell'art. 2, comma 594 della legge n° 244/2007, approvato con delibera della Giunta Comunale n° 61 del 09/04/2019, Allegato "A5";
2. approvare lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, di cui all'Allegato "B" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. approvare gli equilibri di bilancio, Allegato "C", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. approvare la nota integrativa al Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, di cui all'Allegato "D" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. approvare il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2018, Allegato "E", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. approvare il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, Allegato "F", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. approvare il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, Allegato "G", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
8. approvare il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, Allegato "H", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
9. approvare gli allegati obbligatori e necessari riportati e distinti dalla lett. I) alla lett. N);
10. approvare il Piano degli Indicatori di Bilancio, Allegato "O", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
11. approvare la destinazione della parte vincolata dei proventi per le sanzioni alle norme del CdS, Allegato "P";
12. dare atto che, ai sensi dei commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a partire dal 2019 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di Finanza

pubblica da parte delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle città metropolitane e delle province e dei comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione viene ricavata, in ciascun esercizio, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011;

13. di dare atto che per l'esercizio finanziario 2019 la presente deliberazione si traduce altresì nella verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del D.Lgs. n° 267/2000.

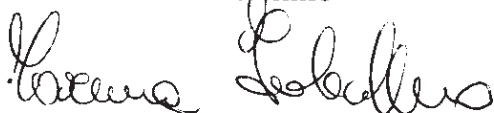
Il Capo Settore III Entrate-Finanze

Dott.ssa Grazia Maria Galanti



L'Assessore alle Entrate e Finanze

Dott.ssa Marina Iabichino

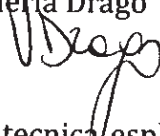


Parere di regolarità tecnica: sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa vigente, si esprime parere favorevole alla adozione del presente provvedimento.



Il Capo Settore I Amministrativo / Controlli
Amministrativi - Anticorruzione/Trasparenza

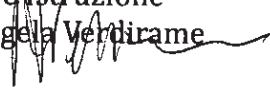
Dott.ssa Valeria Drago



- **Parere di regolarità tecnica:** sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa vigente, si esprime parere favorevole alla adozione del presente provvedimento.

Il Capo Settore II Benessere di Comunità
Cultura e Istruzione

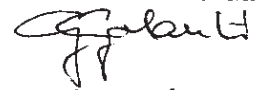
Sig.ra Angela Verdirame



- **Parere di regolarità tecnica:** sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa vigente, si esprime parere favorevole alla adozione del presente provvedimento.

Il Capo Settore III Entrate-Finanze

Dott.ssa Grazia Maria Galanti

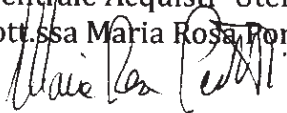


- **Parere di regolarità tecnica:** sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa vigente, si esprime parere favorevole alla adozione del presente provvedimento.

Il Capo Settore IV Gare- Contratti

-Centrale Acquisti- Utenze

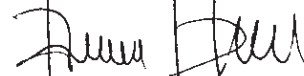
Dott.ssa Maria Rosa Portelli



Parere di regolarità tecnica: sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa vigente, si esprime parere favorevole alla adozione del presente provvedimento.

Il Capo Settore V Riqualificazione e valorizzazione
del Patrimonio e delle Infrastrutture- Protezione
Civile -Pianificazione Urbanistica

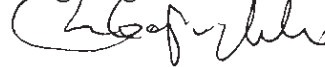
Ing. Andrea Pisani



- **Parere di regolarità tecnica:** sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa vigente, si esprime parere favorevole alla adozione del presente provvedimento.

Il Capo Settore VI Edilizia Privata e Sviluppo Economico

Ing. Guglielmo Carbone



- **Parere di regolarità tecnica:** sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa vigente, si esprime parere favorevole alla adozione del presente provvedimento.

Il Capo Settore VII Ambiente e Patrimonio-
Gestione del Patrimonio - Espropri

Ing. Guglielmo Spanò

- **Parere di regolarità tecnica:** sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa vigente, si esprime parere favorevole alla adozione del presente provvedimento.

Il Capo Settore VIII Avvocatura Comunale
e Gestione del Contenzioso

Avv. Maria Dorotea Alfano

- **Parere di regolarità tecnica:** sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa vigente, si esprime parere favorevole alla adozione del presente provvedimento.

Il Comandante del Settore Corpo di P.M.
Settore IX

Dott.ssa Maria Sgarlata



- **Parere di regolarità contabile:** si esprime parere favorevole sotto il profilo della coerenza della delibera proposta alla normativa vigente ed ai principi contabili.

—/—/—

Il Responsabile del Settore Entrate - Finanze

dott.ssa G.M. Galanti

All "A"

Comune di
Scicli
Provincia di Ragusa

**Documento Unico
di
Programmazione**

2019 / 2021

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	21
Obiettivi strategici di mandato.....	27
Situazione socio-economica.....	44
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	45
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	45
Analisi finanziaria generale.....	46
Evoluzione delle entrate (accertato).....	46
Evoluzione delle spese (impegnato).....	47
Partite di giro (accertato/impegnato).....	47
Analisi delle entrate.....	48
Entrate correnti (anno 2018).....	48
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	50
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	54
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	54
Analisi della spesa - parte corrente.....	59
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	59
Indebitamento.....	64
Risorse umane.....	65
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	66
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	68
SEZIONE OPERATIVA.....	69
Parte prima.....	70
Elenco dei programmi per missione.....	70
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	70
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	85
Parte corrente per missione e programma.....	85
Parte corrente per missione.....	89
Parte capitale per missione e programma.....	96
Parte capitale per missione.....	100
Parte seconda.....	103
Programmazione dei lavori pubblici.....	103
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	104
Programmazione del fabbisogno di personale.....	105
Quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie.....	106
Piano di razionalizzazione della spesa di funzionamento ai sensi dell'art. 2, comma 594 della legge n° 244/2007.....	106

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	21
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	23
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	23
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	24
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	25
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	46
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	47
Tabella 8: Partite di giro.....	47
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	48
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	50
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	56
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	57
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	61
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	62
Tabella 15: Indebitamento.....	64
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	65
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	68
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	88
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	94
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	99
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	101

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

Il DEF varato dal governo il 26 aprile 2018 si limita ad aggiornare le previsioni macroeconomiche per l'Italia: non presenta il quadro programmatico ma solo quello tendenziale. È un DEF a politiche costanti in attesa che il nuovo governo definisca la propria politica economico-fiscale.

Per il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF pubblicata a settembre dell'anno scorso. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. L'attuale congiuntura economica presenta segnali di raffreddamento ed il tasso di crescita del Pil, prudenzialmente, è previsto al ribasso dello 0,1% rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al DEF di ottobre.

Il PIL

Il Governo è stato a lungo indeciso se confermare il tasso di crescita all'1,6 % nel 2018 oppure prudenzialmente stimarlo all'1,5%. Ha prevalso la prudenza dovuta all'incertezza nella congiuntura internazionale con la guerra dei dazi commerciali che, se perseguita fino in fondo da USA e Cina, potrebbe far diminuire il tasso di crescita del Pil dello 0,3% già dal 2018 e dello 0,7% nel 2019, per arrivare ad una sostanziale riduzione del tasso di crescita del PIL al 2020, secondo uno studio del Mef.

Con il DEF esclusivamente tendenziale che incorpora quindi anche gli effetti degli aumenti delle aliquote IVA, l'effetto recessivo prodotto da tali aumenti porta ad una stima del tasso di crescita del Pil per il 2019 e il 2020 in diminuzione, scendendo rispettivamente nel corso dei due anni, all'1,4% e all'1,3%.

1.1.2 Lo scenario regionale

Nel 2017 l'economia siciliana ha registrato una fase di ripresa che ha interessato i maggiori settori produttivi ad esclusione delle costruzioni. È proseguita la crescita dei consumi delle famiglie e sono tornate ad aumentare le esportazioni; anche il numero di occupati si è incrementato. Nonostante la favorevole fase congiunturale, nel complesso il divario con i livelli precedenti la crisi rimane ampio per i principali indicatori economici.

Le imprese. - Nel 2017 l'attività produttiva del settore industriale ha registrato un lieve aumento, con andamenti differenziati tra i principali comparti. Le esportazioni di merci hanno invertito la tendenza negativa che durava dal 2013 e la crescita è stata diffusa tra i maggiori mercati di sbocco. La congiuntura si è mantenuta debole nel settore delle costruzioni, mentre è proseguita la fase espansiva del terziario. La redditività e la struttura finanziaria delle imprese si sono rafforzate rispetto agli anni della crisi; sono cresciuti il rendimento del capitale proprio e la quota di aziende che hanno conseguito un risultato economico positivo, mentre è calato il grado di indebitamento. La maggiore capacità di autofinanziamento ha alimentato le disponibilità liquide delle aziende, con una conseguente attenuazione della domanda di credito per le esigenze di breve periodo.

Il mercato del lavoro. - Il mercato del lavoro ha beneficiato del miglioramento dell'attività produttiva: l'occupazione è aumentata ancora nel settore dei servizi ed è tornata a crescere nell'industria in senso stretto. È nuovamente salito il numero dei lavoratori dipendenti, grazie al contributo positivo delle assunzioni con contratti a termine. La dinamica occupazionale ha continuato a essere favorevole per i più anziani e, in misura più modesta, per i laureati. In regione

l'incidenza di questi ultimi, sia tra gli occupati sia nella popolazione, è più esigua rispetto alla media italiana, anche a seguito di una minore richiesta di figure professionali qualificate e per effetto delle migrazioni.

Le famiglie. - Nel 2017 la dinamica positiva dell'occupazione e condizioni di accesso al credito nel complesso favorevoli hanno sostenuto la spesa per consumi delle famiglie. Il livello del reddito disponibile in termini pro capite rimane, però, notevolmente inferiore a quello medio nazionale; in Sicilia risulta più elevata inoltre l'incidenza delle famiglie con redditi bassi e la quota di quelle a rischio di povertà o esclusione sociale.

Come nel resto del Paese, tra il 2008 e il 2016 la ricchezza è cresciuta a ritmi modesti, frenata dalla consistente flessione delle quotazioni immobiliari. Il portafoglio finanziario delle famiglie è più concentrato nelle attività più liquide rispetto a quello medio italiano, sebbene nel 2017 sia proseguita la crescita degli investimenti nei prodotti del risparmio gestito. Il peso dell'indebitamento sul reddito disponibile delle famiglie risulta sostanzialmente allineato a quello medio italiano. Dopo la forte crescita dell'anno precedente, nel 2017 le erogazioni di nuovi mutui si sono ridotte, in connessione con il rallentamento del mercato immobiliare; la crescita del credito al consumo si è invece ulteriormente rafforzata.

Il mercato del credito. - Nel 2017 il processo di riconfigurazione della rete distributiva bancaria tradizionale è proseguito con la stessa intensità dell'anno precedente: alla chiusura delle dipendenze si è associata una maggiore diffusione dei canali informatici di contatto con la clientela. Tra il 2013 e il 2017 l'utilizzo di strumenti alternativi al contante è cresciuto notevolmente; si è incrementato in particolare il ricorso alle carte di pagamento, favorito dalla loro maggiore diffusione tra la popolazione e dal loro uso anche per transazioni di importo più contenuto rispetto al passato. A differenza di quanto osservato a livello nazionale, in regione il credito ha sostanzialmente ristagnato. Sull'andamento ha inciso il calo dei prestiti alle Amministrazioni pubbliche e alle imprese; i finanziamenti alle famiglie hanno invece continuato a espandersi. La capacità di ripagare i debiti da parte della clientela siciliana è notevolmente migliorata, favorita dalla congiuntura economica favorevole e dai bassi tassi di interesse. Il flusso di nuovi prestiti deteriorati è tornato sui livelli precedenti la crisi finanziaria e il peso dei crediti deteriorati nei bilanci delle banche si è sensibilmente ridotto, grazie anche alle ingenti operazioni di cessione effettuate soprattutto dagli intermediari di maggiore dimensione.

La finanza pubblica. - Negli ultimi anni la spesa delle Amministrazioni locali si è complessivamente ridotta: alla modesta crescita della spesa sanitaria si sono contrapposti il calo del costo del personale e una significativa contrazione degli investimenti. Le entrate correnti degli enti territoriali sono lievemente aumentate, grazie principalmente alla dinamica dei trasferimenti erariali. È proseguito il calo del debito delle amministrazioni locali siciliane, la cui incidenza sul PIL rimane comunque superiore alla media nazionale.

LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'agricoltura. - Nel 2017 il valore aggiunto a prezzi costanti del settore primario è nuovamente diminuito (-3,5 per cento secondo le stime di Prometeia). I dati preliminari dell'Istat sull'annata agraria segnalano una riduzione del raccolto di ortaggi e tuberi e delle coltivazioni arboree, a fronte di un incremento della produzione cerealicola. È diminuita la quantità di vino prodotta in regione, sia per le varietà di migliore qualità (DOP e IGP) sia per quelle più comuni; dopo il netto calo del 2016 è cresciuta la produzione di olio d'oliva, sebbene a un tasso molto inferiore rispetto alla media nazionale. Nel corso del 2017 è proseguita l'attuazione del Piano di sviluppo rurale 2014-2020.

L'industria in senso stretto. - Nell'industria si sono registrati segnali di inversione di tendenza.

Dopo la contrazione del 2016, il valore aggiunto a prezzi costanti è cresciuto dell'1,9 per cento secondo i dati di Prometeia, in linea con la media del Mezzogiorno. L'indagine della Banca d'Italia (Invind), condotta su un campione di imprese industriali con più di 20 addetti, ha confermato la lieve ripresa del settore. Il fatturato a prezzi costanti è risultato in leggero aumento, con un andamento differenziato tra i principali comparti: nell'industria alimentare e delle bevande il saldo tra le quote di imprese con fatturato in aumento e in riduzione è tornato a essere positivo, nel settore petrolchimico è risultato ampiamente negativo. Per le imprese manifatturiere degli altri comparti il saldo del 2017 è stato positivo e in miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente. La dinamica degli investimenti è stata differenziata tra classi dimensionali d'impresa, con un saldo positivo tra le quote di risposte di spesa in aumento e in riduzione per le aziende con più di 50 addetti. Per il 2018 le aspettative delle imprese prefigurano una moderata espansione dei ricavi e della spesa per investimenti.

Le costruzioni. - Nel 2017 la congiuntura del settore edile è stata debole. Il valore aggiunto a prezzi costanti, che si era ridotto del 2,3 per cento nel 2016, è rimasto sostanzialmente invariato secondo le stime di Prometeia; le ore lavorate, segnalate alle casse edili provinciali, sono diminuite dell'11,3 per cento, con una riduzione più marcata nella componente dei lavori pubblici. Nell'edilizia residenziale, la crescita delle compravendite immobiliari non si è ancora tradotta in una maggiore produzione ma sta permettendo il graduale smaltimento dello stock di invenduto. In base ai dati di bilancio delle società di capitali, nel biennio 2015-16 si è ridotta l'incidenza del valore complessivo degli immobili invenduti o in costruzione in rapporto al fatturato delle imprese; l'indicatore, che aveva raggiunto un valore massimo nel 2014, si è progressivamente avvicinato alla sua media di lungo periodo. Nel comparto delle opere pubbliche, l'importo dei lavori posti in gara è nuovamente cresciuto nel 2017, a fronte di un'ulteriore riduzione del numero di gare bandite; secondo i dati dell'ANCE oltre il 60 per cento degli importi si riferisce a gare sopra la soglia comunitaria (5,2 milioni di euro).

I servizi privati non finanziari. - Nel settore dei servizi privati non finanziari è proseguita la fase ciclica positiva, in atto dal 2015. I dati di Prometeia segnalano un incremento del valore aggiunto del terziario dell'1,3 per cento a prezzi costanti (0,7 nel 2016). Le imprese che hanno partecipato all'indagine della Banca d'Italia hanno registrato un aumento del fatturato del 2,6 per cento a prezzi costanti (3,1 nel 2016). La prosecuzione della crescita non si è riflessa sulla dinamica della spesa per investimenti che è risultata in calo o stabile per oltre due terzi delle imprese del campione. Secondo i dati della Regione Siciliana, nel 2017 sono cresciute le presenze turistiche (7,0 per cento), sia nella componente nazionale sia in quella estera. L'aumento è stato più intenso per gli esercizi extra-alberghieri, che rappresentano un quinto dei pernottamenti, ed è stato diffuso sul territorio regionale. Secondo l'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale la spesa dei turisti stranieri è aumentata in misura più sostenuta rispetto alla media nazionale. Il traffico passeggeri negli aeroporti siciliani è cresciuto del 9,5 per cento, in linea col dato del 2016. Proseguendo la tendenza degli ultimi anni, l'aumento è stato più intenso per i voli internazionali. L'andamento è stato differenziato tra gli scali: all'incremento per Catania e Palermo si è contrapposta la riduzione dei passeggeri a Comiso e, per il quarto anno consecutivo, a Trapani. Le dinamiche degli ultimi anni sono dipese anche dall'ampliamento dell'offerta di collegamenti aerei, soprattutto internazionali, con riflessi significativi anche sul settore turistico.

È proseguita la crescita del traffico marittimo di passeggeri, in accelerazione rispetto al 2016. L'aumento ha riguardato la componente dei trasporti locali e dei traghetti, concentrata nel porto di Messina, mentre il traffico crocieristico si è ridotto. È cresciuta la movimentazione di merci, sia per la componente delle rinfuse liquide (prodotti petrolchimici; due terzi del totale merci) sia per le altre modalità di trasporto (rinfuse solide, TIR e container).

La demografia. - La riduzione della base produttiva, che proseguiva ininterrotta dal 2009, si è arrestata nel 2017 quando il numero di imprese attive è tornato a crescere. Il miglioramento del saldo di nati-mortalità è derivato in misura analoga dall'incremento del tasso di natalità e dalla

riduzione di quello di mortalità. Sono aumentate le imprese attive nel settore primario e, in misura minore, nell'industria in senso stretto, mentre nelle costruzioni il calo si è pressochè arrestato nel corso dell'anno. Nel terziario è proseguita la riduzione delle imprese del commercio, in particolare al dettaglio, più che compensata dall'incremento degli altri comparti; si è rafforzata la crescita del numero di aziende dei servizi di alloggio e ristorazione e di quelle finanziarie e dei servizi alle imprese, la dinamica demografica è tornata positiva nel comparto della logistica.

Gli scambi con l'estero

Dopo essersi ridotte per quattro anni consecutivi, nel 2017 le esportazioni sono cresciute a prezzi correnti del 30,4 per cento; l'aumento in volume è stato del 16,9 per cento. L'export di prodotti petroliferi (60 per cento circa del totale regionale) è nettamente cresciuto, recuperando il calo del 2016, e ha beneficiato di prezzi medi di vendita più elevati rispetto all'anno precedente. Le esportazioni degli altri settori sono aumentate in valore del 15,9 per cento, con una dinamica che si è rafforzata nel corso dell'anno. Il maggiore contributo alla crescita è derivato dal comparto chimico-farmaceutico; è proseguito l'aumento delle esportazioni agro-alimentari, sebbene in rallentamento sia nella componente agricola sia in quella industriale. La crescita delle esportazioni ha interessato tutti i principali mercati di sbocco ed è stata più intensa nei paesi al di fuori dell'Unione europea. Al netto del comparto petrolifero, le vendite verso i paesi emergenti sono aumentate in misura maggiore rispetto a quelle destinate ai mercati più maturi, trainate soprattutto dai paesi asiatici. Nell'eurozona, che rappresenta il 43 per cento del commercio non oil, l'andamento è stato differenziato tra paesi: al calo delle vendite verso la Francia e la Germania si è contrapposta la crescita verso la Spagna e il complesso degli altri paesi dell'area euro. Le analisi di medio periodo evidenziano come negli ultimi anni la Sicilia abbia perso quote di mercato nelle esportazioni mondiali, sia per via di una specializzazione merceologica e geografica penalizzante sia per la difficoltà delle imprese ad adattarsi ai mutamenti della domanda internazionale e guadagnare competitività.

Le condizioni economiche e finanziarie

Secondo l'indagine Invind su un campione di aziende regionali dell'industria e dei servizi con almeno 20 addetti, nel 2017 la redditività è migliorata: due terzi delle aziende hanno conseguito un risultato economico positivo e il saldo tra le quote di aziende in utile e in perdita è aumentato rispetto all'anno precedente. L'analisi condotta su un più ampio campione, composto da oltre 26.000 società di capitali i cui bilanci sono presenti negli archivi di Cerved Group, mostra che la fase di recupero della redditività operativa iniziata nel 2013 ha subito una battuta d'arresto nel 2016 (ultimo anno di disponibilità dei dati), per effetto di dinamiche settoriali eterogenee: alla crescita, seppur in attenuazione, della manifattura si è contrapposta la leggera flessione nei servizi e soprattutto nelle costruzioni. Tra il 2013 e il 2015 il recupero della redditività è stato favorito soprattutto da fattori demografici, in particolare dall'uscita dal mercato delle aziende con performance peggiori; nel 2016 ha prevalso la diminuzione dei profitti delle imprese attive. L'incidenza degli oneri finanziari sul MOL ha continuato a diminuire, scendendo su valori inferiori a quelli precedenti la crisi finanziaria e beneficiando del calo dei tassi di interesse a breve termine. Il rendimento del capitale proprio (ROE) ha registrato un ulteriore aumento, pur rimanendo al di sotto dei valori pre-crisi. Sempre secondo i dati di bilancio di Cerved Group, è proseguita la diminuzione del leverage (rapporto tra i debiti finanziari e la somma dei debiti finanziari e del patrimonio netto). Nel 2016 l'indicatore si è portato al 47,4 per cento, circa 3 punti percentuali in meno rispetto al 2015 e quasi 10 rispetto al 2011. Al processo di deleveraging, riconducibile soprattutto alla progressiva uscita dal mercato delle imprese più indebitate, ha contribuito anche il calo del grado di indebitamento delle imprese attive, che hanno rafforzato il proprio patrimonio netto grazie alla maggiore redditività. Il leverage è diminuito in tutti i settori e classi dimensionali d'impresa; esso rimane assai più elevato della media per l'edilizia. Si è rafforzata la capacità di autofinanziamento delle aziende. Le maggiori risorse generate sono state in parte destinate alla spesa per capitale fisso, che si colloca però su valori ancora nettamente inferiori a quelli precedenti la crisi. L'indice di

liquidità finanziaria, ottenuto rapportando la somma di depositi e titoli quotati detenuti presso le banche ai finanziamenti a breve termine, alla fine del 2017 è cresciuto di circa 11 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi al 166 per cento. Nello stesso periodo la posizione di liquidità delle piccole imprese era più elevata di quella media: i depositi bancari e i titoli quotati detenuti in custodia presso le banche superavano di quattro volte i prestiti con scadenza entro l'anno ricevuti da banche e società finanziarie.

I prestiti alle imprese

Nel 2017 il credito bancario al settore produttivo ha continuato a contrarsi per effetto della diminuzione dei finanziamenti alle imprese di maggiore dimensione; per le piccole aziende, invece, i prestiti sono lievemente aumentati. In presenza di condizioni di offerta distese, l'andamento del credito alle imprese risente della debolezza della domanda. Nei primi mesi dell'anno in corso il calo del credito al settore produttivo si è attenuato. I prestiti si sono ridotti nel comparto edilizio, seppure in misura più contenuta rispetto al 2016 e, dopo un biennio di espansione, nel terziario; il credito è invece cresciuto per le aziende manifatturiere. L'andamento dei prestiti di banche e società finanziarie è stato eterogeneo tra classi di rischio delle imprese (definite in base ai rating attribuiti da Cerved Group): da un'analisi su un campione di circa 16.000 società di capitali siciliane risulta che, a fronte di una sostanziale stabilità dei finanziamenti per le imprese classificate come sicure, si è osservato un calo per le altre aziende, sensibilmente più accentuato per quelle rischiose. Nel 2017 i tassi a breve termine sono diminuiti per tutte le classi di rischio; il differenziale tra le condizioni applicate alle imprese sicure e a quelle rischiose è stato pari a 2,4 punti percentuali (valore in linea con quello pre-crisi). Dall'insorgere della crisi economico-finanziaria è aumentata la dispersione dei tassi applicati all'interno delle diverse classi di rating. Considerando il complesso delle imprese, nell'ultimo trimestre dell'anno i tassi di interesse medi sui prestiti a breve termine si sono ridotti di 0,4 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2016. Il calo ha interessato tutte le principali branche di attività economica e le classi dimensionali di impresa. Il costo delle nuove erogazioni a medio e lungo termine, che si era ridotto alla fine dell'anno precedente per effetto di alcune rilevanti operazioni in specifici comparti, è invece cresciuto riportandosi sui livelli della fine del 2015.

IL MERCATO DEL LAVORO

L'occupazione

Nel corso del 2017 il mercato del lavoro siciliano ha mostrato segnali di miglioramento, dopo l'andamento negativo che aveva caratterizzato il secondo semestre del 2016. L'occupazione in media nell'anno è cresciuta dell'1,1 per cento, in linea con quanto avvenuto sia nel Mezzogiorno sia nel Paese; la Sicilia ha finora recuperato solo i due settimi degli occupati persi tra il 2008 e il 2014, mentre a livello nazionale il numero di occupati è prossimo al livello pre-crisi. Gli addetti sono nuovamente diminuiti nel settore delle costruzioni mentre, rispetto all'anno precedente, si è registrato un cambio di tendenza per l'agricoltura e l'industria in senso stretto, dove l'occupazione è aumentata. Per il terzo anno consecutivo è proseguita la crescita per il settore dei servizi, sostenuta in particolare dal contributo del comparto alberghiero e della ristorazione. A fronte di una sostanziale stabilità delle ore lavorate settimanalmente per addetto, si è ulteriormente ridotto il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG), le cui ore autorizzate sono diminuite di oltre un quarto rispetto all'anno precedente; la contrazione ha interessato tutti i tipi di intervento. La crescita dell'occupazione ha coinvolto sia gli uomini, dopo la contrazione dell'anno precedente, sia le donne. Come nel 2016 si è registrata una riduzione nel lavoro autonomo mentre per il terzo anno consecutivo è aumentata l'occupazione per i dipendenti, sia per chi ha un contratto a tempo pieno sia per chi lavora part time. Nel 2017 per i dipendenti del settore privato non agricolo le nuove attivazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato sono ancora diminuite, a fronte di una rafforzata crescita di quelle con contratti a termine. Complessivamente le assunzioni nette, che tengono conto delle cessazioni e delle trasformazioni, sono aumentate rispetto al 2016; il saldo positivo realizzato per i contratti in apprendistato e in particolare per i rapporti di lavoro a termine

ha più che compensato il saldo negativo del lavoro a tempo indeterminato. Nel 2017 sono stati rinnovati gli incentivi per i lavoratori più giovani (occupazione giovani) e per quelli occupati nelle regioni del Mezzogiorno (occupazione Sud). In base a nostre elaborazioni su dati INPS, per la Sicilia più di un quinto delle assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato e dei nuovi contratti di apprendistato ha usufruito dell'incentivo occupazione Sud, un valore leggermente superiore alla media del Mezzogiorno. Il tasso di occupazione, in media nell'anno, per gli individui tra 15 e 64 anni è leggermente aumentato portandosi al 40,6 per cento (58,0 la media nazionale). Come avviene da alcuni anni, l'incremento è stato rilevante per gli individui di età compresa tra i 55 e i 64 anni di età, anche a seguito dell'allungamento della vita lavorativa. Nel 2017 il tasso di occupazione per i laureati si è ridotto: l'aumento degli occupati è stato infatti più che controbilanciato dalla crescita della popolazione con un titolo di educazione terziaria. In regione il tasso di occupazione dei laureati è inferiore rispetto alla media nazionale, riflettendo anche la scarsa capacità di assorbimento di lavoro qualificato delle imprese locali. La bassa domanda di figure professionali laureate e ad alta qualifica rappresenta anche uno dei fattori alla base delle emigrazioni di laureati dalla regione, risultate in crescita nell'ultimo decennio.

La disoccupazione e l'offerta di lavoro

Nel 2017 l'offerta di lavoro ha continuato a rallentare. Alla riduzione della partecipazione al mercato del lavoro per gli uomini si è contrapposto un nuovo aumento per le donne. Il tasso di attività per la popolazione tra i 15 e i 64 anni è solo leggermente aumentato, portandosi al 52,0 per cento (65,4 la media nazionale). Il numero dei disoccupati è complessivamente diminuito ma è aumentata la componente delle persone in cerca di lavoro dopo un periodo di inattività. Il tasso di disoccupazione in media d'anno è sceso di 0,6 punti percentuali, al 21,5 per cento (11,2 in Italia). Quello di lunga durata, inteso come la quota delle persone disoccupate da più di un anno sul totale della forza lavoro, è ancora elevato e nell'ultimo anno è leggermente aumentato al 14,3 per cento, a fronte di una riduzione a livello nazionale e nel Mezzogiorno (rispettivamente 6,5 e 12,4); in regione questa categoria rappresenta oltre i due terzi del totale dei disoccupati. Alla riduzione degli inattivi hanno contribuito anche gli scoraggiati; si è registrato un aumento di coloro che non partecipano al mercato del lavoro per motivi di studio o di formazione professionale. Un dato positivo per i giovani è la continua riduzione dal 2014 dell'incidenza, tra le persone dai 15 ai 34 anni, di chi non lavora, non studia e non segue un corso di formazione (Neet); tale valore si mantiene però su livelli elevati rispetto alla media nazionale (rispettivamente 40,9 e 25,5 per cento).

LE FAMIGLIE

Il reddito e i consumi delle famiglie

Il reddito. - In base a stime su dati Prometeia, nel 2017 il reddito disponibile delle famiglie (circa 13.000 euro in termini pro capite) è rimasto sostanzialmente stabile. Nel biennio precedente si era registrata una crescita, grazie soprattutto al contributo dei redditi da lavoro dipendente, che costituiscono poco più della metà del reddito disponibile delle famiglie. I redditi da lavoro dipendente hanno continuato a dare un contributo positivo anche nel 2017, in connessione con l'aumento delle ore lavorate. In base ai dati dell'INPS, la crescita delle retribuzioni dei dipendenti registrata tra il 2014 e il 2016 è stata sostenuta soprattutto dai lavoratori più anziani: la quota del monte retribuzioni degli individui con almeno 55 anni è aumentata, beneficiando dell'andamento positivo delle unità di lavoro. Nello stesso periodo si sono invece ridotte le quote attribuite ai dipendenti nelle classi d'età fino a 44 anni.

I consumi. - Secondo stime su dati Prometeia, nel 2017 i consumi in regione sono nuovamente aumentati. Le informazioni sulla spesa per acquisti di beni durevoli dell'osservatorio Findomestic confermano questo andamento, registrando però un rallentamento rispetto al 2016; il contributo della spesa per acquisti di auto usate, motoveicoli e mobili è stato positivo. I dati dell'ANFIA, dopo

due anni di elevata crescita, rilevano per il 2017 una decelerazione nelle immatricolazioni di autovetture. Secondo i dati di contabilità territoriale dell'Istat, disponibili fino al 2016, dopo il calo rilevato negli anni della crisi i consumi effettuati in Sicilia hanno ripreso a crescere dal 2015, sospinti anche dall'aumento della spesa per beni durevoli. L'aumento in termini reali è stato inferiore a quello del reddito disponibile. Rispetto al 2015 è cresciuta la quota della spesa delle famiglie siciliane destinata all'abitazione (manutenzioni, utenze, fitti imputati e non imputati), avvicinandosi a quella media delle regioni italiane. L'altra voce di spesa di rilievo rimane quella per generi alimentari, che è solo leggermente aumentata assieme a quella per l'acquisto di abbigliamento, mobili e articoli per la casa; entrambe le quote sono superiori alla media italiana.

Disuguaglianza e povertà. - In base ai dati dell'Indagine sul reddito e le condizioni di vita delle famiglie in Italia (SILC), nel 2015 il reddito familiare netto mediano delle famiglie siciliane era pari a circa 17.900 euro, un dato sensibilmente inferiore alla mediana nazionale (circa 24.500). In Sicilia circa il 40 per cento delle famiglie si posiziona nel primo quinto della distribuzione nazionale dei redditi familiari e meno del 10 per cento nell'ultimo. La distribuzione del reddito regionale è più diseguale rispetto all'Italia. L'indice di Gini, una misura di disuguaglianza che varia tra zero (quando vi è perfetta uguaglianza) e uno (quando la disuguaglianza è massima), calcolato sui redditi equivalenti, era nel 2015 in Sicilia pari a 0,38 (0,33 in Italia). Uno degli obiettivi perseguiti dall'Italia nell'ambito della strategia Europa 2020 è quello di ridurre il numero degli individui a rischio di povertà o esclusione sociale, che nel 2016 erano circa il 56 per cento dei residenti in Sicilia (30 in Italia). L'indicatore rispetto al 2012 è rimasto sostanzialmente stabile, con dinamiche differenziate tra le diverse componenti. È diminuita la percentuale di individui che si trova in uno stato di grave deprivazione materiale, mentre è rimasta pressoché invariata la quota di persone considerate a rischio povertà per il livello di reddito familiare (41,8 per cento della popolazione); quest'ultima rimane più che doppia rispetto a quella media italiana. In connessione col peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro locale a seguito della crisi, la quota di individui che vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro è invece aumentata al 26,6 per cento.

La ricchezza delle famiglie

In base a recenti stime, alla fine del 2016, ultimo anno disponibile, la ricchezza netta delle famiglie siciliane ammontava a 455 miliardi di euro, pari a circa 7 volte il reddito disponibile. Tra il 2008 e il 2016 il valore corrente della ricchezza netta regionale è aumentato in misura modesta (3,0 per cento): alla dinamica positiva dei primi anni è seguita una riduzione che ha interessato le attività reali. In termini pro capite alla fine del 2016 la ricchezza netta era pari in regione a poco meno di 90.000 euro, un valore inferiore sia alla media nazionale sia a quella del Mezzogiorno. Il valore delle attività reali era pari in Sicilia a circa i due terzi della ricchezza totale lorda: la componente abitativa, leggermente più bassa della media nazionale, rappresentava l'82,1 per cento, il valore dei terreni il 3,8 per cento, mentre la quota restante era costituita dallo stock di capitale delle famiglie produttrici (fabbricati non residenziali, impianti e macchinari, scorte, ecc.). Tra il 2008 e il 2016 la ricchezza reale si è ridotta dell'1,4 per cento; vi ha inciso soprattutto la flessione consistente del valore di mercato delle abitazioni, in connessione con il ciclo immobiliare sfavorevole. Il valore corrente delle attività finanziarie, che rappresentano il restante terzo della ricchezza complessiva delle famiglie siciliane, è cresciuto tra il 2008 e il 2016 del 13,6 per cento. Le attività finanziarie sono pari a circa la metà del corrispondente dato medio nazionale in termini pro capite e, al netto delle passività (mutui, prestiti personali, ecc.) si ragguagliano a 1,8 volte il reddito disponibile (2,9 per l'Italia). Tra il 2008 e il 2016 la quota del portafoglio delle famiglie siciliane investita in attività liquide (circolante e depositi) è rimasta sostanzialmente stabile a circa i due quinti del totale, un valore superiore rispetto alla media italiana. La quota dei titoli obbligazionari si è invece significativamente ridotta a poco meno del 6 per cento; come nelle altre aree, vi ha inciso sia il calo dei titoli pubblici sia la forte contrazione degli investimenti in obbligazioni bancarie. Rispetto all'avvio della crisi, risulta sensibilmente cresciuta la parte investita nel risparmio gestito (al 32 per cento circa), mentre è rimasta stabile quella investita in azioni e partecipazioni (poco meno di un quinto delle attività). Tali tendenze sono sostanzialmente confermate dall'andamento nel 2017 del

risparmio finanziario delle famiglie consumatrici. I depositi bancari hanno continuato a crescere, sebbene a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente: all'aumento delle disponibilità di conto corrente si è associato il calo dei depositi a risparmio. In base alle informazioni disponibili sui titoli a custodia detenuti dalle famiglie consumatrici presso il sistema bancario, si è ulteriormente intensificata la crescita del valore a prezzi di mercato delle quote dei fondi comuni (16,5 per cento nel 2017). Tra gli altri strumenti finanziari hanno continuato a ridursi i titoli obbligazionari (pubblici e privati), mentre dopo la contrazione dell'anno precedente il valore delle azioni è aumentato, favorito dall'andamento degli indici di borsa.

L'indebitamento delle famiglie

Nel 2017 la crescita dei prestiti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici si è intensificata rispetto all'anno precedente (2,8 per cento); vi ha inciso soprattutto l'aumento del credito al consumo concesso dagli intermediari bancari. In Sicilia il rapporto tra debito e reddito disponibile delle famiglie consumatrici si è collocato al 49,6 per cento, un livello di poco inferiore a quello medio nazionale: alla minor incidenza dell'indebitamento per l'acquisto della casa, grazie anche a un livello dei prezzi degli immobili mediamente più contenuto in regione, si associa un più elevato peso del credito al consumo, tipologia di finanziamento particolarmente diffusa tra le famiglie siciliane. Il rallentamento delle compravendite di abitazioni ha influito sulla domanda di mutui: nel 2017 i nuovi mutui sono diminuiti rispetto all'anno precedente del 4,0 per cento, attestandosi a poco più di 1,6 miliardi di euro (erano aumentati di circa il 20 per cento nel 2016). Il calo ha riguardato i prestiti a tasso variabile; i nuovi mutui a tasso fisso si sono mantenuti sui livelli dell'anno precedente, sostenuti da un differenziale tra i tassi fissi e quelli variabili ancora molto contenuto. I tassi di interesse sulle erogazioni di mutui continuano a collocarsi su valori analoghi a quelli dell'anno precedente e contenuti nel confronto storico (2,4 per cento). Anche in Sicilia, in linea con la tendenza nazionale, si è affievolito il ricorso alla ricontrattazione delle condizioni sui finanziamenti stipulati in passato: nel 2017 le rinegoziazioni, le surroghe e le sostituzioni hanno riguardato il 3,7 per cento dei mutui in essere alla fine dell'anno precedente (6,8 nel 2016). Nell'ultimo decennio le forme contrattuali di mutui offerti alla clientela si sono diversificate. La Regional Bank Lending Survey (RBLs) ha censito l'offerta di mutui non standard: prestiti con rapporto tra finanziamento e valore dell'immobile (loan-to-value ratio, LTV) superiore all'80 per cento, con durata pari o superiore ai 30 anni, con forme di rimborso flessibili. Sulla base della rilevazione è stato costruito per il periodo 2006-2017 un indicatore di differenziazione del prodotto, crescente (tra 0 e 3) nel numero di forme non standard offerte. Nella media del periodo esaminato le banche operanti a livello regionale hanno offerto circa due tipologie contrattuali con caratteristiche non standard, un valore non dissimile dall'analogo dato italiano. Nel 2017 circa il 65 per cento dei mutui erogati a famiglie siciliane presentava almeno una caratteristica non standard (72 la media nazionale), soprattutto una scadenza pari o superiore ai 30 anni o la possibilità di rimborso flessibile. In particolare, quest'ultima tipologia si è diffusa in modo rilevante negli ultimi anni, arrivando a rappresentare il 40 per cento delle erogazioni totali. I mutui con LTV superiore all'80 per cento rappresentano una quota minoritaria. L'ampliamento dell'offerta si è riflesso sulle caratteristiche dei mutui. Rispetto al 2006 la durata media è aumentata di circa tre anni, raggiungendo i 22 anni nel 2017; il valore medio del loan-to-value ratio, che si era progressivamente ridotto fino al 2013, ha successivamente ripreso a crescere attestandosi nel 2017 al 65,4 per cento.

LA FINANZA PUBBLICA DECENTRATA

La spesa pubblica locale

La composizione della spesa. - Sulla base delle informazioni tratte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope) la spesa primaria delle Amministrazioni locali della Sicilia nel triennio 2014-16 è diminuita del 2,7 per cento in media l'anno; in termini pro capite è stata pari a 3.263 euro, un dato inferiore alla media italiana e a quella delle Regioni a statuto speciale. Le spese correnti (quasi i nove decimi del totale) sono scese dell'1,1 per cento annuo. Tra queste, le

retribuzioni del personale dipendente, in base alle più recenti elaborazioni della Ragioneria generale dello Stato (RGS), sono diminuite del 2,1 per cento in media l'anno, riflettendo la contrazione nel numero degli addetti. Nella media del triennio il costo del personale per abitante si è attestato su un livello superiore a quello medio in Italia: questo divario discende dalla maggiore numerosità degli addetti in rapporto alla popolazione, a fronte di un minore costo per addetto. Anche le spese in conto capitale hanno subito una contrazione, pari al 15,5 per cento in media l'anno nel triennio considerato; questo andamento ha interessato tutte le categorie di amministrazioni e si è riflesso in una riduzione degli investimenti fissi lordi in rapporto al PIL regionale, che tra il 2014 e il 2016 sono passati dall'1,4 all'1,0 per cento. La contrazione degli investimenti si è concentrata nel 2016, riflettendo la chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013 della spesa delle risorse dei fondi strutturali europei, ed è proseguita anche nel 2017 quando, in base ai primi dati provvisori, la spesa per investimenti sarebbe ulteriormente diminuita di oltre un decimo. La sanità. - Sulla base dei conti consolidati di ASL e Aziende ospedaliere (AO) rilevati dal Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), il costo complessivamente sostenuto dalle strutture sanitarie ubicate in regione per prestazioni sanitarie a favore dei residenti è aumentato nel triennio 2014-16 dell'1,1 per cento in media l'anno, in misura leggermente più accentuata rispetto all'insieme costituito da Regioni a statuto ordinario e Sicilia (0,9 per cento). In termini pro capite è stato pari a 1.806 euro (contro 1.908 nell'area di confronto). Nel 2016, ultimo anno per il quale sono disponibili dati consuntivi dettagliati, sono aumentati in particolare i costi per l'acquisto di beni, tra i quali rientra la spesa farmaceutica ospedaliera, e quelli per i servizi forniti dagli enti convenzionati e accreditati. Sono invece risultati in diminuzione la spesa farmaceutica convenzionata e i costi per il personale. La dinamica di questi ultimi ha riflesso la riduzione degli addetti, anche per effetto dei vincoli imposti a seguito dell'adozione del Piano di rientro, in particolare il blocco del turnover: il personale dipendente del Servizio sanitario nazionale si è infatti ridotto nel periodo 2014-16 del 2,1 per cento in media l'anno; la contrazione è risultata più marcata nei ruoli sanitario e tecnico rispetto al personale del ruolo amministrativo. In base a dati ancora provvisori, nel 2017 i costi per l'acquisto di beni si sarebbero confermati in aumento e la riduzione della spesa farmaceutica convenzionata si sarebbe accentuata. I risultati della gestione sanitaria e la qualità delle prestazioni. - Sulla base dei dati del Ministero della Salute, nel 2016 il risultato di esercizio della gestione sanitaria (secondo la definizione adottata per la verifica degli adempimenti regionali dei Piani di rientro) è stato positivo per 0,7 milioni di euro (132,4 milioni considerando anche il gettito derivante dalla maggiorazione delle aliquote dell'IRAP e dell'addizionale Irpef). Le verifiche sugli adempimenti del Piano di rientro hanno messo però in rilievo alcune criticità quali un ammontare di erogazioni al servizio sanitario regionale al di sotto della soglia del 95 per cento delle risorse trasferite dallo Stato e un volume eccessivo di pagamenti tardivi ai fornitori. Sotto il profilo della qualità delle prestazioni, le valutazioni del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) relative al 2015 hanno classificato la Sicilia tra le regioni "inadempienti", in peggioramento rispetto all'anno precedente, quando la valutazione era "adempiente". Ciò è dipeso non solo dalla modifica dei criteri di valutazione, ma anche da un peggioramento della performance: in costanza dei criteri prevalenti il giudizio sarebbe stato "adempiente con riserva". Le principali criticità nel 2015 sono state rilevate nell'attività di prevenzione, e in particolare nell'area delle vaccinazioni, nei programmi di screening, nella sanità animale, nell'area pediatrica e nell'assistenza agli anziani e ai disabili. Questo peggioramento si è riflesso sui punteggi LEA, in diminuzione con riferimento all'assistenza collettiva e distrettuale. In base a dati ancora provvisori, nel 2016 la Regione è tornata a essere valutata "adempiente".

I Programmi operativi regionali 2014-2020

L'avanzamento dei programmi. - Per il ciclo di programmazione 2014-2020 la Sicilia fa parte delle regioni "meno sviluppate" (insieme a Basilicata, Calabria, Campania e Puglia). Nell'ambito delle politiche dirette alla coesione economica, sociale e territoriale, la regione gestisce due Programmi operativi regionali (POR) cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo sociale europeo (FSE), con una dotazione complessiva di 5,4 miliardi, di cui tre quarti di fonte europea; alla regione sono state assegnate anche risorse per 2,2 miliardi di euro nell'ambito

del Piano di sviluppo rurale (PSR), cofinanziate per circa il 60 per cento dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR). Secondo i dati forniti dalla Commissione europea, aggiornati a dicembre 2017, le risorse impegnate in progetti avviati, o in fase di avvio, a valere sui fondi FESR ed FSE ammontano al 45,1 per cento della dotazione totale, un dato inferiore alla media delle regioni del Mezzogiorno. In rapporto alle risorse programmate per ciascun Obiettivo tematico, il grado di avanzamento è maggiore sui temi dell'ambiente, dell'efficienza energetica e del trasporto sostenibile; è inferiore sui temi del mercato del lavoro e capitale umano. A causa del ritardo nell'avvio dei programmi, la spesa effettuata risulta ancora molto bassa (0,8 per cento della dotazione). In base ai dati del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali la spesa effettuata in Sicilia mediante il PSR alla fine di marzo del 2018 ammontava invece al 18,9 per cento della dotazione.

La dimensione urbana delle politiche di coesione. - Tra le priorità definite a livello nazionale nell'ambito della politica europea di coesione 2014-2020 rientra il sostegno alle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle Amministrazioni locali. Il perseguimento di queste strategie si avvale di due strumenti: l'Agenda urbana dei POR e il Programma operativo nazionale (PON) Metro, che si concentra solo sulle 14 Città metropolitane italiane. Con riferimento all'Agenda urbana regionale, i POR della Sicilia destinano 437 milioni di euro, corrispondenti all'8,1 per cento della dotazione totale, al tema dello sviluppo urbano sostenibile (5,9 per cento nella media delle regioni del Mezzogiorno). I beneficiari di questi interventi sono 18 Comuni (tra questi i nove capoluoghi provinciali), dove vivono circa i due terzi della popolazione dei centri urbani della Sicilia (definiti in base alla classificazione utilizzata dall'Agenzia per la Coesione territoriale). Le iniziative si concentrano sui temi dell'inclusione sociale, dell'agenda digitale, dell'energia e dell'ambiente. Le Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina sono inoltre destinatarie degli interventi del PON Metro, con una dotazione pari a circa 259 milioni di euro ripartiti su 101 iniziative. Circa il 45 per cento delle risorse è destinato ai progetti rivolti all'inclusione sociale e al contrasto alla povertà abitativa; quasi due quinti sono destinati al finanziamento di interventi volti al miglioramento energetico negli edifici pubblici e a incrementare il ricorso alla mobilità sostenibile; le risorse rimanenti sono indirizzate all'accrescimento del livello dei servizi digitali offerti ai cittadini. Oltre che dai programmi comunitari, l'intervento delle politiche di coesione sullo sviluppo urbano è guidato anche da specifici accordi con il Governo nazionale (Patti per le Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina; cfr. L'economia della Sicilia, Banca d'Italia, Economie regionali, 19, 2017), che prevedono una dotazione aggiuntiva di quasi 1 miliardo di euro proveniente dal Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per la realizzazione di progetti prevalentemente su infrastrutture, ambiente e territorio e sviluppo economico locale.

Le principali modalità di finanziamento

Le entrate correnti

Nel triennio 2014-16 le entrate correnti degli enti territoriali siciliani sono aumentate del 2,6 per cento in media ogni anno; in termini pro capite sono state pari a 3.742 euro, un valore sensibilmente inferiore alla media delle RSS. All'incremento delle entrate correnti ha contribuito soprattutto la componente dei trasferimenti erariali a favore di Regione e Province. Le riscossioni di tributi propri sono aumentate in misura significativa soltanto per i Comuni. Secondo i dati del Siope nel 2017 l'incremento delle entrate correnti degli enti territoriali siciliani sarebbe proseguita, ma con un tasso di crescita inferiore (1,3 per cento). La dinamica delle entrate tributarie è influenzata sia dall'andamento delle basi imponibili sia dall'esercizio, da parte degli enti, della facoltà di variare, entro i limiti stabiliti dalla legge nazionale, aliquote ed eventuali agevolazioni sui tributi di loro competenza. Nel 2017 la struttura dei tributi di competenza degli enti locali siciliani non si è discostata da quella dell'anno precedente: la legge di bilancio ha infatti prorogato la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali che prevedevano aumenti delle aliquote o delle addizionali, salvo che per la tassa sui rifiuti, per la tassa di soggiorno e di sbarco, per gli inasprimenti finalizzati al riequilibrio dei conti in ambito sanitario nonché per gli enti con procedura di riequilibrio in corso o in dissesto. L'aliquota media dell'IRAP, calcolata come media

delle aliquote settoriali ponderata per le rispettive basi imponibili, è stata del 4,73 per cento (4,27 in Italia e 3,85 nelle RSS); l'aliquota dell'addizionale regionale all'Irpef è rimasta all'1,73 per cento (1,60 e 1,33 nelle aree di confronto). Anche le aliquote dell'imposta provinciale sull'assicurazione RC auto sono state confermate nella misura massima del 16,0 per cento in tutte le Province, con l'eccezione di Siracusa (12,5); l'aliquota media dell'imposta provinciale di trascrizione è stata del 28,9 per cento. Tra i tributi di competenza comunale, l'aliquota media dell'addizionale all'Irpef, applicata nel 90 per cento dei Comuni, è stata dello 0,63 per cento, come nell'anno precedente. Nel 2017 il prelievo fiscale su una famiglia tipo residente nei Comuni capoluogo in Sicilia, simulato mediante l'applicazione dei tributi di competenza degli enti locali e ipotizzando caratteristiche di composizione e di capacità contributiva in linea con la media italiana, è stato pari a 1.793 euro (1.672 in Italia), sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Come nel 2016, il prelievo fiscale ha inciso per il 4,1 per cento del reddito della famiglia tipo, a fronte del 3,8 per cento in Italia. In Sicilia rimangono più onerose le addizionali regionale e comunali all'Irpef, che incidono insieme per 1.106 euro sul reddito familiare, contro 994 euro in Italia, e la Tari (404, rispetto a 354 euro).

Il debito. - Alla fine del 2017 il debito delle Amministrazioni locali siciliane ammontava a 6,2 miliardi di euro, pari al 7,0 per cento del PIL regionale (contro il 5,1 della media nazionale). Rispetto all'anno precedente si è verificata una riduzione del 3,9 per cento. Sotto il profilo della composizione, sono diminuite sia l'incidenza dei finanziamenti ricevuti da banche italiane e dalla Cassa depositi e prestiti sia quella dell'indebitamento mediante emissione di titoli; sono di contro aumentate le quote relative alle altre passività. In coerenza con i criteri metodologici definiti nel regolamento 479/2009 del Consiglio dell'Unione europea, il debito è calcolato escludendo le passività finanziarie verso altre Amministrazioni pubbliche (cosiddetto debito consolidato) quali ad esempio i prestiti che gli enti decentrati hanno ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle finanze nell'ambito dei provvedimenti riguardanti il pagamento dei debiti commerciali scaduti. Includendo anche tali passività, il debito delle Amministrazioni locali siciliane (cosiddetto debito non consolidato) ammonterebbe a 12,4 miliardi e la riduzione sarebbe stata del 3,3 per cento.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Giunta Regionale con delibera n. 77 del 13 febbraio 2018 ha approvato il documento di economia e finanza regionale 2018/2020. Il documento di economia e finanza regionale costituisce il principale strumento della programmazione economico-finanziaria e delle misure di politica economica regionale ed ha l'obiettivo di indicare la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

L'analisi della situazione economica regionale pone in evidenza la necessità di consolidare la ripresa appena iniziata con un'attività d'investimento che è stata a lungo insufficiente e di orientarla verso obiettivi qualitativi di valenza strategica. Il campo d'azione per promuovere efficaci interventi negli anni di riferimento del DEF (2018-2020) è quello delle politiche di coesione finanziate dall'Unione Europea, utilizzando le risorse residue dei precedenti cicli di programmazione, nonché quelle disponibili in base al corrente ciclo 2014-2020.

Di seguito sono riportate in dettaglio le risorse variamente disponibili per finalità di sviluppo, suddivise per tipologie di fondi e disaggregate in Investimenti Fissi Lordi e Spesa corrente delle PP.AA., secondo i criteri stabiliti per i conti economici nazionali. Gli strumenti programmatici sono di seguito elencati:

PO FESR Sicilia 2014 - 2020: definito sulla base di una analisi dei bisogni rilevanti e delle priorità di investimento europee identificate sulla base dei Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 dell'Unione Europea, nonché sulla base dei risultati attesi e delle azioni dell'Accordo di Partenariato per l'Italia.

Patto per la Sicilia (Patti per il Sud): è un accordo interistituzionale a livello politico che contiene l'impegno governativo di mettere a disposizione, per determinate finalità individuate, risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. La stipula del Patto ha lo scopo di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché facilitare la

nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020. Il Patto è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Siciliana il 10.09.2016 e prevede cinque settori d'intervento prioritari: infrastrutture - ambiente - sviluppo economico ed attività produttive - turismo e cultura - sicurezza, legalità e vivibilità del territorio;

Fondo Sviluppo e Coesione ante 2007: sotto questa denominazione si identificano le risorse del FAS, utilizzate tramite il Programma Attuativo Regionale (PAR) e tramite altri strumenti quali i Programmi Attuativi Interregionali (PAIN). Il quadro regolamentare è stato aggiornato con le Delibere Cipe n. 6 del 20 gennaio 2012 e n. 41 del 23 marzo 2012.

"Fondo Sviluppo e Coesione" 2007-13: a questo fondo afferiscono le risorse del FSC 2007-2013, utilizzate tramite il Programma Attuativo Regionale (PAR) e tramite altri strumenti quali i Programmi Attuativi Interregionali (PAIN).

"PAC Piano giovani": nell'ambito del Piano di Azione e Coesione, una parte dei fondi è stata destinata a migliorare l'occupabilità dei giovani, secondo i criteri del programma UE denominato "Youth on the move".

"PAC Piano di salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR 2007-2013": è finalizzato a rendere possibile, tramite rimodulazione e riallocazione, gli interventi già selezionati dal PO FESR 2007-2013 a rischio di completamento entro il precedente ciclo di programmazione.

"PAC nuove azioni e misure anticicliche": nel fondo sono raggruppate risorse con prevalenti obiettivi anti ciclici concordati con i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico (credito d'imposta per nuovi investimenti, ammortizzatori sociali in deroga, aiuti in "de minimis" per piccole imprese, ecc.) Programma di Sviluppo Rurale: è il Piano che raccoglie le misure per l'attuazione degli interventi necessari alla crescita del settore agricolo ed agroalimentare, alla salvaguardia dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile dei territori rurali della regione.

PO FEAMP 2014-20: si tratta delle disponibilità del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, destinate ad interventi di ammodernamento per salvaguardia delle risorse biologiche, all'acquacoltura, allo sviluppo dei sistemi locali, alle Organizzazioni dei Produttori ed agli Affari Marittimi.

PO FSE: rappresenta il Programma che destina risorse finanziarie a sostegno delle attività di istruzione e formazione, finalizzate a favorire da un lato l'accesso al mondo del lavoro e dall'altro la domanda di lavoro da parte delle imprese che puntano ad avvalersi di risorse umane idonee agli scenari produttivi in evoluzione.

Fra i sopra citati fondi, un alto contenuto di infrastrutture caratterizza il programma degli interventi relativo ai "Patti" che sono stati sottoscritti, mentre le altre risorse sono utilizzate per più variegate modalità di sviluppo e per diversi settori dell'economia regionale. Non vi è comunque dubbio che il loro impatto produrrà un insieme di trasformazioni a carattere qualitativo e di significative variazioni dei macro aggregati.

Per le finalità del presente documento, è stata quindi realizzata un'analisi mirante a quantificare "ex ante" gli effetti prevedibili dell'utilizzo delle risorse sopra elencate, nell'anno appena concluso e nel prossimo triennio 2018-2020, sul livello di attività economica della Sicilia, operando in base ad alcune premesse di metodo ed all'uso di uno strumento analitico di previsione in dotazione al Servizio Statistica della Regione (MMS - Modello Multisetoriale della Regione Siciliana).

In particolare, la regione ha assunto per questo esercizio:

a) uno scenario di base "tendenziale" definito dai valori delle principali variabili del "Conto risorse e impieghi", dedotti dalle previsioni fornite dal MMS, che rappresenta l'"influenza delle condizioni di contesto sull'economia regionale;

b) un profilo temporale della spesa realisticamente attivabile da parte della Regione, nello stesso periodo, che, una volta inserito nel modello, possa determinare i valori di un nuovo quadro macroeconomico definito "programmatico".

L'insieme degli interventi programmati, condiziona quindi la previsione macroeconomica secondo le seguenti ipotesi:

- quadro tendenziale di crescita del PIL reale regionale pari a 1,2% nel 2017, 1,0% nel 2018 e 0,6% nel 2019 e 2020. Tale profilo di crescita è formulato sulla base del dato previsionale elaborato

dal Modello Multisetoriale della Regione;

- quadro programmatico di crescita del PIL reale pari 1,5% nel 2017, 1,6% nel 2018, 0,6% nel 2019 e 0,6% nel 2020. Tale profilo si fonda sull'attivazione della spesa di sviluppo, secondo il profilo temporale e gli importi previsti dall'azione soggettiva del Governo regionale;

-quadro programmatico di crescita del PIL nominale regionale pari a 2,1% nel 2017, 3,2% nel 2018, 2,5% nel 2019 e 2,7% nel 2020, determinato dall'applicazione al PIL reale programmatico sopra individuato del deflatore del PIL nazionale programmatico indicato dalla Nota di aggiornamento al DEF dello Stato.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 25.922 ed alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 27.051.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1997	0
1998	0
1999	0
2000	0
2001	0
2002	0
2003	0
2004	0
2005	0
2006	0
2007	0
2008	0
2009	0
2010	26556
2011	26550
2012	26568
2013	27033
2014	27100
2015	27077
2016	27196
2017	27051

Tabella 1: Popolazione residente

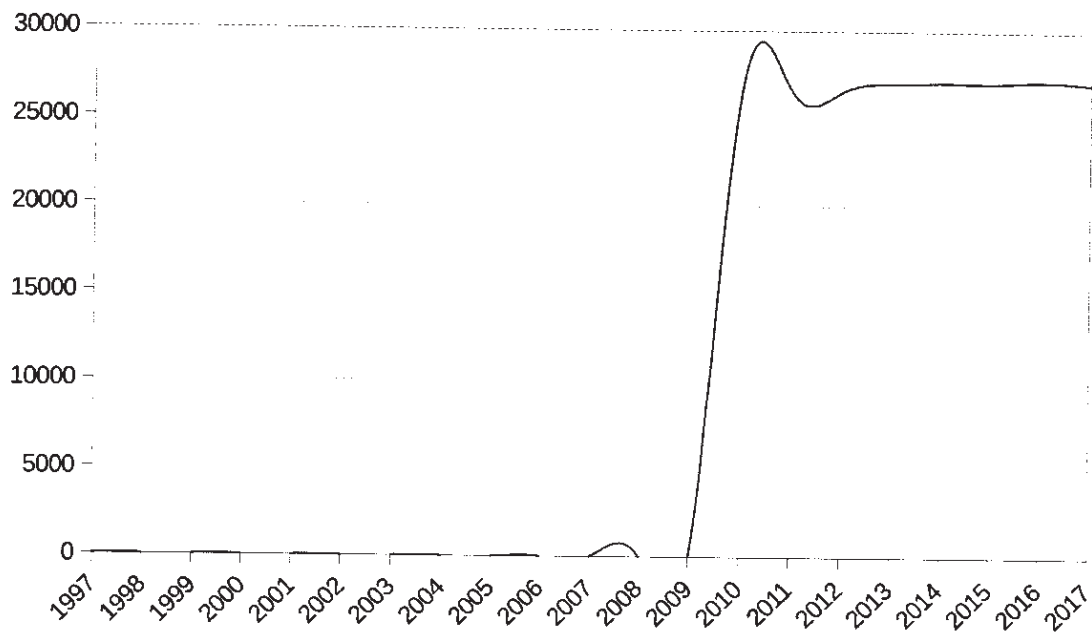


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011		25922
Popolazione al 01/01/2017		27196
	Di cui:	
	Maschi	13439
	Femmine	13757
Nati nell'anno		261
Deceduti nell'anno		310
Saldo naturale		-49
Immigrati nell'anno		338
Emigrati nell'anno		434
Saldo migratorio		-96
Popolazione residente al 31/12/2017		27051
	Di cui:	
	Maschi	13373
	Femmine	13678
	Nuclei familiari	11089
	Comunità/Convivenze	14
	In età prescolare (0 / 5 anni)	1511
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	2434

In forza lavoro (15/ 29 anni)	4531
In età adulta (30 / 64 anni)	12724
In età senile (oltre 65 anni)	5851

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	3589	32,37%
2	2754	24,84%
3	2034	18,34%
4	2001	18,04%
5 e più	711	6,41%
TOTALE	11089	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

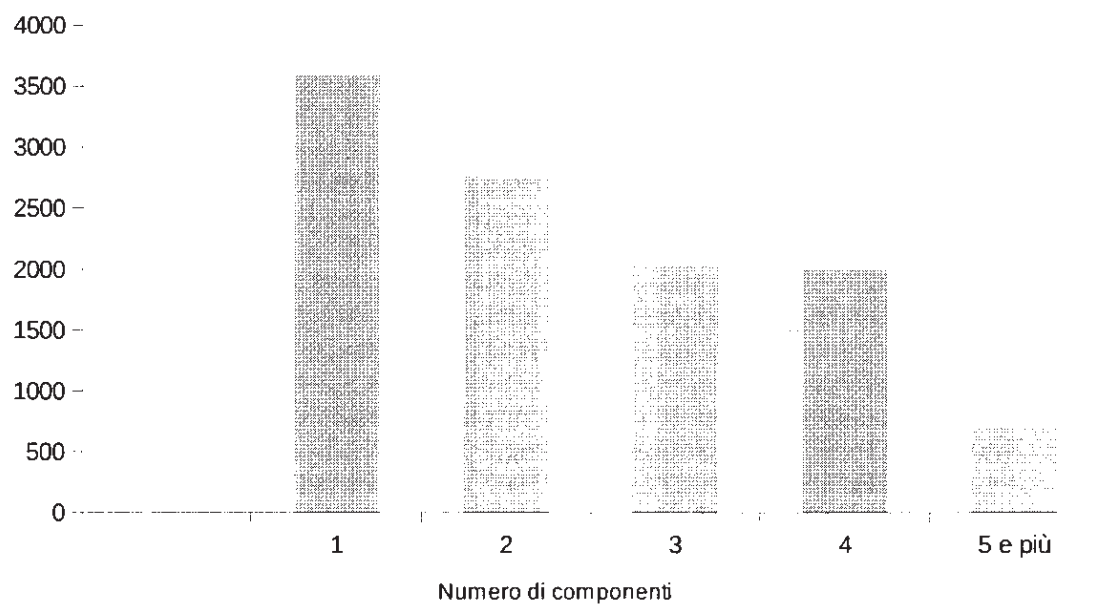


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Scicli suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	252
1-4	0	0	0	0	980
5-9	0	0	0	0	1347
10-14	0	0	0	0	1366
15-19	0	0	0	0	1376
20-24	0	0	0	0	1508
25-29	0	0	0	0	1647
30-34	0	0	0	0	1631
35-39	0	0	0	0	1737
40-44	0	0	0	0	1994
45-49	0	0	0	0	2096
50-54	0	0	0	0	2005
55-59	0	0	0	0	1712
60-64	0	0	0	0	1549
65-69	0	0	0	0	1515
70-74	0	0	0	0	1315
75-79	0	0	0	0	1221
80-84	0	0	0	0	919
85 e +	0	0	0	0	881
Totale	0	0	0	0	27051
Età media	0	0	0	0	43,25

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Scicli suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	121	131	252	48,02%	51,98%
1-4	490	490	980	50,00%	50,00%
5-9	703	644	1347	52,19%	47,81%
10-14	680	686	1366	49,78%	50,22%
15-19	707	669	1376	51,38%	48,62%
20-24	772	736	1508	51,19%	48,81%
25-29	868	779	1647	52,70%	47,30%
30-34	846	785	1631	51,87%	48,13%
35-39	930	807	1737	53,54%	46,46%
40-44	1030	964	1994	51,65%	48,35%
45-49	1024	1072	2096	48,85%	51,15%
50-54	1020	985	2005	50,87%	49,13%
55-59	860	852	1712	50,23%	49,77%
60-64	730	819	1549	47,13%	52,87%
65-69	721	794	1515	47,59%	52,41%
70-74	606	709	1315	46,08%	53,92%
75-79	540	681	1221	44,23%	55,77%
80-84	397	522	919	43,20%	56,80%
85 >	328	553	881	37,23%	62,77%
TOTALE	13373	13678	27051	49,44%	50,56%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

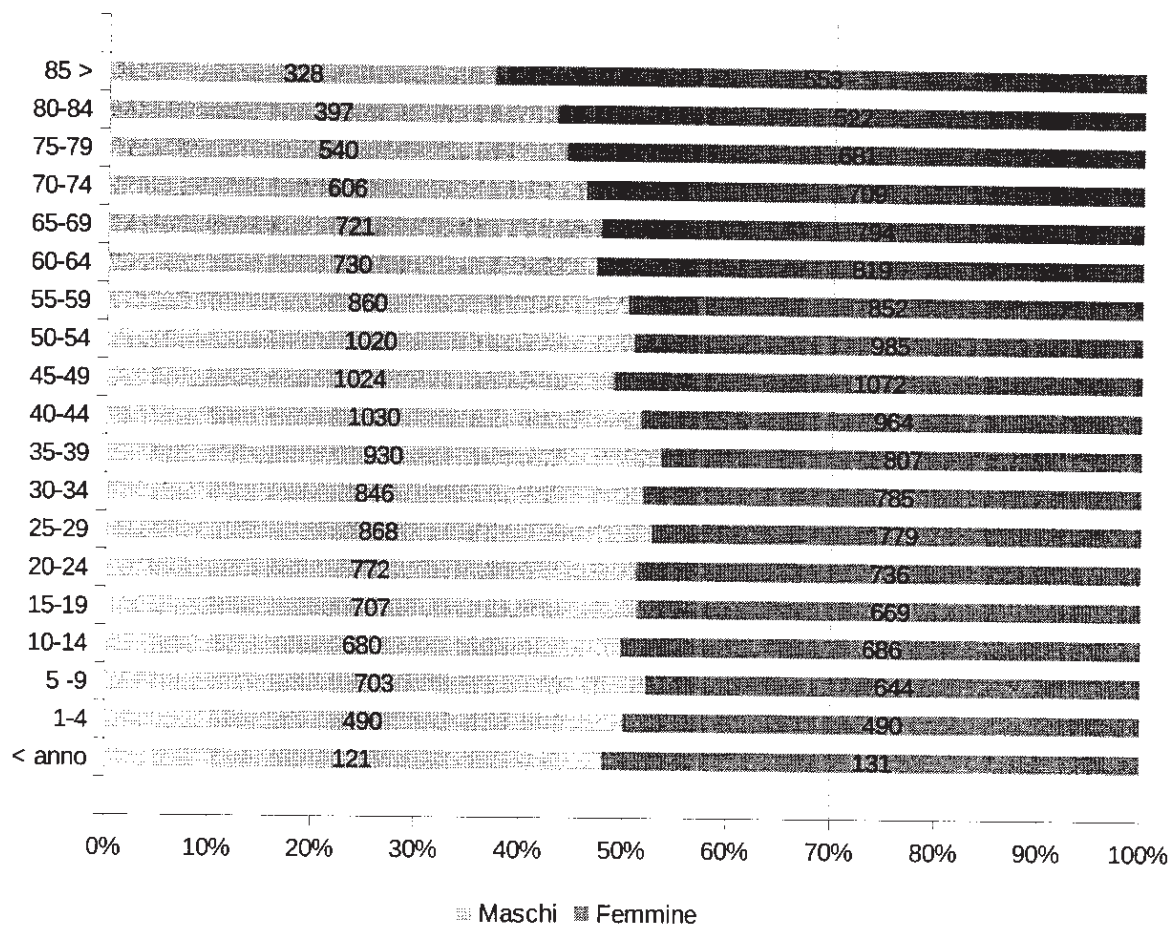


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Obiettivi strategici di mandato

Il Comune di Scicli, nel quinquennio 2017/2021 punterà a garantire l'erogazione dei servizi di qualità contenendo i costi, puntando sui principi di equità e trasparenza nella pianificazione delle attività e nella valutazione dei risultati, valorizzando la partecipazione dei soggetti che vivono la città.

La missione di questa Amministrazione è quella di attuare una "RIVOLUZIONE GENTILE" creando una città in cui si respira un'aria di rinnovata partecipazione e democrazia a cui si vuole dare voce e spazio, per provare a costruire tutti insieme la "città - comunità".

Il palazzo non sarà del sindaco, il palazzo sarà dei cittadini. Il sindaco sarà in giro nella città, nelle sue amate scuole, nei quartieri di periferia dove è nato e cresciuto, ad ascoltare i bisogni degli ultimi, nelle campagne che soffrono di una crisi profonda, tra gli imprenditori che con coraggio investono nel futuro, con i tanti uomini e donne di sport per ridare i luoghi dello sport alla città, nei tavoli istituzionali che contano per incidere e difendere la propria comunità.

<<La "rivoluzione gentile" è un sogno di libertà e di giustizia sociale. Noi crediamo fortemente di poter realizzare questo sogno, per vivere tutti in una città felice!!! >>

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Anagrafe degli eletti dettagliata, fruibile, diffusa: il decreto legislativo 33/13 (art 14) prevede la messa online dei curriculum vitae, dei compensi di qualunque natura connessa all'assunzione della carica, delle informazioni relative a qualsiasi altra carica presso enti pubblici o privati (inclusi i compensi per questi ruoli) e la dichiarazione reddituale e patrimoniale di tutti gli eletti. Per concretizzare il diritto di conoscere chi ci rappresenta, si procederà al rispetto di quanto previsto dalla normativa, inoltre il Comune si farà carico di garantire le forme di fruibilità maggiore possibili e di diffusione dell'iniziativa, ricorrendo ai mass media locali e promuovendo al meglio la pagina anche attraverso pubblicità istituzionale su autobus, in luoghi pubblici istituzionali e non, nelle scuole, negli uffici pubblici, nei teatri e nelle biblioteche, nelle circoscrizioni.

Tavola pubblica per la trasparenza: monitoraggio della cittadinanza e giornate della trasparenza

Per prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza occorre l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare. La "Giornata della trasparenza" (art 10 del D.lgs 33/13) è l'evento previsto da legge che tutte le Pubbliche

amministrazioni devono prevedere.

Non basta però un singolo evento all'anno. Occorre predisporre una "tavola pubblica per la trasparenza" congiunta, composta dal sindaco, dal responsabile anticorruzione, da realtà della società civile predisposte che s'incontrano almeno una volta ogni due mesi e riferisce sul sito "Riparte il futuro" le date delle riunioni e gli esiti dell'incontro. Ruolo della tavola è monitorare il rispetto delle politiche previste nel piano anticorruzione e in quello della trasparenza per come stabilite (formazione, rotazione degli incarichi, *whistleblowing*, messa online delle informazioni) e aggiornare il piano anticorruzione, stimolando l'accesso civico.

La gestione delle risorse finanziarie vincola tutte le scelte di chi amministra un comune. E' dalle risorse che si hanno a disposizione che dipende la quantità e qualità dei servizi ai cittadini e quindi del benessere di tutti. In un contesto dove i trasferimenti a favore dei comuni sono in costante diminuzione assume sempre più importanza una gestione efficiente ed efficace delle risorse e ciò passa:

1) Riorganizzazione Ufficio Tributi:

- Determinazione dell'ammontare totale dell'importo dei tributi da recuperare;
- Cancellazione dei tributi prescritti;
- Internalizzazione accertamenti e riscossione;
- Rateizzazione dei debiti dei contribuenti che hanno difficoltà nei pagamenti nei confronti del Comune;
- Strumenti alternativi di riscossione/pagamenti tributi con applicazione del regolamento Baratto Amministrativo.
- Telelettura idrica, strumento necessario per calcolo equo del tributo e per un monitoraggio costante delle perdite di acqua cittadine.
- Riduzione dell'accumulo di residui attivi in particolare della TARI.

2) Economia, bilancio, amministrazione trasparente ed efficiente:

- Riduzione degli sprechi e taglio costi superflui;
- Messa a reddito del patrimonio edilizio urbano;
- Informazione e trasparenza nei rapporti con il cittadino;
- Ricognizione di tutte le pratiche in contenzioso sia pendenti che definite;
- Maggior coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza nelle scelte amministrative;
- Apertura di uno *sportello sovraindebitamento* che consente alle famiglie ed alle piccole imprese di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento e di ripartire, liberati dal peso dei debiti;
- Sportello orientamento giovani creazione imprese con informativa agevolazioni regionali e nazionali;
- Orientamento misure asse agricoltura per insediamento giovani agricoltori.

Trasparenza economica: bilanci online; dati sugli enti pubblici vigilati, enti privati in controllo

pubblico, partecipazioni in società di diritto privato

- Bilanci online

Per come previsto dal d. lgs 33/13 (art 29 e art 22) e se non l'hanno ancora fatto, chiediamo il bilancio completo in formato open data con annesso tabella sintetica delle spese dell'anno precedente in formato open, che contenga tempi, costi unitari, indicatori di realizzazione delle opere pubbliche. Per concretizzare il diritto di monitorare faremo in modo che le informazioni vengano organizzate in modo intuitivo e divulgate tramite una pagina istituzionale, con infografiche semplici che permettano di capire facilmente come il Comune spende le sue risorse.

Trasparenza degli enti pubblici vigilati, enti privati in controllo pubblico, partecipazioni in società di diritto privato

Il decreto legislativo 33/13 (art 22) prevede che le Pubbliche Amministrazioni mettano online dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato controllati o vigilati dall'amministrazione, alle partecipazioni in società di diritto privato. Sono tutti enti che hanno bisogno di particolare attenzione e di trasparenza, perché gestiscono settori strategici (es. gestione dei rifiuti). I dati più importanti che devono già essere per legge online sono:

- un elenco di tutti questi enti, periodicamente aggiornato;
- la misura dell'eventuale partecipazione;
- la durata dell'impegno;
- l'onere complessivo annuale sul bilancio dell'amministrazione;
- il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e loro trattamento economico;
- i risultati di bilancio degli ultimi 3 esercizi finanziari;

In assenza di queste info, la legge dice fissa il divieto di erogazione di qualunque somma da parte dei comuni.

Assicureremo la divulgazione di tutte queste informazioni in modo da fare comprendere facilmente rapporti, costi, referenti, grazie anche a rappresentazioni grafiche che evidenziano le relazioni tra amministrazioni e questi enti, con link ai siti istituzionali e dettagli su chi ricopre gli incarichi di indirizzo e su chi è titolare d'incarico.

Open data sui beni confiscati

Per i comuni che gestiscono beni confiscati: messa online di dati sui beni confiscati. Occorre fare di tutto per evitare che un bene confiscato gestito da un Comune si trasformi in un "oggetto di scambio" atto a garantirsi voti in occasione delle elezioni o comunque venga assegnato in forme completamente discrezionali e senza alcun controllo sulla reale attività svolta.

Amministrazione fisco e bilancio

La gestione delle risorse umane necessita di un approccio sistematico, infatti insieme alla risorsa finanziaria costituiscono la base fondamentale per la gestione dell'Ente. Per realizzare ciò si prevede:

Creazione, gestione e continuo monitoraggio del Bilancio delle Competenze, (metodo di analisi e descrizione delle competenze, delle attitudini e del potenziale di una persona in funzione di un progetto di sviluppo) al fine di avere consapevolezza sulle potenzialità delle risorse umane a disposizione sulla base di elementi oggettivi (titoli di studio, specializzazione, partecipazioni a stages o seminari, pregresse partecipazioni ad attività formative, esperienze lavorative etc.). Il Bilancio delle Competenze è un punto di partenza indispensabile perché evidenzia i deficit di competenza esistenti all'interno dell'Ente.

Definizione del modello organizzativo degli uffici e servizi nel rispetto delle nuove funzioni fondamentali degli Enti Locali, valutando le opportunità offerte dai processi di associazionismo intercomunale, individuando nel settore "innovazione tecnologica", dotato di adeguate risorse umane, finanziarie ed infrastrutturali, il punto fondamentale per la semplificazione e per l'efficientamento dell'Ente.

Redazione del piano annuale della formazione per la valorizzazione della risorsa umana individuando i fabbisogni formativi per l'esercizio di nuove competenze finalizzati all'efficienza, efficacia, economicità, qualità e trasparenza dell'attività amministrativa nel rispetto delle vocazioni territoriali e degli obiettivi gestionali.

ETICA PUBBLICA E RESPONSABILITA' POLITICA

Quello che prevede la legge: Tutti gli Enti locali per legge (DPR n. 62 del 16 aprile 2103) sono chiamati a dotarsi di codici etici propri che integrano il codice di comportamento nazionale. Questi codici contengono le prassi da seguire da tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ma il rischio che restino solamente sulla carta è molto forte.

Per questa ragione è fondamentale adottare codici etici stringenti e che prevedano clausole e sanzioni sia per il livello amministrativo che per quello politico, che siano diffusi tra tutti i destinatari affinché siano conosciuti e applicati, che richiedano una formazione specifica sul tema dell'integrità pubblica. La nostra proposta è l'adozione della Carta di Avviso Pubblico (ex Carta di Pisa), codice etico promosso da Avviso Pubblico, che racchiude tutte queste caratteristiche.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Avvieremo un duro contrasto alle discariche abusive con una loro mappatura e alla gestione abusiva dei rifiuti, con l'installazione di telecamere di sorveglianza.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Definire e realizzare buone politiche educative è la misura del grado di civiltà di una comunità e della capacità di guardare lontano.

Intendiamo costituire un coordinamento pedagogico, quale organismo sovracomunale che valorizzi un progetto educativo volto a curare e monitorare i servizi per l'infanzia garantendo una loro continuità di esperienza, con un approccio sempre più volto alla crescita personale e sociale dei bambini e delle bambine. L'obiettivo è di creare spazi nuovi e diversi che stimolino riflessioni sui temi dell'educazione, per una comunità educante.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Nel 26 giugno 2002 il Comune di Scicli con altri sette Comuni vennero riconosciuti dall'UNESCO "Patrimonio mondiale dell'Umanità" ed iscritto come sito seriale nella World Heritage List con la seguente denominazione: "Le città tardo barocche del Val di Noto (Sicilia sud orientale)". Essendo stato redatto ed approvato un Piano di Gestione per la governabilità del suddetto Patrimonio Culturale, è necessario ed indispensabile avviare con determinazione in sinergia con gli altri Comuni, una azione di monitoraggio dell'attuazione del Piano di Gestione.

La valorizzazione e la tutela del complesso dei beni materiali ed immateriali che rappresentano le fondamenta della cultura sciclitana è uno degli elementi trainanti per la crescita economica della città ed assicura alle generazioni future la conoscenza storica delle proprie radici culturali.

I beni architettonici vanno recuperati, mantenuti e soprattutto vanno resi fruibili; a tal proposito occorre avviare progetti di gestione dei siti culturali affidata a terzi (regolamento dei beni comuni) alla base della quale ci sia la promozione di un circuito unitario tra i siti culturali presenti nell'area comunale compreso le aree costiere (stabilimento del Pisciotto, complesso conventuale della Madonna delle Milizie, ecc.).

Occorre valorizzare ed arricchire il patrimonio librario della Biblioteca Comunale, supportare e promuovere i progetti culturali che la stessa sviluppa a favore dei bambini in età scolare ma anche verso tutti quegli adulti che considerano la cultura un bene primario ivi comprese iniziative di collaborazione con eventuali altre biblioteche private presenti in città o istituzioni private.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Lo sport è un punto di riferimento importante nella vita di una comunità non solo in quanto luogo di sana espressione di aggregazione giovanile, ma in quanto, nelle sue molteplici discipline, investe tutte le fasce sociali.

«Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di suscitare emozioni. Ha il potere di

ricongiungere le persone come poche altre cose. Ha il potere di risvegliare la speranza dove prima c'era solo disperazione». (Nelson Mandela)

Nella nostra comunità, da anni lo sport ha subito una forte regressione dovuta ad una incuria degli impianti ed a una cattiva gestione pubblica. Occorre tornare a considerare lo sport come uno strumento educativo: un'attività fondamentale per i giovani e non solo, come fonte di svago, come promozione di stile di vita corretto, come momento di condivisione.

Come prima azione si dovrà procedere con la messa in sicurezza delle strutture sportive, rendendole fruibili alle società sportive ed al pubblico una fra tutte la palestra di via Bixio.

Istituire un fondo comunale per le attività e le strutture sportive, anche attingendo a finanziamenti europei.

Creare un sistema di convenzioni e sgravi tributari per le associazioni sportive in modo che i bambini delle famiglie indigenti possano frequentare palestre, scuole sportive ed altre attività ludiche.

Incentivare l'istituzione di un tavolo di coordinamento delle società sportive, finalizzato alla gestione (e manutenzione ordinaria) degli impianti affidata alle stesse, con tariffazione idonea.

Permettere lo svolgimento del trekking cittadino mediante la creazione di idonei percorsi che diano anche garanzia di sicurezza.

L'istituzione di un tavolo di confronto sulle politiche giovanili dovrà rappresentare il punto di partenza per azioni rivolte alle nuove generazioni.

Missione 7 Turismo

Il patrimonio architettonico e la sua fruizione dovranno costituire un reddito per le casse comunali, occorre puntare alla realizzazione di progetti che consentano una fruizione del bene in se ma al contempo ne diano anche una funzione ben precisa nell'ambito culturale e perché no anche commerciale.

Bisogna dare visibilità alle iniziative culturali promosse da organizzazioni ed/o associazioni private che tanto spendono in termini di impegno culturale all'interno della società sciclitana, occorre dunque puntare alla creazione di una rete, anche multimediale, tra le strutture museali esistenti e promuovere la loro cooperazione.

Incentivare e promuovere in maniera sistematica l'organizzazione di eventi culturali legati alla promozione della cultura letteraria, cinematografica, musicale, pittorica, ecc. puntando ad una destagionalizzazione turistica ed alla promozione della produzione artistica locale che si concentri anche sulla valorizzazione del territorio.

Creazione di sentieri naturalistici per la fruizione del paesaggio naturale che identifica e valorizza l'ambito degli iblei (cave e miniere, zone rupestri, parchi naturalistici, ecc.)

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il mutato contesto economico e sociale degli ultimi anni, caratterizzato da una crescente crisi nel settore agricolo, motore principale nei decenni passati dell'economia del territorio, che si è ripercossa nel settore dell'edilizia e dell'artigianato ha reso necessario avviare l'iter per la redazione di un nuovo strumento urbanistico comunale che costituirà lo strumento per trasformare la Città dirigendola verso uno sviluppo nel crescente settore turistico, spingendola verso nuove forme di sviluppo agricolo, più rispettosa ed attenta alle molteplici risorse ambientali del territorio.

Scicli vuole essere una città in cui aumentino la quantità e la qualità degli spazi pubblici, considerati un "bene Comune", in cui si tenga conto delle nuove necessità residenziali, in cui si rivitalizzi il patrimonio edilizio esistente in termini architettonici ed energetici, per cui ci si dovrà orientare verso la rivalutazione ed il riuso del patrimonio edilizio esistente e costituente la città compatta, attraverso una operazione di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione del patrimonio esistente in modo particolare di quello abitativo.

Scicli vuole essere la città in cui diverse generazioni possono convivere grazie all'esistenza di servizi adeguati alle varie esigenze: dai servizi per la prima infanzia e per le famiglie, ai servizi per i giovani fino ai servizi per gli anziani. Si sta consolidando sempre di più all'interno della società sciclitana la formazione di comunità di etnie diverse, è necessario che nella vita sociale quotidiana ci siano spazi di incontro e socializzazione che aspirino al raggiungimento di una coesione culturale e sociale.

Il nuovo PRG dovrà assicurare la realizzazione di un nuovo assetto della rete del trasporto pubblico, al fine di promuovere l'intermodalità, attraverso un'attenta valutazione degli aspetti pianificatori, tecnologici ed economici che consenta di selezionare le opere da prevedere nel Piano, e della viabilità di area vasta e di rango sovra comunale (comunicazione con l'aeroporto di Comiso, Porto di Pozzallo, Uscita autostradale, ecc.)

Le direttive del nuovo strumento di pianificazione dovranno essere semplici e redatte utilizzando il metodo dell'ascolto dei cittadini promotori di obiettivi di pubblico interesse e con la concertazione con gli enti pubblici e morali.

Introducendo anche nuovi strumenti per la "messa a reddito" della città attraverso un processo di internazionalizzazione, da un lato e l'attivazione di strumenti (come gli usi civici, gli oneri e i

diritti edificatori, le misure perequative, etc) che consentano di approdare ad una Economia urbana intelligente e responsabile.

Il PRG, infine, dovrà assecondare e rafforzare i processi di trasformazione in città digitale attraverso il modello della Smart City, a partire dalla riallocazione delle strutture direzionali, teso da un lato alla razionalizzazione delle strutture esistenti e dall'altro lato a nuove localizzazioni di funzioni produttive e dei servizi nei tessuti urbani che maggiormente ne appaiono sprovvisti.

Da considerare inoltre la voce dei LAVORI PUBBLICI.

Il Comune dovrà attingere dai fondi di rotazione le somme necessarie per la retribuzione dei professionisti esterni che presteranno le loro competenze per la redazione di progetti. Tale procedura garantirà una buona qualità per i differenti progetti pensati per la città;

Avvalersi della procedura del concorso di idee per garantire la realizzazione dei migliori progetti con la collaborazione ed il giudizio della comunità;

Monitoraggio dei progetti inseriti nel piano integrato sviluppo territoriale "e-Hyblae", denominato P.I.S.T;

Revisione del piano parcheggi;

Aprire la circonvallazione ovest! indispensabile via per decongestionare il traffico del centro della città e come possibile via di esodo in caso di emergenza.

Riavviare le procedure per il completamento della circonvallazione ovest fino al raggiungimento della provinciale Modica Sorda - Scicli.

Il patrimonio naturale, artistico, sociale, è la bellezza e la ricchezza del nostro territorio. Vogliamo che i cittadini ed i turisti possano vivere bene Scicli e che l'identità sciclitana emerga creando rete con altri soggetti.

Vogliamo innalzare la qualità delle zone urbane e residenziali, riducendo l'impatto della mobilità, qualificando marciapiedi, costruendo piste ciclabili, creando nuove isole pedonali. Vogliamo accompagnare lo sviluppo delle aree rurali.

È necessario inoltre, istituire uno Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E) servizio previsto dall'ordinamento giuridico italiano e disciplinato dal Testo unico dell'edilizia. Lo sportello sarà rivolto a tutti i cittadini che nell'ambito del territorio comunale avranno intenzione di realizzare un intervento edilizio e ha tutte le funzioni che sono esplicitamente richiamate dal predetto testo unico, con l'obiettivo di creare un unico canale di interfaccia tra amministrazione pubblica e cittadino, nel caso di intervento edilizio, non dovendo occuparsi quest'ultimo di dovere presentare varie istanze in vari uffici competenti per territorio o per determinati aspetti (ad. es. paesaggistico-ambientali).

Attivazione delle conferenze di servizio per la velocizzazione dell'istruttoria delle pratiche edilizie, in particolar modo quelle relative alle attività produttive.

Creazione di un Sistema Informativo Territoriale (S.I.T) strumento che consente di associare alle basi geografiche di riferimento (cartografie, ortofoto aeree, immagini satellitari, ecc.) dati di varia natura (socio-economici, statistici, catastali, ambientali, reti tecnologiche, ecc.), costituendo così un utilissimo strumento a supporto del governo del territorio.

Il SIT è inoltre uno strumento di comunicazione sullo stato del territorio e sulle scelte programmatiche che lo riguardano.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

BORGATE E ZONE RURALI

Tutto il sistema costiero costituito dalle borgate, dalle aree naturali (foce Irmínio, parco costa di carro, sistema dunale, pantani, ecc.) dal patrimonio storico architettonico (fornace penna, ville storiche) dovrà essere fonte di nuova vitalità ed occasione di attivazione di nuovi processi di rinascita. In questo processo un peso dovranno avere le consulte delle borgate, che dovranno ricominciare ad essere attive nel territorio e finalmente appropriarsi della funzione di trait d'union tra coloro che vivono e svolgono la loro attività nelle borgate e nelle aree rurali densamente abitate e l'amministrazione.

Di importanza strategica per lo sviluppo economico e tutela del territorio è l'attivazione dello strumento Piano Utilizzo Spiagge.

Riqualficazione urbana dei lungomari di Cava D'Aliga e di Donnalucata.

ECOLOGIA

La tutela ambientale è il viatico per valorizzare il territorio e progettare il futuro. Si parte dalla gestione dei rifiuti che non è un problema tecnologico ma organizzativo, dove il valore aggiunto è il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale.

Gli obiettivi sono:

Riduzione dei costi di gestione del servizio ricorrendo alle opportunità che la normativa vigente offre.

Riorganizzazione del sistema della raccolta differenziata attraverso l'attuazione dei dieci passi definiti dalla "Strategia Rifiuti Zero":

Separazione alla fonte: il cittadino dovrà essere informato e formato sulle modalità con cui avviare una seria differenziazione dei rifiuti prodotti.

Raccolta "porta a porta": unico strumento efficace per il raggiungimento degli obiettivi imposti dai regolamenti europei e nazionali. Nella città di Scicli va ulteriormente migliorata (orari di raccolta, ecc.) e va immancabilmente estesa anche alle borgate dove, nei periodi estivi, c'è un evidente aumento della popolazione residente.

Compostaggio: realizzazione di un impianto di compostaggio da prevedere prevalentemente in aree rurali e quindi vicine ai luoghi di utilizzo da parte degli agricoltori.

C.C.R. (Centri comunali di Raccolta): servizio a disposizione della comunità cittadina per incrementare la raccolta differenziata, disincentivare l'abbandono abusivo dei rifiuti sul territorio comunale e per agevolare anche il recupero del rifiuto. Infatti è un'area strutturata, sorvegliata e gestita dove i cittadini possono conferire in sicurezza i rifiuti urbani in particolare quelli ingombranti, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e quelli pericolosi (che non possono essere gettati nei tradizionali cassonetti dell'isola ecologica). All'interno di tali aree è possibile realizzare dei centri per la riparazione, il riuso e la decostruzione dei prodotti conferiti che saranno dunque riparati, riutilizzati e venduti.

Riduzione dei rifiuti: diffusione del compostaggio domestico, sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzo dei pannolini lavabili, acquisto alla spina di latte (casa del latte), distributori di acqua potabile (casa dell'acqua), detersivi, ecc.

Tariffazione puntuale: introduzione di sistemi di tariffazione fondato sulla premialità e sul concetto ecologico del "chi inquina paga". Le utenze dunque saranno calcolate tenendo conto della produzione effettiva dei rifiuti non riciclabili da raccogliere

La raccolta differenziata, fatta secondo tali principi, permetterà al comune ed ai cittadini di risparmiare in quanto si trasporterà e conferirà in discarica meno rifiuti con un evidente risparmio in termini economici. Inoltre la parte differenziata dei rifiuti (vetro, plastica, carta, alluminio) costituirà un ulteriore introito in quanto il comune, istituendo una convenzione con i vari consorzi (COMIECO, CONAI, ecc.), avrà la possibilità di vendere i prodotti della differenziata ai soggetti di cui sopra.

Sensibilizzare e incentivare lo smaltimento controllato degli sfalci e dei substrati inerti delle coltivazioni fuori suolo delle attività agricole, mediante realizzazione di un centro di compostaggio e cogenerazione.

Regolamentazione per le stazioni radio base per la telefonia.

Si porrà massima attenzione alle esigenze di tutela della salute dei cittadini applicando in maniera rigorosa il principio di precauzione consigliato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: controlli sull'elettrosmog, fissando il limite alle soglie massime di attenzione di 0.2 V/m.

Regolamento per le stazioni radio-base per telefonia cellulare: potranno essere installate solo in aree comunali (strade urbane ed extraurbane) idonee e a debita distanza dalle zone residenziali (minimo 400 m).E' possibile creare delle condizioni di rete autogestita in fibra ottica, per abbattere i costi dei gestori privati.

L'argomento noto come "randagismo" fa parte di una tematica molto ampia che attiene i rapporti che le singole persone e la cittadinanza intrattengono con gli animali. Tali rapporti trovano le proprie radici sia nelle norme, statali e regionali o regolamenti comunali, sia nella capacità di fare rispettare tali leggi e regolamenti, sia nelle abitudini e nei comportamenti dei possessori degli animali. Quanto meno, è possibile dividere la tematica in tre aree.

La prima consiste nella strutturazione della filiera deputata all'intervento di recupero degli animali deceduti, alla cattura e alla cura di quelli incidentati, randagi o vagabondi, socializzati o mordaci che siano.

La seconda affronta i più complessi aspetti della prevenzione dell'abbandono, ovvero del rapporto fra l'animale e il proprietario (formazione, ecc).

Una terza tematica riguarda la reintroduzione dell'animale nella società secondo criteri improntati alla sostenibilità economica e alla prevenzione di nuovi abbandoni. A sua volta essa può suddividersi in due parti: una relativa alle modalità di reintroduzione adatte per animali socievoli (adozione, anche attraverso l'invio degli animali in canili in grado di svolgere efficacemente questo lavoro, eventualmente ubicati al di fuori del territorio regionale). L'altra affronta i casi più complessi, ovvero di animali che necessitano di interventi rieducativi.

Un quarto argomento potrebbe essere infine ravvisato nella discussione e nell'approvazione di un Regolamento cittadino, più esteso e volto anche alla gestione di altri animali, regolamento di fatto già approntato a Scicli nel 2014, nell'ambito del quale affrontare e sciogliere molti nodi, fra i quali, per esempio, la presenza dei cani in spiaggia, vista l'importanza che assume la materia in un'area turistica e balneare come quella della intera provincia di Ragusa (ma la materia interessa anche altri territori).

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Ci impegneremo nel mettere in atto azioni volte a favorire il superamento delle barriere

architettoniche.

Missione 11 Soccorso civile

Una città sicura si impegna ad attuare periodici interventi di manutenzione ordinaria, come pulizia torrenti, tombini e cigli stradali, per evitare continui allagamenti all'arrivo delle prime piogge.

I cittadini dovranno essere informati e formati sul "piano dei rischi", le vie di esodo, le aree di raccolta in caso di emergenza. La città dovrà essere attrezzata con una adeguata cartellonistica che aiuti in maniera semplice ed immediata ad individuare le aree di attesa, ricovero, ammasso. Promuovere studi di macro-microzonazione sismica sul territorio comunale che consentano l'eventuale accesso ai finanziamenti europei.

Avviare un'attività di verifica statica puntuale di tutti gli edifici pubblici e creare un fondo comunale per la messa in sicurezza e miglioramento sismico degli edifici sia pubblici che privati.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Il settore dei servizi sociali ha subito negli anni un taglio continuo e crescente delle risorse arrivando quasi ad azzerare i servizi e non garantendo più i livelli minimi previsti dalla legge, proprio in un momento in cui più forte e crescente è la loro richiesta nella società.

Puntiamo a ripristinare un sistema di welfare e protezione sociale locale orientato a prendersi cura, sostenere e proteggere le persone più fragili e bisognose, anche valorizzandone le capacità e potenzialità, avvalendosi di strumenti di "misurazione del benessere" (B.E.S benessere equo sostenibile) ossia un insieme di indicatori come che tengano conto dello sviluppo umano nelle sue diverse dimensioni: ambiente, economia e lavoro, salute, diritti e cittadinanza, istruzione e cultura, partecipazione, pari opportunità. Offrendo così uno strumento che, attraverso il confronto tra diversi periodi e tra diversi territori, potrà mettere gli amministratori degli enti ed i cittadini in condizione di confrontare l'esito di diverse scelte politiche.

L'obiettivo è quello di creare un'efficiente ed efficace "Rete di Servizi alle Persone": una rete integrata di servizi sociali, sanitari e culturali con lo scopo di promuovere condizioni di benessere e inclusione nella comunità delle persone e delle famiglie per prevenire, rimuovere e ridurre situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psico-sociali o ad altre forme di fragilità. In particolare, tale rete comprenderà tutte le attività e le funzioni che riguardano i servizi sociali, le attività sportive, gli interventi culturali e le finalità proprie del settore della pubblica istruzione, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori sociali pubblici e privati operanti sul territorio.

È necessario partire da una riorganizzazione del settore socio-assistenziale. Rivedere e migliorare l'organizzazione dell'ufficio al fine di garantire una gestione tecnica efficace ed efficiente della progettazione di ambito territoriale tenendo ben distinto il ruolo del livello tecnico dal ruolo del livello politico.

Si dovrà puntare all'utilizzo dello strumento di programmazione finanziaria del Piano Sociale di Zona al fine di attingere ai trasferimenti nazionali e regionali per dare attuazione ai servizi prioritari definiti in sede di programmazione regionale e locale, attraverso la gestione associata degli stessi servizi promossa e realizzata nell'ambito dell'associazionismo comunale del nostro Ambito Territoriale.

Incentiveremo lo sviluppo dell'impresa sociale finalizzata all'erogazione di servizi di interesse collettivo (servizi sociali, sanitari, assistenziali, educativi, ricreativi, ecc.) e più in generale di servizi alla persona e alla famiglia. Verrà promosso e sostenuto il mondo dell'associazionismo, molto attivo sul territorio, e tutti i progetti che avranno come metodologia la sussidiarietà e le reti, termini qui intesi come valorizzazione del volontariato, delle associazioni e delle cooperative sociali, della comunità solidale insomma, valorizzandone l'apporto e definendo forme stabili di confronto e di partecipazione.

Verranno studiate e promosse forme di convenzionamento efficace con i soggetti privati che erogano servizi sociali sul territorio, supportando e valorizzando le imprese che stanno investendo in nuovi servizi e strutture.

Prevediamo in tal senso protocolli d'intesa regolamentati a sostegno delle associazioni che già operano nel settore sociale, quale ad esempio il protocollo tra Comune e Centro diurno per minori "Istituto Maria SS. Del Rosario", in modo da consentire all'istituto di proseguire nell'opera di volontariato destinato ai ragazzi in difficoltà. Da troppo tempo il meritorio lavoro destinato allo sviluppo psicofisico di questi ragazzi è completamente a carico dei suoi volontari che non possono più sostenere un tale impegno da soli.

Diritto all'infanzia

Garantiremo la riapertura già dal prossimo anno scolastico dell'asilo nido Comunale, che rappresenta un servizio di base irrinunciabile per le famiglie e le madri lavoratrici e fondamentale per garantire a tutti i bambini pari opportunità educative.

Puntiamo ad un intervento di tutela costante e qualitativo per i nostri bambini, con una strategia di sviluppo che consenta nel breve di dare risposte più organiche (sportello per Famiglia o potenziamento del servizio Affidi) e nel lungo periodo di raccogliere i frutti con maggiori economie di spesa e ricercando maggiore qualità.

Lo spazio di gioco all'aria aperta rappresenta un diritto irrinunciabile per una crescita sana ed equilibrata, verranno ripristinate le bambinopoli di Scicli e delle borgate, in attuale stato di

abbandono, con l'obiettivo di stipulare accordi per la manutenzione e la gestione ordinaria con le associazioni di volontariato che hanno dato e daranno disponibilità in tal senso. Il progetto in prospettiva prevede poi di andare oltre il ripristino e rendere alcune aree inclusive installando anche giochi per i bambini disabili.

Sostegno alle famiglie

Nel contrasto alla povertà si fondono forme di intervento qualificate e mirate al sostegno materiale ed economico alle famiglie in difficoltà, con azioni che puntano a favorire e realizzare l'indipendenza e la autonomia dei nuclei più fragili che versano in condizioni di particolare disagio. Obiettivo è quello di non ridurre ad utenza cronicamente assistita famiglie o persone sole che si trovano invece in temporanee difficoltà di vita.

La creazione di uno sportello famiglia come luogo di ascolto, dove si promuovono iniziative volte al benessere delle famiglie e incontri con pedagogisti e educatori. Uno spazio creato affinché le famiglie possano trovare opportunità di incontro tra di loro, di scambio di esperienze e di saperi, per riunirsi, per partecipare ad iniziative educative, culturali e ludiche e divenire protagoniste attive nella vita della loro città.

Ci impegniamo a favorire e promuovere le Pari Opportunità per tutte e tutti valorizzando le differenze, anche attraverso la creazione di strumenti istituzionali che garantiscano la diffusione della cultura delle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere, il rispetto per le differenze, l'affermazione dei diritti dei bambini e delle bambine, la prevenzione e la promozione della salute psico-fisica delle donne, l'accessibilità e la piena fruibilità del territorio per chi vive condizioni di disagio fisico, l'integrazione interculturale. A tal fine, l'Amministrazione si impegnerà nell'adesione alla rete RE.A.D.Y (rete nazionale anti discriminazione di genere), strumento d'importanza strategica nella lotta a bullismo, razzismo e qualsiasi forma di discriminazione e violenza. Intendiamo inoltre istituire il registro delle unioni civili come atto funzionale all'adozione di politiche non discriminatorie.

Disabili

Ci impegneremo per il ripristino immediato dei servizi di assistenza di base tramite personale OSA, obbligatori per legge, sia per l'assistenza in classe sia per il servizio di trasporto. Saranno studiati percorsi e progetti finalizzati al lavoro e inclusione sociale dei disabili.

Anziani

Gli anziani rappresentano una risorsa fondamentale nel nostro territorio, poco valorizzati e a volte poco considerati. I nostri interventi puntano a due aree di intervento corrispondenti ai più importanti ambiti di necessità nella vita dell'anziano: assistenza e socializzazione.

Obiettivi primari della nostra azione saranno: sostenere le capacità e le potenzialità della persona anziana, favorire la permanenza dell'anziano nel proprio domicilio, promuovere l'integrazione sociale dell'anziano sul territorio.

Immigrazione

L'ente comunale non può che prendere atto della sempre più consistente presenza di persone straniere sul territorio puntando ad una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione.

Attueremo il protocollo d'intesa per l'impiego dei migranti in attività di volontariato, già stipulato dal Comune ma rimasto nei fatti solo sulla carta.

Punteremo inoltre al ripristino del servizio di mediazione linguistico-culturale per favorire l'inserimento dei bambini stranieri, nelle scuole di ogni ordine e grado, e i processi d'integrazione, attraverso la realizzazione di laboratori di formazione linguistica di prima e seconda alfabetizzazione, facilitando al contempo il lavoro degli insegnanti.

Garantiremo la puntuale convocazione di Tavolo della Concertazione, al fine di consentire la partecipazione dei referenti delle varie articolazioni della cittadinanza (organizzazioni sindacali, terzo settore, scuola, parrocchie, associazioni di famiglie, ect) nelle diverse fasi del ciclo di vita del piano sociale di zona, dalla programmazione all'attuazione dei servizi, dal monitoraggio alla valutazione degli interventi messi in atto;

Promuoveremo e valorizzeremo il "Capitale Sociale" perché crediamo che le persone siano portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità e che è possibile che queste capacità siano messe a disposizione della comunità per contribuire a dare soluzione, insieme con l'amministrazione pubblica, ai problemi di interesse generale.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Accrescere le connessioni, le relazioni tra gli abitanti e generare nuovi spazi di socialità aperti ad una molteplicità di usi, anche attraverso la promozione di attività di condivisione di un territorio, come attività artistiche all'aperto, orti urbani, *foodsharing* (eventi di promozione delle relazioni nei quartieri, partendo dalla condivisione del cibo).

Rigenerare e creare nuovi spazi di aggregazione all'aperto ed all'interno dei centri abitati che siano attrezzati per lo svolgimento di attività ludiche (giochi, sport, ecc.) e che diano la possibilità ai nostri bambini di vivere all'aperto in sicurezza.

Attivare la pratica del "Riuso Temporaneo": luoghi temporaneamente in disuso possono diventare dei laboratori temporanei al cui interno potranno essere svolte diverse attività, offrendo così nuovi scenari di "rigenerazione urbana" e valutare in tal modo le potenzialità del luogo legate alle esigenze sociali.

Promuovere lo sviluppo dell'artigianato, aprire al pubblico le botteghe, promuoverne l'apertura di nuove, anche innovative, con lo sfruttamento dei fondi per i "Maker", artigiani di ultima generazione. *Rimettere al centro l'artigianalità, la dimensione materiale dell'homo faber, che trae dal fare con competenza una ricompensa emotiva, un senso accresciuto alla propria vita*

quotidiana.

Rilancio dei Centri Commerciali Naturali, come una aggregazione di esercizi commerciali che operano integrandosi tra loro in ambito urbano.

Colmare il divario tra un centro storico vivo e attivo e il resto del territorio sciclitano attraverso la connessione delle periferie (non solo Jungi), delle campagne, delle borgate, creando nuovi poli attrattivi decentralizzati.

Promuovere la rigenerazione di territori abbandonati o in degrado.

Istituire una rete Wifi gratuita, coprendo i punti strategici della città con l'attivazione di punti Hot Spot.

Completare ed ampliare la zona artigianale di C.da Zagarone (centro servizi);

AREA PROGETTAZIONE EUROPEA

Istituiremo un Ufficio di Progettazione Europea interno al Comune, costituito da un gruppo di lavoro formato da dipendenti comunali ed esperti del settore, direttamente collegato con lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);

Istituiremo lo Sportello Europa (Europe Direct) e di Relazioni Internazionali aperto al pubblico con l'obiettivo di informare la cittadinanza circa la Programmazione Europea 2014-2020.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

L'agricoltura ha rappresentato e rappresenta tutt'ora, nonostante la profonda crisi del settore, la fonte primaria dell'economia locale assieme ad "turismo" in crescita. Occorre dunque, individuare una serie di azioni che conducano al raggiungimento di alcuni obiettivi, come per es. la modernizzazione del settore agricolo e la Salvaguardia dell'ambiente rurale.

Le azioni che può intraprendere un'Amministrazione Comunale per contribuire al raggiungimento di tali obiettivi possono essere molteplici, ma occorre concentrarsi su alcune azioni per una corretta programmazione di crescita.

Primo fra tutti è necessario:

Elaborazione Progetto "M.O.D." (Mercato Ortofrutticolo di Donnalucata) - Polo Agroalimentare del Mediterraneo;

Promuovere la partecipazione dell'Ente comunale insieme ai produttori agricoli a fiere agroalimentari di interesse nazionale ed internazionale;

Lavorare per l'ottenimento e il riconoscimento di certificazioni e marchi che possano permettere al prodotto del territorio sciclitano l'identificazione della qualità a livello internazionale;

Istituire un Tavolo tecnico di indirizzo delle politiche agricole con le aziende agricole operanti all'interno del Territorio sciclitano, al fine di creare sinergie di interesse collettivo (esempio:

supporto problematiche di natura fito-sanitaria).
Incentivare “l’associazionismo tra imprese”, come da indirizzo comunitario, al fine di intercettare contributi nazionali ed europei.
Controllo e coordinamento con gli altri Enti deputati al corretto smaltimento dei rifiuti/scarti agricoli per le intere filiere produttive.

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	20.000,00	59.976,84	250.699,50
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	4.558.091,59	3.399.439,68	2.521.230,84
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	148.500,00	0,00	1.244.049,91
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.499.446,16	4.732.111,57	12.630.292,74	45.496.246,02	14.502.480,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	911.972,13	2.496.709,13	3.204.184,15	2.543.330,66	2.665.989,85
Titolo 3 - Entrate extratributarie	805.608,19	2.079.747,31	6.671.986,17	6.063.434,30	7.441.811,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	55.060,99	430.609,83	1.387.462,18	1.663.220,47	3.248.544,77
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	6.472.554,82	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.272.087,47	9.739.177,84	28.620.516,83	65.698.202,79	31.874.806,76

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 1 - Spese correnti	2.558.837,41	6.896.128,65	20.153.451,96	20.336.280,17	18.402.077,05
Titolo 2 - Spese in conto capitale	619.864,17	1.725.842,89	1.926.366,16	397.218,13	3.362.136,32
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.417.966,52	9.991.617,13	1.234.019,64	918.533,51	1.140.870,43
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.596.668,10	18.613.588,67	23.313.837,76	21.652.031,81	22.905.083,80

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	771.683,64	532.319,89	27.056.167,59	9.425.343,31	3.201.422,87
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	125.858,19	568.586,85	27.056.167,59	9.425.343,31	3.201.422,87

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2018)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	16.760.912,00	16.760.912,00	14.069.411,12	83,94	9.695.290,82	57,84	4.374.120,30
Entrate da trasferimenti	3.999.125,66	3.999.125,66	3.157.542,02	78,96	2.636.157,24	65,92	521.384,78
Entrate extratributarie	6.651.882,80	6.651.882,80	5.961.191,56	89,62	2.893.906,19	43,51	3.067.285,37
TOTALE	27.411.920,46	27.411.920,46	23.188.144,70	84,59	15.225.354,25	55,54	7.962.790,45

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.



Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2011	4.628.628,52	8.971.572,12	8.623.657,66	26550	174,34	337,91	324,81
2012	11.966.786,67	5.767.915,49	3.412.469,08	26568	450,42	217,10	128,44
2013	13.754.308,73	5.503.006,46	3.943.726,73	27033	508,80	203,57	145,89
2014	12.980.836,26	3.999.536,51	3.698.091,83	27100	479,00	147,58	136,46
2015	12.630.292,74	3.204.184,15	6.671.986,17	27077	466,46	118,34	246,41
2016	45.496.246,02	2.543.330,66	6.063.434,30	27196	1.672,90	93,52	222,95
2017	14.502.480,42	2.665.989,85	7.441.811,47	27051	536,12	98,55	275,10

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

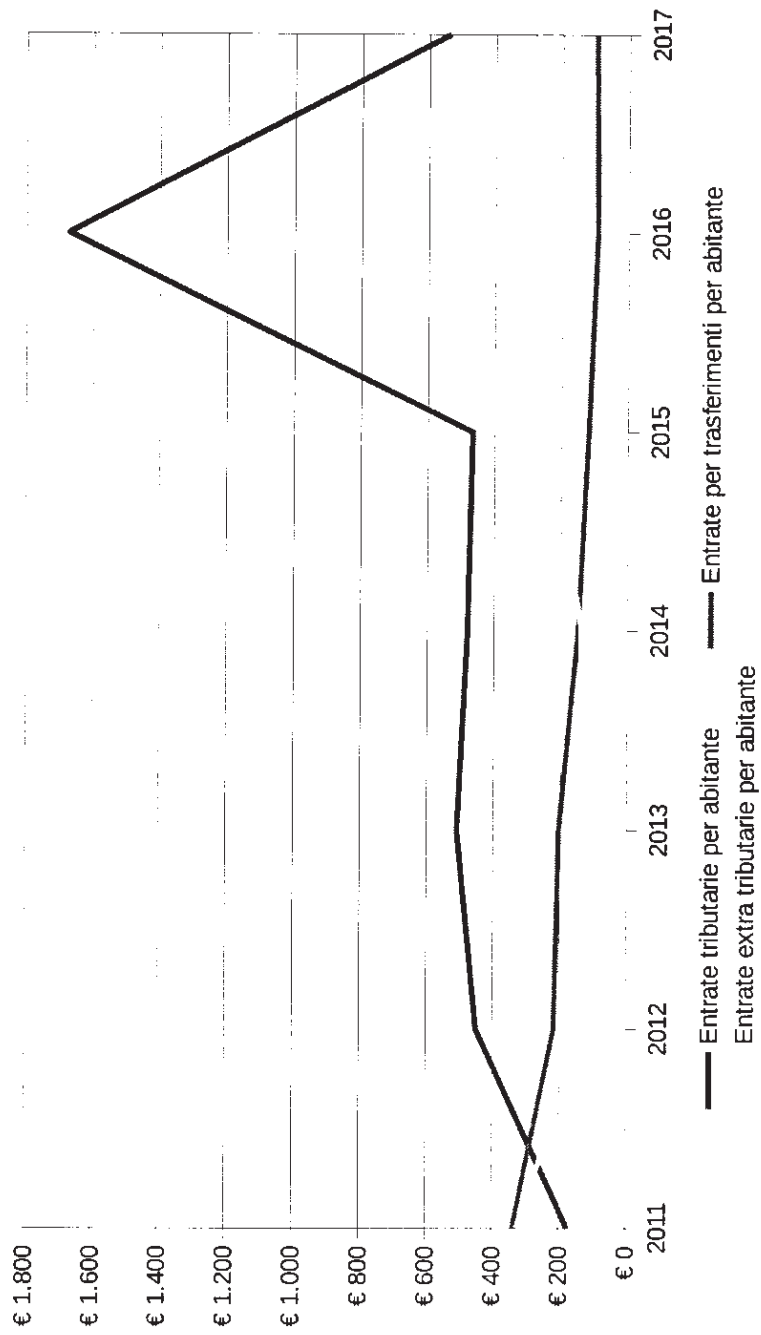


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2011 all'anno 2017

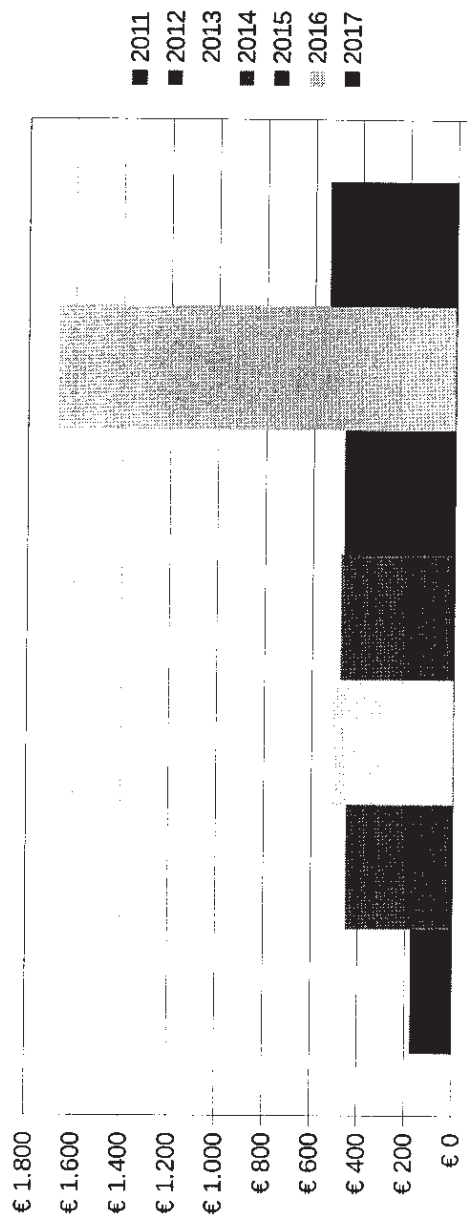


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

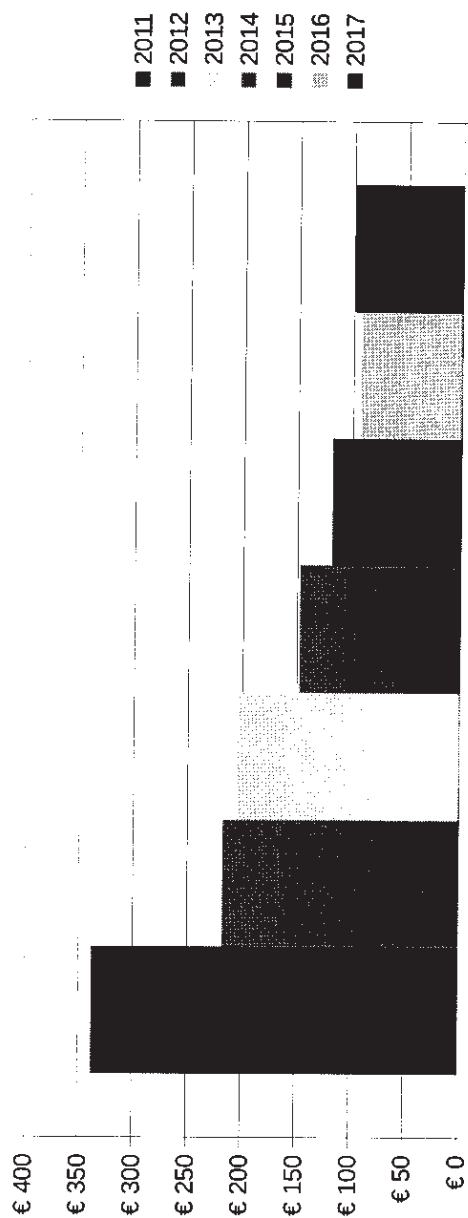


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

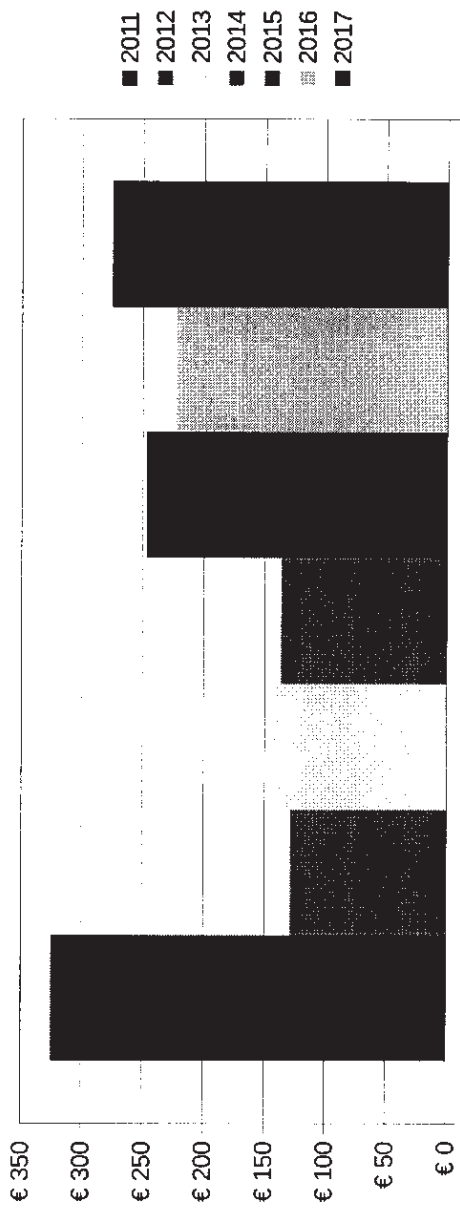


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	97.042,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	14.863,26	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	25.383,15	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	59.177,43	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	73.200,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	915.029,29	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	206.873,42	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	230.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	143.883,68	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	4.123.794,62	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	27.118,34	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	192.553,41	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	313.441,23	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.749.806,67	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	128.951,22	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	65.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	54.442,50	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	326.944,64	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2 - Caccia e pesca	200.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		9.947.504,86	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	111.905,26	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	25.383,15	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	132.377,43	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	915.029,29	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	206.873,42	0,00
7 - Turismo	230.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.267.678,30	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.282.919,65	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	128.951,22	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	446.387,14	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	9.947.504,86	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

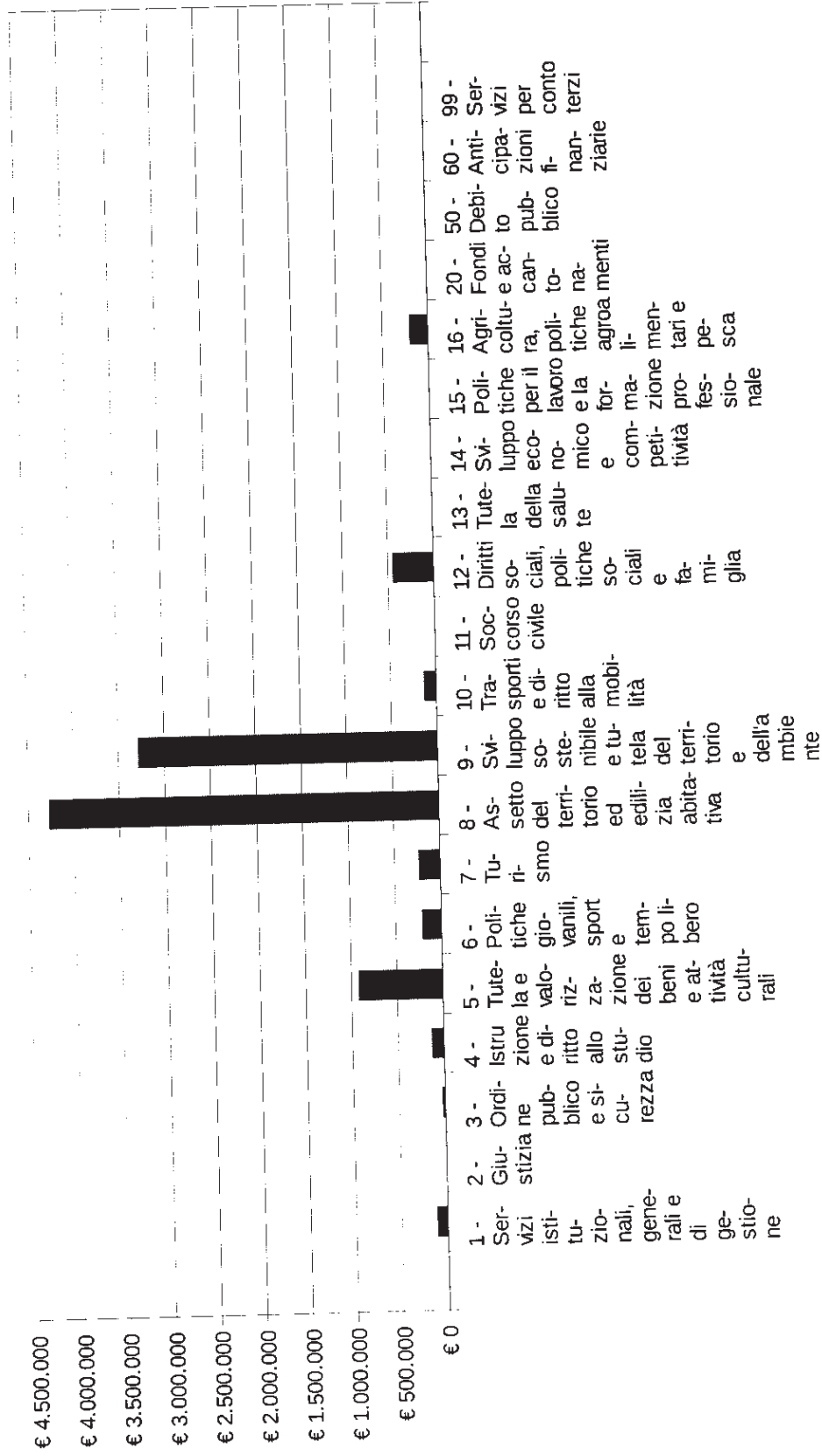


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	391.365,22	167.990,83
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	903.346,76	313.733,16
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.997.077,60	420.200,28
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	657.187,90	208.134,28
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	580.145,48	73.258,24
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.050.302,96	675.337,05
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	487.951,54	207.524,51
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.500,00	1.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.813.324,78	400.807,74
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	7.500,00	2.500,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.188.332,32	376.192,92
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	59.971,36	14.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	174.620,00	42.000,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	356.419,30	106.567,27
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	71.056,00	12.035,75
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	13.887,38	1.889,68
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	147.643,41	47.626,93
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	84.924,29	40.291,07
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	1.500,00	1.500,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	84.691,20	44.484,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	562.556,52	203.146,67
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	25.190,97	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	44.989,79	26.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	4.795.960,02	4.269.855,82
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.567.317,17	1.329.091,35
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	210,00	210,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	237.697,19	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	376.494,19	138.229,42
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	120.131,93	40.064,64
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	73.973,32	6.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	20.000,00	5.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	479.749,78	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	768.961,00	38.300,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	259.096,08	97.474,73
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	457.492,26	191.187,40
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	1.404,20	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	211.759,01	80.797,09

14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	968.663,23	868.169,67
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	25.200,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2 - Caccia e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	286.367,50
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	22.069.594,16	10.737.968,00

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.882.202,24	2.468.486,09
2 - Giustizia	7.500,00	2.500,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.188.332,32	376.192,92
4 - Istruzione e diritto allo studio	662.066,66	174.603,02
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	161.530,79	49.516,61
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	86.424,29	41.791,07
7 - Turismo	84.691,20	44.484,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	587.747,49	203.146,67
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.408.476,98	5.625.157,17
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	614.191,38	138.229,42
11 - Soccorso civile	120.131,93	40.064,64
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.059.272,44	338.462,13

13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.181.826,44	948.966,76
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	25.200,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	286.367,50
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	22.069.594,16	10.737.968,00

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

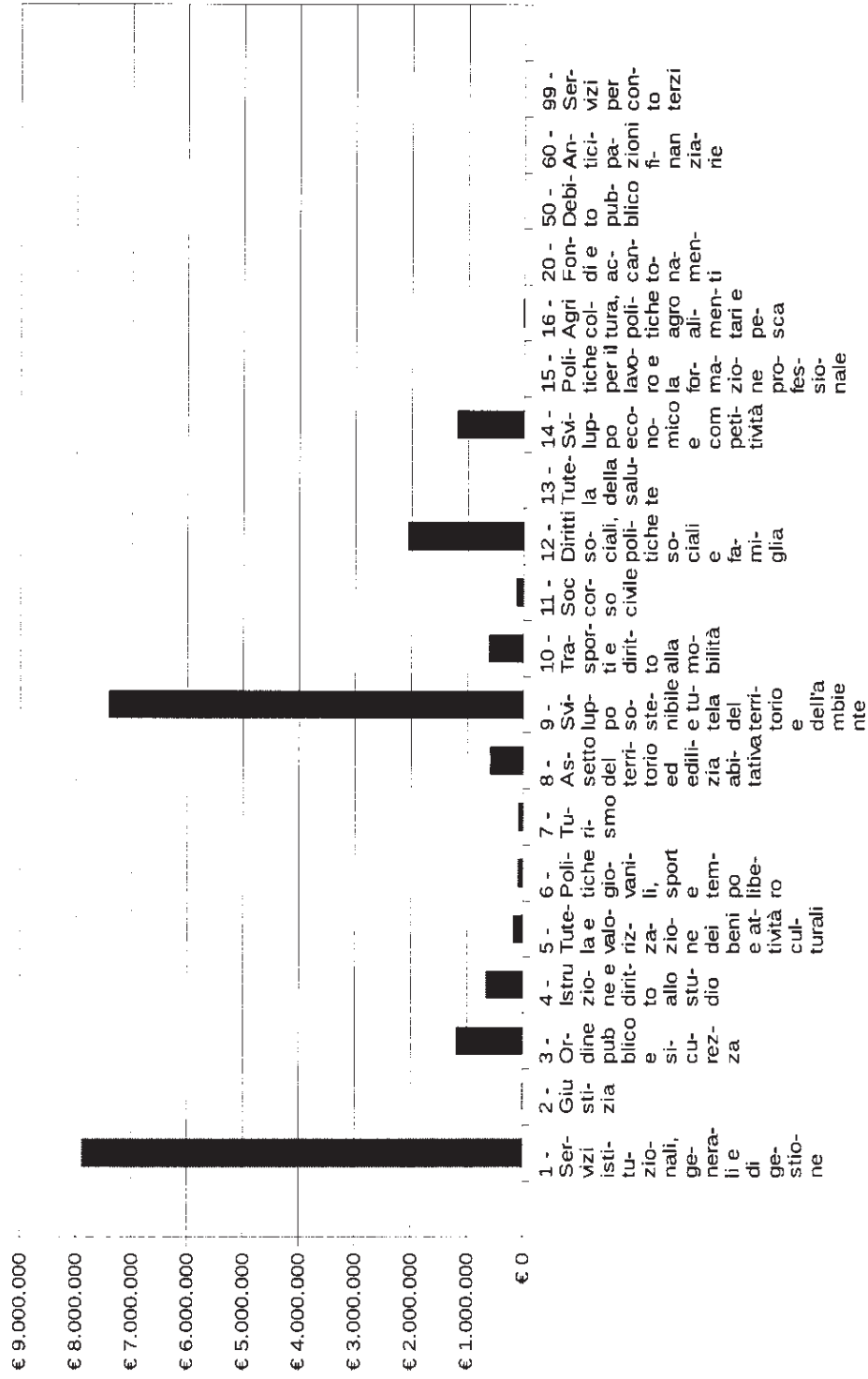


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.650.557,95
TOTALE	1.650.557,95

Tabella 15: Indebitamento

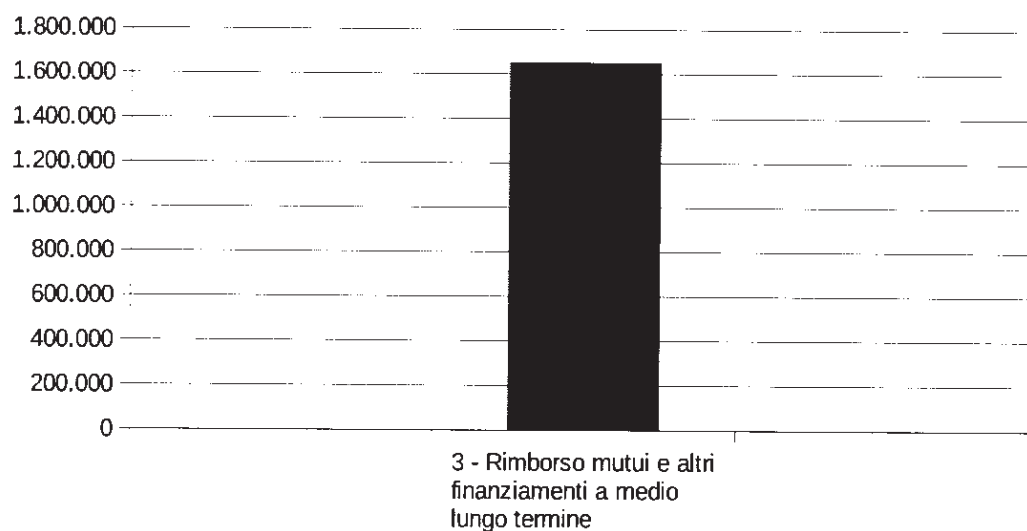


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2017

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	17	0	17
A2	0	0	0
A3	3	0	3
A4	0	0	0
A5	21	0	21
B1	26	0	26
B2	0	0	0
B3	11	0	11
B4	0	0	0
B5	5	0	5
B6	2	0	2
B7	1	0	1
C1	62	0	62
C2	1	0	1
C3	6	0	6
C4	1	0	1
C5	53	0	53
D1	11	0	11
D2	1	0	1
D3	17	0	17
D4	0	0	0
D5	1	0	1
D6	6	0	6
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

I commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) prevedono che, a decorrere dall'anno 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio, in presenza di un risultato di

competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Per le regioni a statuto ordinario, ai sensi del comma 824 del medesimo articolo, le disposizioni sopra richiamate decorrono dall'esercizio 2021.

A tal fine le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, possono non compilare il "Prospetto di verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica".

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si precisa che:

- la ricognizione delle partecipazioni possedute è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 28/12/2017, in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16/08/2017, n. 100;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 14/05/2019 è stata approvata la Revisione periodica ex art. 20 del TUSP(D.Lgs. n. 175/2016) - Piano ordinario di razionalizzazione delle partecipazioni societarie pubbliche detenute dall'Ente al 31/12/2017.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione in percentuale e la chiusura degli ultimi esercizi disponibili.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società partecipate.

Denominazione sociale	%	2014	2015	2016	2017	2018
Ato Ragusa Ambiente SPA società in liquidazione	8,59	Zero	Zero	Zero	Zero	Bilancio non pervenuto
SRR Soc. per la regolam. del servizio di gestione dei rifiuti	8,24	38710	Zero	Zero	Zero	Bilancio non pervenuto
Ga lTerre Barocche	3,64	-----	-----	-115	-193	299
Distretto Turistico del Sud Est SCRL	3	-3893	Zero	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto
SOSVI	6,67	21772	986	97	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto
Terre della Contea	13,09	-----	-----	-----	-----	-----

Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Gestione residuale dei locali utilizzati dal Giudice di Pace.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Nel bilancio non sono state stanziare risorse per le attività di cui al presente programma.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative

all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrottranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, ecc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere

forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 13 Tutela della salute

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile

indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma a	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	407.730,80	370.550,00	0,00	360.950,00	0,00	332.900,00	0,00
1	2	929.712,40	988.200,00	0,00	958.000,00	0,00	878.100,00	0,00
1	3	2.077.826,37	1.907.130,00	0,00	990.005,96	0,00	977.790,00	0,00
1	4	678.461,00	664.253,78	0,00	606.661,00	0,00	598.369,25	0,00
1	5	611.163,77	351.487,00	0,00	261.151,00	0,00	236.763,00	0,00
1	6	1.059.823,83	1.042.036,00	0,00	994.336,00	0,00	1.002.036,00	0,00
1	7	564.789,28	499.990,00	0,00	427.800,00	0,00	426.900,00	0,00
1	8	64.250,00	16.500,00	0,00	16.500,00	0,00	16.500,00	0,00

1	10	5.800,00	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00
1	11	2.450.835,47	3.935.623,88	0,00	2.740.566,00	0,00	2.662.866,00	0,00
2	1	7.500,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
3	1	1.234.400,00	1.177.750,00	0,00	1.167.600,00	0,00	1.154.000,00	0,00
4	1	59.972,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00	24.000,00	0,00
4	2	174.620,00	192.620,00	0,00	174.620,00	0,00	154.620,00	0,00
4	6	404.600,00	383.500,00	0,00	362.400,00	0,00	359.050,00	0,00
4	7	71.056,00	86.056,00	0,00	66.056,00	0,00	56.056,00	0,00
5	1	69.625,00	14.625,00	0,00	9.625,00	0,00	9.625,00	0,00
5	2	149.400,00	141.600,00	0,00	148.200,00	0,00	148.500,00	0,00
6	1	85.603,00	87.903,00	0,00	68.003,00	0,00	68.103,00	0,00
6	2	21.500,00	11.500,00	0,00	21.500,00	0,00	21.500,00	0,00
7	1	85.060,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
8	1	576.122,00	627.752,00	0,00	590.452,00	0,00	566.652,00	0,00
8	2	25.191,05	28.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	45.200,00	62.500,00	0,00	58.500,00	0,00	35.500,00	0,00
9	3	4.896.070,00	7.059.667,00	0,00	4.741.700,00	0,00	4.531.800,00	0,00

9	4	3.100.998,53	2.431.013,00	0,00	2.279.198,00	0,00	2.319.706,00	0,00
9	5	210,00	210,00	0,00	210,00	0,00	0,00	0,00
10	2	237.698,00	237.698,00	0,00	237.698,00	0,00	237.698,00	0,00
10	5	392.020,60	387.221,00	0,00	266.321,00	0,00	292.911,00	0,00
11	1	231.300,00	157.800,00	0,00	66.700,00	0,00	66.900,00	0,00
12	1	81.500,00	106.750,00	0,00	53.750,00	0,00	42.250,00	0,00
12	2	28.000,00	50.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
12	3	788.864,00	788.864,00	0,00	500.000,00	0,00	530.000,00	0,00
12	4	1.063.049,00	493.388,00	0,00	158.900,00	0,00	158.900,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	261.100,00	289.100,00	0,00	274.500,00	0,00	257.700,00	0,00
12	8	99.300,00	15.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
12	9	460.723,00	426.186,00	0,00	380.887,00	0,00	331.565,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	1.550,00	2.650,00	0,00	2.650,00	0,00	2.650,00	0,00
14	2	217.828,00	229.500,00	0,00	228.800,00	0,00	224.400,00	0,00
14	4	1.013.620,00	1.006.206,00	0,00	995.725,00	0,00	980.385,00	0,00
15	2	432,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	1	25.200,00	6.200,00	0,00	6.200,00	0,00	0,00	0,00
16	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	15.792,08	155.000,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
20	2	3.290.624,04	7.496.743,27	0,00	5.464.289,82	0,00	5.751.884,02	0,00
20	3	229.315,25	36.200,00	0,00	212.889,00	0,00	212.889,00	0,00
50	1	0,00	291.612,00	0,00	283.772,00	0,00	266.620,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	28.295.436,47	34.444.484,93	0,00	26.493.015,78	0,00	26.219.988,27	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.850.392,92	9.776.570,66	0,00	7.356.769,96	0,00	7.133.024,25	0,00
2	Giustizia	7.500,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.234.400,00	1.177.750,00	0,00	1.167.600,00	0,00	1.154.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	710.248,00	691.176,00	0,00	632.076,00	0,00	593.726,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	219.025,00	156.225,00	0,00	157.825,00	0,00	158.125,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	107.103,00	99.403,00	0,00	89.503,00	0,00	89.603,00	0,00
7	Turismo	85.060,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	601.313,05	655.852,00	0,00	591.552,00	0,00	567.752,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.042.478,53	9.553.390,00	0,00	7.079.608,00	0,00	6.887.006,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	629.718,60	624.919,00	0,00	504.019,00	0,00	530.609,00	0,00
11	Soccorso civile	231.300,00	157.800,00	0,00	66.700,00	0,00	66.900,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.782.536,00	2.169.788,00	0,00	1.375.537,00	0,00	1.322.915,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	1.232.998,00	1.238.356,00	0,00	1.227.175,00	0,00	1.207.435,00	0,00
----	------------------------------------	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	432.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
----	---	--------	------	------	------	------	------	------

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	25.200,00	6.200,00	0,00	6.200,00	0,00	0,00	0,00
----	---	-----------	----------	------	----------	------	------	------

20	Fondi e accantonamenti	3.535.731,37	7.687.943,27	0,00	5.797.178,82	0,00	6.084.773,02	0,00
----	------------------------	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

50	Debito pubblico	0,00	291.612,00	0,00	283.772,00	0,00	266.620,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		28.295.436,47	34.444.484,93	0,00	26.493.015,78	0,00	26.219.988,27	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione

- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Tutela della salute
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
- Giustizia
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Aspetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi

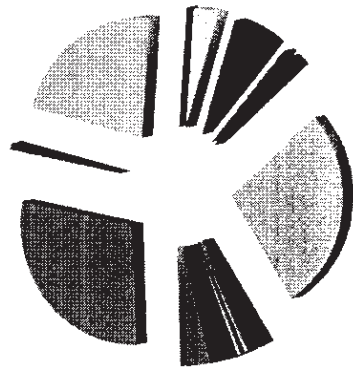


Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma a	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	138.466,17	92.000,00	0,00	52.000,00	0,00	52.000,00	0,00
1	6	1.379.586,50	1.319.775,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	32.000,00	4.737.647,00	0,00	94.000,00	0,00	10.000,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	28.383,15	25.000,00	0,00	1.745.000,00	0,00	25.000,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00

4	2	59.177,43	6.481.368,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	110.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	970.000,00	765.000,00	0,00	1.144.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	3.188.294,42	2.511.748,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	230.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
8	1	250.865,00	520.660,00	0,00	2.166.660,00	0,00	0,00	15.660,00	0,00	0,00	0,00
8	2	11.914.871,30	9.258.581,06	0,00	21.990.591,00	0,00	0,00	77.078.386,00	0,00	0,00	0,00
9	1	58.000,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	1.082.337,44	4.226.025,64	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
9	3	535.320,09	2.429.678,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	2.890.106,47	427.995,00	0,00	252.995,00	0,00	0,00	252.995,00	0,00	252.995,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	191.396,84	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
11	1	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	1	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	54.442,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	1.226.703,40	1.500.942,37	0,00	0,00	3.123.000,00	0,00	1.873.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	252.600,98	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		24.857.551,69	34.861.420,07	30.878.246,00	0,00	0,00	0,00	79.767.041,00	0,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.550.052,67	6.149.422,00	0,00	151.000,00	0,00	67.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	28.383,15	25.000,00	0,00	1.745.000,00	0,00	25.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	169.177,43	6.541.368,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	970.000,00	765.000,00	0,00	1.144.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.188.294,42	2.511.748,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	230.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.165.736,30	9.779.241,06	0,00	24.157.251,00	0,00	77.094.046,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.565.764,00	7.273.698,64	0,00	252.995,00	0,00	552.995,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	191.396,84	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.346.145,90	1.500.942,37	0,00	3.123.000,00	0,00	1.873.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	252.600,98	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		24.857.551,69	34.861.420,07	0,00	0,00	30.878.246,00	0,00	0,00	79.767.041,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione

- Giustizia
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Tutela della salute
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie

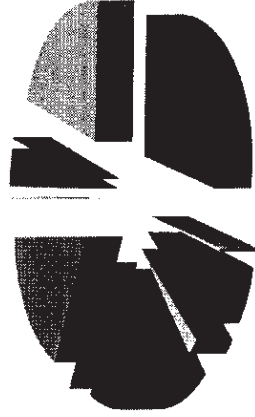


Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed il Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi è stato oggetto di specifica e separata deliberazione di Giunta Comunale (Delibera n. 39 del 07/03/2019), che si allega al presente Documento formandone parte integrante e sostanziale (Allegato A1).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Il Piano delle Alienazione e delle Valorizzazioni è stato oggetto di specifica e separata deliberazione di Giunta Comunale (Delibera n. 37 del 07/03/2019), che si allega al presente Documento formandone parte integrante e sostanziale (Allegato A2).

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata quale allegato del presente Documento e ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato A3).

Quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie

L'art. 172 comma 1 lett. b) del TUEL prescrive che al bilancio di previsione è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

L'Ente ha operato la predetta verifica per l'anno 2019 e le risultanze sono riportate nell'allegato al presente Documento, che ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato A4).

Piano di razionalizzazione della spesa di funzionamento ai sensi dell'art. 2, comma 594 della legge n° 244/2007

Il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 61 del 09/04/2019, allegato al presente Documento, che ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato A5).



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<p>n. <u>39</u> del registro</p> <p>data <u>07/03/2019</u></p>	<p>OGGETTO: PROGRAMMA Triennale delle OO.PP. 2019 - 2021 e PROGRAMMA Biennale dei beni e Servizi 2019 - 2020. Modifica alla deliberazione di G.C. n. 8 del 23/01/2019. Approvazione Schema</p>
--	--

L'anno duemiladiciannove addì sette del mese di marzo alle ore 17,00 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore		
PITROLO Viviana	Assessore		
CARPINO Pasquale	Assessore		

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. **Valeria Drago.**

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;

- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.,1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **PPROVARE** lo schema di Programma Triennale delle OO.PP. per il triennio 2019-2021 (così come modificato in data 28.02.2019) e del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 cui all'art.6 della L.R. N°12 del 12/07/2011, art. 21 del D. Lgv n. 50/2016 come modificato dal D.Lgs n. 56/2017, predisposto dal Settore V in data 28/02/2019 e coordinato con le indicazioni di tutti i titolari di P.O., aggiornato su indicazione della Giunta Comunale;
2. **DARE ATTO** che la presente delibera e gli schemi di programma allegati, verranno pubblicati all'Albo Pretorio online del Comune per giorni 30 (trenta) consecutivi;
3. **DARE ATTO** che la somma per accantonamenti, calcolata sull'importo dei lavori stimati nella programmazione annuale, prevista nello schema di programma Triennale, annualità 2019, dovrà essere prevista nel Quadro Economico di progetto, per un importo massimo del 3% dei lavori posti a base d'asta, da inserire a carico dei singoli Responsabili Unici del Procedimento;
4. **DARE ATTO** che dovrà essere destinato apposito fondo risorse finanziarie per incentivi tecnici, pari al 2% dell'importo dei lavori stimati nella programmazione annuale, come previsto dall'art. 113, c.2 del D.Lgs n. 50/2016 (D.Lgs n. 56 Correttivo 2017), somma prevista nel Quadro Economico di progetto, comprensiva degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione, come previsto dall'art. 113, c.3 del D.Lgs n. 50/2016 (D.Lgs n. 56 Correttivo 2017);

-
5. **DARE ATTO** che il Funzionario Responsabile del Procedimento è l'Ing. Andrea Pisani;
 6. **DARE ATTO** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE V LL.PP.

RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE

VIA F.M. PENNA 297018 SCICLI RG

lavori pubblici@comune.scicli.rg.it - protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

del 28.02.2019

N° 2

Oggetto: PROGRAMMA Triennale delle OO.PP. 2019 - 2021 e PROGRAMMA Biennale dei beni e Servizi 2019 - 2020. Modifica alla deliberazione di G.C. n. 8 del 23/01/2019. **Approvazione Schema**

IL CAPO V SETTORE

PREMESSO CHE

- con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019;

- con delibera di Giunta Comunale n. 8 del 23/01/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021;

CONSIDERATA la necessità di coordinare i Programmi alle previsioni normative del D.Lgs n. 118/2011 inerenti la formazione del Bilancio Pluriennale;

VISTE le pubblicazioni, da parte della Regione Siciliana e dei Ministeri, di bandi di finanziamento mirati alla realizzazione di opere pubbliche di interesse comune;

CONSIDERATO che in funzione alle previsioni di disponibilità di Bilancio e alle esigenze di realizzare opere di interesse comune si rende necessaria la modifica di alcune fonti di finanziamento rispetto alla precedente programmazione;

ATTESA la necessità di approvare il Programma Triennale OO.PP. 2019-2021 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;

VISTO lo schema dei Programmi, allegato alla presente proposta di deliberazione, aggiornati al 28/02/2019;

VISTO l'art.6 della L.R. N°12 del 12/07/2011, art. 21 del D. Lgv n. 50/2016, così come modificato dal D.lgs n. 56/2017;

CONSIDERATO che

- i Programmi costituiscono un provvedimento di "programmazione ordinaria" che dovranno essere approvati in via definitiva contestualmente al Bilancio di Previsione Pluriennale, annualità 2019, come parte integrante;
- è necessaria l'approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i.;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art.1, comma 1 lett.i) della L.R. n°48 dell'11/12/1991;

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. **APPROVARE** lo schema di Programma Triennale delle OO.PP. per il triennio 2019-2021 (così come modificato in data 28.02.2019) e del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 cui all'art.6 della L.R. N°12 del 12/07/2011, art. 21 del D. Lgv n. 50/2016 come modificato dal D.Lgs n. 56/2017, predisposto dal Settore V in data 28/02/2019 e coordinato con le indicazioni di tutti i titolari di P.O., aggiornato su indicazione della Giunta Comunale;
2. **DARE ATTO** che la presente delibera e gli schemi di programma allegati, verranno pubblicati all'Albo Pretorio online del Comune per giorni 30 (trenta) consecutivi;
3. **DICHARARE**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, il presente atto immediatamente esecutivo;
4. **DARE ATTO** che la somma per accantonamenti, calcolata sull'importo dei lavori stimati nella programmazione annuale, prevista nello schema di programma Triennale, annualità 2019, dovrà essere prevista nel Quadro Economico di progetto, per un importo massimo del 3% dei lavori posti a base d'asta, da inserire a carico dei singoli Responsabili Unici del Procedimento;
5. **DARE ATTO** che dovrà essere destinato apposito fondo risorse finanziarie per incentivi tecnici, pari al 2% dell'importo dei lavori stimati nella programmazione annuale, come previsto dall'art. 113, c.2 del D.Lgs n. 50/2016 (D.Lgs n. 56 Correttivo 2017), somma prevista nel Quadro Economico di progetto, comprensiva degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione, come previsto dall'art. 113, c.3 del D.Lgs n. 50/2016 (D.Lgs n. 56 Correttivo 2017);
6. **DARE ATTO** che il Funzionario Responsabile del Procedimento è l'Ing. Andrea Pisani;
7. **DARE ATTO** che al presente provvedimento si allega l'unito foglio quale parte integrante e sostanziale contenente il parere di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile espressi dal Responsabile del Settore V e del Settore Finanze.

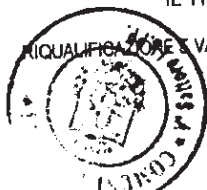
L'assessore Proponente
Arch. Viviana Pitrolo

IL TITOLARE DI P.O. - CAPO V SETTORE

LAVORI PUBBLICI

RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE

(Ing. Andrea Pisani)



PARERE ART.1 COMMA 1 LETT. I) L.R. N° 48 - 1991

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime relativamente alle opere riconducibili alle rispettive competenze,

PARERE FAVOREVOLE

Scidi, 28.02.2019

IL CAPO V SETTORE


(Ing. Andrea Pisanì)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Scidi 06/03/2019

IL CAPO SETTORE

FINANZE


(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)



Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	R. n. P.	Categorie	Tipologia di intervento	Utile progetto	Stato di finanziamento					Anno	MTE
						Vincibile per Legge	Contributi di Stato	Contributi Privati	Bilancio Consuntivo (Ovri), Allocations	Finanziamento		
16	Intesa Comprensivo Don Lorenzo Milani - C.M. EGGI (D9) - Scuola Media Don Milani - Via Baroneschi - Comune di Sals (PG) - PD/MS/2011 - ingegneria	Ig. Piani Anche	Altra edilizia pubblica	Aggiornamento	Definitivo	NON ASSE I				€ 100.000	2019	
17	Progetto Iniziativa Acque Bianche Via Fagnani Via Loggia 1° Strada	Ig. Piani Anche	Altra edilizia pubblica	Nuova	Definitivo	PARTECIPAZIONE REGIONE EMILIA ROMAGNA				€ 175.000	2019	
18	Alimentazione bambini durante il collegamento con Via Tompago Donnalucio	Ig. Piani Anche	Altra edilizia pubblica	Nuova	Definitivo	PARTECIPAZIONE REGIONE EMILIA ROMAGNA				€ 310.000	2019	
19	Manutenzione S. P. A. J. Sals-Salsi Croce senza strada	Ig. Piani Anche	Altra edilizia pubblica	Manutenzione straordinaria	Definitivo	DOON. 1710 del 29/02/07				€ 173.214	2019	
20	Manutenzione in sicurezza del piano di sottopiede brigantone a via F.lli - via Triulsi	Ig. Piani Anche	Altra edilizia pubblica	Manutenzione straordinaria	Definitivo	ODOPC 472017			109.023	€ 120.000	2019	
21	Rafforzamento argine di via Emma Modica-Sals in c. di Lodi	Ig. Piani Anche	Altra edilizia pubblica	Manutenzione straordinaria	Definitivo	ODOPC 472017				€ 270.056	2019	
22	Ripristino tratto Argine di via Emma Modica-Sals in c. di S. Maria	Ig. Piani Anche	Altra edilizia pubblica	Manutenzione straordinaria	Definitivo	ODOPC 472017				€ 911.736	2019	
23	Tratto Argine di via Emma Modica-Sals in c. di Tompago	Ig. Piani Anche	Altra edilizia pubblica	Manutenzione straordinaria	Definitivo	ODOPC 472017				€ 911.736	2019	
24	Silvizio di giurta della pavimentazione dell'area di via Sals in c. di Sals	Ig. Piani Anche	Altra edilizia pubblica	Manutenzione straordinaria	Definitivo	ODOPC 472017				€ 128.893	2019	
25	Manutenzione in sicurezza di via Sals in c. di Sals	Ig. Piani Anche	Altra edilizia pubblica	Manutenzione straordinaria	Definitivo	ODOPC 472017				€ 123.000	2019	
26	Ripristino della rete fognaria e opere di sostegno - Comune Modica-Sals - Tratto Via Colli di via Sals in c. di Sals	Ig. Piani Anche	Altra edilizia pubblica	Manutenzione straordinaria	Definitivo	ODOPC 472017				€ 180.251	2019	
27	Realizzazione della Piana Comunale	Ig. Piani Anche	Altra edilizia pubblica	Nuova	Prodotto	Atti. Italiana (L. PP) della Regione Emilia Romagna				€ 2.765.027	2019	
28	PROGETTO COLLETTIVO DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA E UTILIZZO DI SISTEMI FOTOVOLTAICI E PRODURRE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	Ig. Piani Anche	Altra edilizia pubblica	Manutenzione straordinaria	Esecutivo	PG T5R				€ 870.000	2019	
29	Acquisizione al patrimonio di via Sals in c. di Sals									€ 534.200	2020	
30	Manutenzione straordinaria in c. di Sals in c. di Sals									€ 586.000	2020	

PROG.	Descrizione del bene	M. U. F.	Categorie	Tipologia di intervento	Unità progett.	Forme di finanziamento				Importo complessivo	Anno	MUSE	
						Vincibile per Legge		Contribuzione di Bilancio	Capitale Privato				Bilancio Consuntivo, Oper., Affiliazioni
						Min. Industria (L. PP) della Regione Siciliana	Min. Industria (L. PP) della Regione Siciliana						
46	INSIEME AMBIENTALE DELL'AREA DELL'IMPIANTO DI COPERTURA PUSTO DI MONTESICILE									500 000,00		2021	€ 500.000
47	POTEGGIAMENTO IMPIANTO CUBICO INTEGRATO, CASAZIOMILE PDR RILAZIONE NUOVE DI ALIDA									500 000,00		2021	€ 500.000
48	POTEGGIAMENTO IMPIANTO DI COPERTURA DI COPERTURA PUSTO DI MONTESICILE									500 000,00		2021	€ 500.000
49	Modifica e sostituzione dell'impianto di smaltimento con un impianto di smaltimento a nuova generazione a tecnologia avanzata della Sicilia - Piano Siciliano del Vetro e Imbottito (P. V. Imbottito) - Amministratore San Nicola - P. V. Imbottito - Sicilia Centrale - Sicilia Meridionale - Via Pissano		Edilizia sociale e scolastica	Meccaniche strutturali	Profilante					500 000,00		2021	€ 500.000
50	Collezioni scapole lanciate (M. U. F. di via dei Fiori alla scuola nel territorio M. U. F. di via dei Fiori)		Artigianato	Mano	Esecutivo					500 000,00		2021	€ 500.000
51	Realizzazione parco attrezzato (C. U. F. di via dei Fiori)		Artigianato	Mano	Studio e fattibilità					500 000,00	Capitale Privato	2021	€ 500.000
52	Prodotto di smaltimento di rifiuti e recupero e realizzazione della parte di barriere portate a Chianale per una nuova struttura, con annesso parco degli arbori e realizzazione di un sistema di acque in cannaie a valle di San Marco		Beni Culturali	Dissesto	Profilante					500 000,00		2021	€ 500.000
53	Opere di urbanizzazione privata del piano attuativo della zona "D" del PRG del Comune di S. Maria (PRG) (C. U. F. di via dei Fiori)		Strada	Mano	Esecutivo					500 000,00	Capitale Privato	2021	€ 1.017.441
54	Progetto e realizzazione di un impianto di smaltimento con un impianto di smaltimento a nuova generazione a tecnologia avanzata della Sicilia - Piano Siciliano del Vetro e Imbottito (P. V. Imbottito) - Amministratore San Nicola - P. V. Imbottito - Sicilia Centrale - Sicilia Meridionale - Via Pissano		Artigianato	Mano	Profilante					500 000,00		2021	€ 500.000
55	Strada pedonale (C. U. F. di via dei Fiori)		Strada	Mano	Dissesto					500 000,00	Capitale Privato	2021	€ 500.000
56	Capitale sociale (C. U. F. di via dei Fiori)		Artigianato	Mano	Esecutivo					500 000,00		2021	€ 500.000
57	Amministrazione (C. U. F. di via dei Fiori)		Strada	Mano	Esecutivo					500 000,00		2021	€ 500.000
58	Realizzazione (C. U. F. di via dei Fiori)		Artigianato	Mano	Studio e fattibilità					500 000,00		2021	€ 500.000
59	Mano (C. U. F. di via dei Fiori)		Artigianato	Mano	Profilante					500 000,00		2021	€ 500.000
60	Mano di smaltimento (C. U. F. di via dei Fiori)		Artigianato	Artigianato	Dissesto					500 000,00		2021	€ 1.017.441
61	Realizzazione (C. U. F. di via dei Fiori)		Artigianato	Realizzazione	Esecutivo					500 000,00		2021	€ 715.000

PROV. / R. U. F.	Ente beneficiario del bene	Categorie	Tipologia di intervento	Utile progetto	Fonte di finanziamento				Importo totale	Anno	NOTE
					Vincibile per Legge	Contribuzioni di Bilancio	Capitali Privati	Altre fonti (Comuni, Chiese, Abitazioni)			
79	Adeguamento di alcuni sistemi idrografici "Ella Videra" dei comuni di S. Lucia, Orosi, S. Maria e S. Maria	Assistenza	Manutenzione ordinaria	Fattibile	PO FESR				€ 950.000	2021	
80	Progetto di realizzazione di una nuova struttura agraria che sarà articolata in un complesso agrario a vocazione polivalente e in un complesso agrario a vocazione zootecnica	Assistenza	Manutenzione ordinaria	Fattibile	PO FESR 2007/2013				€ 1.000.000	2021	
81	Adeguamento strutturale di Palazzo Leonora Donat Cattin	Altre attività pubbliche	Manutenzione straordinaria	Fattibile	D.L. 28/4/2009 N° 36				€ 1.200.000	2021	
82	Adeguamento strutturale edificio "Mazzoni"	Altre attività pubbliche	Manutenzione straordinaria	Fattibile	D.L. 28/4/2009 N° 36				€ 1.200.000	2021	
83	Adeguamento strutturale forma S. Barbara	Altre attività pubbliche	Manutenzione straordinaria	Fattibile	D.L. 28/4/2009 N° 36				€ 200.000	2021	
84	Adeguamento strutturale forma S. M. La Nova	Altre attività pubbliche	Manutenzione straordinaria	Fattibile	D.L. 28/4/2009 N° 36				€ 200.000	2021	
85	Capitale Circolante di edilizia nei locali del Palazzo Mazzoni n. 60 Mazzoni & S. Lucia	Altre attività pubbliche	Repubblicazione	Fattibile			PROJECT FINANCING		€ 600.000	2021	
86	Consolidamento e messa in sicurezza scarpata Via S. M. - PAI	Chiese del culto	Manutenzione ordinaria	Fattibile	PO FESR 2007/2013 Inter. 2.3.1.1, 2.3.1.2				€ 250.000	2021	
87	Adeguamento delle opere idrauliche del canale irrigatorio Fabbiale S. Nicola	Assistenza	Manutenzione ordinaria	Fattibile	PO FESR				€ 200.000	2021	
88	Realizzazione della via S. Maria n. 48 Diminuiti lavoro "Templum della via S. Maria" n. 48 Diminuiti lavoro "Templum della via S. Maria" n. 48 Diminuiti lavoro "Templum della via S. Maria"	Assistenza	Ampliamento	Fattibile	PO FESR				€ 200.000	2021	
89	Regolazione idraulica del Palazzo di S. M. La Nova n. 12	Assistenza	Repubblicazione	Fattibile	PO FESR				€ 1.000.000	2021	
90	Collegamento pedonale S.P. n. 65 - Viale Marconi a S. Maria	Strada	Manutenzione ordinaria	Fattibile			Capitali Privati		€ 400.000	2021	
91	Consolidamento di via S. Maria n. 48 Diminuiti lavoro "Templum della via S. Maria" n. 48 Diminuiti lavoro "Templum della via S. Maria" n. 48 Diminuiti lavoro "Templum della via S. Maria"	Strada	Manutenzione ordinaria	Fattibile			Capitali Privati		€ 1.000.000	2021	
92	Realizzazione parcheggio in luogo della Via S. Maria n. 48 Diminuiti lavoro "Templum della via S. Maria" n. 48 Diminuiti lavoro "Templum della via S. Maria" n. 48 Diminuiti lavoro "Templum della via S. Maria"	Strada	Manutenzione ordinaria	Fattibile			Capitali Privati		€ 600.000	2021	
93	Consolidamento della Chiesa S. Maria (PAI 08/25/021) - Completamento	Chiese del culto	Manutenzione straordinaria	Fattibile	Atti di Impegno e Avv. A				€ 800.000	2021	
94	Consolidamento della Chiesa S. Maria (PAI 08/25/021) - Completamento	Chiese del culto	Manutenzione straordinaria	Fattibile	Atti di Impegno e Avv. A				€ 800.000	2021	
95	Consolidamento della Chiesa S. Maria (PAI 08/25/021) - Completamento	Chiese del culto	Manutenzione straordinaria	Fattibile	Atti di Impegno e Avv. A				€ 1.000.000	2021	

V.M.B.C.S.	Elenco espositivo dei lavori	S. U. P.	Categorie	Tipologie di intervento	Stato progetto	Fondo di Investimenti				Importo complessivo	Anno	Settore
						Vincibile per Legge	Contribuzione di Stato	Capitale Privato	Meccanismi Comunitari, Oneri, Abbonamenti			
186	Concedimento ordine pubblico C. de' Ludovici, Lecce (PA) (08/375419) - Completamento		Opera del suolo	Nuova	Fattibile	Att. in Termino e Anb. in	€ 3.000.000			€ 3.000.000	2021	
187	Concedimento ordine pubblico C. de' Quaranta (PA) (08/375418)		Opera del suolo	Nuova	Fattibile	Att. in Termino e Anb. in	€ 980.100			€ 980.100	2021	
188	Concedimento ordine pubblico C. de' Motta (PA) (08/375415)		Opera del suolo	Nuova	Fattibile	Att. in Termino e Anb. in	€ 3.817.157			€ 3.817.157	2021	
189	Concedimento ordine pubblico C. de' Motta (PA) (08/375414)		Opera del suolo	Nuova	Fattibile	Att. in Termino e Anb. in	€ 868.811			€ 868.811	2021	
190	Foglio Forme D'urto del Comune		Ambiente	Nuova	Fattibile	Att. in Termino e Anb. in	€ 2.895.896			€ 2.895.896	2021	
191	Sanificazione acque reflue in Cava d'Agordo - C. de' Rocca		Ambiente	Nuova	Fattibile	Att. in Termino e Anb. in	€ 3.700.000			€ 3.700.000	2021	
192	Sanificazione acque reflue in Sarnano		Ambiente	Nuova	Fattibile	Att. in Termino e Anb. in	€ 1.642.686			€ 1.642.686	2021	
193	Regolazione Acque Scariche Via Agnello, Via Agnello, zona ex Anab. Donnalbata, C. de' Sarnano ed SP. n. 64 Donnalbata Cava d'Agordo		Ambiente	Nuova	Previsione	PO FESR	€ 2.988.000			€ 2.988.000	2021	
194	Piano patrimoniale di San Vito - I° Stato		Beni Culturali	Ristrutturazione	Previsione	PO FESR	€ 800.000			€ 800.000	2021	
195	Realizzazione delle tre fogline sarnanesi delle fogline di Cava d'Agordo - Cava d'Agordo - Cava d'Agordo - Cava d'Agordo		Ambiente	Nuova	Fattibile	PO FESR	€ 2.300.000			€ 2.300.000	2021	
196	Raccolta e completamento delle fogline sarnanesi di via S. Vito di Cava d'Agordo - Cava d'Agordo - Cava d'Agordo - Cava d'Agordo		Ambiente	Nuova	Fattibile	PO FESR	€ 200.000			€ 200.000	2021	
197	Piano patrimoniale di S. Vito - Completamento		Beni Culturali	Completamento	Previsione	PO FESR	€ 1.900.000			€ 1.900.000	2021	
198	Concedimento ordine pubblico C. de' Motta (PA) (08/375413)		Opera del suolo	Nuova	Previsione	PO FESR	€ 2.300.000			€ 2.300.000	2021	
199	Manutenzione e manutenzione delle fogline di Cava d'Agordo - Cava d'Agordo - Cava d'Agordo - Cava d'Agordo		Ambiente	Nuova	Previsione	PO FESR	€ 3.300.000			€ 3.300.000	2021	

SCHEMA PROGRAMMA BIENNALE BEW E SERVIZI 2015 - 2020 del Comune di Salei

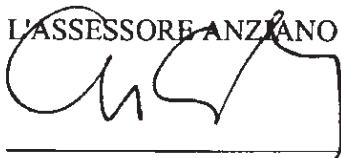
PRIORITY	Elenco descrittivo dei SERVIZI E FORNITURE	Fonti di finanziamento				Spese previste	Anno		NOTE
		Vincolata per Legge	Contrazione di Mutuo	Capitale Private	Bilancio Comunale, Oneri, Alleanza		2019	2020	
1	Settore X. Affidamento servizi esterni di ingegneria, architettura e ricerche geologiche per la redazione del Piano di Protezione Civile.				Bilancio Comunale	€ 80.000	X		
2	Settore V. Affidamento servizio per le verifiche sanitarie e sondaggi di tutti gli istituti scolastici di proprietà comunale.	PON (MINISTERO)	€ 190.000		Bilancio Comunale	€ 106.000	X	SERVIZIO IMPERSONATO E AVENTE RESPONSABILITÀ FINANZIARIA IN FASE DI LIQUIDAZIONE CON LA REGIONE SICILIANA	
3	Settore IV. Servizio di Copertura Assicurativa.				Bilancio Comunale	€ 88.000	X	€ 44.000 per anno	
4	Settore VI. Affidamento servizi tecnici per revisione P.R.G.				Bilancio Comunale	€ 100.000	X		
5	Settore V. Affidamento servizi esterni di ingegneria, architettura, relazioni geologiche e altri servizi tecnici per il Settore Lavori Pubblici e Manutenzione.				Bilancio Comunale	€ 50.000	X		
6	Settore IV. Fornitura di Energie Elettriche.				Bilancio Comunale	€ 2.000.000	X	€ 1.000.000 per anno	
7	Settore VI. Servizio integrato igiene urbana - AKO				Bilancio Comunale	€ 5.500.000	X	€ 2.750.000 per anno	
8	Settore I. Acquisto Saponi pasto				Bilancio Comunale	€ 80.000	X	€ 40.000 per anno	
9	Settore I. Nuova piattaforma server				Bilancio Comunale	€ 81.600	X	Cronoprogramma n. 5 anni, con avvio dal 2019	
10	Settore I. Assistenza gestione software				Bilancio Comunale	€ 41.700	X		
11	Settore VII. Calcio e basketto algha - presidenza				Bilancio Comunale	€ 240.000	X	€ 120.000 per anno	
12	Settore VII. Trasporto e contenimento in discarica RSU e Umido				Bilancio Comunale	€ 3.000.000	X	€ 1.500.000 per anno	

Priorità	Elenco descrittivo dei SERVIZI E FORNITURE	Fonti di finanziamento				Spesa prevista	Anno		NOTE
		Vincola per Legge	Contrazione di Mutuo	Capitale Privato	Bilancio Comunale, Oneri Alienazioni		2019	2020	
13	Settore VII. Servizio di cultura, lavoro, cultura e mantenimento cani randagi				Bilancio Comunale	€ 150.000	X	X	€ 75.000 per anno
14	Settore VII. Servizio di svuotamento vasche raccolta piovano ex discarica di san biago				Bilancio Comunale	€ 290.000	X	X	€ 145.000 per anno
15	Settore VII. Servizi camerali, formulazioni, estimazioni, inumazioni, estimazioni saline				Bilancio Comunale	€ 60.000	X	X	€ 60.000 per anno
16	Settore VII. Acquisto n. 1 ScuolaBus				Bilancio Comunale	€ 60.000	X		
17	Settore VII. Contatore per acqua fredda destinato alla misurazione di volumi di acqua potabile erogata all'utenza				Bilancio Comunale	€ 200.000	X	X	€ 100.000 per anno

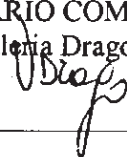
Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO



IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 2-3-2019:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago



**ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Scicli**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)		
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	160.330,00	0,00	160.330,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	6.843.820,00	6.526.120,00	13.369.940,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	7.004.150,00	6.526.120,00	13.530.270,00

Il referente del programma

Pisani Andrea

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Scicli

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Anno della quale si prevede di dare avvio alle affidamenti	Codice CUP (2)	Aspetto: descrizione sintetica di un'operazione presente in programmi a livello di progetto e a livello di attività (Tabella B.3(b))	Città/terzo a cui è attribuito l'impegno complessivo (3)	Lotto numerico (4)	Ambito specifico di affidamento Codice MOTO	Attività	CPI (8)	Descrizione dell'acquisto	Lunghezza (in mesi) (5.1)	Responsabile del procedimento (5.2)	Durata del contratto	L'importo a nuovo affidamento di cui al punto (6)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Importo di capitale proprio (Tabella B.1(b))	Ripartizione (Tabella B.1(b))	Codice ALFA (7)	denominazione	Aspetti specifici a cui si riferisce il programma (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su esercizi successivi	Totale (6)					
60000070881201900001	2019		1		81	servizi	servizi		Addebi-mento servizi sanitari di igiene, prevenzione, riabilitazione, cure primarie (pedagogici) per la redazione del Piano della Prevenzione Civile.	1	Previdenza	12	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00					
00000070881201900002	2019				81	servizi	servizi		Addebi-mento servizi sanitari di igiene, prevenzione, riabilitazione, cure primarie (pedagogici) per la redazione del Piano della Prevenzione Civile.	1	Previdenza	12	165.330,00	0,00	0,00	165.330,00	0,00					
80000070881201900003	2019		1		81	servizi	servizi		Addebi-mento servizi sanitari di igiene, prevenzione, riabilitazione, cure primarie (pedagogici) per la redazione del Piano della Prevenzione Civile.	1	Previdenza	24	41.800,00	44.800,00	0,00	86.600,00	0,00					
00000070881201900004	2019				81	servizi	servizi		Addebi-mento servizi sanitari di igiene, prevenzione, riabilitazione, cure primarie (pedagogici) per la redazione del Piano della Prevenzione Civile.	1	Cultura/Diagnosi	12	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00					
80000070881201900005	2019		1		81	servizi	servizi		Addebi-mento servizi sanitari di igiene, prevenzione, riabilitazione, cure primarie (pedagogici) per la redazione del Piano della Prevenzione Civile.	1	Pseudonimo	12	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00					
90000070881201900006	2019		1		81	fornture	fornture		Addebi-mento servizi sanitari di igiene, prevenzione, riabilitazione, cure primarie (pedagogici) per la redazione del Piano della Prevenzione Civile.	1	Previdenza	24	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00					
80000070881201900007	2019		1		81	servizi	servizi		Addebi-mento servizi sanitari di igiene, prevenzione, riabilitazione, cure primarie (pedagogici) per la redazione del Piano della Prevenzione Civile.	1	Spazio/Diagnosi	24	2.850.000,00	3.950.000,00	0,00	5.800.000,00	0,00					
90000070881201900008	2019		1		81	fornture	fornture		Addebi-mento servizi sanitari di igiene, prevenzione, riabilitazione, cure primarie (pedagogici) per la redazione del Piano della Prevenzione Civile.	1	Spazio/Diagnosi	24	45.000,00	45.000,00	0,00	90.000,00	0,00					
80000070881201900009	2019		1		81	servizi	servizi		Addebi-mento servizi sanitari di igiene, prevenzione, riabilitazione, cure primarie (pedagogici) per la redazione del Piano della Prevenzione Civile.	2	diagnostica	24	16.320,00	16.320,00	48.000,00	81.600,00	0,00					
80000070881201900010	2019		1		81	servizi	servizi		Addebi-mento servizi sanitari di igiene, prevenzione, riabilitazione, cure primarie (pedagogici) per la redazione del Piano della Prevenzione Civile.	2	diagnostica	12	41.700,00	0,00	0,00	41.700,00	0,00					
80000070881201900011	2019		1		81	servizi	servizi		Addebi-mento servizi sanitari di igiene, prevenzione, riabilitazione, cure primarie (pedagogici) per la redazione del Piano della Prevenzione Civile.	1	Spazio/Diagnosi	24	1.950.000,00	1.950.000,00	0,00	3.900.000,00	0,00					
80000070881201900012	2019		1		81	servizi	servizi		Addebi-mento servizi sanitari di igiene, prevenzione, riabilitazione, cure primarie (pedagogici) per la redazione del Piano della Prevenzione Civile.	1	Spazio/Diagnosi	24	75.000,00	75.000,00	0,00	150.000,00	0,00					

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Scicli**

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00080070881201800001		Settore II, Servizio Mensa Scolastica, ANNO 2019	0,00		
S00080070881201800002		Settore II, Servizio Mensa Scolastica, ANNO 2018	0,00		

Il referente del programma
Pisani' Andrea

Nota

(1) Breve descrizione del motivo



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>37</u> del registro data <u>07/03/2019</u>	Oggetto: Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari triennio 2019-2020-2021. Approvazione elenco dei beni suscettibili di alienazione e valorizzazione, ai sensi della legge n. 133/2008.
--	---

L'anno duemiladiciannove addì sette del mese di Marzo alle ore 17,00 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore		
PITROLO Viviana	Assessore		
CARPINO Pasquale	Assessore		

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. **Valeria Drago**.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;

- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
- Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **approvare** l'elenco dei beni suscettibili di valorizzazione ai sensi dell'art. 58 della L. 133/2008 come da allegato "A" che qui è da intendere, oltre che richiamato, integralmente trascritto e riportato;
2. **adottare** la proposta di deliberazione del piano dei beni immobile suscettibili di alienazione e/o valorizzazione ovvero dismissione per il triennio 2019-2020- 2021;
3. **dare atto** che il valore economico indicato nel piano di alienazione e/o valorizzazione è puramente indicativo e che l'alienazione avverrà previa redazione di apposita perizia di stima che tenga conto dei prezzi di mercato all'atto della vendita;
4. **ammettere** la possibilità, nel caso di valorizzazione con alienazione, di rientro economico per il Comune di Scicli in un tempo non eccedente il decennio;
5. **ammettere** la possibilità, nel caso di valorizzazione senza alienazione di rientro, per il Comune di Scicli, nella piena disponibilità del bene, in un tempo non eccedente i 50 anni;
6. **dare mandato** ai competenti Uffici Comunali di avviare le procedure di variante al P.R.G. in coerenza ai contenuti di cui all'allegato "A";
7. **procedere** alla dismissione delle aree acquisite al patrimonio comunale come sanzione accessoria ad attività di abusivismo edilizio, che secondo il libero apprezzamento condotto dall'ufficio competente, per dimensioni ovvero localizzazione non presentano le caratteristiche per un loro autonomo utilizzo, a mezzo trattativa privata, da condurre con il responsabile dell'abuso, quale destinatario della sanzione, ovvero successivi aventi causa sui bene stessi;

8. **la previsione** di cui al precedente punto trova applicazione per tutti i beni riconducibili alla fattispecie di acquisizione al patrimonio comunale di sanzione accessoria ad attività di abusivismo edilizio, che sebbene puntualmente elencati o meno nell'approvando piano di alienazione 2019-2021;
9. **la procedura** di cui ai precedenti punti è da intendersi quale procedura a valenza permanente e trova applicazione al verificarsi della condizione contemplata nei punti stessi;
10. **dare atto** che tutti i beni elencati nell'allegato "A" rientrano tra i beni disponibili dell'Ente;
11. **dare atto** che il Piano sarà allegato al bilancio di previsione 2019 e sarà presentato all'organo consiliare per l'approvazione;
12. **dare atto** che il presente provvedimento è munito di rituale attestazione resa dal Responsabile del Procedimento in ordine all'assenza di conflitti d'interesse di cui al D.P.R. n° 62/16 del codice di comportamento interno;
13. **dare atto** che analoga assenza di ipotesi di conflitto d'interesse nemmeno potenziale né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del d.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno, sono riconducibili ai componenti della Giunta Comunale in seduta odierna;
14. **demandare** al Dirigente e/o al Responsabile competente per l'ufficio Patrimonio, in collaborazione ove necessario con gli altri settori dell'Ente, gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento;
15. **pubblicare per sessanta giorni il presente provvedimento sul sito internet e all'Albo Pretorio di questo Ente;**
16. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N° 5

Del 01 MAR. 2019

IL TITOLARE P.O.

OGGETTO: Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari triennio 2019-2020-2021. Approvazione elenco dei beni suscettibili di alienazione e valorizzazione, ai sensi della legge n. 133/2008

Il sottoscritto Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto "Approvazione Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni dei Beni Immobili Comunali suscettibili di alienazione e e/o di valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modifiche dalla L. 133/2008 – triennio 2019-2020-2021 ", attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del d.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno, e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria, che segue non incorrono in analoghi situazioni.

Premesso che:

- con Deliberazione del C.C. n. 46 del 26/04/2018, è stato approvato il Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni dei beni comunali immobili ai sensi dell'art. 58 del D.L. n.112/2008 convertito con modifiche L. n.133/2008 per il triennio 2018 – 2019 - 2020;
- con Determina Titolare P.O. Settore VII n. 237 del 10.08.2018 R.G n.793 del 13.08.2018, R.G. n.793 del 13.08.2018, si è stabilito di procedere, secondo le procedure previste dal R.D. 827/24 all'indizione della gara per l'alienazione mediante asta pubblica, approvando il disciplinare di gara relativo alla vendita degli immobili;
- con Determina Titolare P.O. Settore VII n.273 del 26.09.2018, R.G. n. 965 del 27.09.2018, sono stati prorogati i termini per presentare offerte, fissato per giorno 16.11.2018;
- Il giorno 20/11/2018 si è proceduto all'espletamento della asta pubblica, dando atto che entro il termine stabilito sono pervenuti solo tre plichi contenente offerte, ognuno per immobili diversi, di cui due non ammessi in quanto sono state rilevate difformità al disciplinare di gara, ed un solo immobile aggiudicato, a seguito della esperita Asta il Comune ha realizzato un prezzo di vendita pari ad € 31.103,00;
- L'immobile oggetto di aggiudicazione riguarda il bene di cui al punto n. 24 dell'allegato A, di cui alla Deliberazione del C.C. n. 46 del 26/04/2018, l'area di sedime a seguito demolizione di fabbricato abusivo, censita al catasto Terreni al foglio 135 particella 1374;
- l'Amministrazione Comunale intende migliorare la politica di dismissione del patrimonio, promuovendo operazioni economicamente convenienti per l'Ente in quanto migliorano sia la liquidità che la situazione economica, ed inoltre, destinando parte del patrimonio verso obiettivi di realizzazione di reddito, garantisce il perseguimento degli interessi collettivi;

- l'Amministrazione intende perseguire la propria attività di alienazione di piccole unità immobiliari, anziché propugnare azioni di valorizzazione in quanto nell'attuale situazione di congiuntura economica di particolare incertezza, non risulterebbe facile per gli operatori economici impegnarsi in investimenti altamente impegnativi;

richiamato il ricorso R.G. n. 1756/2018 promosso avanti il TAR di Catania, dalla ditta Guarino Pasquale e Guarino Ignazio c/ Comune di Scicli, in cui, si chiede, previa sospensione degli atti impugnati, l'annullamento della Determina del Responsabile P.O. Settore VII AMP N° 237 del 10/08/2018, R.G. N° 793 del 13/08/2018, con la quale sono stati approvati gli atti di gara e indetta asta pubblica relativa alla vendita di immobili di cui al Piano di valorizzazione e alienazione immobiliare approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 26/04/2018, e della Determina del Responsabile P.O. Settore VII AMP N° 273 del 26/09/2018, R.G. N° 965 del 27/09/2018 con la quale sono stati prorogati i termini di asta pubblica e di vendita, in quanto i ricorrenti asseriscono di essere proprietari dei beni in vendita, censiti al Catasto Terreni al foglio 118, particelle 164, 119, 451, 49, 449, 452, 447, 448;

richiamata l'Ordinanza del TAR di Catania n. 65 /2019 Reg. Prov.Cau. del 31/01/2019 di cui al sopraccitato ricorso R.G. n. 1756/2018, in cui rigetta la domanda cautelare;

ritenuto opportuno, atteso il giudizio pendente avanti al TAR di Catania, stralciare dalle previsioni del piano approvato con Delibera di C.C. n. 46 del 26/04/2018, il bene immobile al punto n. 22 dell'allegato A, consistente nell'area di sedime con all'interno fabbricato, censita al catasto Terreni al foglio 118 particelle 164-119-451-49-449-452-447-448;

considerato che i beni inseriti nel piano di alienazione e/o valorizzazione sono attualmente non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, e che deve nel contempo garantirne la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria con aggravio di spesa per le casse comunali, condizioni queste che rendono antieconomica l'attuale gestione dei beni, nella nuova ottica in cui il Comune deve assumere il ruolo di azienda erogatrice di servizi a favore della collettività locale e come tale deve tendere a una trasformazione delle proprie strutture per realizzare valutazioni di carattere economico ed un raffronto dei costi-benefici per ciascun servizio gestito;

atteso che i beni dell'Ente inclusi nell'elenco delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'art. 58 del D. L. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati a titolo oneroso, e/o valorizzati per un periodo non superiore a 50 anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo sviluppo delle attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12/04/2006 n. 163 e s.m.;
- conferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti del D.L. 25/09/2001 n. 351 convertito con modificazioni alla legge 23/11/2001 n. 410;

Tenuto conto altresì che l'inclusione dei beni nel suddetto piano comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile ;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'art. 2644 del c.c.

Preso atto che contro l'iscrizione del bene nel piano delle alienazioni e/o valorizzazioni del patrimonio immobiliare è ammesso ricorso amministrativo entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Scicli;

Visto il regolamento comunale per l'alienazione del patrimonio immobiliare, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 14 del 09.03.2010 e successiva modifica con Delibera C.C. n. 12 del 21/04/2016;

Vista la relazione predisposta dall'Ufficio Espropriazioni e Patrimonio redatta in data 27/02/2019, ove nel rappresentare lo stato attuale dei procedimenti in itinere, si propone di confermare per il triennio 2019-2020-2021, i contenuti di cui al

programma approvato con la sopracitata delibera, confermando i valori di stima del precedente piano nella considerazione che la bassa partecipazione è imputabile alla congiuntura attuale del mercato immobiliare;

Ritenuto poter fare riferimento esclusivo al procedimento voluto dall'art. 13 del Regolamento per l'alienazione, nei casi di aree, acquisite al Patrimonio Comunale come sanzione accessoria ad attività di abusivismo edilizio, che per dimensione ovvero localizzazione non presentano le caratteristiche per un loro autonomo utilizzo;

Ritenuto sussistere i motivi per dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente esecutivo, attesa la imprescindibile esigenza per il Comune di adottare il bilancio di previsione 2018 di cui la presente ne costituisce elemento formante;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11.12.1991 n. 48;

Visto il foglio allegato contenente i pareri di regolarità tecnica e contabile;

Vista la legge n. 133/2008 di ricevimento del D.L. n. 112/2008

Visto il D.L. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali “;

Vista la L.R. 48/91;

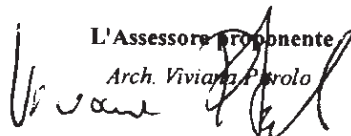
PROPONE

Alla Giunta Comunale per le motivazioni descritte in narrativa e che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte:

1. di approvare l'elenco dei beni suscettibili di valorizzazione ai sensi dell'art. 58 della L. 133/2008 come da allegato "A" che qui è da intendere, oltre che richiamato, integralmente trascritto e riportato;
2. di adottare la proposta di deliberazione del piano dei beni immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione ovvero dismissione per il triennio 2019 – 2020 - 2021;
3. di dare atto che il valore economico indicato nel piano di alienazione e/o valorizzazione è puramente indicativo e che l'alienazione avverrà previa redazione di apposita perizia di stima che tenga conto dei prezzi di mercato all'atto della vendita;
4. ammettere la possibilità, nel caso di valorizzazione con alienazione, di rientro economico per il Comune di Scicli in un tempo non eccedente il decennio.
5. Ammettere la possibilità, nel caso di valorizzazione senza alienazione di rientro, per il Comune di Scicli, nella piena disponibilità del bene, in un tempo non eccedente i 50 anni.
6. dare mandato ai competenti Uffici Comunali di avviare le procedure di variante al P.R.G. in coerenza ai contenuti di cui all'allegato "A";
7. di procedere alla dismissione delle aree acquisite al patrimonio comunale come sanzione accessoria ad attività di abusivismo edilizio, che secondo il libero apprezzamento condotto dall'ufficio competente, per dimensioni ovvero localizzazione non presentano le caratteristiche per un loro autonomo utilizzo, a mezzo trattativa privata, da condurre con il responsabile dell'abuso, quale destinatario della sanzione, ovvero successivi aventi causa sui beni stessi.
8. La previsione di cui al precedente punto trova applicazione per tutti i beni riconducibili alla fattispecie di acquisizione al patrimonio comunale di sanzione accessoria ad attività di abusivismo edilizio, che sebbene puntualmente elencati o meno nell'approvando piano di alienazione 2019-2021;
9. La procedura di cui ai precedenti punti è da intendersi quale procedura a valenza permanente e trova applicazione al verificarsi della condizione contemplata nei punti stessi;
10. di dare atto che tutti i beni elencati nell'allegato "A" rientrano tra i beni disponibili dell'Ente;
11. di dare atto che il Piano sarà allegato al bilancio di previsione 2019 e sarà presentato all'organo consiliare per l'approvazione.
12. di dare atto che il presente provvedimento è munito di rituale attestazione resa dal Responsabile del Procedimento in ordine all'assenza di conflitti d'interesse di cui al D.P.R. n° 62/16 del codice di comportamento interno;

13. di dare atto che analoga assenza di ipotesi di conflitto d'interesse nemmeno potenziale né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del d.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno, sono riconducibili ai componenti della Giunta Comunale in seduta odierna.
14. di demandare al Dirigente e/o al Responsabile competente per l'ufficio Patrimonio, in collaborazione ove necessario con gli altri settori dell'Ente, gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento;
15. dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa, e con separata votazione, immediatamente esecutiva;
16. dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenete i pareri citati in premessa.
17. di pubblicare per sessanta giorni il presente provvedimento sul sito internet e all'Albo Pretorio di questo Ente.

L'Assessore proponente
Arch. Viviana Pirolo



IL TITOLARE P.O. SETTORE VII
AMBIENTE, PATRIMONIO-GESTIONE DEL PATRIMONIO -ESPROPRI

Ing. *Giulio Spanò*





Allegato alla delibera di G.C. n. 9 del **01 MAR. 2019**

OGGETTO: Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari triennio 2019-2020-2021. Approvazione elenco dei beni suscettibili di alienazione e valorizzazione, ai sensi della legge n. 133/2008

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. I) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere **FAVOREVOLE**

Scicli li - 1 MAR. 2019

Si conferma il parere favorevole

Scicli li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni e Patrimonio



(Geom. Pietro Assenza)

**IL TITOLARE P.O. SETTORE VII
AMBIENTE, PATRIMONIO-GESTIONE PATRIMONIO -ESPROPRI**

(Ing. Guglielmo Spanò)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE

Scicli li 04/03/2019



**IL TITOLARE P.O. SETTORE III
ENTRATE-FINANZE**

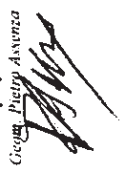
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

COMUNE DI SICILI - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI TRIENNIO 2019-2020-2021 - ALLEGATO "A"

N.D.	Descrizione beni immobili e relativa ubicazione	attuale destinazione urbanistica	utilizzazione attuale e categoria catastale	Fil	p.lla	sup. mq.	valore unitario stimato	valore totale stimato	intervento previsto	destinazione urbanistica o altro in variante	ANNO RIFERIMENTO
1	ex deposito n. u. via C. Emanuele n. 7 ang. via V. Veneto	zona A1	deposito C/2	145	6076 sub 1	8	€ 850,00	€ 7.840,00	alienazione	no	2019
2	ex deposito n. u. Via Stazzioni 24	zona A1	deposito C/2	147	6085 sub 1	8	€ 850,00	€ 8.000,00	alienazione	no	2019
3	ex deposito n. u. Via Cannizzaro, 2	zona A1	deposito C/2	147	3936 sub 4	16	€ 1.000,00	€ 18.000,00	alienazione	no	2019
4	ex deposito n. u. Via Selvaure, 10	zona A1	deposito C/2	138	537	10	€ 1.000,00	€ 10.000,00	alienazione	no	2019
5	Fabbricato Via Ospedale lato e sx a sale	E1	magazzino A/B	41	201	20	€ 1.000,00	€ 20.000,00	alienazione	no	2019
6	Appartamento Via Mappigi, 1	B2	ufficio collocamento B/4	145	4687 sub 7	137,70	€ 1.500,00	€ 208.550,00	valorizzazione senza vendita con offerta economicamente più vantaggiosa	no	2020
7	ex Macello Comunale	E1	ex macello comunale D/6 in corso di regolarizzazione catastale	31	32	734	€ 650,00	€ 477.100,00	alienazione	zona "C" con volumetrie esistenti	2019
8	ex edificio scolastico odss C/55 Lunghe	E5	ex scuole B/5	121	87	320	€ 900,00	€ 256.000,00	alienazione	zona "C" con volumetrie esistenti	2019
9	ex Scuole Elementari odss Cozzo Chiesa	E4	ex scuole da accollare	111	68	360	€ 900,00	€ 218.000,00	alienazione	zona "C" con volumetrie esistenti	2019
10	ex Scuole Elementari Via Regina Margherita, Donnicola	Fc (attrezzature di interesse collettivo esistenti) ex scuole elementari	ex scuole B/5	96	241	228,15	€ 2.000,00	€ 456.300,00	valorizzazione senza vendita con offerta economicamente più vantaggiosa	B6	2020
11	Fabbricato Via Cefignano - Sempieri	Fc (attrezzature di interesse collettivo esistenti) Fs (attrezzature scolastiche esistenti di III° grado)	ex scuole B/5 e ufficio postale	134	124	214,5	€ 2.000,00	€ 429.000,00	valorizzazione senza vendita con offerta economicamente più vantaggiosa	B6	2020
12	Fabbricato ex Ghiazziale Oda Cambi	E2	ex ghiazziale in corso di regolarizzazione catastale	31	13	180	€ 700,00	€ 126.000,00	valorizzazione senza vendita con offerta economicamente più vantaggiosa	zona "C" con volumetrie esistenti	2020
13	Garage Via S. Nicola n. 64	B1	garage C/6	31	175	56	€ 800,00	€ 44.800,00	alienazione	no	2019
14	Magazzino e deposito Via Spadim, 23, 25, 27	A1	condotto d'uso	145	vedi atto acquisto	288	€ 1.000,00	€ 288.000,00	valorizzazione senza vendita con offerta economicamente più vantaggiosa	no	2020
15	area ovesi mercato Spianello	E8 SA	incello	74	1560	1160	a corpo	€ 20.000,00	alienazione	no	2019
16	relitto area c. da Zagaronne via l. Emmolo	E1	relitto	76	4-199	2100	€ 80,00	€ 168.000,00	alienazione	B3	2019
17	terreno pozzo Paolo	E2	incello	57	1177-1178-1181-1183	5385	a corpo	€ 60.000,00	alienazione	no	2019
18	Locale Via legnamo ex mercato itico	F-C attrezzature culturali di progetto	ex mercato itico	145	4718	107	€ 850,00	€ 90.950,00	valorizzazione senza vendita con offerta economicamente più vantaggiosa	no	2019
19	locale Bar o Banca - Centro Servizi Oda Zagaronne	D1	stato rustico	78	484	192	€ 500,00	€ 96.000,00	valorizzazione senza vendita con offerta economicamente più vantaggiosa	no	2018
20	Area di sedime a seguito demolizione fabbricato abusivo C. da Fondo Oda	E4	area di sedime	34	193 ex 131	165	€ 3,00	€ 855,00	alienazione	no	2019
21	Area di sedime a seguito demolizione fabbricato abusivo C. da Fondo Oda	E6	area di sedime	118	59 ex 57-58-59-60-61	515,40	€ 10,00	€ 5.154,00	alienazione	no	2019
22	Area di sedime a seguito demolizione fabbricato abusivo Via Ulica C. da Brucca	E6	area di sedime	118	1000 ex 480	262,00	€ 18,00	€ 4.716,00	alienazione	no	2019
								SOMMARIO			
								Alienazioni	€ 1.314.776,00		
								Valorizzazioni	€ 1.870.840,00		

Il Resp.le Ufficio Espropriazioni e Patrimonio

Giorgio Pappalardo




Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO



IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 4-3-2019 :

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
 non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE I AMMINISTRATIVO-CONTROLLI AMMINISTRATIVI- ANTICORRUZIONE/TRASPARENZA

Servizio Risorse Umane

ALLEGATO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP 2019/2021)

N° A3

Oggetto: Approvazione piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021 e del Piano annuale delle assunzioni relativo all'anno 2019.

La sottoscritta dott.ssa Valeria Drago, nella qualità di Capo Settore I Amministrativo-Controlli Amministrativi- Anticorruzione/Trasparenza, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

Premesso che:

- l'art. 39, comma 1 della legge n. 449/1997 (cd. Legge finanziaria 1998) stabilisce "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482";
- l'art. 91, co. 1 e 2 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone "gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio", e "gli organi di vertice delle amministrazioni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale";
- il co. 5 art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che "Gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti";

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 6 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato da ultimo con D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

comma 2. *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili a perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni del personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6 ter. Qualora siano individuate delle eccedenze di personale, si applica l'art. 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'art. 35 comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle commesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente.*

comma 3. *“in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmatici e secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6 ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art. 2 comma 10 bis del decreto 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite dalla legislazione vigente”.*

comma 4. *“...Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione dell'atto di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali”.*

comma 6. *“le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”.*

Rilevato, altresì, che ai sensi dell'art. 6 ter (Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale) del D. Lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato con il D. Lgs. 75/2017, in particolare:

comma 1. *“Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'art. 6 comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali”;*

comma 5. *“Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni”.*

Visto l'art. 35, comma 4, D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, *“Le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 comma 4. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanza sono autorizzati l'avvio delle procedure concorsuali e le relative assunzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo delle agenzie e degli enti pubblici non economici”;*

Visto:

- l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 come sostituito dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, stabilisce che *“le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere”;*

- l'art. 48, comma 1 del D.Lgs. n. 198/2006 recante *“Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della legge n. 246/2005”* impone l'approvazione del Piano triennale delle azioni positive in

materia di pari opportunità prevedendo all'uopo nel caso di mancato adempimento della disposizione il divieto di assunzioni ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.Lg. n. 165/2001;

Viste le linee di indirizzo definite, ai sensi dell'art. 6 ter comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001, come inserito dall'art. 4 comma 3 del D. Lgs. n. 75/2017, dal Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e Ministro della salute, 08/05/2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale;

Atteso che alla luce delle citate linee guida, il Piano rappresenta uno strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene redatto allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e di perseguire detti obiettivi, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, nel testo vigente a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 75/2017. Il Piano deve essere predisposto sulla base di una rappresentazione delle esigenze sotto il duplice profilo: quantitativo, cioè riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; qualitativo, cioè riferito alle tipologie di professioni e competenza professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare;

Atteso, inoltre, che l'obbligo di provvedere alla rideterminazione della propria dotazione organica, almeno una volta, nell'ultimo triennio ex art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, deve ritenersi superato alla luce delle modifiche introdotte dalla c.d. "Riforma Madia del pubblico impiego" (decreti 74 e 75 del 2017). L'art. 4 del decreto, oltre a modificare sostanzialmente l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, introduce l'art. 6 bis, sostituendo al sistema delle dotazioni organiche quello del piano triennale dei fabbisogni da predisporre ad opera dei singoli enti sulla base delle linee di indirizzo, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica. Una volta definita l'organizzazione degli uffici, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni del personale, che deve essere accompagnato dall'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. La "nuova" dotazione organica avrà natura finanziaria, ossia di spesa massima assentibile da parte dell'ente locale e non più quale spesa teorica. Il limite teorico assentibile è pertanto dato dalla spesa del personale in servizio che andrà sommata alla capacità assunzionale prevista dalla legislazione vigente. Tale valore non potrà essere superiore, in ogni caso, al valore limite della spesa del personale consentito dalla legge (media della spesa sostenuta nel triennio 2011/2013).

Visti i commi 2-bis, 3 e 3 ter del succitato art. 39 della legge n. 449/1997, così come introdotti dall'art. 20 co. 1 della legge n. 488/1999 che fissano quali principi rilevanti per gli enti locali:

- la programmazione delle assunzioni sulla base dei risultati quantitativi di riduzione delle spese raggiunti nell'anno precedente;
- la definizione preliminare dei bisogni e delle necessità da soddisfare, con particolare riguardo all'introduzione di nuove professionalità;
- la coerenza della politica delle assunzioni con gli obiettivi di riforma organizzativa e riqualificazione funzionale delle amministrazioni.

Dato atto che ai sensi dell'art. 91, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 267/2000 gli Enti Locali ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni programmano le proprie assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per le nuove assunzioni, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con processi di riordino o di trasferimento di funzioni;

Richiamati i principali riferimenti normativi in materia di contenimento e riduzione della spesa del personale:

- l'art. 1, commi 557, 557 bis e 557-quater della Legge n. 296/2006, come integrato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014 impone, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, che gli enti assicurano il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente all'entrata in vigore della disposizione di legge e quindi per il triennio 2011-2013;

Condizioni e vincoli per le assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- L'art. 1, comma 228 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016, nel testo vigente a seguito delle modifiche apportate prima dall'art. 16 comma 1-bis, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, dall'art. 22 commi 1-bis e 2 D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e successivamente dall'art. 1 comma 863 legge 27 dicembre 2017, n. 205) che dispone che gli enti locali, a partire dal 1° gennaio 2019, possono procedere ad effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% dei risparmi delle cessazioni nell'anno 2018, nonché prevede la possibilità di utilizzare, a tal fine, le quote delle cessazioni del triennio precedente, 2015/2017 (capacità assunzionali degli anni 2016/2017/2018) nel valore percentuale determinato dalla normativa in vigore nell'anno, non utilizzate a tale fine;
- L'art. 3 comma 6 del D.L. n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014 prevede che i limiti non si applichino alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura della quota d'obbligo;
- l'art. 76 co. 4 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008 e s.m.i. vieta agli enti, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compreso i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- l'art. 4, comma 3 del D.L. n. 78/2015 dispone "All'art. 3 comma 5 del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114 dopo le parole "nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile" sono aggiunte le seguenti parole: "è consentito altresì l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente";

Condizioni e vincoli per le assunzioni di personale a tempo determinato e flessibile:

- l'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017 i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile avvengono "soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale....", e rappresentano spese strettamente necessarie per fare fronte a servizi essenziali (Corte dei Conti, sezione Autonomie, delibera n. 1/2017);
- ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, dette assunzioni vanno programmate nel rispetto del limite del 100% della spesa sostenuta nel 2009 per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato e flessibile.

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 21/10/2014 è stata approvata la dotazione organica del Comune di Scicli, sottoposta al controllo, ai sensi dell'art. 243 comma 1 e dell'art. 243 bis, comma 8, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali nella seduta del 17 dicembre 2014, prot. n. 222/2015.
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 06/09/2017 è stata rideterminata la dotazione organica e approvato il piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019 e il piano annuale delle assunzioni;
- con deliberazione di G.C. n. 130 del 21/09/2018 e successiva deliberazione di G.C. n. 154 del 26/10/2019 è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica dell'Ente, approvazione piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020 e il piano annuale delle assunzioni anno 2018;
- a seguito della nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, prot. n. 4974 del 12/02/2019 di riscontro al quesito in ordine agli incrementi orari, si è dato esecuzione alla programmazione di cui alla suddetta deliberazione di G.C. in ordine all'incremento strutturale dell'orario di lavoro, con trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo parziale dei dipendenti dell'Ente da 18 ore settimanali a 25 ore settimanali;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 07/03/2019 è stata verificata, per l'anno 2019, la inesistenza di situazioni di eccedenza o in sovrannumero di personale per esigenze funzionali o sulla

base della situazione finanziaria dell'Ente di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 come novellato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 22/03/2018 è stato approvato il Piano Triennale delle azioni positive per il triennio 2018/2020 del Comune di Scicli, tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne di cui all'art 48 del D.Lgs. 198/2006.
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 26/06/2018 è stato approvato il Piano Provvisorio della Performance. Assegnazione obiettivi operativi ai Responsabili di P.O. per l'anno 2018;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 16/11/2018 è stato approvato il rendiconto di gestione finanziaria 2017;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 13/12/2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020 e schema di bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 e relativi allegati.
- con deliberazione n. 196 del 31/12/2018 è stato aggiornato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del personale dipendente del Comune di Scicli, ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 150/2009. Integrazione sistema MIVAP.
- Con deliberazione di G.C. n. 84 del 20/05/2019 è stato aggiornato l'assetto organizzativo dell'Ente ed approvato il nuovo Schema Organizzativo Generale e Funzionigramma dell'Ente.

Atteso che, sulla base di quanto comunicato dal Capo Settore III Entrate Finanze con nota prot. n. 18064 del 03/06/2019:

- l'Ente ha certificato il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali nell'esercizio finanziario 2018 e la relativa certificazione è stata inviata, con modalità telematica, alla Ragioneria Generale dello Stato in data 25/03/2019;
- l'Ente ha rispettato per l'anno 2018 il vincolo del tetto di spesa del personale, in rapporto alla media del triennio 2011/2013;
- l'Ente ha rispettato gli obblighi previsti dall'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 185/2008, in materia di certificazione del credito;
- l'incidenza percentuale, per l'anno 2018 della spesa del personale rispetto alla spesa corrente sui dati di pre-consuntivo, è pari al 36,44%;
- l'importo della spesa del personale, per l'anno 2018, su dati di pre-consuntivo, ai sensi del comma 557 dell'art. 1 della L. n. 296/2006, al netto delle spese escluse, è pari ad € 7.227.775,89;

Atteso, inoltre, che:

- il limite di spesa per il personale ai sensi del comma 557-quater dell'art. 1 della legge 27/12/2006, n. 296, ossia il valore medio della spesa di personale nel triennio 2011/2013, desunta dai rispettivi conti consuntivi approvati, al netto delle spese escluse, è pari ad € 9.311.221,91, così determinato: Rendiconto 2011: € 9.618.957,44; Rendiconto 2012: € 9.206.600,34; Rendiconto 2013: € 9.108.107,97; Spesa media triennio 2011/2013: € 9.311.221,91;
- l'incidenza percentuale della spesa del personale sulle spese correnti, per l'anno 2018, è pari al 36,44%.

Preso atto che, in ragione delle cessazioni intervenute nell'Ente nell'anno 2018, nonché dei resti delle capacità assunzionali del triennio precedente (2015/2017), ancora disponibili in quanto non utilizzate, si è venuta a determinare, per l'anno 2019, una capacità assunzionale pari ad € 375.581,51, come da prospetto contabile seguente:

Anno cessazione	N. dipendenti cessati e cat.	Importo annuo (stipendio annuo +13 [^])	Budget utilizzabile nel 2019 (100%)
2018	n. 2 cat. A	€ 41.427,66	
	n. 3 cat. B	€ 64.760,02	
	n. 5 cat. C	€ 125.394,61	
	n. 1 cat. D	€ 34.413,03	
	Totale	€ 265.995,32	€ 265.995,32

Resti assunzionali triennio precedente (2015/2017)

Anno cessazione	Budget utilizzabile nel 2018 (25%)
2015	€ 47.622,70
2016	€ 23.549,79
2017	€ 38.413,70
TOTALE	€ 109.586,19

Criteri di calcolo spesa per cessazioni e assunzioni

Al fine di rendere omogenei i dati delle cessazioni con quelle delle assunzioni, viene preso in considerazione lo stipendio tabellare della categoria di ingresso, come determinato dal CCNL funzione locale, a cui viene aggiunta la tredicesima mensilità. Le posizioni di livello economico oggetto di progressioni orizzontale non sono state considerate nel calcolo perché le assunzioni dall'esterno avvengono nella prima posizione di ingresso.

Preso atto che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 10/05/2019 è stato approvato il Regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca delle Posizioni Organizzative dell'Ente, che dispone l'adeguamento, alle previsioni del vigente CCNL 21/05/2018, degli importi della retribuzione di posizione, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 1-bis comma 2 del D.L. n. 135/2018, convertito in legge n. 4/2018;

Ritenuto che:

- la dotazione organica in forza della citata normativa si deve riversare nel piano triennale del fabbisogno di personale, indicando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, ultimo periodo del D.Lgs. n. 165/2001 debbono essere comunque contenute *“nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*;
- secondo le citate linee di indirizzo per gli enti locali, la spesa potenziale massima dell'ultima dotazione organica adottata non può essere superiore al tetto di spesa di personale imposto dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006, relativo al valore medio del triennio 2011/2013;
- tali disposizioni impongono all'Amministrazione Comunale una attenta analisi della propria struttura organizzativa al fine di renderla il più funzionale possibile ai programmi da realizzare nel corso del mandato amministrativo, nell'ottica di contenimento della spesa imposta dalle norme;

Considerato che, pertanto, occorre procedere a rimodulare la dotazione organica dell'Ente, partendo dall'ultima approvata con deliberazione di G.C. n. 130 del 21/09/2018 e successiva deliberazione di G.C. n. 154 del 26/10/2016, tenendo conto dei pensionamenti o, comunque di vicende risolutive dei rapporti di lavoro, che consentano di utilizzare posti che si liberano nella dotazione organica ed i loro costi connessi, per coprire posti di professionalità diversa, ipoteticamente maggiore, così da mantenere la neutralità finanziaria richiesta, secondo lo schema allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Che la dotazione organica come proposta, prevede una spesa del personale in servizio, pari ad € 6.488.331,62, che sommata alla spesa derivante dalla programmazione dell'approvando piano, pari ad € 273.334,41, non supera la spesa potenziale massima, che per gli enti locali, è pari al limite di spesa della media del triennio 2011/2013, pari ad € 9.311.221,91;

Che la spesa scaturente dalla presente programmazione (incrementi orari, nuove assunzioni) e la spesa scaturente dall'adeguamento delle retribuzioni di posizione dei titolari di posizione organizzativa dell'Ente, (differenziale retribuzione di posizione), è contenuta nei limiti delle risorse economiche disponibili e discendenti dalle cessazioni dal servizio del personale dipendente dell'Ente intervenute negli anni;

Preso atto che nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, recentemente approvato dal Consiglio Comunale (delibera n. 37 del 16/04/2018), ad oggi in istruttoria presso il Ministero dell'Interno, è stata inserita l'intenzione dell'Amministrazione *“di utilizzare le economie di spesa per i pensionamenti programmati dal 2017 al 2024 per incrementare, a parità di riduzione di spesa, le ore del personale part-time dell'ente”*, rappresentando *“in merito che tale attività risulta necessaria in quanto il progressivo ridimensionamento per pensionamenti o cessazioni a vario titolo del personale in servizio ha determinato*

una carenza funzionale, soprattutto in alcuni settori nevralgici, che deve essere prontamente recuperata per consentire alla struttura nel suo complesso di garantire i servizi ai cittadini e di recuperare efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa. Inoltre si precisa che, ove necessario per l'espletamento di funzioni necessarie e fondamentali, nel rispetto dei vincoli di legge si conviene la possibilità di avvio delle procedure di assunzione”;

Constatato altresì, che, secondo la tendenza interpretativa largamente maggioritaria della Corte dei Conti, gli incrementi dell'orario di lavoro per i dipendenti in part time non determinano una trasformazione a tempo pieno e pertanto non possono essere considerati nuove assunzioni, purché siano rispettati i limiti ed i vincoli di carattere generale del rispetto del tetto complessivo della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 legge n. 296/2006 e s.m.i.. La rimodulazione in aumento dell'orario di lavoro di un dipendente assunto in part-time (senza trasformare il rapporto in full-time) non incontra il limite posto dall'art. 3 comma 101, della legge n. 244/2007 – (Corte dei Conti sez. Lombardia n. 462/2012; Corte dei Conti sez. Campania n. 20/2014, Corte dei Conti sez. Lombardia n. 298/2015);

Visto il prospetto informativo on line, inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 28/01/2019, per cui l'Ente è tenuto al collocamento obbligatorio di cui alla legge n. 68/1999 e rilevato di dover prevedere le assunzioni obbligatorie di soggetti disabili (art. 3 L. n. 68/99), nella nuova programmazione triennale del fabbisogno del personale;

Che l'art. 3, comma 6 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito in legge 114/2014 testualmente recita: “*I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenenti alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo*”, pertanto tali assunzioni obbligatorie riservate ai disabili, nel rispetto delle soglie minime previste dalla legge 68/99, non concorrono ai limiti di spesa relativi al turn-over e all'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che, per quanto sopra esposto, l'Ente ha rispettato ogni condizione di legge propedeutica al reclutamento di personale;

Valutate le esigenze generali del fabbisogno di personale, necessario al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti e delle funzioni istituzionali dei Settori, sulla scorta di quanto rappresentato dai titolari di posizione organizzativa, tenuto conto del contingente di personale in servizio;

Valutato, altresì, necessario provvedere ad ottimizzare e valorizzare le risorse umane disponibili, deputate, attraverso le funzioni ed i compiti svolti, al raggiungimento degli obiettivi affidati ai programmi ed alle attività che l'Amministrazione intende realizzare;

Tenuto conto, in ordine al conferimento della titolarità di posizione organizzativa del Settore V all'ing. Pisani Andrea, dipendente con contratto part time, e in ragione dell'incarico ricevuto e dei conseguenti carichi di lavoro, di quanto evidenziato dall'A.C., circa la necessità, al fine di elevare il livello qualitativo delle prestazioni rese nell'area tecnica, di incrementare l'orario di lavoro di detto dipendente per un numero di ore che gli consenta di affrontare il considerevole carico di lavoro, pari a n. 36 ore settimanali;

Tenuto conto, in ordine al servizio della Farmacia Comunale, di quanto rappresentato dal Capo Settore III Entrate e Finanze, circa la criticità di gestione del servizio stesso con una sola unità di personale in servizio con il profilo di Farmacista, che deve garantire l'intero orario di apertura della Farmacia, nonché il servizio notturno e festivo, nel periodo di turno del presidio sanitario, e pertanto, la necessità di procedere all'assunzione di una altra figura di Farmacista;

Ritenuto di procedere, su direttiva dell'Amministrazione Comunale, ad accogliere, prioritariamente, le richieste rappresentate dai Capi Settore di incremento orario del personale in servizio a part time, in coerenza e nel rispetto di quanto previsto nel Piano di Riequilibrio Finanziario dell'Ente in istruttoria presso la Corte dei Conti - Regione Sicilia;

Tenuto conto che la programmazione del fabbisogno di personale viene redatta allo scopo di ottimizzare l'impiego di risorse pubbliche disponibili e di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, in rapporto funzionale diretto con il Piano della performance e il Piano Esecutivo di Gestione, poiché è con tali strumenti che l'ente individua gli obiettivi specifici da raggiungere e le connesse esigenze cui è legato il fabbisogno del personale;

Atteso che vi è la volontà dell'Amministrazione Comunale di approvare il Piano Triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019/2021, in coerenza con le necessità organizzative dell'Ente e tenuto conto del fabbisogno di personale rappresentato dai Capi Settore ai sensi dell'art. 6 comma 4 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e nel rispetto dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali attualmente vigenti e quindi degli equilibri complessivi di finanza pubblica, puntualizzando quanto segue:

- prevedere una programmazione della trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo parziale dei dipendenti dell'Ente, appartenenti alle categorie C e D, per le professionalità individuate ai fini di cui sopra, con la previsione di un incremento strutturale dell'orario di lavoro, da n. 25 ore settimanali a n. 30 ore settimanali;
- prevedere la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno a 36 ore settimanali (nuova assunzione) del rapporto di lavoro a tempo parziale a 32 ore settimanale del dipendente in servizio con il profilo professionale di "ingegnere", Cat. D3;
- prevedere l'utilizzo di contratti flessibili, nella forma della somministrazione per comprovate esigenze temporanee e sostitutive della dipendente farmacista collaboratore comunale;
- prevedere l'assunzione di n. 1 dipendente a tempo indeterminato part time 18 ore settimanali, con la qualifica di Farmacista, cat. D;
- prevedere, nell'ambito delle assunzioni obbligatorie (legge n. 68/1999), la trasformazione del rapporto di lavoro part time da 25 ore settimanali a 36 ore settimanali (nuova assunzione) dei dipendenti sig.ra Arato Letizia e sig. Marinero Giovanni, in servizio a tempo parziale per 25 ore settimanali con il profilo professionale, rispettivamente, di Istruttore Amministrativo, cat. C, e Operatore Amministrativo, cat. B1, già computati proporzionalmente al numero di ore contrattuali settimanali, tra i disabili in forza ex art. 1 L. 68/99;

Considerato che le assunzioni, per l'anno 2019, a tempo indeterminato per le quali si chiede l'approvazione da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali", tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge 190/2014, sono le seguenti:

- Cat. C – N. 1 Istruttore Amministrativo (Disabile L. 68/99) - spesa annua individuale onnicomprensiva: € 31.100,36 - trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a 25 ore settimanali a tempo pieno;
- Cat. B1 – N. 1 Operatore Amministrativo (Disabile L. 68/99) - spesa annua individuale onnicomprensiva: € 27.740,90 - trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a 25 ore settimanali a tempo pieno;
- Cat. D3 – N. 1 Ingegnere spesa annua individuale onnicomprensiva: € 38.507,31 - trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a 32 ore settimanali a tempo pieno;
- Cat. D3 – N. 1 Farmacista – assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato part time 18 ore settimanali, spesa annua individuale onnicomprensiva: € 19.253,66;
- contratto di lavoro flessibile (somministrazione) per la figura del farmacista, ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017.

Ritenuto di dovere proporre, tenuto conto della volontà espressa dall'Amministrazione Comunale, l'approvazione dell'allegato Piano triennale del fabbisogno di personale anni 2019 – 2020 – 2021 che, per l'anno 2019, è da intendersi quale Piano annuale delle assunzioni (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che in ordine allo strumento di programmazione di che trattasi, in data 23/05/2019 con nota e mail, è stata data informazione, ai sensi dell'art. 4 del C.C.N.L. 21/05/2018, alle organizzazioni sindacali e alle R.S.U., con invito al confronto, pur non rientrando la materia tra le previsioni contrattuali di cui all'art. 5 e 7 del citato contratto;

Preso atto che, in occasione della seduta di delegazione trattante svoltasi in data 28/05/2019, le parti sindacali hanno manifestato la non condivisione delle scelte operate dalla Amministrazione Comunale rispetto alla programmazione proposta;

Dato atto che, nel rispetto dei limiti normativi e finanziari, si potrà procedere a modificare ed integrare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente provvedimento, in presenza di sopravvenute disposizioni di legge e/o regolamentari e qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di

riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali nonché con l'incremento delle possibilità di spesa con le quote delle economie originate dalle cessazioni di personale;

Atteso che la presente programmazione annuale e triennale di personale dovrà risultare coerente con i redigenti strumenti di programmazione economica finanziaria, i quali prevederanno la relativa spesa;

Richiamato l'art. 19, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 che fa obbligo agli organi di revisione contabile dell'Ente di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge n. 449/1997 e ss.mm.ii., mentre secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, prevede che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia assunzioni e di spesa del personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. 90/2014, nonché delle prescrizioni del comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, debba essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'Ente;

Ritenuto, pertanto, che la presente programmazione triennale del fabbisogno del personale confluisce all'interno del Documento Unico di Programmazione, ai fini dell'acquisizione del parere dell'organo di revisione, ex art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001;

Visto l'art. 72 rubricato "Programma triennale del fabbisogno di personale" del vigente Regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, approvato con deliberazione G.C. n. 156 del 17/05/2012.

Visto l'art. 19 rubricato "Programmazione triennale del fabbisogno di personale" del vigente Regolamento di contabilità approvato con deliberazione C.C. n. 10 del 30/07/2015.

Visto lo Statuto Comunale;

Visti il D.lgs. 267/2000, il D.lgs. 165/2001, il D.Lgs. 75/2017;

Visto l'OREL e le LL.RR. 48/91, 7/92, 23/98, 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i C.C.N.L. relativi al personale del Comparto Funzioni Locali;

Per quanto sopra, volendo concretizzare la volontà espressa dall'Amministrazione Comunale:

Per la causale in premessa:

1. Di rideterminare la dotazione organica del Comune di Scicli, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 come novellato dal D.Lgs. n. 75/2017, in coerenza con le effettive esigenze rappresentate nell'approvando piano triennale del fabbisogno di personale, e che risulta dal prospetto all. A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare il Piano triennale del fabbisogno di personale – anni 2019 – 2020 - 2021 che, per l'anno 2019, è da intendersi quale Piano annuale delle assunzioni, in coerenza con le effettive necessità organizzative dell'Ente, allegato al presente provvedimento sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che la consistenza del personale in servizio e dei fabbisogni programmati, come da allegato A, rientra nei limiti di spesa di personale previsti dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006.
4. Di dare atto, altresì, nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni di personale, nonché nel rispetto dei vincoli di spesa, di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno per il servizio della Farmacia Comunale.
5. Di dare atto che il piano triennale del fabbisogno di cui al punto 2) è adottato nel rispetto delle norme vigenti in materia di capacità assunzionali del personale, nonché del rispetto del limite di spesa tendente ad ottenere una riduzione progressiva del costo del lavoro e quindi degli equilibri complessivi di finanza pubblica;
6. Di dare atto che la presente programmazione annuale e triennale di personale non comporta impegno diretto di spesa, avendo natura e contenuto esclusivamente programmatico, pur risultando coerente con gli strumenti di programmazione economica finanziaria, i quali dovranno prevedere la relativa spesa.
7. Di dare atto che la presente deliberazione di G.C. confluirà, quale allegato, nel Documento Unico di Programmazione 2019/2021.
8. Di trasmettere la presente proposta di deliberazione di Giunta Comunale, in uno al DUP 2019/2021, all'organo di revisione dell'Ente per l'acquisizione del parere ex art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001.

9. Di subordinare l'efficacia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, lett. d), del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., per la parte relativa alle programmazione delle assunzioni, all'esito favorevole del controllo centrale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali" operante presso il Ministero dell'Interno.
10. Di dare mandato al Capo Settore Amministrativo di porre in essere i conseguenziali provvedimenti di competenza discendenti dal presente provvedimento.
11. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 6-ter, comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001, il presente piano triennale del fabbisogno di personale sia comunicato entro 30 giorni dall'adozione, secondo le modalità definite dall'articolo 60 al Dipartimento della funzione pubblica, tramite l'applicativo "Piano dei fabbisogni" presente in SICO, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.
12. Di trasmettere copia della presente deliberazione ai soggetti sindacali.
13. Di trasmettere copia della presente alla "Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali" operante presso il Ministero dell'Interno.

VISTO: L'Assessore al Personale
(sig. Giorgio Giuseppe Vindigni)



Il Capo Settore
(Dott.ssa Valeria Drago)

Drago



ALLEGATO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP 2019/2021)

N° AG

OGGETTO:Quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi a Residenza, ad attività produttive e terziarie per l'anno 2019, di proprietà del Comune di Scicli. Verifica negativa.

PREMESSO CHE l'art.172, comma 1 lett.b), del T.U. Enti Locali di cui al D.lgs 18.08.2000 n.267, a norma del quale costituisce allegato del bilancio di previsione la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale si verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18/04/1962, n.167, 22/10/1971, n.865 e 05/08/1978, n.457 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e con la quale si stabiliscono i prezzi di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

CONSIDERATO CHE:

- E' stata effettuata una ricognizione sul patrimonio immobiliare del Comune di Scicli e da tale ricognizione è risultato che il Comune non dispone di aree e fabbricati di cui alle richiamate Leggi n.167/1962, n.865/1971 e n.457/1978 da cedere in proprietà o in diritto di superficie;
- Allo stato non sussiste l'ipotesi di verifica della qualità e la necessità di stabilire i prezzi di cessione sopra detti, in quanto non vi sono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potrebbero essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;
- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2019 e pluriennale 2019-2021 resta fissato in data 28/02/2019;

RITENUTO dover prendere atto di tale verifica negativa con apposita deliberazione da allegare al progetto di bilancio 2019, di bilancio pluriennale e di relazione previsionale e programmatica 2019-2021, da approvarsi con successiva deliberazione;

VISTO l' Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11.12.1991 n. 48;
VISTO lo statuto Comunale ;

Per quanto sopra volendo concretizzare la volontà espressa da parte dell'amministrazione comunale:

Di dare atto che allo stato non ricorre l'ipotesi contemplata dall'art.172 c.1 lett. b) del D.Lgs.n.267/2000 e, quindi non sussiste la necessità di stabilire i prezzi di cessione di cui in premessa, in quanto non vi sono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18/04/1962,n.167,22/10/1971, n.865 e 05/08/1978, n.457- che potrebbero essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie.

L'Assessore Proponente
Arch. Viviana Pitrolo

IL TITOLARE P.O. VII SETTORE
Ing. *Giuglielmo Spanò*



ALL "A3"



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<p>n. <u>61</u> del registro</p> <p>data <u>03/04/2019</u></p>	<p>OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE (2019-2021) DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008.</p>
--	--

L'anno duemiladiciannove addì Mercoledì del mese di Aprile alle ore 17,50 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore		
PITROLO Viviana	Assessore		
CARPINO Pasquale	Assessore		X

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. **Valeria Drago**.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;

- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.,1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato,
Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **approvare** l'allegato piano, per il triennio 2019-2021, contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa indicate nel piano stesso;
2. **inviare** a tutti i Titolari di P.O. a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano, nonché a verificare l'eventuale possibilità di adottare ulteriori misure volte alla tendenziale razionalizzazione delle spese;
3. **provvedere** alla pubblicazione del piano triennale 2019-2021 sul sito istituzionale dell'Ente;
4. **incaricare** il Settore Finanze di predisporre, sulla base di analitiche relazioni da parte dei responsabili per materia, un resoconto a consuntivo, con cadenza annuale, entro febbraio, da inviare agli organi di controllo interno dell'ente e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;
5. **trasmettere** la presente, per quanto al punto 4), al Settore finanze;
6. **allegare** copia della presente deliberazione al bilancio di previsione 2018/2020;
7. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....
Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCIGLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa



Settore VII
AAmbiente, Patrimonio-Gestione del Patrimonio -
Espropri

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 10

Del 08 APR. 2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE (2019-2021) DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008.

IL CAPO SETTORE FINANZE

PREMESSO che:

- la legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- in particolare, l'art. 2, comma 594 prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

CONSIDERATO che:

- il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato dalla documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

DATO ATTO che:

- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del dlgs 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (dlgs 82/2005);

ATTESO che:

- il comma 599 impone alle amministrazioni pubbliche, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del presidente del consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica all'adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a :
 - i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva e indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
 - i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

DATO ATTO che:

- i competenti settori dell'amministrazione comunale, rilevati i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art. 2, comma 594, della legge finanziaria 2008, hanno inoltrato, a seguito formale richiesta formulata con nota Prot. n. 1506 del 15/01/2019, le note Prot.: n. 1997 del 18.01.2019 , Settore V, n. 2344 del 22/01/2019 – Settore II, n. 2378 del 22/01/2019 – Settore IV, n. 2542 del 23/01/2019 – Settore I, note, tutte, qui da intendere, oltre che richiamate, integralmente trascritte e riportate;
- il VII Settore: Ambiente, Patrimonio, Gestione del Patrimonio-Espropri, ha provveduto, preso atto di quanto nelle note prima richiamate, ad assemblare i dati e le informazioni pervenute, provvedendo alla elaborazione conseguente ed alla predisposizione della presente proposta e dell'allegato piano per il triennio 2019-2021 relativo alla razionalizzazione delle voci di spesa ivi indicate.

CONSIDERATO:

- che allo stato attuale per questa Amministrazione, non è possibile ridurre ulteriormente i costi di funzionamento ai fini del conseguimento di economie di bilancio, atteso che ogni bene mobile e/o immobile, nonché le attrezzature d'ufficio, sono indispensabili per la gestione corretta dell'attività amministrativa e per conseguire un livello minimo di efficienza ed efficacia dell'azione predetta;
- che relativamente ai beni immobili di proprietà comunale quelli facenti parte del patrimonio indisponibile sono utilizzati per l'espletamento di funzioni istituzionali, quelli facenti parte del patrimonio disponibile, laddove possibile sulla base dell'andamento del mercato immobiliare, vengono utilizzati mediante contratti di locazione tuttora in corso di validità e/o proventi commisurati ai singoli eventi per i quali ne viene richiesto l'utilizzo;
- che gli automezzi in dotazione degli uffici sono di proprietà dell'Ente e sono utilizzati dal personale dipendente del Comune esclusivamente per esigenze di servizio prevalentemente connesse ai diversi controlli sul territorio ed alle attività manutentive dello stesso, degli immobili e delle infrastrutture;
- che le dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio, sono di proprietà dell'Ente e consentono di garantire un normale funzionamento degli uffici;
- che l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile è garantita al personale dipendente nei soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedano l'uso;
- che apparecchi di telefonia mobile sono stati assegnati ad alcuni Componenti della Giunta per la gestione dell'Ente;

VISTO l'allegato piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento art. 2, commi 594 e segg. Legge 244/2007;

CONSIDERATO che:

- le misure e gli interventi previsti nel piano triennale impegnano i diversi responsabili di servizio ai fini del conseguimento di economie di bilancio;
- il piano triennale è reso pubblico attraverso l'ufficio relazioni con il pubblico e con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione comunale;

ATTESA la competenza dell'organo a deliberare ai sensi della L.r. n. 48/1991 e della L.r. n. 44/91;

DATO ATTO che sulla presente proposta deliberativa sono stati resi i pareri obbligatori prescritti dall'art. 12 della L.r. n. 30/2000.

VISTO l'art. 2, comma 594 della legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008)

VISTA la legge regionale n. 44/91.

VISTA la Legge n. 142/90, come recepita dalla L.R. n. 48/91.

VISTA la legge n. 127/97 e n. 191/98, nelle parti recepite con L.R. n. 23/98.

VISTO lo Statuto Comunale dell'Ente.

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente proposta di deliberazione:

- 1) Approvare l'allegato piano, per il triennio 2019-2021, contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa indicate nel piano stesso.
- 2) Invitare tutti i Titolari P.O. a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano, nonché a verificare l'eventuale possibilità di adottare ulteriori misure volte alla tendenziale razionalizzazione delle spese;
- 3) Provvedere alla pubblicazione del piano triennale 2019-2021 sul sito istituzionale dell'ente.
- 4) Incaricare il Settore Finanze di predisporre, sulla base di analitiche relazioni da parte dei responsabili per materia, un resoconto a consuntivo, con cadenza annuale, entro febbraio, da inviare agli organi di controllo interno dell'ente e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.
- 5) Trasmettere la presente, per quanto al punto 4), al Settore finanze.
- 6) Allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione 2018/2020.

IL TITOLARE P.O.
SETTORE VII
Ing. Guglielmo Spanò

Visto:

L'Assessore Manutenzione-Ecologia
Randagismo
Arch. Pasquale Carpino



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Settore VII
Ambiente, Patrimonio-Gestione del Patrimonio -
Espropri



OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE (2019-2021) DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**
Scicli, li 08 APR 2019

IL TITOLARE P.O.
SETTORE VII
Ing. Guglielmo Spanò

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE.**
Scicli, li 09-04-2019

IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)



Grazia Maria Galanti

PIANO TRIENNALE 2019-2021 PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 2, COMMI 594 E SEGG. LEGGE 244/2007 (Legge Finanziaria 2008).

PREMESSA

Al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali, con esplicito riferimento all'art. 2, commi 594, 595, 596, 597, 598 della L. 244/2007, è stato predisposto un piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e di apparati elettronici ed informatici per il triennio 2017-2019.

Di seguito vengono indicate la dotazione attuale e le misure di riduzione e/o ottimizzazione che, i Responsabili di Settore, intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle struttura e dei beni in dotazione al Comune di Scicli (RG).

1. ATTREZZATURE D'UFFICIO

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Al fine del contenimento dei costi, le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro dei servizi amministrativi verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei pc potranno avvenire nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici. Tale valutazione è effettuata dai tecnici del servizio;
- nel caso in cui un pc non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- l'acquisto di software sarà mirato alle esigenze dei singoli uffici;
- la sicurezza antivirus potrà permettere una gestione più razionale degli interventi, qualora si rendessero necessari, ed un monitoraggio efficace della situazioni critiche.
- sarà utilizzata razionalmente la carta procedendo altresì all'invio mediante posta elettronica di comunicazioni, atti e documenti amministrativi.

CRITERI DI GESTIONE DEI TELEFONI

a) Telefonia fissa

Attualmente l'Ente non dispone di un sistema di comunicazione unificato dati/voce sia all'interno delle singole sedi comunali che tra le diverse sedi. Sarà, quindi, opportuno creare una infrastruttura di comunicazione Intranet/VOIP previa realizzazione del cablaggio strutturato degli edifici.

Ai fini di ottimizzare la efficienza ed economicità del sistema saranno sondate le migliori soluzioni che il mercato offre. Per tali finalità sarà necessario fare affidamento a competenze specialistiche, ricorrendo, se non presenti ovvero non disponibili all'interno del Comune, al mercato esterno.

Informatizzazione:

Anche il collegamento internet necessiterebbe di una connettività più affidabile e performante al fine di migliorare tra l'altro i servizi di posta elettronica di cui ormai si deve fare ampio uso.

Ai fini di ottimizzare la efficienza ed economicità del sistema saranno sondate le migliori soluzioni che il mercato offre. Per tali finalità sarà necessario fare affidamento a competenze specialistiche, ricorrendo, se non presenti ovvero non disponibili all'interno del Comune, al mercato esterno.

Ai fini della riduzione dell'utilizzo della carta viene privilegiato l'invio dei documenti tramite posta elettronica certificata in alternativa al classico invio per fax.

b) Telefonia mobile

Si è inteso razionalizzare l'uso dei cellulari limitandone l'assegnazione al personale che è tenuto ad assicurare pronta e costante reperibilità in caso di eventi straordinari ed imprevedibili anche in



luoghi diversi dalla sede di lavoro o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione, che non possano essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia da postazione permanente (dipendenti comunali addetti a servizi tecnico-manutentivi ed Agente di Polizia Municipale).

CRITERI DI GESTIONE DEI TELEFAX

L'introduzione dei servizi di posta elettronica ha prodotto il ridimensionamento dell'utilizzo degli apparecchi telefax.

CRITERI DI GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE DI FOTORIPRODUZIONE

E' in corso, per step successivi, la centralizzazione della stampa della documentazione amministrativa e la condivisione in rete delle fotocopiatrici, ciò permetterà ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa, con risparmi conseguibili sia sul costo per singola pagina che con la diminuzione degli acquisti di cartucce, toner e materiali consumabili in genere.

CRITERI DI GESTIONE COSTI ENERGIA ELETTRICA

Allo stato attuale il Comune ha avviato l'utilizzo di lampade a risparmio energetico e la verifica degli impianti compresi quelli della pubblica illuminazione.

Ai fini di ottimizzare la efficienza ed economicità del sistema saranno sondate le migliori soluzioni che il mercato offre. Per tali finalità sarà necessario fare affidamento a competenze specialistiche, ricorrendo, se non presenti ovvero non disponibili all' interno del Comune, al mercato esterno.

2. AUTOMEZZI E ALTRI VEICOLI

CRITERI DI GESTIONE DELLE AUTOVETTURE

Il parco automezzi soddisfa strettamente i fabbisogni dell'ente; inoltre alcuni mezzi richiedono continua manutenzione essendo ormai obsoleti. Le risorse a disposizione dell'Ente per la loro sostituzione sono limitate e pertanto i costi di manutenzione sono piuttosto elevati, sebbene con un andamento in sostanziale riduzione. L'utilizzo degli stessi si limita ai compiti istituzionali e di servizi di controllo e prevenzione. Per l'acquisto di carburante si provvede abitualmente tramite forniture acquisite con le convenzioni CONSIP. Si rappresenta che a fronte di percorrenze e consumi tutto sommato standardizzati, i continui aumenti del costo del carburante non consentono raffronti omogenei tra i diversi esercizi, ma anche per questa voce di spesa si registra una tendenza in diminuzione.

Per il rinnovo del parco mezzi, qualora il mercato offrirà le giuste risposte alle esigenze, si ricorrerà preferibilmente a formule di affitto a mezzo convenzioni attive sul MePA.

Non risulta possibile o agevole sostituire l'utilizzo dei mezzi suddetti con mezzi di trasporto alternativi non potendo disporre di valide alternative con i mezzi pubblici sia per gli orari che per i tempi di percorrenza. Tale motivi, insieme all'estensione del territorio possono spesso giustificare l'utilizzo di autovetture di servizio anche per ragioni istituzionali.

Allo stato attuale, in materia di razionalizzazione delle spese relative alle autovetture, si deve tener conto anche della norma introdotta dall'art. 6 comma 14 del D.Lgs. n. 78/2010, convertito in L. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre è possibile porre in essere quanto segue:

- individuazione di un responsabile per l'assegnazione dei mezzi;
- verifica della possibilità ed opportunità di spostamenti congiunti, nel senso di raggiungere le diverse destinazioni per più scopi, ad esempio per la stessa destinazione in uno stesso giorno per partecipare a più riunioni. Ovviamente laddove possibile.

3. IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

CRITERI DI GESTIONE DEI BENI IMMOBILI

L'elenco dei beni immobili di proprietà del Comune è contenuto nell'inventario dell'Ente.

I beni immobili di proprietà comunale vengono utilizzati:

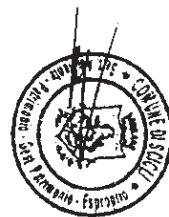
1. per l'espletamento delle attività istituzionali;
2. concessi in locazione/comodato e/o verso corresponsione di specifico corrispettivo per l'uso al fine di ridurre le spese di gestione.



L'ufficio patrimonio è costantemente impegnato nell'aggiornamento e la ricognizione del patrimonio comunale e annualmente predispone il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Per quanto attiene la riduzione dei superiori costi di funzionamento, si ritiene perseguibile una riduzione complessiva nell'ordine del 5% circa rispetto all'esercizio 2018.

Si provvederà entro il mese di febbraio dell'anno successivo a predisporre una relazione a consuntivo delle misure di riduzione previste ed accertate nei vari settori, nel corso dell'anno di riferimento, inviando tale referto, oltrechè alla G.M., al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Corte dei Conti, così come previsto dalla normativa citata in premessa.



Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 9-4-2019:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
 non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).

IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago

ALL "B"

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE	
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		656.675,68	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		1.039.827,02	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		2.687.275,19	5.648.936,94	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	5.648.936,94	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/esercizio di riferimento		6.635.522,76	6.840.051,35	
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
10101	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	21.225.785,81	16.759.304,00	22.148.825,00	18.048.825,00
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	6.486.870,56	1.608,00	1.000,00	1.000,00
10000	Totale TITOLO 1	27.712.656,37	16.760.912,00	22.149.825,00	18.049.825,00
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		15.873.723,92	26.749.825,00	18.049.825,00
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti				
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.789.461,43	3.714.637,66	2.768.534,00	2.504.183,00
20105	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	15.797,98	5.337.060,00	2.768.534,00	0,00
			284.488,00	284.488,00	0,00
			300.285,98	284.488,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.806.259,41	3.999.126,66 6.637.345,98	3.063.022,00 3.063.022,00	2.604.183,00	2.604.183,00
TITOLO 3:						
<i>Entrate extratributarie</i>						
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.159.175,27	5.245.502,00 7.537.447,55	5.542.464,00 9.542.464,00	5.542.464,00	5.542.464,00
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	311.667,29	160.000,00 379.889,38	150.000,00 150.000,00	150.000,00	150.000,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	500,00 500,00	500,00 500,00	500,00	500,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.328.507,61	1.245.880,80 2.349.761,54	1.181.830,00 1.181.830,00	1.096.140,00	1.076.140,00
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	10.798.350,17	6.651.882,80 10.267.598,47	6.874.794,00 10.874.794,00	6.789.104,00	6.789.104,00
TITOLO 4:						
<i>Entrate in conto capitale</i>						
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	6.417.014,50	18.370.218,94 20.074.467,98	25.164.520,64 25.164.520,64	28.052.751,00	77.980.546,00
40300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	640.330,20	1.467.000,00 1.467.000,00	37.000,00 37.000,00	37.000,00	37.000,00
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.611,77	2.378.985,00 172.380,40	1.437.775,00 1.437.775,00	123.000,00	123.000,00
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	92.052,73	501.000,00 557.084,21	645.000,00 645.000,00	550.000,00	550.000,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	7.160.009,20	22.717.203,94 22.270.932,59	27.284.295,64 27.284.295,64	28.782.751,00	78.980.646,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
TITOLO 6:						
<i>Accensione di prestiti</i>						
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	339.312,72	377.942,37 972.486,00	6.345.589,37 6.345.589,37	3.000.000,00	1.750.000,00
60000	Totale TITOLO 6 Accensione di prestiti	339.312,72	377.942,37 972.486,00	6.345.589,37 6.345.589,37	3.000.000,00	1.750.000,00
TITOLO 7:						
<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>						
70100	Tipologia 100 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.626.615,00 5.626.615,00	5.626.615,00 5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.626.615,00 5.626.615,00	5.626.615,00 5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
TITOLO 9:						
<i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>						
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	595.320,05	36.650.000,00 37.241.893,00	37.150.000,00 37.150.000,00	37.150.000,00	37.150.000,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	245.380,68	2.200.000,00 2.039.425,14	2.300.000,00 2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	840.700,73	38.850.000,00 39.281.318,14	39.450.000,00 39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
TOTALE TITOLI						
		48.657.288,60	94.983.681,77 99.930.026,10	110.784.141,01 119.384.141,01	104.182.478,00	182.640.273,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						
		48.657.288,60	99.367.459,66 106.565.548,66	118.433.077,95 126.224.192,38	104.182.478,00	182.840.273,00

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
			400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101	PROGRAMMA 01					
	Titolo 1					
	Organi istituzionali					
	Spese correnti	142.697,03	407.730,80	370.550,00	360.950,00	332.900,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			484.434,43	459.832,52		
	Titolo 2					
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 01	142.697,03	407.730,80	370.550,00	360.950,00	332.900,00
				0,00	0,00	0,00
			484.434,43	459.832,52		
0102	PROGRAMMA 02					
	Titolo 1					
	Segreteria generale					
	Spese correnti	151.947,20	929.712,40	986.200,00	956.000,00	878.100,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			990.282,35	1.115.046,10		
	Titolo 2					
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 02	151.947,20	929.712,40	986.200,00	956.000,00	878.100,00
				0,00	0,00	0,00
			990.282,35	1.115.046,10		
0103	PROGRAMMA 03					
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
			0,00	0,00	0,00	0,00
			990.282,35	1.115.046,10		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Titolo 1	Spese correnti	900.959,43	2.077.826,37	1.907.130,00	990.005,96	977.790,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.741.364,35		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	900.959,43	2.077.826,37	1.907.130,00	990.005,96	977.790,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.741.364,35		
0104 PROGRAMMA 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
Titolo 1	Spese correnti	226.989,77	678.461,00	664.253,78	606.661,00	598.369,25
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				841.053,78		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	226.989,77	678.461,00	664.253,78	606.661,00	598.369,25
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				841.053,78		
0105 PROGRAMMA 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
Titolo 1	Spese correnti	423.844,49	611.163,77	351.487,00	261.151,00	236.763,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				759.950,32		
Titolo 2	Spese in conto capitale	112.744,28	138.466,17	92.000,00	52.000,00	52.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				191.215,11		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	536.588,77	749.629,94	443.487,00	313.151,00	288.763,00
				0,00	0,00	0,00
				951.165,43	0,00	0,00
0106	PROGRAMMA 06					
	Titolo 1					
	Ufficio tecnico					
	Spese correnti	286.374,52	1.059.823,93	1.042.036,00	994.336,00	1.002.036,00
				0,00	0,00	0,00
				1.301.318,11	0,00	0,00
	Titolo 2					
	Spese in conto capitale	6.013,56	1.379.586,50	1.319.775,00	5.000,00	5.000,00
				0,00	0,00	0,00
				1.325.788,56	0,00	0,00
	Totale programma 06	292.388,08	2.439.410,33	2.361.811,00	999.336,00	1.007.036,00
				0,00	0,00	0,00
				2.627.106,67	0,00	0,00
0107	PROGRAMMA 07					
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
	Spese correnti	45.490,08	564.789,28	499.990,00	427.800,00	426.900,00
				0,00	0,00	0,00
				543.140,00	0,00	0,00
	Titolo 2					
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
	Totale programma 07	45.490,08	564.789,28	499.990,00	427.800,00	426.900,00
				0,00	0,00	0,00
				543.140,00	0,00	0,00
0108	PROGRAMMA 08					
	Statistica e sistemi informativi					
	Spese correnti	74,69	64.250,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
	Totale programma 08	74,69	64.250,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
TITOLO 2	Spese in conto capitale	879,28	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	879,28		879,28		
Totale programma 08	Statistica e sistemi informativi	953,97	64.250,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	58.849,83		17.379,28		
0110	Risorse umane		5.800,00	800,00	800,00	800,00
	Spese correnti	0,00		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.095,02		800,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00		
Totale programma 10	Risorse umane	0,00	5.800,00	800,00	800,00	800,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.095,02		800,00		
0111	Altri servizi generali		2.450.835,47	3.935.623,88	2.740.566,00	2.662.866,00
	Spese correnti	1.193.653,36		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.655.878,42		4.198.560,14		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	14.863,26	32.000,00	4.737.647,00	94.000,00	10.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.000,00		4.752.510,26		
Totale programma 11	Altri servizi generali	1.208.516,62	2.482.835,47	8.673.270,88	2.834.566,00	2.672.866,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.685.878,42		8.951.070,40		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.506.530,95	10.400.445,59	15.925.992,66	7.507.769,96	7.200.024,25
	previdenza di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		10.156.142,14	18.247.958,53		
MISSIONE 02	Giustizia					
0201	PROGRAMMA 01	Uffici giudiziari				
	Titolo 1	Spese correnti	10.577,83	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		previdenza di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	57.778,18	17.100,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
		previdenza di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 01	Uffici giudiziari	10.577,83	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		previdenza di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	57.778,18	17.100,00		
Totale MISSIONE 02	Giustizia		10.577,83	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	previdenza di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		57.778,18	17.100,00		
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza					
0301	PROGRAMMA 01	Polizia locale e amministrativa				
	Titolo 1	Spese correnti	320.207,86	1.234.400,00	1.177.750,00	1.154.000,00
		previdenza di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.405.462,72	1.476.090,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	17.002,92	28.383,15	25.000,00	25.000,00
		previdenza di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	74.729,35	42.000,00		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale programma 01	Polizia locale e amministrativa	337.210,78	1.262.783,15	1.202.750,00	2.912.600,00	1.179.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.480.192,07	1.518.090,00		
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	337.210,78	1.262.783,15	1.202.750,00	2.912.600,00	1.179.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.480.192,07	1.518.090,00		
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio					
0401	Istruzione prescolastica					
Titolo 1	Spese correnti	93.539,92	59.972,00	29.000,00	29.000,00	24.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		173.042,59	120.454,88		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
Totale programma 01	Istruzione prescolastica	93.539,92	59.972,00	29.000,00	179.000,00	24.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		173.042,59	120.454,88		
0402	Altri ordini di istruzione non universitaria					
Titolo 1	Spese correnti	58.744,88	174.620,00	192.620,00	174.620,00	154.620,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		417.361,41	238.520,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	59.359,37	59.177,43	6.481.368,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		59.359,37	6.540.727,37		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale MISSIONE 07	Turismo	328.879,62	316.080,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			previdone di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previdone di cassa	618.758,00		
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
0801	Urbanistica e assetto del territorio					
	Spese correnti	23.488,46	576.122,00	627.752,00	590.452,00	566.652,00
			previdone di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previdone di cassa	647.365,66		
	Spese in conto capitale	230.416,10	250.865,00	520.660,00	2.166.660,00	15.660,00
			previdone di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previdone di cassa	737.979,89		
	Totale programma 01	253.904,56	826.987,00	1.148.412,00	2.757.112,00	582.312,00
			previdone di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previdone di cassa	1.385.345,55		
0802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
	Spese correnti	28.626,61	25.191,05	28.100,00	1.100,00	1.100,00
			previdone di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previdone di cassa	55.100,00		
	Spese in conto capitale	3.955.266,15	11.914.871,30	9.258.581,06	21.990.591,00	77.078.386,00
			previdone di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previdone di cassa	13.213.776,38		
	Totale programma 02	3.983.892,76	11.940.062,35	9.286.681,06	21.991.691,00	77.079.486,00
			previdone di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previdone di cassa	13.268.876,38		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale MISSIONE 08	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	4.237.797,32	12.767.049,35	10.435.093,06	24.748.803,00	77.661.798,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			13.039.189,13	14.654.221,93	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
0901	Difesa del suolo					
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	34.460,74	58.000,00	190.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Totale programma 01	Difesa del suolo	34.460,74	58.000,00	190.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
TITOLO 1	Spese correnti	19.386,29	45.200,00	62.500,00	58.500,00	35.500,00
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	350.873,17	1.082.337,44	4.226.025,64	0,00	300.000,00
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Totale programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	370.259,46	1.127.537,44	4.288.525,64	58.500,00	335.500,00
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
TITOLO 1	Spese correnti	56.343,39	56.343,39	79.489,79	0,00	0,00
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.424.058,32	1.424.058,32	4.576.898,81	0,00	0,00
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Totale programma 03	Rifiuti	1.480.401,71	1.480.401,71	4.656.388,60	0,00	0,00
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Titolo 1	Spese correnti	1.505.511,03	4.896.070,00	7.059.667,00	4.741.700,00	4.531.800,00
				2.438.892,66	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	291.829,42	5.880.234,90	8.427.282,00	0,00	0,00
				2.429.678,00	0,00	0,00
Totale programma 03	Rifiuti	1.797.340,45	1.033.746,27	2.429.678,00	4.741.700,00	4.531.800,00
0904	PROGRAMMA 04		5.431.390,09	9.489.345,00	0,00	0,00
	Titolo 1			2.438.892,66	0,00	0,00
Titolo 2	Servizio idrico integrato	1.433.088,18	3.100.998,53	2.431.013,00	2.279.198,00	2.319.706,00
	Spese correnti			33.500,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.812.266,99	5.069.892,49	3.354.895,00	0,00	0,00
				427.995,00	252.995,00	252.995,00
Totale programma 04	Servizio idrico integrato	4.245.355,17	3.087.017,50	427.995,00	2.532.193,00	2.572.701,00
0905	PROGRAMMA 05		8.156.909,99	3.782.890,00	0,00	0,00
	Titolo 1			210,00	210,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	1.046,08	210,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale programma 05	Area protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	210,00	210,00	210,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.046,08			
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.447.415,82	12.608.242,53	16.827.088,64	7.332.803,00	7.440.001,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			2.472.392,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		16.675.539,95	19.493.791,00		
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità					
1002	PROGRAMMA 02					
	TITOLO 1					
	Trasporto pubblico locale					
	Spese correnti	491.012,98	237.698,00	237.698,00	237.698,00	237.698,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		478.725,79	728.000,00		
	TITOLO 2					
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
Totale programma 02	Trasporto pubblico locale	491.012,98	237.698,00	237.698,00	237.698,00	237.698,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		478.725,79	728.000,00		
1004	PROGRAMMA 04					
	TITOLO 1					
	Altre modalità di trasporto					
	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
	TITOLO 2					
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale programma 04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
1005 PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali					
Titolo 1	Spese correnti	167.085,80	392.020,60	387.221,00	266.321,00	292.911,00
	previsione di competenza di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Titolo 2	Spese in conto capitale	134.083,97	191.396,84	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Totale programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	301.169,77	583.417,44	392.221,00	271.321,00	297.911,00
	previsione di competenza di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	792.182,75	821.115,44	629.919,00	509.019,00	635.809,00
	previsione di competenza di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
MISSIONE 11	Soccorso civile					
1101 PROGRAMMA 01	Sistema di protezione civile					
Titolo 1	Spese correnti	7.923,56	231.300,00	157.800,00	66.700,00	66.900,00
	previsione di competenza di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	196.877,47	164.100,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	7.923,56	428.177,47	321.900,00	66.700,00	66.900,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale programma 01	Sistema di protezione civile	7.923,56	231.300,00	217.900,00	66.700,00	66.900,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		226.834,94	224.100,00		
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	7.923,56	231.300,00	217.900,00	66.700,00	66.900,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		226.834,94	224.100,00		
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
	Spese correnti	55.740,24	81.500,00	106.750,00	53.750,00	42.250,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		135.531,11	140.250,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.623,29	65.000,00	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	77.207,18	75.623,29	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	131.363,53	146.500,00	106.750,00	53.750,00	42.250,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		212.738,29	215.873,29	0,00	0,00
	previsione di cassa					
1202	Interventi per la disabilità					
	Spese correnti	15.608,21	28.000,00	50.000,00	5.000,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	44.650,00	65.000,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale programma 02	Interventi per la disabilità	15.608,21	28.000,00	50.000,00	5.000,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	65.000,00	0,00	0,00
1203	PROGRAMMA 03					
	Titolo 1	628.568,44	788.864,00	788.864,00	500.000,00	530.000,00
	Interventi per gli anziani					
	Spese correnti					
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.158.864,00	0,00	0,00
	Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale					
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	Interventi per gli anziani	628.568,44	788.864,00	788.864,00	500.000,00	530.000,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.158.864,00	0,00	0,00
1204	PROGRAMMA 04					
	Titolo 1	353.969,96	1.063.049,00	493.388,00	158.900,00	158.900,00
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
	Spese correnti					
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	836.774,00	0,00	0,00
	Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale					
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	353.969,96	1.063.049,00	493.388,00	158.900,00	158.900,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	836.774,00	0,00	0,00
1205	PROGRAMMA 05					
	Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi per le famiglie					
	Spese correnti					
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
1206	TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 05		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
1207	PROGRAMMA 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1		previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 2		previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 06		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
1208	PROGRAMMA 07	6.206,30	261.100,00	289.100,00	274.500,00	257.700,00
	TITOLO 1		previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 2		previsione di competenza di cui già impegnato	290.100,00	0,00	0,00
	Totale programma 07		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
1208	PROGRAMMA 08	6.206,30	261.100,00	289.100,00	274.500,00	257.700,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Cooperazione e associazionismo		previsione di competenza di cui già impegnato	290.100,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	290.100,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Titolo 1	Spese correnti	83.772,84	99.300,00	15.500,00	2.500,00	2.500,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	previsione di cassa		190.014,23	98.611,45		
	Spese in conto capitale	4.000,00	54.442,50	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08	di cui fondo pluriennale vincolato		261.674,93	4.000,00		
	previsione di competenza	87.772,84	153.742,50	15.500,00	2.500,00	2.500,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 09	di cui fondo pluriennale vincolato		451.689,16	102.611,45		
	previsione di competenza	33.110,87	460.723,00	426.186,00	380.887,00	331.565,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	di cui fondo pluriennale vincolato		486.810,11	454.651,00		
	previsione di competenza	247.210,56	1.226.703,40	1.500.942,37	3.123.000,00	1.873.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	di cui fondo pluriennale vincolato		549.937,16	1.657.849,10		
	previsione di competenza	280.321,43	1.687.426,40	1.927.128,37	3.503.887,00	2.204.565,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09	di cui fondo pluriennale vincolato		1.036.747,27	2.112.500,10		
	previsione di competenza	1.503.810,71	4.126.661,90	3.670.730,37	4.498.537,00	3.196.915,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 12	di cui fondo pluriennale vincolato		4.364.548,76	4.781.722,84		
	previsione di competenza					
	previsione di cassa					
MISSIONE 13	Tutela della salute					
PROGRAMMA 07	Ulteriori spese in materia sanitaria					
	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00		
	previsione di competenza		1.737,70	0,00		
	previsione di cassa					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Titolo 2	Spese in conto capitale	19.622,83	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	55.973,93	19.622,83	19.622,83	228.800,00	224.400,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	229.500,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	284.478,80	0,00	0,00
1404	PROGRAMMA 04					
	Reti e altri servizi di pubblica utilità					
Titolo 1	Spese correnti	246.228,81	1.013.620,00	1.006.206,00	995.725,00	980.385,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.249.256,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	246.228,81	1.013.620,00	1.006.206,00	995.725,00	980.385,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.249.256,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	303.591,94	1.485.588,98	1.338.356,00	1.227.175,00	1.207.435,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.637.773,30	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
1502	PROGRAMMA 02					
Titolo 1	Formazione professionale					
	Spese correnti	0,00	432,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	Formazione professionale	0,00	432,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		432,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	432,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		432,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
1601	PROGRAMMA 01					
	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo 1	Spese correnti	25.152,42	25.200,00	6.200,00	6.200,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		25.315,96	31.200,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	25.152,42	25.200,00	6.200,00	6.200,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		25.315,96	31.200,00		
1602	PROGRAMMA 02					
Titolo 1	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese correnti					
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Titolo 2	Spese in conto capitale	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		200.000,00	200.000,00		
Totale programma 02	Caccia e pesca	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		200.000,00	200.000,00		
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	225.152,42	225.200,00	6.200,00	6.200,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		225.315,96	231.200,00		
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
1801	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
Totale programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
Totale MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti						
2001	PROGRAMMA 01	Fondo di riserva				
	Titolo 1	Spese correnti	15.792,08	155.000,00	120.000,00	120.000,00
		0,00 previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	83.000,00	310.000,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00 previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 01	Fondo di riserva	15.792,08	155.000,00	120.000,00	120.000,00
		0,00 previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	83.000,00	310.000,00		
2002	PROGRAMMA 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità				
	Titolo 1	Spese correnti	3.290.624,04	7.496.743,27	5.464.289,82	5.751.884,02
		0,00 previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.290.624,04	7.496.743,27	5.464.289,82	5.751.884,02
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00 previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.290.624,04	7.496.743,27	5.464.289,82	5.751.884,02
		0,00 previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.290.624,04	7.496.743,27	5.464.289,82	5.751.884,02
2003	PROGRAMMA 03	Altri fondi				
	Titolo 1	Spese correnti	229.315,25	36.200,00	212.889,00	212.889,00
		0,00 previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	229.315,25	36.200,00	212.889,00	212.889,00
		0,00 previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	229.315,25	36.200,00	212.889,00	212.889,00
		0,00 previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	370.000,00	35.000,00		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	Altri fondi	0,00	229.315,25	36.200,00	212.889,00	212.889,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	35.000,00		
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	3.636.731,37	7.687.943,27	6.797.178,82	6.084.773,02
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	348.000,00		
MISSIONE 50	Debito pubblico					
5001	PROGRAMMA 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	291.612,00	283.772,00	266.620,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsione di cassa	291.612,00	
	Totale programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	291.612,00	283.772,00	266.620,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsione di cassa	291.612,00	
5002	PROGRAMMA 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
	Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,76	1.650.557,95	1.334.601,22	1.376.628,73
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.650.557,95	

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,76	1.337.856,50	1.650.557,95	1.334.601,22	1.376.628,73
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.337.856,50	1.650.557,95		
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	0,76	1.337.856,50	1.942.169,95	1.818.373,22	1.843.248,73
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.337.856,50	1.942.169,95		
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie					
6001	Restituzione anticipazione di tesoreria					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		5.626.615,00	5.626.615,00		
Totale programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		5.626.615,00	5.626.615,00		
Totale MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		5.626.615,00	5.626.615,00		
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi					
9901	Servizi per conto terzi e Partite di giro					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	646.027,54	38.850.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		39.651.502,34	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
Totale programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	646.027,54	38.850.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		39.651.502,34	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	646.027,54	38.850.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		39.651.502,34	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
TOTALE MISSIONI		20.172.607,16	98.967.459,66	116.033.077,95	103.782.478,00	152.440.273,00
	di cui già impegnato		0,00	2.472.392,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		102.960.352,43	121.868.777,90	103.782.478,00	152.440.273,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		20.172.607,16	98.967.459,66	116.433.077,95	104.182.478,00	152.840.273,00
	di cui già impegnato		0,00	2.472.392,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		102.960.352,43	121.868.777,90	104.182.478,00	152.840.273,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		656.675,68	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		1.039.827,02	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		2.687.275,19	5.648.936,94	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	5.648.936,94	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		6.635.522,76	6.840.051,35		
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.712.656,37	16.760.912,00 15.873.729,92	22.149.825,00 26.749.825,00	18.049.825,00	18.049.825,00
20000	Trasferimenti correnti	1.805.259,41	3.999.125,66 5.637.345,98	3.053.022,00 3.053.022,00	2.504.183,00	2.504.183,00
30000	Entrate extratributarie	10.799.350,17	6.651.882,80 10.267.598,47	6.874.794,00 10.874.794,00	6.789.104,00	6.769.104,00
40000	Entrate in conto capitale	7.160.009,20	22.717.203,94 22.270.932,59	27.284.295,64 27.284.295,64	28.762.751,00	78.690.546,00
60000	Accensione di prestiti	339.312,72	377.942,37 972.486,00	6.345.569,37 6.345.569,37	3.000.000,00	1.750.000,00
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.626.615,00 5.626.615,00	5.626.615,00 5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
90000	Entrate per conto di terzi e partite di giro	840.700,73	38.850.000,00 39.281.318,14	39.450.000,00 39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
	TOTALE TITOLI	48.657.289,60	94.983.681,77	110.784.141,01	104.182.478,00	182.840.273,00
			previsioni di competenza			
			previsioni di cassa	119.384.141,01		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	48.657.289,60	99.367.469,66	118.433.077,96	104.182.478,00	182.840.273,00
			previsioni di competenza	126.224.192,36		
			previsioni di cassa			

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 1	Spese correnti	9.251.267,18	28.295.436,47	34.444.484,93	26.493.015,78	26.219.988,27
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	2.472.392,66	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		31.105.590,84	34.104.959,84		
Titolo 2	Spese in conto capitale	10.275.311,68	24.857.551,69	34.861.420,07	30.878.246,00	79.767.041,00
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		25.238.787,75	41.036.645,11		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,76	1.337.856,50	1.650.557,95	1.334.601,22	1.376.628,73
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		1.337.856,50	1.650.557,95		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		5.626.615,00	5.626.615,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	646.027,54	38.850.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		39.651.502,34	39.450.000,00		
	TOTALE TITOLI	20.172.607,16	98.967.459,66	116.033.077,95	103.782.478,00	152.440.273,00
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	2.472.392,66	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		102.960.352,43	121.868.777,90		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	20.172.607,16	99.367.459,66	118.433.077,95	104.182.478,00	152.840.273,00
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	2.472.392,66	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		102.960.352,43	121.868.777,90		

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.506.530,95	10.400.445,59	15.925.992,66	7.507.769,96	7.200.024,25
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.158.142,14	18.247.958,53			
Totale MISSIONE 02	Giustizia	10.577,83	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	57.778,18	17.100,00			
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	337.210,78	1.262.783,15	1.202.750,00	2.912.600,00	1.179.000,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.480.192,07	1.518.090,00			
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	446.168,58	879.425,43	7.232.544,00	782.076,00	593.726,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.297.901,53	7.613.999,75			
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	942.417,09	1.189.025,00	921.225,00	1.301.825,00	158.125,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.211.214,31	1.005.216,29			
Totale MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	437.219,59	3.295.397,42	2.611.151,00	89.503,00	89.603,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.684.758,23	3.043.627,01			
Totale MISSIONE 07	Turismo	328.579,52	315.060,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	481.211,53	618.758,00			

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.237.797,32	12.767.049,35	10.435.093,06	24.748.803,00	77.661.798,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		13.039.189,13	14.654.221,93		
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.447.415,82	12.808.242,53	16.827.088,64	7.332.603,00	7.440.001,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			2.472.392,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		16.673.538,95	19.493.791,00		
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	792.182,75	821.115,44	629.919,00	509.019,00	535.609,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.256.835,26	1.417.433,80		
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	7.923,56	231.300,00	217.800,00	66.700,00	66.900,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		226.834,94	224.100,00		
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.503.810,71	4.128.681,90	3.670.730,37	4.498.537,00	3.195.915,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		4.364.546,76	4.781.722,84		
Totale MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.737,70	0,00		
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	303.591,94	1.485.598,98	1.338.356,00	1.227.175,00	1.207.435,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.731.749,90	1.637.773,80		
Totale MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	432,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		432,00	0,00		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	225.152,42	225.200,00	6.200,00	6.200,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		225.315,96	231.200,00		
Totale MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	3.535.731,37	7.587.943,27	5.797.178,82	6.084.773,02
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		453.000,00	345.000,00		
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	0,76	1.337.856,50	1.942.169,95	1.618.373,22	1.643.248,73
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.337.856,50	1.942.169,95		
Totale MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		5.626.615,00	5.626.615,00		
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	646.027,54	38.850.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		39.651.502,34	39.450.000,00		
TOTALE MISSIONI		20.172.607,16	98.967.459,66	116.033.077,95	103.782.478,00	152.440.273,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	2.472.392,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		102.960.352,43	121.868.777,90		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		20.172.607,16	99.367.459,66	116.433.077,95	104.182.478,00	152.840.273,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	2.472.392,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		102.960.352,43	121.868.777,90		

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6.840.051,35								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni	5.648.936,94 0,00	5.648.936,94 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		400.000,00	400.000,00	400.000,00
Fondo pluriennale vincolato									
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.749.825,00	22.149.825,00	18.049.825,00	18.049.825,00	TIT. 1 - Spese correnti	34.104.959,84	34.444.484,93	26.493.015,78	26.219.988,27
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	3.053.022,00	3.053.022,00	2.504.183,00	2.504.183,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	10.874.794,00	6.874.794,00	6.789.104,00	6.789.104,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	27.284.295,64	27.284.295,64	28.762.751,00	78.690.546,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	41.036.645,11	34.861.420,07	30.878.246,00	79.767.041,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	67.961.936,64	59.361.936,64	56.105.863,00	106.013.658,00	Totale spese finali	75.141.604,95	69.305.905,00	57.371.261,78	105.987.029,27
TIT. 6 - Accensione di prestiti	6.345.589,37	6.345.589,37	3.000.000,00	1.750.000,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	1.650.557,95	1.650.557,95	1.334.601,22	1.376.628,73
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
Totale titoli	119.394.141,01	110.784.141,01	104.182.478,00	152.840.273,00	Totale titoli	121.868.777,90	116.033.077,95	103.762.478,00	152.440.273,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	126.224.192,36	116.433.077,95	104.182.478,00	152.840.273,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	121.868.777,90	116.433.077,95	104.182.478,00	152.840.273,00
Fondo di cassa finale presunto	4.355.414,46								

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.840.051,35		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	400.000,00	400.000,00	400.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	32.077.641,00	27.343.112,00	27.323.112,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	34.444.484,93	26.493.015,78	26.219.988,27
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amitto dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	1.650.557,95	1.334.601,22	1.376.628,73
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-4.417.401,88	-684.505,00	-673.505,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	3.927.796,88	—	—
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	922.600,00	1.317.500,00	1.106.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	432.995,00	432.995,00	432.995,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+L+M	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.721.140,06	--	--
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	33.629.885,01	31.762.751,00	80.440.546,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinata a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	922.600,00	1.317.500,00	1.106.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	432.995,00	432.995,00	432.995,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	34.861.420,07	30.878.246,00	79.767.041,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U+V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		0,00	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	(-)	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze



Allegato "D"

NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE
FINANZIARIO 2019-2021
(art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011)

Indice:

- a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali/soccombenza e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- c) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del Comune;
- i) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;
- k) Modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, comma 6, DM 2 aprile 2015).

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali/soccombenze e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Secondo il principio di competenza finanziaria potenziata, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito. Le previsioni di entrata e di uscita fanno pertanto riferimento alle somme per le quali si prevede l'esigibilità negli esercizi di riferimento del bilancio.

Il principio contabile 4/2 allegato al DLgs. N° 118/2011, per ogni tipologia di entrata e di uscita, prevede regole diverse per individuare l'esigibilità, cioè per individuare l'esercizio di scadenza dell'obbligazione giuridica.

Gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione. Hanno natura autorizzatoria anche gli stanziamenti di entrata riguardanti le accensione di prestiti. Per effetto della natura autorizzatoria attribuita alle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio:

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti, imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, riguardanti contratti o convenzioni pluriennali o necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, nel rispetto di quanto previsto nei documenti di programmazione e fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;
- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese di investimento imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, a condizione di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento dal momento in cui sorge l'obbligazione, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche. La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- in caso di esercizio provvisorio la gestione è effettuata sulla base delle autorizzazioni del secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato;
- tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di provvedimenti di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio. In particolare, le variazioni riguardanti gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato devono essere effettuate anche con riferimento agli stanziamenti relativi agli esercizi successivi al fine di garantire sempre l'equivalenza tra l'importo complessivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la somma delle due voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritte in

entrata per ciascun esercizio considerato nel bilancio. Il fondo pluriennale vincolato di entrata del primo esercizio che corrisponde all'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di spesa risultante dal consuntivo (o dal preconsuntivo nelle more del consuntivo).

A. 1 - Il Bilancio del Comune di Scicli per il triennio 2019 - 2021

Ai fini della elaborazione delle previsioni di bilancio si è tenuto conto degli oneri consolidati e obbligatori di questo Ente, nonché dei limiti di finanza pubblica imposti dal legislatore su specifiche tipologie di spesa (spesa di personale, spesa per convegni/rappresentanza, missioni, formazione, spesa per consulenze, automezzi, ecc...)

Nell' Allegato "D1" viene rappresentata in sintesi la situazione del bilancio di previsione 2019/2021 secondo una classificazione per titoli dell'entrata e dell'uscita con verifica degli equilibri di bilancio.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- a) la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce "di cui già impegnato");
- b) la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate.

A.2 - Il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione finanziario

L'applicazione del principio contabile concernente la contabilità finanziaria potenziata impone la registrazione delle operazioni al momento in cui sorge la relativa obbligazione giuridica, con imputazione nelle annualità in cui questa diviene esigibile.

Secondo i nuovi principi, sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per cui non è certa la riscossione integrale, quali, per esempio, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Anche i crediti di dubbia e difficile esazione devono essere accertati integralmente nell'esercizio, previo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, le cui economie confluiscono a fine anno nel risultato di amministrazione, quale componente accantonata. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità svolge dunque la funzione di evidenziare un accantonamento prudenziale in un fondo rischi, al fine di mitigare eventuali effetti negativi derivanti dalla mancata riscossione di entrate accertate. In contabilità finanziaria, l'accantonamento è contabilizzato alla voce Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (piano finanziario U 1.10.01.03.000) ed alla voce Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale (piano finanziario U 2.05.03.00.000).

La previsione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è effettuata con riguardo ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, alla loro natura e all'andamento delle riscossioni negli

ultimi cinque esercizi precedenti. L'accantonamento al fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'accantonamento al fondo può avvenire in maniera graduale. Con il comma 509 dell'art. 1 L. 190/14 è stato integrato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" allegato al DLgs 118/11. E' stato stabilito che con riferimento agli enti locali, nel 2015 e' stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità e' pari almeno al 55 per cento, nel 2017 e' pari almeno al 70 per cento, nel 2018 e' pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo e' effettuato per l'intero importo. Il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" è stato modificato dall'art. 1, comma 882 della legge n. 205/2017, prevedendo che per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità e' pari almeno all' 75 per cento nel 2018, all'85 per cento nel 2019, al 95 per cento nel 2020 ed al 100 per cento nel 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, è finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed al rispetto dei principi di sana gestione finanziaria. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le rate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa. Non sono oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riscosse per conto di altro soggetto; in questo caso, il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'ente può stabilire di non effettuare l'accantonamento al fondo in riferimento ad alcune specifiche tipologie di entrata. In tal caso, occorre darne esplicita illustrazione e motivazione nella Nota integrativa al bilancio di previsione.

La Missione 20, programma 2 (fondo crediti di dubbia esigibilità) presenta i seguenti stanziamenti:

4.5. Dimostrazione della corretta determinazione delle somme da accantonare a F.C.D.E. sulle entrate di competenza 2019:
4.5.1. Andamento della riscossione in c/competenza e in c/residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle seguenti entrate:

Risorse	Quinquennio di riferimento 2012-2016	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Media al 31/12/2017	Previsioni 2019	Valore del FCDE	Previsioni 2020	Valore del FCDE	Previsioni 2021	Valore del FCDE
Tari	accantonamenti*	4.200.000,00	4.280.860,34	4.522.264,13	4.575.511,39	4.284.704,13		4.515.521,00	1.257.862,37	4.515.521,00	1.257.862,37	4.515.521,00	1.257.862,37
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	2.647.832,76	3.554.516,19	3.584.096,43	3.108.502,25	2.878.049,15	72,14						
Recupero evasione ICI-VEGA	accantonamenti*	1.154.000,00	0,00	0,00	0,00	1.771.847,13		6.900.000,00	5.055.136,00	2.300.000,00	1.685.045,33	2.300.000,00	1.685.045,33
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	348.912,39	219.534,19	0,00	0,00	213.841,83	26,74						
Recupero evasione IMU	accantonamenti*	1.154.000,00	0,00	0,00	0,00	1.771.847,13		800.000,00	586.102,73	800.000,00	586.102,73	800.000,00	586.102,73
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	348.912,39	219.534,19	0,00	0,00	213.841,83	26,74						
Recupero evasione TASI	accantonamenti*	1.154.000,00	0,00	0,00	0,00	1.771.847,13		100.000,00	73.262,84	400.000,00	293.051,36	400.000,00	293.051,36
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	348.912,39	219.534,19	0,00	0,00	213.841,83	26,74						
Cosap	accantonamenti*	261.718,32	200.100,00	284.500,00	252.965,36	254.789,32		300.000,00	2.968,97	300.000,00	2.968,97	300.000,00	2.968,97
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	283.740,01	217.162,97	274.693,50	252.965,36	254.789,32	99,01						
Recupero evasione Tarsu/Tari	accantonamenti*	600.000,00	0,00	0,00	993.508,87	0,00		800.000,00	329.952,82	1.000.000,00	412.441,03	1.000.000,00	412.441,03
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	220.000,00	214.034,20	12.000,00	490.246,23	0,00	58,76						
Recupero evasione imposta di soggiorno	accantonamenti*	600.000,00	0,00	0,00	993.508,87	0,00		200.000,00	82.488,21	200.000,00	82.488,21	200.000,00	82.488,21
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	220.000,00	214.034,20	12.000,00	490.246,23	0,00	58,76						
Servizio Idrico Integrato	accantonamenti*	1.958.416,54	1.858.771,75	3.623.918,71	2.870.554,03	3.242.973,24		2.640.266,00	1.418.848,22	2.640.266,00	1.418.848,22	2.640.266,00	1.418.848,22
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	1.478.972,24	1.261.696,04	982.017,93	1.168.258,36	1.379.587,01	46,26						
Canone concessione e mercato Spinello	accantonamenti*	9.623,21	19.000,00	11.200,00	8.780,02	5.943,18		15.000,00	3.980,73	15.000,00	3.980,73	15.000,00	3.980,73
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	16.854,01	8.336,44	1.190,06	7.747,10	5.943,18	73,46						
Sanzioni per violazione codice della strada (*)	accantonamenti*	128.632,80	131.000,00	73.821,87	119.380,76	184.409,27		150.000,00	9.095,07	150.000,00	9.095,07	150.000,00	9.095,07
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	128.632,80	119.732,62	73.805,88	119.380,76	157.054,06	93,94						
								16.420.787,00	8.819.697,96	12.320.787,00	5.751.884,02	12.320.787,00	5.751.884,02
									7.496.743,27		5.464.289,82		5.751.884,02
									7.496.743,27		5.464.289,82		5.751.884,02

I calcoli sono stati effettuati applicando, al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati" (2015, 2016 e 2017 nella fattispecie), è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

L'ammontare dell'accantonamento obbligatorio al fondo, così determinato, è pari rispettivamente:

- euro 7.496743,27 per il 2019;
- euro 5.464.289,82 per il 2020;
- euro 5.751.884,02 per il 2021.

A.3 - Il Fondo Rischi spese potenziali, copertura debiti del PRFP ed accantonamenti vari

Il Bilancio di Previsione 2019/2021 accoglie, in parte corrente, lo stanziamento di euro 443.378,00 (€ 30.000,00 nel 2019, € 206.689,00 nel 2020 ed € 206.689,00 nel 2021) finalizzato alla copertura di eventuali soccombenze per contenziosi dell'Ente nel rispetto delle previsioni effettuate in sede di approvazione del Piano di Riequilibrio finanziario Pluriennale. Allo stesso modo, il Bilancio di Previsione 2019/2021 accoglie, in parte corrente, lo stanziamento di € 783.838,00 (€ 320.000,00 nel 2019, € 231.919,00 nel 2020 ed € 231.919,00 nel 2021) finalizzato alla copertura dei debiti fuori bilancio di parte corrente riconoscibili e censiti in sede di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, nonché lo stanziamento di € 781.206 (€ 20.000,00 nel 2019, € 380.603,00 nel 2020 ed € 380.603,00 nel 2021) finalizzato alla copertura delle passività potenziali censite in sede di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Il Bilancio di Previsione 2019/2021 stanziava, altresì, in parte corrente:

- la somma di € 15.000,00 (€ 5.000,00 nel 2019, € 5.000,00 nel 2020 ed € 5.000,00 nel 2021) per "Fondo accantonamento Organismi Partecipati";
- la somma di € 3.600,00 (€ 1.200,00 nel 2019, € 1.200,00 nel 2020 ed € 1.200,00 nel 2021) per "Fondo indennità fine mandato Sindaco".

C	Descrizione	2019	2020	2021
1	Oneri straordinari (debiti fuori bilancio PRFP)	€. 320.000,00	€. 231.919,00	€. 231.919,00
2	Fondo rischi soccombenza	€. 30.000,00	€. 206.689,00	€. 206.689,00
3	Passività potenziali	€. 20.000,00	€. 380.603,00	€. 380.603,00
3	Fondo accantonamento organismi partecipati	€. 5.000,00	€. 5.000,00	€. 5.000,00
4	Fondo indennità fine mandato Sindaco	€. 1.200,00	€. 1.200,00	€. 1.200,00

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018.

Di seguito si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	€ 56.325.952,15
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	€ 1.696.502,70
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	€ 35.544.636,60
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	€ 36.967.186,37
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	€ 21.521.997,69
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	€ 246.211,56
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	€ 613,84
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	€ 35.324.732,79
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ -
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ -
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ -
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ -
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 (1)	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (2)	€ 35.324.732,79

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)	€ 21.008.077,64
fondo accantonamento anticipazione di liquidità	€ -
Fondo ripiano debiti PRFP al 31/12/2018	€ 917.702,00
Fondo rischi per soccombenze procedimenti legali al 31/12/2018	€ 2.890.337,99
Fondo rischi passività	€ 811.677,88
Fondo perdite OO.PP. Ex art. 1 c. 550 L. 147/2012	€ 260.000,00
Fondo indennità di fine mandato sindaco	€ 4.200,00
B) Totale parte accantonata	€ 25.891.995,51
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 968.238,07
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 1.388.157,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 39.203,22
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ -
Altri vincoli da specificare	€ -
C) Totale parte vincolata	€ 2.395.598,74
Parte destinata agli investimenti	€ 1.721.140,06
D) Totale destinata agli investimenti	€ 1.721.140,06
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 5.315.998,48
<small>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</small>	

Di seguito si analizzano le singole componenti del risultato di amministrazione al 31/12/2018
QUOTA ACCANTONATA AL 31/12/2018

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Si è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

L'Ente, per la verifica di cui sopra, non si è avvalso della facoltà dell'utilizzo del metodo semplificato, previsto nell'allegato 4/2 al D Lgs 118/2011 (in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi), ed utilizzabile fino al 2018, in considerazione della situazione finanziaria complessiva dell'ente ed al fine di evitare il rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019.

Pertanto, il Fondo Crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato presunto di amministrazione risulta il seguente:

RIEPILOGO CALCOLO FONDO CREDITO DI DUBBIA ESIGIBILITA'

RISORSA				DESCRIZIONE RISORSA	RESIDUO 1/1/2018	% ACCA NT.	TIPO MEDIA	IMP. ACCANT. FCDE
1	101	6	10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - RECUPERO ANNI PREGRESSI	€ 5.074.734,01	95,28	PONDERATA	€ 4.835.124,87
1	101	76	10	TASI	€ 411.502,18	100,00		€ 411.502,18
1	104	8	10	RECUPERO EVASIONE TARSU	€ 941.420,70	77,38	SEMPLICE	€ 728.466,91
1	101/104	61/8	1/10	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	€ 9.444.345,40	80,86	SEMPLICE	€ 7.637.021,52
3	200	3	10/20/30	VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI, CODICE DELLA STRADA, ECC.	€ 311.667,29	85,42	SOMMA PONDERATA	€ 266.224,63
3	100	3	10	COSAP	€ 101.215,45	12,40	SEMPLICE	€ 12.547,90
3	100	2	10/20	Canone concessione aree mercato Spinello	€ 12.414,37	66,92	SEMPLICE	€ 8.308,10
3	100	2	10	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	€ 7.158.335,40	68,47	SOMMA PONDERATA	€ 4.901.254,87
3	100	2	10	RECUPERO PROVENTI SERVIZI IDRICO INTEGRATO	€ 924.234,92	68,47	SOMMA PONDERATA	€ 632.816,24
3	500	99	10	CORRISPETTIVO PER IL CONFERIMENTO RIFIUTI IN DISCARICA	€ 760.573,89	71,15	MEDIA PONDERATA	€ 541.113,19
3	100	3	10	RECUPERO CORRISPETTIVO PER LA RACCOLTA RIFIUTI A CARICO DELL'ATO	€ 1.158.842,24	87,89	SOMMA PONDERATA	€ 1.018.553,30
4	500	1	10	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	€ 62.000,52	23,23	MEDIA PONDERATA	€ 14.404,88
4	500	1	11	ONERI CONCESSORI PER LA SANATORIA EDILIZIA	€ 30.052,21	2,46	SEMPLICE	€ 739,06
				TOTALE DA ACCANTARE A FCDE				€ 21.008.077,64

Fondo accantonamento anticipazione di liquidità (FAL) al 31/12/2018

Con deliberazione n° 33 del 17/12/2015 la Corte dei Conti, Sezione della Autonomie, ha portato a soluzione la vicenda della contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n° 35/2013 con l'emanazione di un principio di diritto che di seguito si riporta: *"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio". "L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa". "L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".*

L'accantonamento per anticipazioni di liquidità al 31/12/2018 (FAL), costituito dalla parte residua delle anticipazioni di liquidità erogate, al netto dei pagamenti dovuti ed effettuati nell'annualità 2018, è pari rispettivamente:

- ad euro 13.053.859,18 per anticipazioni erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni ed integrazioni;

- ad euro 5.046.160,00 per anticipazioni erogate ai sensi dell'art. 243 quinquies Tuel;
- ad euro 1.065.954,82 per anticipazioni erogate ai sensi dell'art 6 Dl 78/2015;

per un importo complessivo di euro 19.165.974,00.

Si precisa che, a seguito di attenta disamina della sentenza 26/2016/EL delle Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale della Corte dei Conti e della sentenza della Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 1/2017/PRSP, l'Ente, nella determinazione del risultato di amministrazione 2017, si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 2 comma 6 del DL 78/2015, convertito nella legge 125/2015, secondo il quale "Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidati ed esigibili di cui all'art. 1 del decreto -legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione".

In particolare l'Ente ha utilizzato la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 19.165.974,00.

Accantonamenti a Fondo

L'Ente ha determinato in euro 2.890.337,99 l'accantonamento per fondo rischi per soccombenze legali al 31/12/2018.

Sono stati altresì operati i seguenti accantonamenti:

- euro 811.677,88 per Fondo rischi passività;
- euro 917.702,00 per ripiano debiti fuori bilancio Piano Riequilibrio Finanziario Pluriennale;
- euro 4.200,00 per indennità fine mandato Sindaco.

L'Ente ha inoltre previsto euro 260.000,00 per accantonamento perdite partecipate.

QUOTA VINCOLATA

Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili

Nel risultato di amministrazione è stata accantonata la complessiva somma di euro 968.238,07 così come di seguito dettagliata:

Vincoli derivante da leggi o principi contabili		
Fondo Risorse Decentrate economie 2018		€ 345.439,52
Acquedotto 2017		€ 479.000,00
Messa in sicurezza discarica San Biagio	747/2014	€ 71.878,86
Manutenzione stradale finanziata dal CDS	1290/2015	€ 2.000,00
Interventi di manutenzione, acquisto mezzi e attrezzature per le spiagge	1355/2015	€ 17.119,69
	785/2016	€ 50.000,00
Compartecipazione per acquisto ambulanza	1248/2015	€ 2.800,00
totale		€ 968.238,07

Vincoli derivanti da trasferimenti

La quota vincolata derivante da trasferimenti è così composta:

da trasferimenti

mercato spinello	1392/2004	€ 159.519,57
zona artigianale	1669/2011	€ 52.600,98
Contributi regioni province autonome-Ambulanza	1247/2015	€ 27.156,53
Tutela fascia costiera-Irminio	1037/2009	€ 1.148.880,37
totale		€ 1.388.157,45

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

La quota vincolata derivante da contrazione di mutui è così composta:

credito sportivo		€ 21.000,00
impianto sportivo via Tolstoj	1644/2009	€ 18.203,22
totale		€ 39.203,22

QUOTA DESTINATA

La quota destinata ad investimenti, pari ad euro 1.721.140,06 è così determinata:

Quota destinata ad investimenti risultante dal rendiconto 2017	2.786.483,36
Quota destinata ad investimenti applicata al bilancio 2018/2020, annualità 2018	1.065.343,30
Quota destinata ad investimenti risultante dal prospetto del risultato presunto 2018	1.721.140,06

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote accantonate, vincolate, destinate e libere del risultato di amministrazione.
--

Nel bilancio 2019/2021 si è previsto l'utilizzo delle seguenti quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione al 31/12/2017, così come accertato ed approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 96 del 16/11/2018:

- euro 479.000,00 (quota vincolata derivanti da legge e dai principi contabili-Piano Finanziario Servizio Idrico);
- euro 2.059.417 (quota accantonata per soccombenze procedimenti legali);
- euro 791.677,88 (quota accantonata per passività potenziali Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale);
- euro 597.702,00 (quota accantonata per ripiano debiti fuori bilancio Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale);
- euro 1.721.140,06 (quota destinata ad investimenti per ripiano debiti da procedure espropriative Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale).

D) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Relativamente agli interventi programmati per spese di investimento si fa presente che è previsto il ricorso al debito per l'ampliamento del cimitero cittadino, secondo il seguente cronoprogramma:

- euro 1.250.000,00 annualità 2019;

- euro 3.000.000,00 annualità 2020;
- euro 1.750.000,00 annualità 2021;

mentre per gli interventi finanziati con le risorse disponibili si rinvia al Piano Triennale delle OO.PP. 2019-2021.

Si prevede ricorso all'indebitamento per:

- copertura debiti fuori bilancio previsti nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale- annualità 2019 - euro 4.717.647,00.

Si prevede di utilizzare le economie dei mutui già attivati con Cassa DD.PP., per un importo pari ad euro 377.942,37, mediante un diverso utilizzo ed in ragione del "Piano di Priorità" approvate dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 06 del 09/02/2016, ai sensi dell'art. 145, comma 2 del D. Lgs. 267/2000, come di seguito riportato:

- discarica comunale-ripristino ambientale e messa in sicurezza per euro 150.000,00;
- Recupero cimitero e costruzione nuovi loculi all'interno del cimitero esistente per euro 127.942,37;
- Completamento e riqualificazione Zona Artigianale di C/da Zagarone, area esterna e impianti per euro 100.000,00.

E) Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi

I crono programmi degli investimenti previsti finanziati con alienazioni patrimoniali e contributi da privati e da amministrazioni pubbliche saranno definiti, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate.

F) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano fattispecie riconducibile alla situazione rappresentata.

G) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Scicli non ha fatto ricorso a strumenti derivati.

H) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del comune

I bilanci ed i rendiconti degli Organismi partecipati messi a disposizione dell'Ente sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente sottosezione Enti controllati/società partecipate;

I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale

Si precisa che:

- la ricognizione delle partecipazioni possedute è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 28/12/2017, in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16/08/2017, n. 100;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 14/05/2019 è stata approvata la Revisione periodica ex art. 20 del TUSP(D.Lgs. n. 175/2016) - Piano ordinario di razionalizzazione delle partecipazioni societarie pubbliche detenute dall'Ente al 31/12/2017.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione in percentuale.

Denominazione sociale	%	2014	2015	2016	2017	2018
Ato Ragusa Ambiente SPA società in liquidazione	8,59	Zero	Zero	Zero	Zero	Bilancio non pervenuto
SRR Soc. per la regolam. del servizio di gestione dei rifiuti	8,24	38.710,00	Zero	Zero	Zero	Bilancio non pervenuto
Gal Terre Barocche	3,64	-----	-----	-115,00	-193,00	299,00
Distretto Turistico del Sud Est SCRL	3	-3.893,00	Zero	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto
SOSVI	6,67	21.772,00	986,00	97,00	Bilancio non pervenuto	Bilancio non pervenuto
Terre della Contea	13,09	-----	-----	-----	-----	-----

J) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si rinvia agli allegati al bilancio di previsione finanziario e al Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019 - 2021.

k) Modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, comma 6, DM 2 aprile 2015)

Con delibera della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Consiglio Comunale n.23 del 30/12/2015, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min.

Economia del 2/4/2015 è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 397.066,57.

Nel bilancio 2019/2021 è stato prevista la copertura del disavanzo nel seguente modo:

	Distinzione disavanzo	2019	2020	2021
1	Disavanzo gestione ordinaria	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie
2	Disavanzo da riaccertamento straordinario	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

Addì, 31/07/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario


dott.ssa G.M. Galanti

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6.840.051,35	5.648.936,94	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		400.000,00	400.000,00	400.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.749.825,00	22.149.825,00	18.049.825,00	18.049.825,00	TIT. 1 - Spese correnti	34.104.959,84	34.444.484,93	26.493.015,78	26.219.988,27
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	3.053.022,00	3.053.022,00	2.504.183,00	2.504.183,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	10.874.794,00	6.874.794,00	6.789.104,00	6.769.104,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	41.036.645,11	34.861.420,07	30.878.246,00	79.767.041,00
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	27.284.295,64	27.284.295,64	28.762.751,00	78.690.546,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	67.961.936,64	59.361.936,64	56.105.863,00	106.013.658,00	Totale spese finali	75.141.604,95	69.305.905,00	57.371.261,78	105.987.029,27
TIT. 6 - Accensione di prestiti	6.345.589,37	6.345.589,37	3.000.000,00	1.750.000,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	1.650.557,95	1.650.557,95	1.334.601,22	1.376.628,73
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
Totale titoli	119.384.141,01	110.784.141,01	104.182.478,00	152.840.273,00	Totale titoli	121.868.777,90	116.033.077,95	103.782.478,00	152.440.273,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	126.224.192,36	116.433.077,95	104.182.478,00	152.840.273,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	121.868.777,90	116.433.077,95	104.182.478,00	152.840.273,00
Fondo di cassa finale presunto	4.355.414,46								

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.840.051,35		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	400.000,00	400.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	32.077.641,00	27.343.112,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	34.444.484,93	26.493.015,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	1.650.557,95	1.334.601,22
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-4.417.401,88	-673.505,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.927.796,88	—
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	922.600,00	1.106.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	432.995,00	432.995,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I+L+M		0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	1.721.140,06	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	33.629.885,01	31.762.751,00	80.440.546,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	922.600,00	1.317.500,00	1.106.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	432.995,00	432.995,00	432.995,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	34.861.420,07	30.878.246,00	79.767.041,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	(-)	0,00	0,00	0,00

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018		56.325.952,15
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018		1.696.502,70
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2018		35.544.636,60
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2018		36.967.186,37
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018		21.521.997,69
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018		246.211,56
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018		613,84
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019		35.324.732,79
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018		0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018		0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018		0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018		0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018		0,00
- Fondo pluriennale vincolato		0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	35.324.732,79
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata		
Fondo crediti dubbia esigibilità		21.008.077,64
Fondo Ant. Liq. DL 35/2013		0,00
Fondo perdite società partecipate		260.000,00
Fondo contenzioso		2.890.337,99
Altri accantonamenti		1.733.579,88
B) Totale parte accantonata		25.891.995,51

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		968.238,07
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.388.157,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		39.203,22
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	2.395.598,74
		1.721.140,06
	D) Totale destinata agli investimenti	1.721.140,06
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.315.998,48
Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2019		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

ALL "F"

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita		(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019				
					2020	2021	Anni successivi		(g)			
										(a)	(b)	(c) = (a) - (b)
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
				(d)	(e)	(f)	
				(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)		
Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità							
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile							
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019			
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita				
										(a)	(b)	(c) = (a) - (b)
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	
				2020	2021	Anni successivi		Imputazione non ancora definita
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico								
01 Quota interessi ammontamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02 Quota capitale ammontamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie								
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
01 Servizi per conto terzi e Parite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si preveda di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
					2021	2022	Anni successivi	
					(d)	(e)	(f)	
(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione							
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia							
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza							
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio							
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020			
					2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita				
										(a)	(b)	(c) = (a) - (b)
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020					
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita						
									(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)
Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
09 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente													
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità													
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile													
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia													
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020				Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	2022		(g)	(h) = (a)+(d)+(e)+(f)+(g)		
					(d)				(e)	
06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute										
07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività										
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	
				(d)	(e)	(f)	
(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti							
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico							
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie							
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi							
01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2021

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	
					2022	2023	Anni successivi		imputazione non ancora definita
					(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)				
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	MISSIONE 2 - Giustizia								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021		
				2022		2023			Imputazione non ancora definita	
				(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)			(e)
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero										
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 MISSIONE 7 - Turismo										
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 MISSIONE 8 - Aspetto del territorio ed edilizia abitativa										
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
				2022	2023	Anni successivi	
(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità							
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile							
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
				2022	2023	Anni successivi	
				(d)	(e)	(f)	
(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute							
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività							
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	
					2022	2023	Anni successivi		Imputazione non ancora definita
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico								
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie								
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
01	Servizi per conto terzi e Parite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

FCDE:

4.5. Dimostrazione della corretta determinazione delle somme da accantonare a F.C.D.E. sulle entrate di competenza 2019:
 4.5.1. Andamento della riscossione in c/competenza e in c/residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle seguenti entrate:

Risorse	Quinquennio di riferimento 2012 - 2016	Esercizio				Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Media al 31/12 /2017	Previsioni 2019	Valore del FCDE	Previsioni 2020	Valore del FCDE	Previsioni 2021	Valore del FCDE
		2013	2014	2015	2016											
Tari	accertamenti in c/competenza e in c/residui	4.200.000,00	4.280.860,34	4.522.264,13	4.575.511,39	4.284.704,13	4.515.521,00	1.257.862,37	4.515.521,00	1.257.862,37	4.515.521,00	1.257.862,37	4.515.521,00	1.257.862,37		
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	2.647.832,76	3.554.516,19	3.584.096,43	3.108.502,25	2.878.049,15										
									72,14							
Recupero evasione ICI-VEGA	accertamenti in c/competenza e in c/residui	1.154.000,00	0,00	0,00	0,00	1.771.847,13	0,00	1.771.847,13		6.900.000,00	5.055.136,00	2.300.000,00	1.685.045,33	2.300.000,00	1.685.045,33	
Recupero evasione IMU	accertamenti in c/competenza e in c/residui	1.154.000,00	0,00	0,00	0,00	1.771.847,13	0,00	1.771.847,13		800.000,00	586.102,73	800.000,00	586.102,73	800.000,00	586.102,73	
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	348.912,39	219.534,19	0,00	0,00	213.841,83	0,00	213.841,83	26,74							
Recupero evasione TASI	accertamenti in c/competenza e in c/residui	1.154.000,00	0,00	0,00	0,00	1.771.847,13	0,00	1.771.847,13		100.000,00	73.262,84	400.000,00	293.051,36	400.000,00	293.051,36	
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	348.912,39	219.534,19	0,00	0,00	213.841,83	0,00	213.841,83	26,74							
Cosap	accertamenti in c/competenza e in c/residui	261.718,32	200.100,00	284.500,00	252.965,36	254.789,32	252.965,36	254.789,32	76,74	300.000,00	2.968,97	300.000,00	2.968,97	300.000,00	2.968,97	
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	283.740,01	217.162,97	274.693,50	252.965,36	254.789,32	252.965,36	254.789,32								
									99,01							
Recupero evasione Tarsu/Tari	accertamenti in c/competenza e in c/residui	600.000,00	0,00	0,00	993.508,87	0,00	993.508,87	0,00		800.000,00	329.952,82	1.000.000,00	412.441,03	1.000.000,00	412.441,03	
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	220.000,00	214.034,20	12.000,00	490.246,23	0,00	490.246,23	0,00	58,76							

FCDE

Recupero evasione imposta di soggiorno	accertamenti	600.000,00	0,00	0,00	993.508,87	0,00	200.000,00	82.488,21	200.000,00	82.488,21	200.000,00	82.488,21
	ricorrenze in c/competenza e in c/residui	220.000,00	214.034,20	12.000,00	490.246,23	0,00						
				58,76								
Servizio Idrico Integrato	accertamenti	1.958.416,54	1.858.771,75	3.623.918,71	2.870.554,03	3.242.973,24	2.640.266,00	1.418.848,22	2.640.266,00	1.418.848,22	2.640.266,00	1.418.848,22
	ricorrenze in c/competenza e in c/residui	1.478.972,24	1.261.696,04	982.017,93	1.168.258,36	1.379.587,01						
				46,26								
Canone concessione e mercato Spinello	accertamenti	9.623,21	19.000,00	11.200,00	8.780,02	5.943,18	15.000,00	3.980,73	15.000,00	3.980,73	15.000,00	3.980,73
	ricorrenze in c/competenza e in c/residui	16.854,01	8.336,44	1.190,06	7.747,10	5.943,18						
				73,46								
Sanzioni per violazione codice della strada (*)	accertamenti	128.632,80	131.000,00	73.821,87	119.380,76	184.409,27	150.000,00	9.095,07	150.000,00	9.095,07	150.000,00	9.095,07
	ricorrenze in c/competenza e in c/residui	128.632,80	119.732,62	73.805,88	119.380,76	157.054,06						
				93,94								
							16.420.787,00	8.819.697,96	12.320.787,00	5.751.884,02	12.320.787,00	5.751.884,02

5.751.884,02

5.464.289,82

7.496.743,27

Accantonamento obbligatorio al fondo

5.751.884,02

5.464.289,82

7.496.743,27

Accantonamento effettivo di bilancio

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	14.502.480,42	14.502.480,42	14.502.480,42
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.665.989,85	2.665.989,85	2.665.989,85
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	7.441.811,47	7.441.811,47	7.441.811,47
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	24.610.281,74	24.610.281,74	24.610.281,74
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUOBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):	2.461.028,17	2.461.028,17	2.461.028,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	692.331,10	645.575,47	549.421,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.768.697,07	1.815.452,70	1.911.606,22
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2018	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2018	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, il 10 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della
ex Provincia di Ragusa
Settore Entrate Finanze



Allegato "I";

ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2021

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione:

http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/sicilia/scicli/130_bila/010_bil_pre_con/index.html?page=1&maxPages=2&listorder=lastupdate

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce:

http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/sicilia/scicli/070_ent_con/020_soc_par/

ALL "L"

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 18 febbraio 2013**

CODICE ENTE

COMUNE DI

SCICLI

PROVINCIA DI

RAGUSA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2017
Delibera n. Del

50005

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

SCICLI n. 28/08/2018



IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZE
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



PEC M11

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 05

DEL 09/02/2016

OGGETTO: Oneri di urbanizzazione art. 16 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.. Costo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza art. 19 D.P.R. 06.06.2001, n. 380.
Determinazione Anno 2016. Adeguamento - Approvazione.

L'anno duemilasedici addi nove del mese di Febbraio alle ore 18,00 nella Sede Municipale la Commissione Straordinaria, nominata per la provvisoria gestione del Comune, giusto D.P.R. 29 aprile 2015 recante lo scioglimento del Consiglio Comunale di Scicli (Ragusa), a norma dell'art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, composta da:

- Dott.ssa Tania Giallongo
- Dott.ssa Antonietta d'Aquino
- Dott. Gaetano D'Erba

Constatato che ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 523 del 28 luglio 1995 la presenza dei componenti della Commissione Straordinaria integra il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, con l'assistenza del Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Sinatra, ha adottato il provvedimento di cui all'oggetto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione n° 7 del 21/12/2015 del Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente la parte motiva della suddetta proposta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato del parere di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare l'aggiornamento, per l'anno 2016, fatti salvi i casi di gratuità e le riduzioni previste da norme di leggi, per il rilascio delle Concessioni edilizie, quale contributo per oneri di urbanizzazione di cui all'art. 16 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii. gli importi unitari di seguito elencati:

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: A - C

NUOVE COSTRUZIONI

URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 50,00 % x 27,91 €/mc = 13,96 €/mc

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 13,96 €/mc = 8,37 €/mc

URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: $50,00 \% \times 16,02 \text{ €/mc} = 8,02 \text{ €/mc}$

Servizi

Scicli e frazioni: $60,00 \% \times 8,01 \text{ €/mc} = 4,81 \text{ €/mc}$

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: B

NUOVE COSTRUZIONI

URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: $30,00 \% \times 27,91 \text{ €/mc} = 8,37 \text{ €/mc}$

Servizi

Scicli e frazioni: $60,00 \% \times 8,37 \text{ €/mc} = 5,02 \text{ €/mc}$

URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: $30,00 \% \times 16,04 \text{ €/mc} = 4,81 \text{ €/mc}$

Servizi

Scicli e frazioni: $60,00 \% \times 4,81 \text{ €/mc} = 2,89 \text{ €/mc}$

Per interventi di: trasformazione conservativa, ristrutturazione edilizia ivi compresa demolizione e fedele ricostruzione, limitatamente al volume esistente, ampliamenti e sopraelevazioni di edifici ricadenti nelle zone territoriali omogenee A e B, i superiori oneri sono ridotti al 50%.

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: E (urbanizzazione secondaria)

50,00% di 9,21 €/mc

4,60 €/mc

INSEDIAMENTI STAGIONALI

Insedimenti residenziali stagionali (urbanizzazione secondaria)

Lett.g) art.13 L.R.n°70/81: 50 % di 22,79 €/mc **11,40 €/mc**

Insedimenti residenziali stagionali (urbanizzazione primaria)

Lett.g) art.13 L.R.n°70/81: 50 % di 29,73 €/mc **14,86 €/mc**

Insedimenti turistici (urbanizzazione secondaria)

Lett.h) art.13 L.R. n°70/81: 50 % di 22,79 €/mc **11,40 €/mc**

Insedimenti turistici (urbanizzazione primaria)

Lett.h) art.13 L.R. n°70/81: 50 % di 29,73 €/mc **14,86 €/mc**

INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

(lett.i) art.13 L.R.70/81 - Tabella 3) D.A. 10.03.1980 N.67)

20% e 85% di 42,29 = **7,19 €/mq** di lotto impegnato dalla costruzione autorizzata, per opere di **urbanizzazione primarie;**

e:

20% e 85% di 20,62 = **3,51 €/mq** di lotto impegnato dalla costruzione autorizzata, per opere di **urbanizzazione secondaria.**

Restano esclusi, dalla corresponsione del superiore contributo, gli insediamenti artigianali all'interno delle aree o dei nuclei artigianale e/o industriali.

Restano a totale carico del concessionario gli oneri relativi al trattamento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi, nonché le opere necessarie alla sistemazione dei luoghi ove sono alterate le caratteristiche. Sono, altresì, a carico del concessionario le spese relative agli allacciamenti alla rete elettrica per usi civili e industriali.

Gli stessi importi unitari degli oneri di urbanizzazione si applicano anche per i manufatti assenti ex art.6 L.R. 17/94, qualora gli stessi non sono finalizzati alla lavorazione o trasformazione di prodotti agricoli o zootecnici locali.

CENTRI DIREZIONALI E COMMERCIALI

Per i centri direzionali e commerciali si applica la tabella parametrica Classe I, annessa al D.A. 31.05.1977 n.90, con l'applicazione dei costi delle opere di urbanizzazione di cui in premessa, che con la presente vengono approvati.

INTERVENTI ATIPICI



Qualora l'intervento non sia riconducibile alla casistica di cui sopra, il quantitativo da riconoscere agli oneri concessori sarà determinato pari al 2% dell'importo dell'intervento, importo derivante da apposito computo metrico estimativo, condotto facendo riferimento al vigente Prezzario Regionale.

2. Di approvare, per l'anno 2016, per il rilascio delle Concessioni edilizie relative a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali, quale contributo per il costo di costruzione, di cui all'art. 19 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii., da applicare al costo documentato, le aliquote che di seguito si elencano:
 - **Attività Commerciali e Direzionali:** aliquota 6%;
 - **Attività Turistiche:** si applicano le tabelle A - B - C di cui all'art. 4 del Decreto Assessoriale 10.03.1980, n. 67, relative agli insediamenti artigianali, industriali e turistici, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.12.1978, n. 71;
3. Di dare mandato al Settore Urbanistica e Patrimonio di trasmettere la presente all'Ass.to Reg.le TT.AA..
4. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
5. Di dare atto che al presente provvedimento si allega, quale parte integrante e sostanziale, la proposta di deliberazione di C.C. n° 7 del 21/12/2015 del Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone, completa dell'unito foglio contenente il parere citato in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Francesca Sinatra)

Francesca Sinatra



LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(Dott.ssa Tania Giallongo) *Tania Giallongo*

(Dott.ssa Antonietta d'Aquino) *A. d'Aquino*

(Dott. Gaetano D'Erba) *Gaetano D'Erba*

	<p>COMUNE DI SCICLI <i>Provincia di Ragusa</i> <i>Denominata Libero Consorzio Comunale</i></p> <hr/> <p>Settore Urbanistica e Patrimonio</p>	
---	--	---

PROPOSTA DI DELIBERA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 7

Del _____

OGGETTO: Oneri di urbanizzazione art. 16 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.
 Costo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza art.
 19 D.P.R. 06.06.2001, n. 380.
Determinazione Anno 2016. Adeguamento - Approvazione.

IL CAPO SETTORE

RICHIAMATA la delibera C.C. n. 208 del 18.12.2014 con la quale si è approvata, con gli emendamenti apportati dal Consiglio Comunale, la proposta di delibera n. 56 del 13.11.2014 a firma del Capo Settore Tecnico, relativamente alla determinazione degli oneri di urbanizzazione per l'anno 2015;

RICHIAMATO l'art. 16, comma 9 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, che statuisce, per l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione, in assenza di determinazioni regionali, di fare riferimento alla variazione dei costi accertata dall'ISTAT, costi che per l'anno 2015, come verificato dalla tabella degli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, non hanno subito incrementi, nel periodo relativo al 2° trimestre del 2015, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

RICHIAMATO l'art. 19, comma 2 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, che statuisce: il permesso di costruire relativo a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali o allo svolgimento di servizi comporta, tra l'altro, la corresponsione di un contributo non superiore al 10 % del costo documentato di costruzione da stabilirsi, in relazione ai diversi tipi di attività, con deliberazione del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana non ha legiferato in materia di attività commerciale e direzionale, pertanto si applica il sopra richiamato art. 19 del D.P.R. 380/01;

VISTA la relazione redatta dall'U.T.C. in data 21.12.2015, che qui è da intendere integralmente trascritta;

RITENUTO poter condividere gli abbattimenti derivanti dalle attività di concertazione richiamate nella relazione redatta dall'Ufficio, abbattimenti già proposti per l'adeguamento degli oneri per gli anni 2014 e 2015;

VISTA la L.R. 18.04.81 n.70;

VISTA la L.R. 27.12.1978 n.71;

VISTO il D.A. 31.05.1977 n.90;



VISTO il D.A. 10.03.1980 n.67;
VISTA la Circolare Assessorato Regionale Sviluppo Economico del 01.06.77,
pubblicata nella G.U.R.S. del 18.06.1977 n.26 s.o.;
VISTA la Circolare Assessorato Regionale Territorio e Ambiente 3.02.92 n.1;
VISTO l'art.17 comma 12 della L.R.4/2003;
VISTA la Circolare A.R.T.A. n.4 del 28.10.2003
VISTO il D.P.R.06.06.2001, n.380 e ss.mm.ii.;
VISTO l'OREL;
VISTO il D.Lgs 18.08.2000 n.267, T.U. EE.LL.
VISTO lo Statuto Comunale

Per quanto sopra propone alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

- 1) Di approvare l'aggiornamento, per l'anno 2016, fatti salvi i casi di gratuità e le riduzioni previste da norme di leggi, per il rilascio delle Concessioni edilizie, quale contributo per oneri di urbanizzazione di cui all'art. 16 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii. gli importi unitari di seguito elencati:

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: A - C

NUOVE COSTRUZIONI

URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 50,00 % x 27,91 €/mc = **13,96 €/mc**

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 13,96 €/mc = **8,37 €/mc**

URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 50,00 % x 16,02 €/mc = **8,02 €/mc**

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 8,01 €/mc = **4,81 €/mc**

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: B

NUOVE COSTRUZIONI

URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 30,00 % x 27,91 €/mc = **8,37 €/mc**

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 8,37 €/mc = **5,02 €/mc**

URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 30,00 % x 16,04 €/mc = **4,81 €/mc**

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 4,81 €/mc = **2,89 €/mc**

Per interventi di: trasformazione conservativa, ristrutturazione edilizia ivi compresa

demolizione e fedele ricostruzione, limitatamente al volume esistente, ampliamenti e sopraelevazioni di edifici ricadenti nelle zone territoriali omogenee A e B, i superiori oneri sono ridotti al 50%.

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: E (urbanizzazione secondaria)

50,00% di 9,21 €/mc

4,60 €/mc

INSEDIAMENTI STAGIONALI

Insedimenti residenziali stagionali (urbanizzazione secondaria)

Lett.g) art.13 L.R.n°70/81: 50 % di 22,79 €/mc **11,40 €/mc**

Insedimenti residenziali stagionali (urbanizzazione primaria)

Lett.g) art.13 L.R.n°70/81: 50 % di 29,73 €/mc **14,86 €/mc**

Insedimenti turistici (urbanizzazione secondaria)

Lett.h) art.13 L.R. n°70/81: 50 % di 22,79 €/mc **11,40 €/mc**

Insedimenti turistici (urbanizzazione primaria)

Lett.h) art.13 L.R. n°70/81: 50 % di 29,73 €/mc **14,86 €/mc**

INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

(lett.i) art.13 L.R.70/81 - Tabella 3) D.A. 10.03.1980 N.67)

20% e 85% di 42,29 = **7,19 €/mq** di lotto impegnato dalla costruzione autorizzata, per opere di **urbanizzazione primarie**;

e:

20% e 85% di 20,62 = **3,51 €/mq** di lotto impegnato dalla costruzione autorizzata, per opere di **urbanizzazione secondaria**.

Restano esclusi, dalla corresponsione del superiore contributo, gli insediamenti artigianali all'interno delle aree o dei nuclei artigianale e/o industriali.

Restano a totale carico del concessionario gli oneri relativi al trattamento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi, nonché le opere necessarie alla sistemazione dei luoghi ove sono alterate le caratteristiche. Sono, altresì, a carico del concessionario le spese relative agli allacciamenti alla rete elettrica per usi civili e industriali.

Gli stessi importi unitari degli oneri di urbanizzazione si applicano anche per i manufatti assentiti ex art.6 L.R. 17/94, qualora gli stessi non sono finalizzati alla lavorazione o trasformazione di prodotti agricoli o zootecnici locali.

CENTRI DIREZIONALI E COMMERCIALI

Per i centri direzionali e commerciali si applica la tabella parametrica Classe I, annessa al D.A. 31.05.1977 n.90, con l'applicazione dei costi delle opere di urbanizzazione di cui in premessa, che con la presente vengono approvati.

INTERVENTI ATIPICI

Qualora l'intervento non sia riconducibile alla casistica di cui sopra, il quantitativo da riconoscere agli oneri concessori sarà determinato pari al 2% dell'importo dell'intervento, importo derivante da apposito computo metrico estimativo, condotto facendo riferimento al vigente Prezzario Regionale.

- 2) Di approvare, per l'anno 2016, per il rilascio delle Concessioni edilizie relative a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali, quale contributo per il costo di costruzione, di cui all'art. 19 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii., da applicare al costo documentato, le aliquote che di seguito si elencano:

- o **Attività Commerciali e Direzionali:** aliquota 6%;

- **Attività Turistiche:** si applicano le tabelle A - B - C di cui all'art. 4 del Decreto Assessoriale 10.03.1980, n. 67, relative agli insediamenti artigianali, industriali e turistici, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.12.1978, n. 71;
- 3) Trasmettere la presente, per il tramite degli uffici competenti, all'Ass.to Reg.le TT.AA..
 - 4) Dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere tecnico reso dal responsabile dell'ufficio proponente.

Il Capo Settore Urbanistica e Pianificazione
Ing. Guglielmo Carbone





Comune di Scicli
(Provincia di Ragusa)
Denominata Libero Consorzio Comunale
Settore Urbanistica e Patrimonio



Allegato alla Proposta di Delibera di C.S. da adottare con i poteri del
Consiglio Comunale n. 7 del 21.12.2015

OGGETTO: Oneri di urbanizzazione art. 16 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.. Costo di costruzione per
opere o impianti non destinati alla residenza art. 19 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii..
Determinazione Anno 2016. Adeguamento - Approvazione.

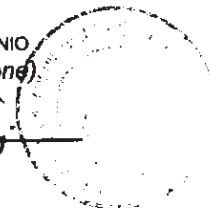
(Pareri ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i), L.R. n. 48/91)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli li: 21.12.2015

IL CAPO SETTORE
URBANISTICA E PATRIMONIO
(Ing. Guglielmo Carbone)





ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
 (Provincia di Ragusa)

All. M2



**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
 ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 8

DEL 30-07-2015

OGGETTO: Determinazione aliquota dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno 2015.

L'anno duemilaquindici addì 30 del mese di Luglio alle ore 19,00 nella Sede Municipale la Commissione Straordinaria, nominata per la provvisoria gestione del Comune, giusto D.P.R. 29 aprile 2015 recante lo scioglimento del Consiglio Comunale di Scicli (Ragusa), a norma dell'art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, composta da:

- Dott.ssa Tania Giallongo
- Dott.ssa Antonietta d'Aquino
- Dott. Gaetano D'Erba

Constatato che ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 523 del 28 luglio 1995 la presenza dei componenti della Commissione Straordinaria integra il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, con l'assistenza del Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Sinatra, ha adottato il provvedimento di cui all'oggetto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione n° 04 del 27/07/2015, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisata la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Capo Settore Finanze;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 04 del 27/07/2015 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA:

Il Segretario Comunale
 (Dott.ssa Francesca Sinatra)

Francesca Sinatra

(Dott.ssa Tania Giallongo) *Tania Giallongo*

(Dott.ssa Antonietta d'Aquino) *A. d'Aquino*

(Dott. Gaetano D'Erba) *Gaetano D'Erba*



Ac.



COMUNE DI SCICLI
Provincia di Ragusa

Settore Finanze



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N°04

Del 27/07/2015

Oggetto: Determinazione aliquota dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno 2015.

IL CAPO SETTORE

◆ VISTI:

- ⇒ il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 (Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48, comma 10, della L. 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della L. 16 giugno 1998, n. 191);
- ⇒ gli articoli 52 e 54 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali);
- ⇒ l'articolo 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001));
- ⇒ l'articolo 1, commi 142, 143 e 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007));
- ⇒ l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- ⇒ l'articolo 4, comma 4, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;
- ⇒ l'articolo 13, comma 16, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- ⇒ il decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 75 (Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata);
- ⇒ il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 31 maggio 2002, n. 23324;
- ⇒ il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 5 ottobre 2007 (Modalità di effettuazione del versamento diretto ai comuni dell'addizionale comunale all'IRPEF, da emanare ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della L. 27 dicembre 2006, n. 296);

◆ PREMESSO che:

- ⇒ con il decreto legislativo n. 360/1998 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e ne è stata prevista l'attuazione così come segue:

- a) il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, stabilisce, con decreto da emanare entro il 15 dicembre, l'aliquota di compartecipazione da applicare a partire dall'anno successivo;
- b) i comuni, con proprio regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- d) i comuni possono stabilire aliquote diversificate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche; in tal caso per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività, le aliquote devono essere fissate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;
- e) con il medesimo provvedimento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;
- f) l'addizionale è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- g) l'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

⇒ l'articolo 1, comma 11, del decreto legge n. 138/2011 convertito dalla legge n. 148/2011 ha disposto che la sospensione sopra citata non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

⇒ l'articolo 4, comma 4, del decreto legge n. 16/2012 ha ripristinato a decorrere dal 2012 l'autonomia di modifica delle aliquote delle entrate tributarie ed il potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali e delle aliquote dei tributi;

⇒ i comuni possono pertanto istituire o aumentare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale nel limite massimo di 0,8 punti percentuali;

⇒ ai sensi dell'articolo 53, comma 16, della legge n. 388/2000, dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 446/1997 e dell'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006, le tariffe e le aliquote dei tributi locali sono determinate ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione entro i termini fissati da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

⇒ con decreto 24 dicembre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30.12.2014 e con successivo decreto del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2015, è stato dapprima differito al 31 marzo e successivamente al 31 maggio 2015;

⇒ con decreto del Ministero dell'Interno 13 maggio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015 è stato ulteriormente differito al 30 luglio 2015;

⇒ le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe e le aliquote d'imposta costituiscono allegato al bilancio di previsione;

⇒ ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011 convertito dalla legge n. 214/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze;

◆ **VISTA** la delibera n. 33 del 23 luglio 2015 con la quale la Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale ha impartito alla scrivente direttiva di predisporre apposita proposta di delibera di incremento dell'addizionale IRPEF per portarla all'aliquota massima per tutte le fasce di reddito;

◆ **VISTI** i dati pubblicati dal Dipartimento di Finanza Locale ed inerenti il riepilogo al 15 luglio 2015 del Fondo di Solidarietà Comunale 2015 dal quale si evince che la quota di competenza di questo Comune oggetto di recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate per alimentare il F.S.C. 2015 è pari a - € 2.081.797,14, mentre la somma del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2015 ha saldo negativo, ed è pari a - € 652.517,94 (somme che saranno recuperate dall'Agenzia delle Entrate);

◆ **DATO ATTO** che dalle suddette risultanze risulta evidente non solo una riduzione dei trasferimenti erariali rispetto all'anno 2014, a cui va ad aggiungersi una riduzione del gettito IMU a causa della quota trattenuta dall'Erario per alimentare il F.S.C. 2015;

◆ **CONSIDERATO** che, alla luce delle superiori risultanze, per la redazione della bozza di bilancio per l'anno 2015 da sottoporre all'approvazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale, è prima necessario il riallineamento delle componenti di entrata;

◆ **PER QUANTO SOPRA**, analizzate le previsioni di spesa e le riduzioni dei trasferimenti erariali, dalle quali emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, l'esigenza di reperire maggiori risorse nel rispetto e per garantire l'equilibrio di bilancio;

◆ **VALUTATO** che tale obiettivo possa essere conseguito, rispetto a quanto conseguito dalla politica tributaria ad oggi esistente nel nostro Ente, mediante l'incremento dell'aliquota sull'addizionale comunale IRPEF dallo 0,4% allo 0,8%, al fine di consentire un incremento di gettito pari ad € 700.000,00 circa;

◆ **DATO ATTO** che la previsione di gettito è stata valutata in relazione alle basi imponibili ed alle previsioni effettuate avvalendosi del portale del federalismo fiscale;

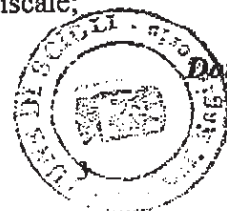
Visto il Regolamento di contabilità del Comune di Scicli;

Visto lo Statuto del Comune di Scicli;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991, n. 48;

Per quanto sopra propone alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. di determinare l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2015 nella misura dello 0,8% per tutte le fasce di reddito;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011;
4. di stimare in complessivi euro 700.000,00 l'incremento di gettito dell'addizionale all'imposta comunale sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2015 a seguito dell'incremento di aliquota dallo 0,4% allo 0,8%, in relazione alle basi imponibili ed alle previsioni effettuate avvalendosi del portale del federalismo fiscale;



Il Capo Settore Finanze

Dott. ssa Grazia Maria Galanti



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

Settore Finanze



Allegato alla proposta di delibera n° 04 del 27/07/2015

OGGETTO: Determinazione aliquota dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno 2015.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. d) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**
Scicli, li 27/07/2015



IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott. ssa **Grazia Maria Galanti**)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE.**
Scicli, li 27/07/2015



IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott. ssa **Grazia Maria Galanti**)



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)

All. M3



DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 9

DEL 30-07-2015

OGGETTO: "Approvazione aliquote IMU e TASI anno 2015".

L'anno duemilaquindici addì 30 del mese di Luglio alle ore 19,00 nella Sede Municipale la Commissione Straordinaria, nominata per la provvisoria gestione del Comune, giusto D.P.R. 29 aprile 2015 recante lo scioglimento del Consiglio Comunale di Scicli (Ragusa), a norma dell'art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, composta da:

- Dott.ssa Tania Giallongo
- Dott.ssa Antonietta d'Aquino
- Dott. Gaetano D'Erba

Constatato che ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 523 del 28 luglio 1995 la presenza dei componenti della Commissione Straordinaria integra il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, con l'assistenza del Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Sinatra, ha adottato il provvedimento di cui all'oggetto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione n°03 del 24/07/2015, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisata la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Capo Settore Entrate e dal Capo Settore Finanze;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n°03 del 24/07/2015 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA:

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Francesca Sinatra)

Francesca Sinatra

(Dott.ssa Tania Giallongo) *Tania Giallongo*

(Dott.ssa Antonietta d'Aquino) *A. d'Aquino*

(Dott. Gaetano D'Erba) *G. D'Erba*



Ac.



COMUNE DI SCICLI

Provincia Regionale di Ragusa
Denominata Libero Consorzio Comunale



Settore Entrate
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniale

Proposta deliberazione della Commissione Straordinaria
Adottata con i poteri del Consiglio Comunale

N. 03

del 24/07/2015

Oggetto: Approvazione aliquote Imu e Tasi anno 2015.

IL CAPO SETTORE

RICHIAMATO l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'art. 1 legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi della aliquota massima dei singoli tributi nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 13 maggio 2015, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2015 al 30 luglio 2015;

VISTE le deliberazioni della Commissione Straordinaria adottate con i poteri della Giunta Comunale n. 34 del 23/07/2015 e n. 35 del 24/07/2015, con la quale è impartita direttiva al Capo Settore Entrate, dott.ssa Valeria Drago, di predisporre apposita proposta di deliberazione da assumere con i poteri del C.C. per incrementare le aliquote IMU e TASI al massimo consentito dalla normativa vigente e dal Regolamento Comunale e di portare al 0,46 per cento l'aliquota relativa all'IMU agricola per i terreni posseduti o condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali;

VISTI gli articoli 8 e 9 del D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni con legge 22/12/2011 n. 214, con i quali è stata istituita e disciplinata l'imposta municipale propria (IMU);

VISTO l'art. 14 comma 6 del D. Lgs. 14/03/2011 n. 23 che stabilisce «*è confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli Enti Locali di cui all'art. 52 del citato decreto legislativo n. 446/1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente regolamento*»;

RILEVATO che l'art. 13 commi 6, 7, 9 e 10 del D.L. 6/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni con legge 22/12/2011 n. 214 dispongono che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 D. Lgs. 15/12/1997 n. 446, possono modificare le aliquote di base previste dallo Stato nonché modificare l'importo della detrazione e disporre l'assimilazione ad abitazione principale delle fattispecie ivi individuate;

VISTO l'art. 1 comma 639 della legge 27/12/2013 n. 147 (Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato-legge di stabilità 2014), il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali, e composta da tre distinte entrate:

1. IMU - Imposta Municipale Propria, di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali;

2. TASI - Tributo Servizi Indivisibili, componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile per servizi indivisibili comunali.

3. TARI - Tributo Servizio Rifiuti, componente servizi destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

VISTO il Regolamento Comunale IUC, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014, modificato con delibera di C.C. n° 69 del 15/04/2015.

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote applicabili per l'anno 2015 nell'ambito dei singoli tributi (IMU e TASI) che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi.

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 - 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2015 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2014, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;

la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228.

ACCERTATO che, anche per l'anno 2015, la legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) conferma sia il livello massimo di imposizione della TASI, già previsto per l'anno 2014 (2,5 per mille), sia la possibilità di superare i limiti di legge relativi alle aliquote massimo di TASI e IMU, per un ammontare non superiore allo 0,8 per mille;

CONSIDERATO che, nella determinazione delle aliquote IMU 2015 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili.

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti, come di seguito specificato:

- **Aliquota ordinaria 0,81 per cento** da applicarsi a tutte le unità immobiliari, salvo quelle previste nei punti successivi:

Aliquota categoria D:	0,79 per cento;
Aliquota terreni agricoli condotti da coltivatori diretti o IAP:	4,60 per cento.

CONSIDERATO che, con riferimento al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'art. 1, comma 669 L. 147/2013 prevede che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a

qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che l'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, dettano la disciplina e i limiti per le aliquote TASI prevedendo che:

- la misura di base dell'aliquota sia pari all'1 per mille;
- il comune con deliberazione del Consiglio Comunale possa ridurre l'aliquota all'azzeramento o aumentare la stessa in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D. L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

VISTO l'art. 32 comma 3 del vigente Regolamento Comunale IUC che spetta al Consiglio Comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

RILEVATO che per servizi indivisibili si intendono i servizi, prestazioni, attività ed opere fornite dal Comune a favore della collettività, non coperte da alcun tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività senza possibilità di quantificare la specifica ricaduta e beneficio a favore di particolari soggetti;

RITENUTO di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione, stante l'espreso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, di cui all'allegato prospetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di confermare l'aliquota TASI relativa all'anno 2015, nella misura del **0,25 per cento** per tutte le unità immobiliari, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti.

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati;

DATO ATTO CHE le scadenze di pagamento dei tributi IMU e TASI sono le seguenti:

IMU Acconto 16 giugno Saldo 16 dicembre,

TASI Acconto 16 giugno Saldo 16 dicembre.

CONSIDERATO che la IUC è applicata e riscossa dal Comune come previsto dal comma 690 art. 1 legge di stabilità 2014;

VISTA la determinazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 29/06/2015 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative, con la quale la Scrivente è stata incaricata della posizione organizzativa di Capo Settore Entrate;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;
VISTA la Legge 27/07/2000 n. 212 che approva lo Statuto dei Contribuenti;
VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO l'OREL vigente e le LL.RR. n. 48/91, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i pareri sulla regolarità tecnico e contabile, allegati alla presente, dei Capi Settore Entrate e Finanze ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 267/00 e ss.mm.;

Per quanto sopra propone alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale l'adozione della seguente deliberazione:

Per la causale in premessa:

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 e dell'art. 3 legge regionale n. 10/1991;
2. Di approvare le aliquote IMU per l'anno 2015 nelle seguenti misure:
 - **Aliquota ordinaria 0,81 per cento** da applicarsi a tutte le unità immobiliari salvo quelle previste nei punti successivi:
 - Aliquota categoria D: 0,79 per cento;
 - Aliquota terreni agricoli condotti da coltivatori diretti o iap: 4,60 per cento.
3. Di confermare l'aliquota TASI per l'anno 2015 nella misura del **0,25 per cento**.
4. Di dare atto che il gettito della TASI anno 2015 è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili elencati nell'allegato prospetto, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'indicazione analitica, per ciascuno dei servizi, dei relativi costi alla cui copertura, anche in quota parte, la TASI è diretta.
5. Di dare atto che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 commi 13 bis e 15 del Decreto Legge n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997.

Si propone, altresì, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi della L.R. n. 44/91, art. 12 e successive modifiche ed integrazioni.



IL CAPO SETTORE
(Dott. ssa Valeria Drago)

Drago

Allegato alla proposta di delibera n. 03 del 24/07/2015

Prospetto analitico dei costi alla cui copertura è diretta la TASI

	Acquisto di beni	Prestazioni di servizio+ Manutenzioni straordinarie	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse al netto dell'IRAP	TOTALE
Funzioni generali di amministrazione e di controllo	€ 96.837,00	€ 787.755,00	€ 522.567,00		€ 1.591.032,00
Polizia Locale	€ 32.500,00	€ 81.068,00			€ 113.568,00
Servizi istruzione pubblica	€ 14.000,00	€ 212.100,00	€ 20.751,00		€ 246.851,00
Servizi nel settore sociale	€ 13.000,00	€ 431.300,00			€ 444.300,00
Servizi nel settore culturale	€ 1.600,00	€ 10.400,00	€ 16.439,00		€ 28.439,00
Servizi nel settore sportivo e ricreativo	€ 1.750,00	€ 44.200,00	€ 19.516,00		€ 65.466,00
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	€ 34.500,00	€ 40.000,00	€ 127.631,00	€ 183.873,00	€ 202.131,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi		€ 20.000,00			€ 20.000,00
Urbanistica e gestione del territorio	€ 5.500,00	€ 36.370,00	€ 10.194,00		€ 52.064,00
Servizi di protezione civile	€ 3.400,00	€ 2.800,00			€ 6.200,00
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	€ 1.500,00	€ 1.000,00			€ 2.500,00
Servizio necroscopio e cimiteriale	€ 1.000,00	€ 106.500,00	€ 228.994,00		€ 336.494,00
TOTALE					€ 3.292.918,00

Previsione TASI 2015
Copertura
€ 3.200.000,00
97,18%

Previsione TASI 2015
Copertura



[Handwritten signature]





COMUNE DI SCICLI

Provincia Regionale di Ragusa
Denominata Libero Consorzio Comunale



Settore Entrate

Proposta delibera di Commissione Straordinaria n. 03 del 24/07/2015

Oggetto: Approvazione aliquote Imu e Tasi anno 2015.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990
PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE.
Scicli, li 24/07/2015



IL CAPO SETTORE
(Dott. ssa Valeria Drago)

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990
PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime PARERE FAVOREVOLE.
Scicli, li 27/07/2015



IL CAPO SETTORE
(Dott. ssa Grazia Maria Galanti)



COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



All M. 4

REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE
IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 110

DEL 30/10/2012

OGGETTO: Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni. Conferme tariffe per l'anno 2012.

L'anno duemiladodici addi trenta del mese di ottobre alle ore 19,05 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata con apposito avviso.

Sono presenti:

SINDACO: Francesco Susino
ASSESSORI: Giuseppe Adamo – Vincenzo Iurato.

Con l'assistenza del V. Segretario Comunale, Avv. Mario Picone, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 09 del 30/10/2012, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal capo settore e dal responsabile del servizio finanziario;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 09 del 30/10/2012 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale

L'Assessore Anziano
f.to (Sig. Adamo Giuseppe)

Il V. Segretario Comunale
f.to (Avv. Mario Picone)

Il Sindaco
f.to (Dott. Francesco Susino)

Ac.



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

Settore Tributi

Proposta di deliberazione di G.C. n. 9 del 30/10/2012

Oggetto: Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni. Conferma tariffe per l'anno 2012.

IL CAPO SETTORE

Visto il capo I del D. Lgs. 507/1993 che disciplina l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e il diritto sulle Pubbliche Affissioni.

Richiamato il regolamento comunale che disciplina la Pubblicità e le affissioni, nonché l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 119 del 21/11/1994.

Visto il D.P.C.M. del 16/02/2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17/04/2001, che ha aumentato, con decorrenza 01/03/2001, la tariffa per la Pubblicità ordinaria prevista dall'art. 12 del D. lgs. 507/1993.

Ricordato come, a decorrere dall'anno 2002, in applicazione del disposto di cui all'articolo 10 comma 1, lettera c), della Legge 28/12/2001, n. 448, l'imposta sulla pubblicità non è più dovuta per le insegne di esercizio di superficie complessiva fino a 5 mq.

Considerato che, ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, i Comuni, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 15.11.1993 n. 507, sono ripartiti, in base alla popolazione, in cinque classi, rientrando nella IV classe i Comuni da oltre 10.000 fino a 30.000 abitanti.

Visto che, pertanto, le tariffe dell'imposta per la pubblicità ordinaria di cui all'art. 12 del D.Lgs. 507/1993, così come rideterminate dall'art. 1 del D.P.C.M. 16/02/2001, sopra richiamato, nonché quelle del diritto sulle pubbliche affissioni di cui all'art. 19 del medesimo D.Lgs., da applicarsi nel Comune di Scicli, sono quelle riferite ai Comuni di classe IV;

Che, pertanto, l'importo base previsto per il Comune di Scicli è passato da euro 10,33 ad euro 13,43.

Preso atto che con delibera di G.C. n. 91 del 12/03/2001 sono state aumentate le tariffe sulla Pubblicità e il diritto sulle Pubbliche Affissioni in misura del 10% per le superfici fino al metro quadrato e del 50% per le superfici superiori al metro quadrato.

Richiamata altresì la delibera di G. C. n. 124 del 30/04/2007 con la quale sono state approvate le tariffe per l'Imposta sulla Pubblicità e il diritto sulle Pubbliche Affissioni per l'anno 2007, confermando altresì l'aumento delle stesse in misura del 10% per le superfici fino al metro quadrato e del 50% per le superfici superiori al metro quadrato.

Viste le delibere di Giunta Comunale n. 72 del 18/03/2008 e n. 73 del 25/03/2009, con le quali sono state approvate, rispettivamente, le tariffe per l'imposta di pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni per l'anno 2008 e 2009.

Dato atto che per gli anni 2010 e 2011 le tariffe in questione sono rimaste invariate.

Vista la direttiva impartita dal Sindaco in data 30/10/2012, prot. 100, con la quale si invita a formulare apposita proposta di atto deliberativo - da allegare alla delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione - finalizzato alla conferma delle tariffe, tra cui quelle inerenti l'imposta di pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni.

Visto il comma 169, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

Visto l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno successivo, da parte degli Enti Locali.

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 02 agosto 2012, con il quale il predetto termine è stato differito al 31/10/2012.

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'approvazione delle tariffe per l'Imposta sulla Pubblicità e il diritto sulle Pubbliche Affissioni per l'anno 2012.

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991, n.48

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale la seguente deliberazione:

1. Di confermare per l'anno 2012 le tariffe per l'Imposta sulla Pubblicità e il Diritto sulle Pubbliche Affissioni vigenti nell'anno 2011.
2. Di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata alla delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 267/2000.

Si propone, altresì, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

X **IL CAPO SETTORE**
(Dott.ssa Francesca Sinatra)

V. SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Mario Pione)



COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



Allegato alla proposta di delibera di G.C. n° 09 del 30.10.2012

OGGETTO: Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni. Conferma tariffe per l'anno 2012.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 30/10/2012

× **Il Capo Settore**

(Dott. ssa Francesca Sinatra)

V. SEGRETARIO COMUNALE

(Avv. Mario Dicone)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE** e si attesta la registrazione degli impegni negli interventi sottoindicati:

Impegno n. ___ / ___ Intervento _____ Cap. ___ del bilancio _____

Scicli, li 20-10-2012

IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott. Francesco Lucenti)



ORIGINALE

COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA



DEL 31/03/2017

N° 62

OGGETTO: Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) – Approvazione tariffe anno 2017.

L'anno duemiladiciassette addì trentuno del mese di marzo alle ore 18,30 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata con nota Prot. U.S. n. 109 del 31/03/2017 per le ore 18,30.

Sono presenti:

SINDACO: Vincenzo Giannone

ASSESSORI: Giorgio Giuseppe Vindigni – Pasquale Carpino – Viviana Pitrolo – Caterina Riccotti.

Con l'assistenza del V. Segretario Comunale, Dott.ssa Valeria Drago, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione del Capo Settore Entrate n° 04 del 31/03/2017, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Capo Settore Entrate e dal Capo Settore Finanze;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta del Capo Settore Entrate n° 04 del 31/03/2017 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

L'Assessore Anziano
(Sig. Giorgio Giuseppe Vindigni)

Il V. Segretario Comunale
(Dott.ssa Valeria Drago)



Il Sindaco
(Prof. Vincenzo Giannone)



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE ENTRATE SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N° 04

DEL 31/03/2017

Oggetto: Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) – Approvazione tariffe anno 2017.

IL CAPO SETTORE

PREMESSO che:

- l'art. 151, comma 1, del TUEL D. Lgs. 18/08/2000, prevede, tra l'altro che gli enti locali approvano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, e che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economico, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

- l'art. 1, comma 169 della legge n. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio, con proroga di quelle in corso in caso di mancata approvazione e che dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro i termini suindicati, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Regolamento comunale che disciplina l'applicazione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 05/12/2001.

Vista la determinazione n. 451 bis del 14/11/²⁰⁰¹ con la quale il Responsabile del Settore LL.PP. e Manutenzioni ha approvato la classificazione delle strade ed aree pubbliche per categorie di importanza.

Visti gli artt. 20 e 21 del Regolamento COSAP nei quali si chiarisce che la misura di tariffa a giorno per metro quadrato o metro lineare per le occupazioni temporanee ed il coefficiente di valutazione del beneficio economico dell'occupazione, vengano fissate annualmente con deliberazione dell'Amministrazione Comunale.

Visto il successivo art. 23 del Regolamento COSAP, nel quale viene specificato l'elenco delle tipologie di occupazione per le specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni/autorizzazioni.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 03/10/2012 con cui sono state approvate le tariffe ed i coefficienti di valutazione del beneficio economico per l'anno 2012.

Visto l'art. 42 del richiamato D.Lgs. 267/2000 che definisce le competenze del Consiglio Comunale, individuando fra queste l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, ma con esclusione della determinazione delle relative aliquote, che quindi ricade nella competenza della Giunta Comunale di cui all'art. 48, co. 2;

VISTA la direttiva prot. n. 22 del 29/03/2017, dell'assessore alle Finanze e Tributi, Giorgio Vindigni, con la quale impartisce direttiva al Capo Settore Entrate di predisporre apposita proposta di delibera di approvazione delle tariffe, per l'anno 2017, al fine di adeguare le tariffe in essere relative all'occupazione sottosuolo e sopra suolo in genere e, contestualmente agevolare il settore edile gravemente in crisi ed incentivare, altresì la manutenzione delle facciate degli edifici anche a tutela del decoro urbano.

RITENUTO di provvedere in merito, intervenendo per l'anno 2017 sulle tariffe del canone occupazione spazi ed aree pubbliche

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile riguardo al presente provvedimento, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il comma 169 dell'art. 1 della legge n. 296/2006;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997;

VISTO l'OREL vigente e le LL.RR. n. 48/91, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, volendo concretizzare la volontà espressa dall'Amministrazione Comunale, ritiene di poter proporre alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione:

- 1.d **di approvare per l'anno 2017 le tariffe per le occupazioni temporanee e permanenti di suolo e spazi pubblici, a giorno e per metro quadrato o lineare, suddivise secondo la classificazione delle strade ed aree pubbliche per categorie di importanza:**

I categoria
1,00 euro

II categoria
0,75 euro

III categoria
0,50 euro

2. **di stabilire per l'anno 2017 i seguenti coefficienti di valutazione del beneficio economico per le singole categorie di occupazione:**

N.	TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	I CATEGORIA	II CATEGORIA	III CATEGORIA
1	Passi carrabili	0,6	0,6	0,6
2	Spazi sottostanti e soprastanti	1,2	1,2	1,2
3	Parcheggi per residenti	0,6	0,6	0,6
4	Parcheggi pubblici	1	1	1
5	Aree di mercato per festeggiamenti	1,25	1,25	1,25
6	Distributori di carburanti	1	1	1
7	Impianti pubblicitari	2	2	2
8	Attività dello spettacolo viaggiante, mestieri girovaghi.	0,25	0,25	0,25
9	Mercati rionali	1	1	1
10	Impalcature, ponteggi e cantieri per l'attività edilizia	0,70	0,70	0,70
11	Altre attività	1	1	1

3. di dare atto che le tariffe di cui al presente provvedimento hanno effetto dal 1° gennaio 2017;
4. di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere di regolarità tecnica e contabile;
5. Di dare atto che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997 ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico.
6. Di proporre l'immediata esecutività della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000.

L'assessore proponente
(Giorgio Vindigni)



IL CAPO SETTORE
(Dott.ssa Valeria Drago)

Valeria Drago



COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)
Denominata Libero Consorzio Comunale

SETTORE ENTRATE
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Allegato alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 04 del 31/03/2017

Oggetto: Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) – Approvazione tariffe anno 2017.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 31/03/2017



IL CAPO SETTORE ENTRATE

(Dott.ssa Valeria Drago)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 31/03/2017

IL CAPO SETTORE FINANZE

(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)



ORIGINALI

RU M6
MUNICIPALITÀ REGIONALE SICILIANA
PREFETTURA - PROVINCIA

COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>181</u> del registro data <u>19/12/2019</u>	OGGETTO: Importi diritti di riproduzione. Aggiornamento anno 2019
---	---

L'anno duemiladiciotto addì dieci nove del mese di Dicembre alle ore 13,40 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		X
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore		
PITROLO Viviana	Assessore		
CARPINO Pasquale	Assessore		

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. **Valeria Drago**.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto .

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.,1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.11 ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
- Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **eliminare** il costo per la riproduzione di copie eliografiche e/o similari (controlucido) in quanto sistema non più in uso;
 2. **modificare** per l'anno 2019 gli importi dei diritti di riproduzione, approvati con la delibera di G.C. n. 01 del 07/01/2016, importi che si riepilogano:
 - a) Costo per la riproduzione di copie di file di plottaggio sia a colori che bianco e nero al mq 23,89;
 - b) Costo per la riproduzione di copie fotostatiche:
 - formato A4: € 0,30/cad.
 - formato A3: € 0,60/cad.
 - formato A2-A0: € 23,89/cad.
- Per qualunque copia di formati superiori al formato A3 e/o copie di file di plottaggio, di dimensione inferiore a mq. 0,50 si applica la tariffa reale ragguagliata a mq. 0,50;
3. **alla fornitura** delle copie si provvederà su richiesta scritta degli interessati, previo versamento della somma relativa, calcolata con l'applicazione dei prezzi unitari, su c.c. p. n. 11092970 intestato a "Comune di Scicli" – Servizio Tesoreria, specificando la causale del versamento. Alla consegna delle copie richieste si provvederà entro 30 giorni dalla data di richiesta;
 4. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore VI - Urbanistica



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 11

Del 17-12-2018

Oggetto: Importi diritti di riproduzione. Aggiornamento anno 2019.

IL CAPO SETTORE

RICHIAMATA la delibera di G.M. N° 01 del 07.01.2016 che ha fissato le tariffe attualmente in vigore;

CONSIDERATO che, facendo riferimento alla tabella riportante le variazioni degli indici mensili e annuali pubblicati dall'ISTAT, si è accertato che rispetto al mese di ottobre 2013, ultimo periodo di riferimento considerato per l'adeguamento degli importi dei diritti di riproduzione, si sono verificati delle variazioni pari al 2,40 %;

RITENUTO, pertanto, modificare gli importi oggi vigenti per i diritti di riproduzione;

CONSIDERATO che il sistema di riproduzione di copie eliografiche e/o similari (controlucido) ad oggi non è più in uso;

VISTE le determinate del Sindaco n. 50 del 29/12/2017 e n. 1 del 05/01/2018 avente ad oggetto il conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO L'OREL vigente;

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale di adottare la presente deliberazione.

- 1) Eliminare il costo per la riproduzione di copie eliografiche e/o similari (controlucido) in quanto sistema non più in uso;
- 2) Modificare per l'anno 2019 gli importi dei diritti di riproduzione, approvati con la delibera di G.M. n. 01 del 07/01/2016, importi che si riepilogano:

a) Costo per la riproduzione di copie di file di plottaggio sia a colori che bianco e nero al mq € 23,89;

b) Costo per la riproduzione di copie fotostatiche:

- formato A4:..... € 0,30/cad.
- formato A3:..... € 0,60/cad.
- formato A2-A0..... € 23,89/mq

Per qualunque copia di formati superiori al formato A3 e/o copie di file di plottaggio, di dimensione inferiore a mq. 0,50 si applica la tariffa reale ragguagliata a mq. 0,50;

3) Alla fornitura delle copie si provvederà su richiesta scritta degli interessati, previo versamento della somma relativa, calcolata con l'applicazione dei prezzi unitari, su c.c. p.n. 11092970 intestato a "Comune di Scicli" - Servizio Tesoreria, specificando la causale del versamento. Alla consegna delle copie richieste si provvederà entro 30 giorni dalla data di richiesta.

4) Dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere espresso dal Responsabile del Servizio.

IL CAPO VI SETTORE URBANISTICA
Ing. Guglielmo Carbone





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore VI - Urbanistica



Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n° 11 del 17-12-2018

Oggetto: Importi diritti di riproduzione. Aggiornamento anno 2019.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L. R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 17-12-2018

IL CAPO SETTORE
(Ing. *Giuglielmo Carbone*)



PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

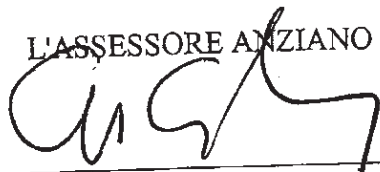
Scicli, li 19/12/2018

Il Capo Settore Finanze
(Dott.ssa *Grazia Maria Galanti*)

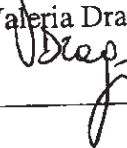
Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO



IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 19-12-18 :

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago





ORIGINALE

Att. M 7

COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<p><u>n. 16</u> del registro data <u>08/02/2019</u></p>	<p>Oggetto: Modifica e adeguamento dei diritti di segreteria ed istituzione diritti di istruzione per le pratiche edilizie e atti urbanistici rilasciati dal Settore VI Urbanistica.</p>
--	---

L'anno duemiladiciannove addì otto del mese di Febbraio alle ore 12,15 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco	_____	X
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco	<i>Caterina Riccotti</i>	
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore	<i>Giorgio</i>	
PITROLO Viviana	Assessore	<i>Viviana</i>	
CARPINO Pasquale	Assessore	_____	X

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. Valeria Drago.

Assume la presidenza della seduta il ^{V.}Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto .

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.1 della L.n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
- Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **approvare** la premessa dell'allegata proposta che, sebbene non materialmente trascritta, si intende integralmente riportata.
2. **istituire**, per il buon andamento, efficacia ed economicità e per l'espletamento delle pratiche, istruttorie, certificazioni (connesse o meno al rilascio di atti autorizzativi), essendo le stesse correlate a servizi specifici da rendersi ai richiedenti, per i quali l'Ente è tenuto ad impegnare risorse in ordine a materiali, mezzi, personale e strumentazione, i **diritti di istruzione** per le pratiche edilizie e atti urbanistici rilasciati dal Settore VI Urbanistica.
3. **aggiornare e modificare**, per l'anno 2019, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, gli importi dei diritti di segreteria per gli atti di cui all'art. 4, 1° comma del Regolamento per la disciplina dei diritti di segreteria, di esclusiva pertinenza del Comune, approvato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 42 del 31.07.1992.
4. **dare atto** che i relativi importi, per ciascun procedimento, sono desumibili dall' "Allegato A" che in uno alla presente si approva per farne parte integrante e sostanziale.
5. **istituire** apposito capitolo di Bilancio, in gestione del Settore VI Urbanistica, ove confluire il 50% delle entrate relative ai diritti di istruzione, per attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, oltre l'acquisto di hardware, software, arredo e quant'altro necessario a migliorare l'efficienza e la produttività del Settore.
6. **dare atto** che gli interventi edilizi aventi ad oggetto solo l'esecuzione di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono esentati dal pagamento dei diritti, come stabilito dall'art. 2, comma 60, della legge n. 662/1996.
7. **dare atto** che il presente provvedimento non comporta nessun onere finanziario a carico dell'Ente.
8. **atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa peralzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Settore VI Urbanistica



Proposta di Deliberazione della Giunta Municipale

N° 01

Del 21 GEN 2019

OGGETTO: Modifica e adeguamento dei diritti di segreteria ed istituzione diritti di istruzione per le pratiche edilizie e atti urbanistici rilasciati dal Settore VI Urbanistica.

IL CAPO SETTORE

Premesso che :

- Con Delibera della Commissione Straordinaria n. 2 del 7 gennaio 2016, adottata con i poteri della Giunta, sono stati riconfermati gli importi dei diritti di segreteria adottati con delibera di G.M. n. 244 del 19.12.2014, con particolare riferimento all'art. 4, 1° comma del Regolamento per la disciplina dei diritti di segreteria approvato con delibera Commissione Straordinaria n. 42 del 31.07.1992;
- la materia edilizia-urbanistica si è evoluta e nel contempo sono stati istituiti la Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.), la S.C.I.A., la C.I.L., la C.I.L.A., il Permesso di Costruire, domande specifiche degli interessati, le quali comportano sempre un'analisi accurata delle pratiche con grande dispendio di tempo e spese di vario genere per l'istruttoria delle stesse, le quali finiscono, in definitiva, per gravare sulle spese correnti del bilancio, e non sul singolo cittadino che chiede il servizio;
- gli uffici tecnici comunali ad oggi si trovano ad affrontare competenze nuove e vaste problematiche giuridiche e normative, in materia di responsabilità derivanti dall'attività istruttoria d'ufficio, tanto da formalizzare e quantificare economicamente le attività istruttorie;
- per ragioni di buon andamento, efficacia ed economicità e per l'espletamento delle pratiche, istruttorie, certificazioni (connesse o meno al rilascio di atti autorizzativi), essendo le stesse correlate a servizi specifici da rendersi ai richiedenti, per i quali l'Ente è tenuto ad impegnare risorse in ordine a materiali, mezzi, personale e strumentazione, occorre istituire dei proventi quali i *diritti di istruzione*.
- con deliberazione della Giunta Comunale n° 179 del 19.12.2018 è stato approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico Edilizia (S.U.E.);

Ravvisata la necessità di operare una ricognizione degli atti in materia edilizio-urbanistica e disciplinare l'entità dei diritti tecnici e di segreteria;

Considerato che l'istituzione dei diritti di istruzione, a carico del richiedente, potrebbe portare ad una migliore efficienza dei servizi da un punto di vista operativo, destinando il 50% delle somme incamerate per i suddetti diritti, con la creazione di un capitolo specifico del Bilancio in gestione del Settore VI Urbanistica, all'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, oltre all'acquisto di hardware, software, arredo e quant'altro necessario a migliorare l'efficienza e la produttività del Settore;

Ritenuto che, con riferimento alla modalità di versamento, gli stessi dovranno essere diversificati:

- i **diritti di istruzione**, non rimborsabili anche nel caso di parere contrario o rinuncia all'intervento, vengano versati ed allegati alla presentazione delle pratiche, il mancato o difforme versamento comporterà la sospensione procedurale secondo le modalità in uso, ovvero, nel caso di procedimenti che prevedano il contestuale inizio dei lavori, rimasto inevaso l'invito ad integrare, l'emissione del provvedimento di divieto a proseguire l'attività;
- i **diritti di segreteria** versati alla presentazione della pratica o prima del rilascio dell'atto richiesto;

Considerato che, a seguito rilevamenti degli indici di incremento ISTAT, si è registrato, rispetto all'ultimo aggiornamento (anno 2014), un incremento pari al 2,5 % del costo della vita e che pertanto si

ritiene congruo incrementare gli importi dei diritti di segreteria, non modificati con il presente atto, di cui alla delibera della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della G.M. n. 2 del 07.01.2016, con particolare riferimento all'art. 4, 1° comma del Regolamento per la disciplina dei diritti di segreteria approvato con delibera Commissione Straordinaria n° 42 del 31-07-1992;

Atteso che per gli interventi edilizi aventi per oggetto l'esecuzione di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche non vengono applicati i diritti di segreteria, come stabilito dall'art. 2, comma 60, della legge n. 662/1996.

Ritenuto confermare le determinazioni assunte nella seduta della G.M. del 26.05.2010, in ordine alla riduzione da riconoscere, con riferimento ai depositi di frazionamenti e tipi mappali, riduzioni nella misura del 75% della tariffa massima prevista;

Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento appositamente approvato per il SUE;

Visto l'importo dei diritti di istruzione e dei diritti di segreteria, riportati nell'Allegato "A" alla relazione redatta dai competenti uffici in data 25.09.2018, importi diversificati sulla base della complessità istruttoria delle pratiche;

Atteso che la presente deliberazione non comporta nessun onere finanziario a carico dell'Ente;

Vista la determina del Sindaco n. 27 del 31/12/2018 avente ad oggetto il conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

Visto l'art. 42 del vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. g) della L.R. n° 48 dell'11/12/1991;

Per quanto sopra propone alla Giunta Municipale l'adozione della presente deliberazione

Per quanto in premessa:

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **Di istituire**, per il buon andamento, efficacia ed economicità e per l'espletamento delle pratiche, istruttorie, certificazioni (connesse o meno al rilascio di atti autorizzativi), essendo le stesse correlate a servizi specifici da rendersi ai richiedenti, per i quali l'Ente è tenuto ad impegnare risorse in ordine a materiali, mezzi, personale e strumentazione, i **diritti di istruzione** per le pratiche edilizie e atti urbanistici rilasciati dal Settore VI Urbanistica.
3. **Di aggiornare e modificare**, per l'anno 2019, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, gli importi dei diritti di segreteria per gli atti di cui all'art. 4, 1° comma del Regolamento per la disciplina dei diritti di segreteria, di esclusiva pertinenza del Comune, approvato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 42 del 31.07.1992.
4. **Dare atto** che i relativi importi, per ciascun procedimento, sono desumibili dall' "Allegato A" che in uno alla presente si approva per farne parte integrante e sostanziale.
5. **Di istituire** apposito capitolo di Bilancio, in gestione del Settore VI Urbanistica, ove confluire il 50% delle entrate relative ai diritti di istruzione, per attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, oltre l'acquisto di hardware, software, arredo e quant'altro necessario a migliorare l'efficienza e la produttività del Settore.
6. **Dare atto** che gli interventi edilizi aventi ad oggetto solo l'esecuzione di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono esentati dal pagamento dei diritti, come stabilito dall'art. 2, comma 60, della legge n. 662/1996;
7. **Dare atto** che il presente provvedimento non comporta nessun onere finanziario a carico dell'Ente;
8. **Dare atto** che al presente provvedimento si allega l'unito foglio quale parte integrante e sostanziale contenente il parere di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio e dal Capo Settore Finanze.

Visto: L'Ass. Proponente

Arch. Viviana Pittolo



Il Capo Settore
(Ing. Guglielmo Carbone)





COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Settore VI Urbanistica



Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale. n° _____ del _____

OGGETTO: Modifica e adeguamento dei diritti di segreteria ed istituzione diritti di istruzione per le pratiche edilizie e atti urbanistici rilasciati dal Settore VI Urbanistica.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L. R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li _____

IL CAPO SETTORE
(Ing. *Giuglielmo Carboni*)



PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

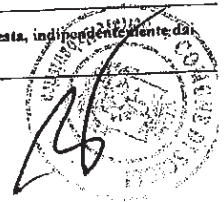
Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 01/02/2019

Il Capo Settore Finanze
(Dott.ssa *Grazia Maria Galanti*)



TABELLA DIRITTI SEGRETERIA E ISTRUZIONE ATTI IN MATERIA DI EDILIZIA ANNO 2019						ALLEGATO "A"		
	TIPO DI ATTO E/O ATTIVITA'	PARAMETRI PER DETERMINAZIONE IMPORTI		Diritti di Segreteria (€)			Diritti di Istruzione (€)	
				Dovuto	Min.	Max.		
1	CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA							
a)	Richieste relative a Particelle ubicate in unico foglio di mappa, derogando per un solo foglio limitrofo in caso di continuità del terreno, e fino a 5 p.lle per ogni p.lle successiva alla 5 ^a e fino alla 10 ^a per ogni p.lle successiva alla 10 ^a			50,00	-	-	10,00	
		€ 4/p.lle		-	-	-		
		€ 2/p.lle		-	-	-		
b)	Richieste relative a Particelle ubicate in fogli di mappa non contigui: le tariffe indicate alla lettera a) sono da riferire a ciascun foglio di mappa			Da calcolo			10/fg	
c)	Certificati di destinazione urbanistica storici: le tariffe indicate alla lettera a) e b) sono da riferire a ciascun periodo certificato			Da calcolo				
2	CIL e CILA ART. 3 L.R. n. 16-2016 - D.I.A. EX ART. 22 COMMA 1 D.P.R. 380/2001 - OPERE INTERNE			47,27			10,00	
a)	C.I.L.			47,27			30,00	
b)	C.I.L.A.			Da calcolo	8,11	81,09	10,00	
c)	Opere interne ex art.L.R. 4/2003	€/mq.	0,22	Da calcolo	8,11	81,09	50,00	
d)	Variazioni di destinazioni d'uso ex art.10 L.R. 37/85	€/mq.	0,39	Da calcolo	8,11	81,09	60,00	
e)	D.I.A. art. 10 L.r. n. 16 del 10-08-2016	€/mq.	0,79				50,00	
f)	SCIA art. 10 comma 1 L.R. 16-2016			47,27			150,00	
g)	SCIA art. 10 comma 2 e 3 L.R. 16-2016			715,30	-	-	100,00	
h)	Autorizzazioni Piani Attuativi comunque denominati alla stipula della convenzione			42,98	-	-	10,00	
i)	Comunicazioni attività libere, non soggette a titolo edilizio							
3	PERMESSO A COSTRUIRE ORDINARIO O IN SANATORIA							
a)	Ristrutturazione edilizia e D.I.A. art. 10 L.r. n. 16 del 10-08-2016							
		Centro storico al mc.di volume lordo	€ 0,11	Da calcolo	24,33	811,11	150,00	
		Altre zone al mc.di volume lordo	€ 0,17	Da calcolo	24,33	811,11	150,00	
b)	Nuove costruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti e D.I.A. art. 10 L.r. n. 16 del 10-08-2016, ad eccezione degli interventi di cui alle lett. c), d)							
		Centro storico al mc.di volume lordo	€ 0,24	Da calcolo	24,33	811,11	150,00	
		Altre zone al mc.di volume lordo	€ 0,43	Da calcolo	24,33	811,11	150,00	
c)	Nuove costruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti complessi produttivi per uso agricolo							
		al mq. di superficie lorda	€ 0,77	Da calcolo	24,33	811,11	150,00	
d)	Nuove costruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti complessi produttivi nelle zone artigianali							
		al mq. di superficie lorda	€ 0,43	Da calcolo	24,33	811,11	150,00	
e)	Varianti, Volture, Cambi di intestazione							
		50% del diritto di concessione		Da calcolo	24,33	811,11	75,00	
f)	Titoli edilizi rilasciati art. 14 L.r. n. 16 del 10-08-2016: gli importi unitari sono da assumere pari al doppio degli importi unitari riferiti al titolo ordinario, fermo restando gli importi minimi e massimi							
		100% del diritto sul titolo ordinario		Da calcolo	24,33	811,11	150,00	
4	CERTIFICATI E ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA E RICHIESTE VARIE							
		al mc. di volume lordo	€ 0,24	Da calcolo	9,03	90,39	50,00	
a)	Segnalazione Certificata di Agibilità				24,34	-	20,00	
b)	Segnalazione Certificata di usabilità monumentini funerari				81,09	-	30,00	
c)	Segnalazione Certificata di usabilità Cappelle cimiteriali				8,80	-	20,00	
d)	Certificati di distanze chilometriche				17,59	-	20,00	
		fino a 50 km.			26,38	-	20,00	
		da 50 Km. a 100 Km.			42,98	-	50,00	
		oltre 100 Km.			42,98	-	20,00	
e)	Verbale di consegna allineamenti e quote stradali				42,98	-	20,00	
f)	svincolo fidejussione, rimborso oneri.				42,98	-	10,00	
g)	Certificati di idoneità alloggi D.M. 05/07/1975				42,98	-	50,00	
h)	Attribuzione numero civico				70,37	-	50,00	
i)	Esposti, segnalazioni che determinano sopralluogo da parte dell'U.T.C.				21,48	-	20,00	
l)	Depositi frazionamenti e tipi mappali				70,37	-	50,00	
m)	Certificati e attestazioni rilasciate dall'U.T.C. previo sopralluogo e successivo collaudo				42,98	-	50,00	
n)	Altre autorizzazioni, attestazioni, certificazioni comunque denominate non ricomprese in tutte le predette fattispecie				42,98	-	50,00	
5	PARERE DI MASSIMA SU INTERVENTI EDILIZI			429,83	-	-	150,00	
a)	Su progetti edilizi			357,67	-	-	150,00	
b)	Richieste varianti al P.R.G. da parte di privati							
6	DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI			8,80	-	-	10,00	
a)	Diritto di visura: pratiche edilizie, fogli di mappa e cartografia del P.R.G., per ciascuna visura			8,59	-	-	10,00	
b)	Richiesta copie conformi, per ogni protocollo richiesto, riproduzione esclusa			10,00	-	-	100,00	
7	CONFERENZA DI SERVIZI							
Note	Con riferimento al diritto di cui al punto 6 a) sono esenti le visure di pratiche edilizie effettuate da: proprietario, tecnici all'uopo incaricati, consulenti tecnici autorità giudiziaria, sono altresì esenti visure di fogli di mappa e/o cartografia in possesso all'ufficio e non disponibile a mezzo WEB							
	Con riferimento ai casi di urgenza, con deroga al Protocollo, comunque preventivamente accordate, a seguito valutazione dei motivi a sostegno della richiesta, indipendentemente dai parametri unitari di riferimento, i diritti da riconoscere saranno maggiorati del 50% del diritto dovuto con procedura ordinaria							



Letto, confermato e sottoscritto:

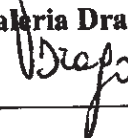
VICE
IL SINDACO - PRESIDENTE
Cotturro F. u. e. r.

L'ASSESSORE ANZIANO



IL V. SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Valeria Drago



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.l. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

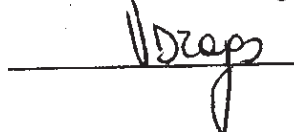
è diventata esecutiva il 8-2-19:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91) decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91); non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



IL V. SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Valeria Drago





ORIGINALE

Val. M 8

COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>12</u> del registro data <u>08/02/2019</u>	Oggetto: Istituzione diritti di segreteria e diritti di istruttoria relativi ai provvedimenti di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).
--	--

L'anno duemiladiciannove addì otto del mese di Febbraio alle ore 12,15 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco	_____	✓
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco	<i>Caterina Riccotti</i>	
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore	<i>Giorgio</i>	
PITROLO Viviana	Assessore	<i>Viviana Pitrolo</i>	
CARPINO Pasquale	Assessore	_____	✓

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. **Valeria Drago**.

Assume la presidenza della seduta il ^{V.}Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.1 della L.n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
- Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **approvare** la premessa dell'allegata proposta che, sebbene non materialmente trascritta, si intende integralmente riportata.
2. **istituire ed approvare**, per il buon andamento, efficacia ed economicità e per l'espletamento delle pratiche, istruttorie, certificazioni (connesse o meno al rilascio di atti autorizzativi), essendo le stesse correlate a servizi specifici da rendersi ai richiedenti, per i quali l'Ente è tenuto ad impegnare risorse in ordine a materiali, mezzi, personale e strumentazione. i **diritti di segreteria** e i **diritti di istruttoria**, appositamente determinati per le pratiche di competenza del SUAP, di cui all' "Allegato A", che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
3. **stabilire** che, con riferimento alla modalità di versamento, gli stessi dovranno essere diversificati:
 - i **diritti di istruzione**, non rimborsabili anche nel caso di parere contrario o rinuncia all'intervento, vengano versati ed allegati alla presentazione delle pratiche, il mancato o difforme versamento comporterà la sospensione procedurale secondo le modalità in uso, ovvero, nel caso di procedimenti che prevedano il contestuale inizio dei lavori, rimasto inevaso l'invito ad integrare, l'emissione del provvedimento di divieto a proseguire l'attività;
 - i **diritti di segreteria** versati alla presentazione della pratica o prima del rilascio dell'atto richiesto.
4. **istituire** apposito capitolo di Bilancio, in gestione del Settore VI Urbanistica, ove confluire il 50% delle entrate relative ai diritti di istruzione, per attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, oltre l'acquisto di hardware, software, arredo e quant'altro necessario a migliorare l'efficienza e la produttività del Settore.
5. **dare atto** che gli interventi edilizi aventi ad oggetto solo l'esecuzione di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono esentati dal pagamento dei diritti, come stabilito dall'art. 2, comma 60, della legge n. 662/1996.
6. **dare atto** che il presente provvedimento non comporta nessun onere finanziario a carico dell'Ente.

7. atto che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Settore VI Urbanistica



Proposta di Deliberazione della Giunta Municipale

N° 02

del 10/12/2018

OGGETTO: Istituzione diritti di segreteria e diritti di istruttoria relativi ai provvedimenti di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

IL CAPO SETTORE

Premesso che:

- con determina sindacale n. 43 del 26/05/1999 è stato istituito presso questo Ente lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);
- l'art. 38 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e il D.P.R. 160/2010 hanno riformato l'istituto dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) introducendo elementi fortemente innovativi sul piano organizzativo e procedurale;
- in conseguenza del riordino normativo di cui sopra, con deliberazione della Giunta Comunale n° 178 del 19.12.2018 è stato approvato il relativo Regolamento di organizzazione e funzionamento;
- il SUAP, per il notevole incremento di competenze e delle attività svolte, così come attribuite dalle nuove norme sopra citate, soprattutto in qualità di referente unico per le imprese che operano nell'ambito del proprio territorio, sostiene specifici costi connessi allo svolgimento dell'attività ordinaria;
- come previsto dall'art 3 e dall'art 4, comma 13, del D.P.R. 160/2010, i servizi resi dal SUAP sono soggetti al pagamento di spese e diritti posti a carico dell'interessato, oltre che al pagamento delle spese e dei diritti di competenza degli Enti terzi;

Considerato che l'istituzione dei diritti di istruttoria, a carico del richiedente, potrebbe portare ad una migliore efficienza dei servizi da un punto di vista operativo, destinando il 50% delle somme incamerate per i suddetti diritti, con la creazione di un capitolo specifico del Bilancio in gestione del Settore VI Urbanistica, all'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, oltre all'acquisto di hardware, software, arredo e quant'altro necessario a migliorare l'efficienza e la produttività del Settore;

Ritenuto opportuno determinare gli importi dei diritti di segreteria in relazione alla complessità dei singoli atti e attività, prevedendo una diversificazione degli importi, ampliando la casistica dei procedimenti da assoggettare al versamento dei diritti di segreteria, e ciò in coerenza alla evoluzione normativa;

Ritenuto, altresì, opportuno provvedere all'istituzione dei diritti di istruttoria per il SUAP, quali proventi per l'espletamento delle pratiche che, connesse o meno al rilascio di atti o provvedimenti autorizzatori, rimangono comunque correlate a servizi specifici da rendersi ai richiedenti per i quali l'Ente è tenuto ad impegnare risorse considerevoli in ordine a mezzi, personale e strumentazioni;

Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento appositamente approvato per il SUAP;

Visto l'importo dei diritti di istruttoria e dei diritti di segreteria dei procedimenti di competenza del SUAP, riportati nell'**Allegato "A"** alla relazione redatta dai competenti uffici in data 27.12.2018, importi diversificati sulla base della complessità istruttoria delle pratiche;

Ritenuto che, con riferimento alla modalità di versamento, gli stessi dovranno essere diversificati:

- i **diritti di istruttoria**, non rimborsabili anche nel caso di parere contrario o rinuncia all'intervento, vengano versati ed allegati alla presentazione delle pratiche, il mancato o difforme versamento comporterà la sospensione procedurale secondo le modalità in uso, ovvero, nel caso di procedimenti che prevedano il contestuale inizio dei lavori, rimasto inevaso l'invito ad integrare, l'emissione del provvedimento di divieto a proseguire l'attività;

- i diritti di segreteria versati alla presentazione della pratica o prima del rilascio dell'atto richiesto;

Atteso che per gli interventi edilizi aventi per oggetto l'esecuzione di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche non vengono applicati i diritti di segreteria, come stabilito dall'art. 2, comma 60, della legge n. 662/1996;

Atteso che la presente deliberazione non comporta nessun onere finanziario a carico dell'Ente;

Vista la determina del Sindaco n. 27 del 31/12/2018 avente ad oggetto il conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

Visto l'art. 42 del vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. g) della L.R. n° 48 dell'11/12/1991;

Per quanto sopra propone alla Giunta Municipale l'adozione della presente deliberazione

Per quanto in premessa:

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **Di istituire ed approvare**, per il buon andamento, efficacia ed economicità e per l'espletamento delle pratiche, istruttorie, certificazioni (connesse o meno al rilascio di atti autorizzativi), essendo le stesse correlate a servizi specifici da rendersi ai richiedenti, per i quali l'Ente è tenuto ad impegnare risorse in ordine a materiali, mezzi, personale e strumentazione. i **diritti di segreteria** e i **diritti di istruttoria**, appositamente determinati per le pratiche di competenza del SUAP, di cui all' "Allegato A", che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
3. **Di stabilire** che, con riferimento alla modalità di versamento, gli stessi dovranno essere diversificati:
 - i **diritti di istruzione**, non rimborsabili anche nel caso di parere contrario o rinuncia all'intervento, vengano versati ed allegati alla presentazione delle pratiche, il mancato o difforme versamento comporterà la sospensione procedurale secondo le modalità in uso, ovvero, nel caso di procedimenti che prevedano il contestuale inizio dei lavori, rimasto inevaso l'invito ad integrare, l'emissione del provvedimento di divieto a proseguire l'attività;
 - i **diritti di segreteria** versati alla presentazione della pratica o prima del rilascio dell'atto richiesto;
4. **Di istituire** apposito capitolo di Bilancio, in gestione del Settore VI Urbanistica, ove confluire il 50% delle entrate relative ai diritti di istruzione, per attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, oltre l'acquisto di hardware, software, arredo e quant'altro necessario a migliorare l'efficienza e la produttività del Settore.
5. **Di dare atto** che gli interventi edilizi aventi ad oggetto solo l'esecuzione di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono esentati dal pagamento dei diritti, come stabilito dall'art. 2, comma 60, della legge n. 662/1996;
6. **Dare atto** che il presente provvedimento non comporta nessun onere finanziario a carico dell'Ente;
7. **Dare atto** che al presente provvedimento si allega l'unito foglio quale parte integrante e sostanziale contenente il parere di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio e dal Capo Settore Finanze.

Visto: L'Ass. Proponente

Arch. Viviana Pirrotto

Viviana Pirrotto

Il Capo Settore
(Ing. Guglielmo Capone)



Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale. n° _____ del _____

OGGETTO: Istituzione diritti di segreteria e diritti di istruttoria relativi ai provvedimenti di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L. R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li _____

IL CAPO SETTORE
(Ing. Guglielmo Carbone)



PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 21/02/2019

Il Capo Settore Finanze
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)



TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E ISTRUTTORIA SUAP

	Diritti di segreteria	Diritti istruttoria	PROCEDIMENTO
ESERCIZIO DI VICINATO			
Nuovo esercizio -- apertura	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A. (Mod.2)
Subingresso	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Trasferimento di sede	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Ampliamento o riduzione superficie di vendita	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Cessazione o sospensione temporanea	€ 10,00	€ 30,00	COMUNICAZIONE
Vendita prodotti agricoli di produzione propria	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
MEDIA STRUTTURA DI VENDITA			
Nuovo esercizio	€ 10,00	€ 50,00	AUTORIZZAZIONE
Subingresso	€ 10,00	€ 40,00	COMUNICAZIONE
Trasferimento di sede	€ 10,00	€ 40,00	AUTORIZZAZIONE
Ampliamento o riduzione superficie di vendita	€ 10,00	€ 30,00	AUTORIZZAZIONE
Cessazione o sospensione temporanea	€ 10,00	€ 30,00	COMUNICAZIONE
GRANDE STRUTTURE DI VENDITA			
Nuovo esercizio	€ 10,00	€ 130,00	AUTORIZZAZIONE
Subingresso	€ 10,00	€ 40,00	COMUNICAZIONE
Trasferimento di sede	€ 10,00	€ 130,00	AUTORIZZAZIONE
Ampliamento o riduzione superficie di vendita	€ 10,00	€ 130,00	AUTORIZZAZIONE
Cessazione o sospensione temporanea	€ 10,00	€ 30,00	COMUNICAZIONE
FORME SPECIALI DI VENDITA (Inizio, subingresso, variazione, trasferimento di sede)			
Spacci interni	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Vendita mediante apparecchi automatici	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Vendita per corrispondenza	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Vendita presso il domicilio del consumatore	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Commercio elettronico	€ 10,00	€ 30,00	COMUNICAZIONE
Cessazione o sospensione temporanea	€ 10,00	€ 30,00	COMUNICAZIONE
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E/O BEVANDE IN ZONE TUTELATE			
Nuova apertura	€ 10,00	€ 50,00	AUTORIZZAZIONE
Trasferimento di sede da zona non tutelata a zona tutelata	€ 10,00	€ 40,00	AUTORIZZAZIONE
Trasferimento di sede nell'ambito della medesima zona	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.

TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E ISTRUTTORIA SUAP

Ampiamento o riduzione superficie di vendita	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Subingresso	€ 10,00	€ 40,00	COMUNICAZIONE
Cessazione o sospensione temporanea	€ 10,00	€ 30,00	COMUNICAZIONE
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E/O BEVANDE IN ZONE NON TUTELATE			
Nuova apertura	€ 10,00	€ 50,00	S.C.I.A.
Trasferimento di sede	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Ampiamento o riduzione superficie di vendita	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Subingresso	€ 10,00	€ 40,00	COMUNICAZIONE
Cessazione o sospensione temporanea	€ 10,00	€ 30,00	COMUNICAZIONE
Somministrazione in circoli privati affiliati e/o non affiliati ad organismi onlus riconosciuti	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Somministrazione alimenti e bevande a domicilio del consumatore	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
Somministrazione alimenti e bevande nelle aree di servizio e nelle stazioni	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Somministrazione alimenti e bevande nelle scuole, negli ospedali, nelle comunità religiose,	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Somministrazione alimenti e bevande nelle scorte	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
eeé...			
Somministrazione alimenti e bevande temporanea	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
ATTIVITA' RICETTIVE			
Strutture alberghiere così come definite dall'art. 3 del D.A. 22/11/2018 (<i>alberghi, motels, villaggi-albergo, aziende turistiche residenziali e residenze turistico alberghiere</i>)	€ 10,00	€ 150,00	S.C.I.A.
Strutture extra alberghiere così come definite dall'art. 3 del D.A. 22/11/2018 (<i>campeggi, villaggi turistici, affittacamere, rifugi alpini e montani, ostelli, case per ferie, case e appartamenti per vacanze</i>)	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Bed and Breakfast	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Alloggi agrituristici	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Subingresso, trasferimento di sede	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
ARTIGIANATO E ATTIVITA' VARIE			
Accoppiatore e/o Estetista	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Tatuatori	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Tintolavanderia	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Panifici	€ 10,00	€ 40,00	COMUNICAZIONE
Agenzie di affari	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Strutture e impianti per lo svolgimento di attività fisico-motorie (palestre, ecc.)	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Strutture sociali (<i>asili nido, case famiglia, comunità alloggio, case di riposo, ecc...</i>)	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Vendita quotidiani e periodici - Edicole	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Autori-paratore (<i>meccatronico, carrozziere, gommista, elettrauto</i>)	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.

TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E ISTRUTTORIA SUAP

Commercio all'ingrosso	€ 10,00	€ 40,00	COMUNICAZIONE
Attività di Facchinaggio	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Attività di Pulizia, Disinfezione, Disinfestazione, Derattizzazione e Sanificazione	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Altre attività artigianali	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Subingresso, variazione e trasferimento di sede	€ 10,00	€ 30,00	S.C.I.A.
LOCALI DI PUBBLICO INTRATTENIMENTO E SVAGO			
Licenza raccolta scommesse	€ 10,00	€ 100,00	AUTORIZZAZIONE
Licenza sistemi VLT - Videolottery	€ 10,00	€ 100,00	AUTORIZZAZIONE
Licenza Sala Bingo	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Sala giochi con o senza somministrazione	€ 10,00	€ 20,00	COMUNICAZIONE
Aggiunzione o revoca rappresentanti	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Internet point	€ 10,00	€ 100,00	ISTANZA DI PARTE
Spettacoli e concerti	€ 10,00	€ 20,00	S.C.I.A.
Spettacoli dal vivo di portata minore	€ 10,00	€ 40,00	AUTORIZZAZIONE
Rilascio autorizzazione in deroga ai valori limite di immissione acustica ai sensi dell'art.6, comma 1 lett.h) della legge 447/95.			
IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTI			
Impianto per distribuzione carburanti - Nuova apertura	€ 10,00	€ 100,00	ISTANZA DI PARTE
Impianto per distribuzione carburanti ad uso privato	€ 10,00	€ 50,00	ISTANZA DI PARTE
Subingresso - Reintestazione	€ 10,00	€ 50,00	ISTANZA DI PARTE
Ampliamento/Riduzione superficie			
SANTA'			
SCIA ai fini della registrazione (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	€ 10,00	€ 20,00	S.C.I.A. (Mod.14)
Subingresso	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14)
Modifica della Tipologia di attività	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14)
Cessazione o sospensione temporanea dell'attività	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14)
Produzione Primaria	€ 10,00	€ 40,00	ISTANZA DI PARTE (Mod.14/bis)
Produzione, Trasformazione, e Distribuzione di prodotti di origine animale (macelli, caseifici, prodotti ittici, uova e altro) *	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/bis)
Subingresso *	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/bis)
Modifica della Tipologia di attività *	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/bis)
Cessazione o sospensione temporanea dell'attività *	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/bis)
Variazione legale rappresentante *	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/bis)

TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E ISTRUTTORIA SUAP

Notifica ai fini del riconoscimento (art.4, Reg. CE n. 853/2004) **			
Subingresso **	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/ter)
Modifica della Tipologia di attività **	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/ter)
Cessazione o sospensione temporanea dell'attività **	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/ter)
Variazione legale rappresentante **	€ 10,00	€ 10,00	S.C.I.A. (Mod.14/ter)
Farmacie - nuove aperture	€ 10,00	€ 50,00	ISTANZA DI PARTE
Farmacie - subingressi, variazioni	€ 10,00	€ 20,00	ISTANZA DI PARTE
Parafarmacie (aperture, subingressi, variazioni)	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A. (Mod.2)
Studi medici, odontoiatrici e veterinari - (autorizzazione al funzionamento, subingressi)	€ 10,00	€ 40,00	ISTANZA DI PARTE
Studi medici, odontoiatrici e veterinari - variazione	€ 10,00	€ 50,00	ISTANZA DI PARTE
Studi medici, odontoiatrici e veterinari - cambio di direttore tecnico	€ 10,00	€ 30,00	ISTANZA DI PARTE
Industrie insalubri (nuovo decreto, variazioni)	€ 10,00	€ 50,00	ISTANZA DI PARTE
Autorizzazioni sanitarie, nulla osta e simili, non rientranti in S.C.I.A.	€ 10,00	€ 50,00	ISTANZA DI PARTE
PUBBLICI SERVIZI			
Autorimesse	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Autorimesse - trasferimento/ampliamento/riduzione superficie	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Noleggio veicoli senza conducente	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Trasferimento	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Subingresso - Reintestazione	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE			
Avvio attività (commercio itinerante, posteggi mercati)	€ 10,00	€ 40,00	AUTORIZZAZIONE
Subingresso	€ 10,00	€ 40,00	S.C.I.A.
Attività temporanea in occasione di festività e sagre	€ 10,00	€ 40,00	AUTORIZZAZIONE
DEHOR'S			
Nuova installazione in zona tutelata	€ 10,00	€ 80,00	AUTORIZZAZIONE
Modifica, ampliamento, riduzione della superficie	€ 10,00	€ 80,00	AUTORIZZAZIONE
Nuova installazione in zona non tutelata	€ 10,00	€ 80,00	S.C.I.A.
ALTRO			
A.U.A.	€ 10,00	€ 50,00	AUTORIZZAZIONE
Stabilimenti balneari	€ 10,00	€ 50,00	AUTORIZZAZIONE
Spettacoli viaggianti	€ 10,00	€ 20,00	AUTORIZZAZIONE

TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E ISTRUTTORIA SUAP

Rilascio tesserini venatori	€ 10,00	€ 20,00	ISTANZA DI PARTE
Tesserini raccolta funghi (<i>rilascio, rinnovo, duplicato</i>)	€ 10,00	€ 20,00	ISTANZA DI PARTE
Rilascio certificato IAP	€ 10,00	€ 10,00	ISTANZA DI PARTE
Rilascio certificazioni e attestazioni varie attinenti il SUAP	€ 10,00	€ 10,00	ISTANZA DI PARTE
Accesso agli atti	€ 10,00	€ 40,00	A secondo della tipologia
Altre autorizzazioni amministrative, istanze, SCIA, afferenti attività produttive non ricomprese nelle categorie sopra indicate.			
CONFERENZA DEI SERVIZI			
Conferenza dei Servizi	€ 10,00	€ 100,00	ISTANZA DI PARTE

Letto, confermato e sottoscritto:

^{VICE}
IL SINDACO - PRESIDENTE

Cottino Riccio

L'ASSESSORE ANZIANO

Cottino Riccio



IL V. SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Valeria Drago

Drago

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 8-2-19:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago

Drago



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<p><u>n. 46</u> del registro</p> <p>data <u>15/03/2019</u></p>	<p>OGGETTO: Approvazione tariffe per l'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2019.</p>
--	--

L'anno duemiladiciannove addì quindici del mese di **Marzo** alle ore 13,15 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco	<i>[Signature]</i>	
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco	<i>[Signature]</i>	
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore	<i>[Signature]</i>	
PITROLO Viviana	Assessore	<i>[Signature]</i>	
CARPINO Pasquale	Assessore	<i>[Signature]</i>	

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. **Valeria Drago**.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;

- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.,1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
- Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **approvare** le seguenti tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2019, per le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa dell'allegata proposta che qui ad ogni effetto si richiamano, confermando quelle dell'anno 2018:

Tipo struttura	Tariffa
Villaggi turistici	€ 4,00
Resort	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 5 stelle	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 4 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 3 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 2 stelle	€ 2,00
Ville e dimore di pregio	€ 2,00
Palazzi nobiliari	€ 2,00
Case vacanze	€ 1,00
Bed & Breakfast	€ 1,00
Campeggi	€ 1,00
Aree attrezzate	€ 1,00
Altre strutture	€ 1,00

2. **dare atto** che le "locazioni brevi" di cui all'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017, per i requisiti, rientrano tra le strutture extra alberghiere;
3. **prevedere** il pagamento dell'Imposta di Soggiorno per le "locazioni brevi", così come disciplinate dall'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017 e di approvare, conseguentemente, la seguente tariffa per l'anno 2019:

Tipo struttura	Tariffa
Locazioni brevi	€ 1,00

4. **dare atto** che la presente costituirà allegato al Bilancio di Previsione 2019/2021, ai sensi dell'art. 172, lettera e) del comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. **dare atto** che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2 del D. Lgs. n. 446/1997 ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico;
6. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI



REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI G.C.

N° 05

DEL 15/03/2019

OGGETTO: Approvazione tariffe per l'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2019.

IL CAPO SETTORE

PREMESSO CHE:

- L'art. 151, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- La lettera e) del comma 1 dell'art. 172 del citato D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegare, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art. 53, comma 16, della L.23.12.2000, n. 388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;
- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- con decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione è stato differito, in ultimo, al 31/03/2019;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 09 luglio 2014 di istituzione dell'imposta di soggiorno e di approvazione del Regolamento che la disciplina, così come modificata con delibera n. 07 del 29 giugno 2015;

Visto l'art. 3 del vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno, laddove al primo comma dispone che la misura dell'imposta è stabilita annualmente con deliberazione dell'Amministrazione Comunale;

Visto l'art. 42 del richiamato D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze del Consiglio Comunale



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI



individuando fra queste l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, ma con esclusione della determinazione delle relative aliquote, che quindi ricade nella competenza della Giunta Comunale di cui all'art. 48, co.2;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 29/03/2018 di approvazione delle tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2018, come di seguito specificate:

Tipo struttura	Tariffa
Villaggi turistici	€ 4,00
Resort	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 5 stelle	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 4 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 3 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 2 stelle	€ 2,00
Ville e dimore di pregio	€ 2,00
Palazzi nobiliari	€ 2,00
Case vacanze	€ 1,00
Bed & Breakfast	€ 1,00
Campeggi	€ 1,00
Aree attrezzate	€ 1,00
Altre strutture	€ 1,00

Visto l'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017 il quale dispone, tra l'altro:

- la possibilità di applicare l'Imposta di Soggiorno alle locazioni turistiche brevi;
- la possibilità di rimodulare le vigenti tariffe in deroga al blocco degli aumenti di aliquote dei tributi locali;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI



Visto l'art. 2 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno;

Ritenuto pertanto dover provvedere all'approvazione delle tariffe per l'anno 2019, confermando quelle approvate per l'anno 2018;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile riguardo al presente provvedimento, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il vigente regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone alla Giunta Comunale, l'adozione della presente deliberazione:

1) di approvare le seguenti tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2019, per le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa che qui ad ogni effetto si richiamano, confermando quelle dell'anno 2018:

Tipo struttura	Tariffa
Villaggi turistici	€ 4,00
Resort	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 5 stelle	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 4 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 3 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 2 stelle	€ 2,00
Ville e dimore di pregio	€ 2,00
Palazzi nobiliari	€ 2,00
Case vacanze	€ 1,00



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI



Bed & Breakfast	€ 1,00
Campeggi	€ 1,00
Aree attrezzate	€ 1,00
Altre strutture	€ 1,00

2) di dare atto che le "locazioni brevi" di cui all'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017, per i requisiti, rientrano tra le strutture extra alberghiere;

3) di prevedere il pagamento dell'Imposta di Soggiorno per le "locazioni brevi", così come disciplinate dall'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017 e di approvare, conseguentemente, la seguente tariffa per l'anno 2019:

Tipo struttura	Tariffa
Locazioni brevi	€ 1,00

4) di dare atto che la presente costituirà allegato al Bilancio di Previsione 2019/2021, ai sensi dell'art. 172, lettera e) del comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

5) di dare atto che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2 del D. Lgs. n. 446/1997 ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Laura Calabrese

IL CAPO SETTORE ENTRATE-FINANZE

Dott.ssa Grazia Maria Galanti

L'Assessore Entrate e Finanze

Giorgio Giuseppe Vindigni



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI



Allegato alla proposta di delibera della Giunta Comunale n. 05 del 14/03/2019

OGGETTO: Approvazione tariffe per l'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2019.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 15/03/2019

Il Capo Settore Entrate-Finanze
Dott.ssa Grazia Maria Galanti

G. Galanti

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 15/03/2019

Il Capo Settore Entrate- Finanze
Dott.ssa Grazia Maria Galanti

G. Galanti

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE AMZIANO

IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 15-3-19:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).

IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago

All. M10

ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 17

DEL 30/03/2019

OGGETTO: "Servizio Idrico Integrato- Approvazione Piano Economico e sistema Tariffario 2019." Approvazione.

L'anno *duemiladiciannove*, il giorno *trenta* del mese di *Marzo* alle ore *09,15*, e ss. in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 26/03/2019, Prot. Gen. N° 10238, in seduta pubblica ordinaria di aggiornamento e con aggiunzione punti all'OdG con procedura d'urgenza.

All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO		X
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 - Presenti n. 15 Assenti n. 1 Consigliere.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Arch. Demaio Danilo

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti la Vice Sindaco, Avv. Riccotti e l'Ass. Sig. Vindigni.

Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Valeria Drago.

Sono altresì presente Il Capo Settore VII^ Ing. Spanò ed il Responsabile del Servizio Segreteria Dott. Gugliotta.

Il Presidente, ricorda che nella seduta scorsa si stava trattando il punto aggiunto ad oggetto: Servizio Idrico Integrato- Approvazione Piano Economico e sistema Tariffario 2019, era stato presentato un emendamento da parte dei Consiglieri di opposizione (All.1) e che era stato deciso l'aggiornamento del Consiglio alla data odierna.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Scimonello, Scala e Trovato.

Il Vice Segretario, Dott.ssa Drago, in sostituzione del Capo Settore Entrate e Finanze, dott.ssa Galanti, dà lettura del parere non favorevole all'emendamento n. 1 presentato nella precedente seduta (All. n. 2) e legge altresì il parere non favorevole espresso in data 29/03/2019 dal Collegio dei Revisori dei Conti (All. n. 3).

La Consigliera Trovato chiede copia sia del parere del Vice Segretario che del Collegio dei Revisori che Le viene fornito.

Il Presidente, alle ore 9,20 sospende la seduta per cinque minuti.

Il Presidente, alle ore 9,30, riprende i lavori del Consiglio con l'appello nominale. Risultano presenti n. 15 Consiglieri. Assenti n. 1 (Bonincontro).

Il Consigliere Giannone prende la parola per chiedere di avere documentazione inerente la voce ammortamenti di cui alla pagina n. 13 dell'allegato A alla proposta nonché di prendere visione della fattura ENEL dell'importo di € 470.000,00.

L'Ass. Vindigni recupera la fattura ENEL e ne consegna copia ai Consiglieri richiedenti e chiarisce che l'importo ammonta a più di un milione di euro. La fattura, continua l'Assessore, attiene a cessione di credito a Banca Sistema notificata all'Ente nel mese di novembre 2016 e non contestata. Si tratta di un conguaglio dal 2013 al 2016. L'Ass. Vindigni riferisce altresì che la fattura è stata sottoposta a controllo da parte di una società incaricata di tale attività da parte del Comune e non è stata rilevata alcuna anomalia. Per quanto riguarda gli ammortamenti, conclude l'Ass. Vindigni, è necessario inserire i cespiti che fanno parte del servizio idrico integrato. L'assessore fa presente che esiste un elenco di tali cespiti con le relative quote di ammortamento.

La Consigliera Trovato ribadisce che le richieste sono fondate, che il rapporto è fra il Consiglio ed il Capo Settore proponente la proposta e fa verbalizzare che quanto rilasciato dai Revisori non è un verbale, ma semplicemente un parere, poichè il verbale per avere l'ufficialità deve avere determinate connotazioni oltre alle firme in originale ed eccepisce un vizio di forma.

Il Consigliere Mirabella I.B. chiede chiarimenti all'Ass. Vindigni in merito allo scorporo dell'IVA.

L'Ass. Vindigni riferisce che l'Iva negli anni scorsa non è stata calcolata correttamente. Ritene che fino all'anno 2017 il calcolo non è stato fatto in maniera corretta, che già dal 2018 l'IVA è stata calcolata correttamente e nel 2019 il calcolo dell'IVA risulta corretto. Sostiene che nel passato, essendo "l'acqua un bene pubblico", non si è pagato nel modo corretto. L'attività, continua l'Assessore è abbastanza complessa e si sta cercando di correggere il tiro già da quest'anno classificando le varie utenze e facendo investimenti al fine di rendere più equa la tariffa, contabilizzando in modo certo i consumi attraverso la tele lettura dei contatori già avviata nel 2018.

Il Consigliere Giannone ringrazia per l'intervento dell'Ass. Vindigni ma precisa che vi sono troppe perdite nella rete idrica che incidono sul costo ed invita ad intervenire, come invita altresì ad intervenire sugli eventuali allacci abusivi.

L'Ass. Vindigni ritiene che il più grande problema è rappresentato dalle fatture non pagate che ammontano a diversi milioni e la fattura Enel è una di quelle più corpose. L'assessore continua dicendo che l'A.C. ha incaricato una società di analizzare le fatture che pervengono all'Ente, al fine di verificarne la fondatezza e riferisce che l'A.C. non sta accettando cessioni di credito.

Il Consigliere Marino, lamenta che in una seduta così importante per l'approvazione di atti di grande rilevanza per l'Ente manca il Capo Settore proponente e registra anche l'assenza del Collegio dei Revisori. Il Consigliere ritiene tutto ciò inaccettabile e lamenta la tardività con cui questi atti vengono portati in Consiglio e ribadisce che le osservazioni presentate e definite nell'emendamento vengono confermate e, siccome si dichiara fermamente convinto che quanto prospettato sia giusto preannuncia il voto favorevole all'emendamento.

La Consigliera Trovato interviene e sostiene che in riferimento agli ammortamenti le quote negli anni dovrebbero decrescere ed invece sono sempre uguali e chiede riguardo alla fattura sul consumo energetico le motivazioni per le quali non è stato considerato debito fuori bilancio.

L'Ass. Vindigni risponde che il costo dell'energia elettrica fa parte della fattura e non vede perché, potendo reperire le somme, non andare a pagare le fatture che comunque fanno parte della tariffa.

Il Consigliere Caruso ringrazia l'A.C. per lo sforzo di voler ridurre le bollette e sostiene che la competenza ad approvare tali provvedimenti è il Consiglio rispetto al quale l'A.C. può far poco. Il Consiglio deve avere il confronto con il Capo Settore proponente la proposta. Il Consigliere lamenta che ogni anno, quasi a scadenza dei termini vengono presentate le proposte con pochissimo tempo per essere valutate ed approvate nei termini. Lamenta l'assenza del Collegio dei Revisori che rappresenta l'organo di garanzia del Consiglio e ritiene tutto ciò non rispettoso nei confronti del Consiglio. Il Consigliere Caruso, concludendo fa presente che di aver letto nella proposta dati riferiti ad un pre-consuntivo 2018 e chiede il verbale originale del parere sull'emendamento dei Revisori.

L'Ass. Vindigni risponde che non sono previsioni ma dati certi forniti dall'ufficio. Per quanto riguarda i ritardi l'Assessore fa presente che si tratta di un'attività complessa che necessita di tanto tempo e ribadisce che i dati del pre-consuntivo sono dati certi desumibili dal Bilancio la cui ufficialità sarà sancita con l'approvazione del rendiconto 2018.

Il Consigliere Giannone chiede chiarimenti riguardo la redazione delle tariffe e nello specifico per quanto riguarda la certificazione delle spese.

Il Presidente, al fine di dare i giusti chiarimenti, alle ore 10,50 sospende i lavori del Consiglio.

Il Presidente, alle ore 11,00, riprende i lavori della seduta con l'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 15 Consiglieri. Assenti n1(Bonincontro) e dà la parola al Consigliere Caruso.

IL Consigliere Caruso a nome suo e dei Consiglieri di opposizione presenta un altro emendamento(ALL. n. 4) e ne dà lettura.

Il Vice Segretario, riguardo il verbale dei Revisori, riferisce che l'autenticità è data dalla firma digitale del Presidente del Collegio dei Revisori.

Il Consigliere Caruso insiste per vedere il verbale dei Revisori.

Il Vice Segretario chiarisce di essere in possesso del parere dei Revisori espresso in data 29/03/2019, firmato digitalmente dal Presidente del Collegio e trasmesso via e-mail.

Il Consigliere Mirabella I.B. chiede all'Ass. Vindigni chiarimenti riguardo le tariffe.

L'Ass. Vindigni, al fine di dare i giusti chiarimenti chiede la sospensione della seduta per cinque minuti.

Il Presidente, alle ore 11,15, sospende la seduta per cinque minuti.

Il Presidente, alle ore 11,30, riprende i lavori del Consiglio con l'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 15 Consiglieri. Assente n. 1 Consigliere(Bonincontro).

Il Presidente, a questo punto pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese l'emendamento n.1 presentato dai Consiglieri di opposizione con il seguente esito:

A votazione risultano:

Consiglieri presenti n. 15. Assenti n. 1(Bonincontro)

- Voti favorevoli n. 4(Trovato, Marino, Buscema, Giannone)
- Voti contrari n. 7(Demaio, Scimonello, Mirabella F.M. Alfano, Scala, Pacetto, Vindigni)
- Astenuti n. 4(Caruso, Morana, Mirabella I.B., Iurato)

L'emendamento non è approvato.

Il Presidente, dà la parola al Vice Segretario, Dott.ssa Drago per la lettura del parere non favorevole, espresso in sostituzione del Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, sull'emendamento n. 2 presentato dai Consiglieri di opposizione durante la seduta odierna.(All. n. 5).

Il Consigliere Mirabella I.B. ritiene che l'emendamento possa essere approvato in quanto vi sono sostanziose economie che permettono l'allargamento della fascia di esenzione.

La Consigliera Morana preannuncia il voto favorevole all'emendamento n. 2.

La Consigliera Trovato pur non condividendo complessivamente la proposta dichiara di votare favorevolmente l'emendamento n. 2.

Il Consigliere Scala, prende atto del parere contrario della Dott.ssa Drago, ritiene condivisibile l'emendamento presentato dai Consiglieri di opposizione a cui potrebbero apporre la firma anche altri Consiglieri e preannuncia il voto favorevole.

Il Consigliere Caruso apprezza l'intervento del Consigliere Scala ma ritiene che l'emendamento debba rimanere come presentato.

Il Consigliere Scimonello dichiara il suo voto favorevole all'emendamento n. 2.

Il Consigliere Marino, uno dei presentatori dell'emendamento, annuncia il voto favorevole.

Il Presidente dichiara di votare favorevolmente nonostante sia non favorevole il parere della Dott.ssa Drago .

Il Consigliere Caruso rassicura i Consiglieri che non vi sono problemi di copertura economica.

Il Presidente, a questo punto, constatato che non vi sono ulteriori interventi pone in votazione l'emendamento n. 2 presentato dai Consiglieri di opposizione durante la seduta odierna con il seguente esito:

A votazione risultano presenti n. 15 Assente n. 1 Consigliere(Bonincontro)

Favorevoli n. 14(Trovato, Marino, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Scimonello, Caruso, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuto n. 1(Giannone)

L'emendamento è approvato.

Il Consigliere Giannone a nome del gruppo di Forza Italia dichiara che i lavori di questo Consiglio sono stati falsati in quanto non è presente né il Capo Settore Entrate e Finanze che avrebbe dovuto e potuto dare tutte le spiegazioni necessarie, né il Collegio dei Revisori dei Conti che oggi come la scorsa seduta è stato assente. Pertanto, continua il Consigliere Giannone, si prende atto che con l'approvazione odierna delle tariffe continueranno a pagare solamente i cittadini che dovranno sostenere dei costi di oltre 700.000,00 euro, secondo i Consiglieri di Forza Italia non dovuti, e che aggraveranno di oltre il 30 per cento le tariffe.

Il Presidente pone in votazione, per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta n. 1 del 21/03/2019, del Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, ad oggetto: Servizio Idrico Integrato- Approvazione Piano Economico e sistema Tariffario 2019, così come emendata, con il seguente esito:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti n.15. Assenti 1 (Bonincontro)
- Voti favorevoli n. 13(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Scimonello, Caruso, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Alfano, Mirabella I.B.)
- Contrari n. 2(Giannone e Marino)

La proposta è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri di regolarità tecnica espressi dal Capo Settore VII, Ing. Spanò e dal Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, e contabile espresso dal capo Settore Entrate e Finanze che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Viste la L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., e le L.R. n. 7/92 e s.m.i., L.R. 23/98 e s.m.i.e L.R. n. 30/2000 e s. m.i.

Visto l'OREL vigente;

Visto il Vigente Statuto Comunale;

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 13, su 15 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare, così come emendata, la proposta n. 1 del 21/03/2019, del Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, ad oggetto: Servizio Idrico Integrato- Approvazione Piano Economico e sistema Tariffario 2019, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto con il seguente esito:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti n.15. Assenti 1 (Bonincontro)
- Voti favorevoli n. 13(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Scimonello, Caruso, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Alfano, Mirabella I.B.)
- Contrari n. 2(Giannone e Marino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 13 su n. 15 Consiglieri presenti e votanti , accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 01

DEL 21/03/2019

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2019.

La sottoscritta Grazia Maria Galanti, nella qualità di Posizione Organizzativa del Settore III Entrate Finanze, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

PREMESSO CHE:

- l'art.151, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs.18.8.2000, n.267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivoomissis;
- la lettera e) del comma 1 dell'art.172 del citato D.Lgs. n.267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegate, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art.53, comma 16, della L.23.12.2000, n.388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;
- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- con decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione è stato differito al 31/03/2019;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



CONSIDERATO CHE:

- il Comune gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi direttamente la captazione dell'acqua potabile, l'acquedotto in distribuzione, la fognatura, il servizio di depurazione dei reflui urbani e pertanto riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato;
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'ARERA, cioè l'Autorità per la Regolazione dell'Energia, delle Reti e dell'Ambiente (ex AEEGSI), "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";

VISTI:

- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del full cost recovery, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee", dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di "prezzi delle acque che incentivino l'efficienza", fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
 - "fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo",
 - "fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione";
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate – Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



“vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;

- l’articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l’Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell’efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull’intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l’articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che “La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell’entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell’Autorità d’ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”;
- l’articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall’articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all’articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell’osservanza del metodo tariffario di cui all’articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l’approvazione all’Autorità per l’energia elettrica e il gas”;
- l’art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che “L’Agenzia ... [ora l’Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell’utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»”;
- l’articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all’Autorità, precisa che essa:



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



- “definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)” (lettera c);
- “predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)” (lettera d);
- “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)” (lettera f);
- l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora “Cassa per i servizi energetici e ambientali”), un “Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente”;
- l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale, in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, “al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)”, e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, “definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate – Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



modalità per il riconoscimento delle agevolazioni”;

- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che “nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi” e prevede che la stessa “definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi”;

CONSIDERATO CHE:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI - 2;
- Con deliberazione 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017 l'Autorità è nuovamente intervenuta sui criteri di determinazione dei corrispettivi alle Utenze, in particolare per le Utenze Domestiche, adeguando le fasce ad un “consumo pro capite” e ridefinendo le varie tipologie di utenze non domestiche;
- Con deliberazione 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 l'Autorità ha approvato le modalità applicative del “Bonus Idrico” per gli utenti domestici economicamente disagiati;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



- Con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2);

RITENUTO pertanto necessario

- aggiornare le tariffe per l'esercizio 2019 secondo le disposizioni emanate dall'Autorità ARERA, come previsto dalla delibera 918/2017/R/Idr, come previsto anche nell'Art. 8 delle Del. 664/2015/R/idr;

VISTI:

- il regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 21/04/2016;
- Vista la Carta dei servizi Idrici modificata ed integrata con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 31/01/2018;

ESAMINATA la documentazione allegata ed il calcolo tariffario all'uopo predisposti dalla società che fornisce la procedura per la gestione informatica del Servizio Idrico, sulla base dei dati tecnico finanziari forniti dagli uffici comunali (Allegato A);

ACQUISITI i pareri espressi dai soggetti indicati nell'art. 49 - comma 1 - del D.lgs n. 267/2000;

VISTA la determina sindacale n. 27 del 31/12/2018 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 01 del 02/01/2018 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei tributi Comunali;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1992 che detta disposizioni in materia di potestà regolamentare degli Enti locali;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30/07/2015;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n.267/2000;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate – Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



VISTO l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone al Consiglio Comunale, l'adozione della presente deliberazione:

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente.

1. di approvare la documentazione relativa all'aggiornamento tariffario predisposto secondo le delibere 664/2015/R/idr e 918/2017/R/idr, considerando tali tariffe come provvisorie in attesa della definitiva approvazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito e dell'ARERA, cui tale documentazione, insieme a tutte le integrazioni eventualmente richieste, vengano inviate (allegato A);
2. di rimodulare le fasce relative alle Tariffe Idriche delle utenze domestiche secondo un "criterio pro capite" previsto dalla Del. 665/2017/R/idr e di ricondurre le tipologie di utenza non domestica a quelle previste nella stessa Deliberazione, prevedendo eventualmente alcune sottocategorie, quando necessario, in considerazione del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte o dell'idroesigenza delle attività svolte;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
4. di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad i.v.a. nella misura vigente;
5. di applicare la componente UI1 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, come stabilito dalle Deliberazioni ARERA n. 6/2013/R/COM e n. 529/2013/R/COM, e successivi aggiornamenti e integrazioni;
6. di applicare la componente UI2 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, per la promozione della qualità contrattuale e tecnica dei servizi idrici, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/IDR e integrata dalla delibera 917/2017/R/idr;
7. di applicare la componente UI3 quale componente tariffaria aggiuntiva della sola tariffa di acquedotto, finalizzato al riconoscimento del bonus sociale idrico, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR;
8. di provvedere a comunicare bimestralmente i metri cubi fatturati attraverso il Portale CSEA della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e a riversare le componenti UI1, UI2 e UI3 ogni qualvolta si provvede ad emettere fatturazioni;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



9. di trasmettere la presente deliberazione all' ufficio idrico per gli adempimenti consequenziali, le comunicazioni all'Ente di Governo d'Ambito e all'ARERA;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Laura Calabrese
Laura Calabrese

IL CAPO SETTORE

Dott.ssa Grazia Maria Galanti
Grazia Maria Galanti

L'ASSESSORE ALLE ENTRATE E FINANZIE

Giorgio Giuseppe Vindigni



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 01 del 22/03/2018

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2019.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. I) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 22 MAR 2019

IL CAPO SETTORE VII AMBIENTE E PATRIMONIO
Ing. Guglielmo Spanò

Scicli, li 22 MAR 2019



IL CAPO SETTORE III ENTRATE FINANZE
Dott.ssa Grazia Maria Galanti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime PARERE favorevole

Scicli, li 22 MAR 2019



IL CAPO SETTORE III ENTRATE FINANZE
Dott.ssa Grazia Maria Galanti

ALL A



COMUNE DI SCICLI

**Relazione alla Proposta di
Sistema Tariffario del
Servizio Idrico Integrato (SII)
Anno 2019**



SOMMARIO

- 1. Premesse**
- 2. Riferimenti normativi**
- 3. Esposizione di alcuni citati normativi**
- 4. Componenti del costo del servizio**
- 5. Costi e ricavi del Servizio Idrico Integrato (SII)**
- 6. Rimodulazione tariffaria**
- 7. Conclusioni**

1. PREMESSE

Il Comune di Scicli gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) dell'intero territorio comunale mediante la distribuzione di acqua ad usi civili e non, ed il servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, secondo il modello organizzativo della "gestione in economia".

L'ARERA è l'Autorità di riferimento per i servizi idrici in quanto con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214" il Governo Nazionale mette le basi per un coordinamento finalizzato all'organico sviluppo di organici sistemi di regolazione tariffaria.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- a) Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- b) Legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- c) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- d) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- e) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 19 febbraio 1999, n. 8, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 1999";

-
- f) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 4 aprile 2001, n. 52, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 2001" ed, in particolare, il punto 1.3 "Superamento del minimo impegnato negli usi domestici e contatori per singola unità abitativa";
- g) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 dicembre 2008, n. 117, recante "Direttiva per l'adeguamento delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione";
- h) Legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito "legge 481/95") all'art. 2, comma 20, lettera c), che attribuisce all'Autorità il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie "in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri";
- i) Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (di seguito "d.lgs. 267/00") e, in particolare, l'art. 243-bis, comma 8 lettera c), "(...) l'ente (...) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto";
- j) Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011 n. 116 (di seguito "D.P.R. 116/11"), recante "Abrogazione parziale a seguito di referendum dell'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006 in materia di tariffa del servizio idrico integrato";
- k) Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 4 febbraio 2015, n. 39 avente ad oggetto "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua";
- l) Deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" ed il suo Allegato A, recante "Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all'ingrosso";

-
- m) Deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR” ed il suo Allegato 1, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)”;
- n) Deliberazione dell’Autorità 10 ottobre 2013, 4488/2013/R/IDR, recante “Esclusioni dall’aggiornamento tariffario per il servizio idrico, per gli anni 2012/2013, terzo gruppo”;
- o) Deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento”.
- p) Deliberazione dell’Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d’ambito e modifiche alla deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR”;
- q) Deliberazione dell’Autorità 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico”;
- r) Deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2014, 662/2014/R/IDR, recante “Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l’anno 2015”;
- s) Deliberazione 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato” ;
- t) Deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, “Approvazione del Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2”;
- u) Deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 86/2013/R/IDR, recante “Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 86/2013/R/IDR);

- v) Deliberazione 665/2017/R/idr “Testo Integrato dei Corrispettivi dei Servizi Idrici recante i criteri di Regolazione Tariffaria applicata agli utenti” (TICSI);
- w) Deliberazione 918/2017/R/ “Aggiornamento Biennale delle Tariffe Idriche”;

3. ESPOSIZIONE DI ALCUNI CITATI NORMATIVI

Esplicando alcune delle normative citate, bisogna considerare che:

- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del *full cost recovery*, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il “Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee”, dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di “prezzi delle acque che incentivino l'efficienza”, fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
 - “fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo”,
 - “fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione”;
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;

- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";
- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas";
- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che "L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»";
- l'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:

-
- “definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)” (lettera c);
 - “predisporre e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)” (lettera d);
 - “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)” (lettera f);
- l'articolo 7, del decreto legge 133/14, ha ridefinito la disciplina per l'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale, le correlate procedure e i relativi termini di attuazione, precisando, tra l'altro, l'obbligatorietà della partecipazione degli Enti Locali competenti all'Ente di governo dell'ambito. In particolare, il Decreto Sblocca Italia ha disposto:
 - l'obbligo, per gli Enti di governo dell'ambito che non avessero già provveduto, di adottare il Piano d'Ambito, scegliere la forma di gestione e disporre l'affidamento al gestore unico d'ambito entro il 30 settembre 2015;
 - il subentro del gestore unico del servizio idrico integrato agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale;
 - la cessazione ex lege delle gestioni diverse dall'affidatario unico del servizio idrico integrato per l'ambito, con la sola eccezione delle c.d. gestioni salvaguardate, che proseguono ad esercitare il servizio fino alla scadenza naturale del contratto di servizio.
 - l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, prevede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora “Cassa per i servizi energetici e ambientali”), un “Fondo di garanzia per gli interventi

finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente”;

- l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, “al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)”, e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, “definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni”;
- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che “nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi” e prevede che la stessa “definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi”.

Inoltre:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio

MTC per le gestioni ex-CIPE;

- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2;
- con deliberazione 665/2017/R/IDR, del 28 settembre 2017, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il un Testo Integrato per la determinazione dei Corrispettivi dei Servizi Idrici introducendo alcuni criteri di articolazione tariffaria applicata ad alcune tipologie di utenze, fra cui in particolare le utenze domestiche;
- con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2);
- con deliberazione 897/2017/R/idr del 29/09/2017 l'Autorità ha regolamentato il Bonus Idrico.

4. COMPONENTI DI COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Ai fini dell'implementazione o dell'aggiornamento tariffario, sono definite le seguenti componenti di costo del servizio:

- a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli

oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;

- c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- e) componente relativa ai conguagli.

a) Determinazione dei costi delle immobilizzazioni riconosciuti in tariffa

I costi delle immobilizzazioni sono pari:

- alla componente a copertura degli ammortamenti sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri fiscali del gestore;
- alla componente che rappresenta l'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente *FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)*

Le immobilizzazioni del gestore del SII i cui valori sono considerati ai fini del calcolo del Piano Tariffario sono afferenti al SII ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione, ancorché non radiate e/o dismesse, per le quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto alla medesima data il valore lordo delle stesse.

Sono escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in *stand-by*.

b) Determinazione dei costi operativi riconosciuti in tariffa

Ai fini del riconoscimento tariffario, i costi operativi sono definiti come:

- i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento che comprendono i costi relativi ai Servizi, al Personale, alle Materie Prime, Godimento di beni di terzi e altri Oneri di gestione;

- i costi operativi aggiornabili, definiti come somma delle seguenti componenti:
 - copertura dei costi di energia elettrica;
 - copertura dei costi degli acquisti all'ingrosso;
 - copertura dei corrispettivi verso i proprietari delle infrastrutture idriche;
 - copertura degli altri specifici costi, che sono a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito, a copertura del contributo all'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici, a copertura del costo di morosità, gli oneri locali (es. canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU).

c) Fondo nuovi investimenti

È fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi destinata al Fondo nuovi investimenti (*FoNI*).

il Fondo nuovi investimenti (*FoNI*) è definito:

- dalla componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti,
- dalla componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto,
- dalla componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi.

d) Componente tariffaria a copertura dei costi ambientali e della risorsa

La componente di costo riferita ai costi ambientali è relativa all'attività di depurazione.

La componente di costo riferita ai costi della risorsa è relativa agli oneri locali alla

potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete.

e) Componente relativa ai conguagli

Sono componenti di costo a recupero di scostamento tra le tariffe effettivamente applicate e una variazione dei volumi fatturati o relative a scostamenti dei costi operativi.

5. COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

I costi del Servizio Idrico Integrato sono dettagliati di seguito:

I COSTI SONO INSERITI AL NETTO DELL'IVA - PRECONSUNTIVO ANNO 2018

	COSTI
SERVIZIO ACQUEDOTTO	
Energia Elettrica Pozzi	€ 459.417,46
Prodotti Chimici	€ 9.891,28
Analisi Acque	€ 3.000,00
Personale	€ 212.326,60
Manutenzione Ordinaria Acquedotto (prev. 2019)	€ 50.000,00
FoNI- Fondo Nuovi Investimenti Settore Idrico	€ 115.503,53
Quota Spese Generali	€ 336.383,20 ↗
TOTALE SERVIZIO ACQUEDOTTO	€ 1.186.522,07
SERVIZIO FOGNATURA	
Stasatura Rete Fognante	€ 76.494,81
Energia Elettrica Rete Fognaria	€ 157.628,00
Manutenzione Ordinaria Rete Fognaria	€ 31.133,32
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Rete Fognaria	€ 77.414,55
Quota Spese Generali	€ 56.063,87 ↗
TOTALE SERVIZIO FOGNATURA	€ 398.734,55
SERVIZIO DEPURAZIONE	
Energia Elettrica Depurazione	€ 143.010,66
Personale Depurazione	€ 87.006,95
Gestione Impianto Depurazione	€ 252.158,65
Smaltimento Fanghi	€ 24.590,16
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Rete Fognaria	€ 58.060,91
Quota Spese Generali	€ 224.255,47
TOTALE SERVIZIO DEPURAZIONE	€ 789.082,80

Totale complessivo SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

€ 2.374.339,42

Qui di seguito si dettagliano i COSTI GENERALI.

Vengono sottratti i RICAVI ACCESSORI e da DIRITTI DI ALLACCIO.

Inoltre vengono RESTITUITI gli importi andati in ECONOMIA nel 2017.

Ma per fare fronte a Costi Elettrici di conguaglio di periodi precedenti, Costi alquanto alti, si propone di utilizzare tali SOMME DI ECONOMIA 2017 per pagare una parte di questa fattura elettrica.

DETTAGLIO ALTRI COSTI

Canone Funzionamento ATO	€ 15.000,00
Piccole spese economali	€ 4.000,00
Spese Postali	€ 28.843,80
Spese Telefoniche e telematiche	€ 983,60
Spese Gestione Uffici	€ 2.500,00
Altri servizi	€ 9.441,72
Spese Amministrative Letture Idriche	€ 22.120,00
Mezzi - Manutenzione e Carburante (prev. 2019)	€ 15.000,00
Consulenze Tecniche	€ 12.427,05
Manutenzione Software	€ 16.393,44
Personale Amministrativo	€ 163.114,82
Ammortamenti	€ 323.897,00
Canoni Attingimento (prev 2019)	€ 5.200,00
Canoni Demaniali	€ 32.500,00

QUOTA PAGAMENTO FATTURA ELETTRICA CONGUAGLIO	€ 470.000,00
---	---------------------

TOTALE ALTRI COSTI € 1.121.421,43

Altri PROVENTI DA SOTTRARRE

Ricavi Accessori	€ 1.998,57
Diritti di Allaccio	€ 26.491,00

TOTALE ALTRI PROVENTI	€ 28.489,57
------------------------------	--------------------

TOTALE ALTRI COSTI AL NETTO DEI PROVENTI	€ 1.092.931,86
---	-----------------------

RESTITUZIONE ECONOMIE ANNO 2017 (da sottrarre)	€ 470.000,00
---	---------------------

TOTALE ALTRI COSTI AL NETTO DI PROVENTI ed ECONOMIE		€ 622.931,86
QUOTA SERVIZIO ACQUEDOTTO	54,00%	€ 336.383,20
QUOTA SERVIZIO FOGNATURA	9,00%	€ 56.063,87
QUOTA SERVIZIO DEPURAZIONE	36,00%	€ 224.255,47

6.1 TARIFFE

Metodologia adottata

Obiettivo del presente studio è di procedere ad una rimodulazione tariffaria che garantisca al gestore l'integrale copertura dei costi.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è necessario preliminarmente procedere al computo dei costi registrati.

I costi sono stati ricostruiti prendendo a riferimento le indicazioni dell'Autorità e sono dettagliatamente elencati nel precedente paragrafo "COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO".

Una volta ottenuti i suddetti costi, essi vengono differenziati per Servizio (Acquedotto, Fognatura e Depurazione).

I costi complessivi per servizio sono stati calcolati dal dettaglio dei costi e approssimati con la suddivisione di costi amministrativi e generali di gestione.

L'Obiettivo dei Ricavi che dovranno essere recuperati dalla Tariffa sarà:

TOTALE OBIETTIVO RICAVI		
	<i>€/anno</i>	<i>%</i>
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	1.186.522,07	49,97%
Obiettivo Ricavi Fognatura:	398.734,55	16,79%
Obiettivo Ricavi Depurazione:	789.082,80	33,23%
TOTALE OBIETTIVO RICAVI	2.374.339,42	100,00%

6.2 Sviluppo del piano tariffario

Lo sviluppo del Piano Tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'utente, deve avvenire secondo quanto previsto con i Metodi MTI (Art. 36 comma 6 Del. 665/15/R/idr) .

È fatto divieto di applicare un consumo minimo impegnato alle utenze domestiche. Di conseguenza, negli ambiti tariffari che applicavano tale modalità di fatturazione, la modifica della struttura dei corrispettivi è obbligatoria.

Inoltre i corrispettivi devono essere articolati come segue:

- a) **quota fissa**, indipendente dal consumo, per ciascun servizio del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione);
- b) **quota variabile**, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.

6.3 Determinazione della quota fissa

La quota fissa, determinata per ogni servizio, non può essere modulata per scaglioni. Inoltre deve essere espressa in Euro all'anno.

Una volta ottenuti i costi, differenziati per Servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) si determinano le quote fisse da applicare a ciascuna tipologia di utenza per ciascun servizio di cui usufruisce, in modo che non superi, nella totalità, una percentuale del 20% dei ricavi.

Il numero di utenze risulta essere:

N. Utenze ACQUEDOTTO	15.238
N. Utenze FOGNATURA	12.736
N. Utenze DEPURAZIONE	12.736

Si è proceduto determinando la quota fissa per le varie tipologie di utenze:

QUOTA FISSA - Utenze Domestiche Residenti			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	8.871	93.145,50	10,50
Fognatura:	7.049	31.720,50	4,50
Depurazione:	7.049	63.441,00	9,00
TOTALE QUOTA FISSA		188.307,00	24,00
QUOTA FISSA - Utenze Sociali			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	376	1.974,00	5,25
Fognatura:	376	846,00	2,25
Depurazione:	376	1.692,00	4,50
		4.512,00	12,00
QUOTA FISSA Utenze Domestiche Non Residenti e Pubbliche			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	4.361	80.678,50	18,50
Fognatura:	3.943	31.544,00	8,00
Depurazione:	3.943	53.230,50	13,50
TOTALE QUOTA FISSA		165.453,00	40,00
QUOTA FISSA Utenze NON Domestiche			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	1.630	48.900,00	30,00
Fognatura:	1.368	16.416,00	12,00
Depurazione:	1.368	31.464,00	23,00
TOTALE QUOTA FISSA		96.780,00	65,00
TOTALE RICAVI DA QUOTA FISSA ACQUEDOTTO		224.698,00	
TOTALE RICAVI DA QUOTA FISSA FOGNATURA		80.526,50	
TOTALE RICAVI DA QUOTA FISSA DEPURAZIONE		149.827,50	
TOTALE QUOTA FISSA	455.052,00	<	474.867,88

6.4 Determinazione della quota variabile

La quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi, è configurata come segue:

- a. una tariffa agevolata, da applicarsi alle sole utenze domestiche residenti (Art. 3 dell'All A Del. 665/2017/R/idr) per i consumi di tipo essenziale, ottenuta sottraendo, alla tariffa base, l'agevolazione. Il dimensionamento della classe di consumo cui applicare la tariffa agevolata viene articolata pro capite, uniformato su tutto il territorio nazionale ed è posto pari a 18,25 metri cubi all'anno per utente domestico residente nel nucleo familiare. Qualora non fosse possibile in prima istanza determinare i componenti occupanti l'utenza domestica, si può provvisoriamente, e non oltre il 2021, assegnare d'ufficio n. 3 componenti ricorrendo al "criterio pro capite di tipo standard" previsto dall'ARERA e arrotondare la fascia agevolata di consumo pari a 55 metri cubi, ferma restando la possibilità dell'utente di presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti. In questa prima fase del calcolo tariffario si è posta uguale a 3 componenti occupanti ogni utenza domestica residente.
- b. una tariffa base, pari al costo unitario medio calcolato sui costi del servizio acquedotto, detratto il gettito delle quote fisse, per metro cubo

$$T_{base} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{stimati}$$

- c. da uno a tre scaglioni tariffari di eccedenza, la cui entità è finalizzata a "compensare" il minor ricavo derivante dall'applicazione della tariffa agevolata e a penalizzare, attribuendogli i maggiori costi ambientali provocati, i consumi superiori alla fascia base. Le tariffe di eccedenza sono tra loro crescenti e stabilite aggiungendo alla Tariffa base gli ulteriori costi.

a) Tariffa agevolata

Per la tariffa agevolata, che si applica alle sole utenze Domestiche Residenti e ai primi 55 mc come indicato dal "criterio pro capite di tipo standard", indicati come "consumi di tipo essenziale", si è applicata un'agevolazione pari ad una riduzione della tariffa base del 50%.

b) Tariffa base Acquedotto

Considerando i costi relativi al Servizio Acquedotto, avremo:

Obiettivo Ricavi Servizio Acquedotto:	1.186.522,07
---------------------------------------	--------------

Si procede sottraendo la QUOTA FISSA,

QUOTA FISSA	224.698,00
-------------	------------

Per la stima del volume d'acqua complessivo fatturabile si sono presi a riferimento i metri cubi fatturati e conteggi effettuati per l'anno 2016, ottenendo il seguente

Volume consumo d'acqua:	1.356.517
-------------------------	-----------

Applicando il calcolo a tale formula:

$$T_{base} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{stimati}$$

La **TARIFFA BASE** risulta €. **0,709** al mc.

c) Scaglioni Tariffari di Eccedenza

Per le **UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI**, oltre alla fascia a Tariffa Agevolata, sono state previste la TARIFFA BASE e due fasce di Eccedenza. Si è applicato il Calcolo "Pro Capite Standard" di tre Componenti familiari per ogni utenza, come indicato dall'Autorità.

TARIFE ACQUEDOTTO	Da <i>mc/anno</i>	A <i>mc/anno</i>	Corrispettivo Unitario €/mc
Tariffa Agevolata	0	55	0,355
Tariffa Base	56	120	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,929

Eccedenza 2^ Fascia	181		1,418
---------------------	-----	--	-------

TARIFFA DOMESTICA RESIDENTE PRO CAPITE

Anche se, come indicato dall'ARERA, per il calcolo delle tariffe si è applicata "la tariffa pro capite standard ponendo a 3 il numero di componenti dell'Utenza Domestica Residente", qualora l'utente volesse presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti, possono essere applicate le seguenti tariffe:

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 1 Componente			
1,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	18	0,355
Tariffa Base	19	40	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	41	60	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	61		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 2 Componenti			
2,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	37	0,355
Tariffa Base	38	80	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	81	120	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	121		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 3 Componenti			
3,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	55	0,355
Tariffa Base	56	120	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	181		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 4 Componenti			
4,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	73	0,355
Tariffa Base	74	160	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	161	240	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	241		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 5 Componenti			
5,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	91	0,355
Tariffa Base	0	200	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	201	300	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	301		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			0,000
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 6 Componenti			
6,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	110	0,355
Tariffa Base	0	240	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	241	360	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	361		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			0,000
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 7 Componenti			
7,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	128	0,355
Tariffa Base	129	280	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	281	420	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	421		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti			
8,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	146	0,355
Tariffa Base	147	320	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	321	480	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	481		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti			
9,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	164	0,355
Tariffa Base	165	360	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	361	540	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	541		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 10 Componenti			
10,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	183	0,355
Tariffa Base	184	400	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	401	600	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	601		1,418
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,274
Tariffa Depurazione			0,551

UTENZE SOCIALI: alle utenze che richiederanno il Bonus Idrico secondo le indicazioni della Del. Arera 897/2017/R/Ildr, utilizzando il modulo all'uopo predisposto dall'Autorità, sarà riconosciuta la TARIFFA UTENZE SOCIALI.

Come previsto dell'ARERA possono fare richiesta di Bonu Idrico gli Utenti Domestici Residenti:

- con indicatore ISEE non superiore a 8.107,5 euro;
- con indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro se con almeno 4 figli a carico.

Inoltre questo Ente propone l'allargamento della soglia ISEE per poter richiedere l'utilizzo della Tariffa Sociale da 8.107,5 euro a 9.999,00 euro

Per **UTENZE SOCIALI** sono state previste le seguenti tariffe:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo Unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Agevolata	0	55	0,177
Tariffa Base	56	120	0,355
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,461
Eccedenza 2^ Fascia	181		1,205

Per **UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI** sono state previste le seguenti tariffe:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	50	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	1,064
Eccedenza 2^ Fascia	101		1,418

Per **UTENZE INDUSTRIALI** sono state previste le seguenti tariffe

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	300	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	301	600	1,241
Eccedenza 2^ Fascia	601		1,418

Per le **UTENZE COMMERCIALI E ARTIGIANALI** sono state previste le seguenti Tariffe

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	100	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	101	200	0,929
Eccedenza 2^ Fascia	201		1,418

Per le **UTENZE USO AGRICOLO E ZOOTECNICO** sono state previste le seguenti Tariffe:

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	50	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	0,780
Eccedenza 2^ Fascia	101		0,922

Per le **UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME)** sono state previste le seguenti Tariffe

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	120	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	121		0,922
Eccedenza 2^ Fascia			

UTENZE USO PUBBLICO DISALIMENTABILE (ALTRI UFFICI PUBBLICI)

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	800	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	801		0,922
Eccedenza 2^ Fascia			

UTENZE ALTRI USI – UTENZE TEMPORANEE

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	mc/anno	mc/anno	€/mc
Tariffa Base	0	60	0,709
Eccedenza 1^ Fascia	61		1,418
Eccedenza 2^ Fascia			

6.5 Stima copertura dei costi del servizio acquedotto

Una volta definiti gli scaglioni si procede con la stima dei volumi di consumo di acqua stimati all'interno di ciascuna fascia di consumo, nonché il numero di utenti che li hanno consumati.

UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un. CALCOLATO	Fatturato
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Agevolata	0	55	428.194,82	0,355	151.803,51
Tariffa Base	56	120	283.872,00	0,709	201.276,45
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	115.145,58	0,929	106.952,01
Eccedenza 2^ Fascia	181		114.542,60	1,418	162.430,45

UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 622.462,42

UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI:

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Base	0	50	106.875,00	0,709	75.778,59
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	37.705,50	1,064	40.102,03
Eccedenza 2^ Fascia	101		49.678,50	1,418	70.448,03

UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 186.328,66

UTENZE SOCIALI (solo RESIDENTI)

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un. CALCOLATO	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Agevolata	0	55	19.646,00	0,177	3.482,45
Tariffa Base	56	120	13.235,20	0,355	4.692,14
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	5.102,32	0,461	2.351,54
Eccedenza 2^ Fascia	181		3.688,48	1,205	4.445,97

UTENZE SOCIALI

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 14.972,09

UTENZE INDUSTRIALI:

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	300	543,00	0,709	385,01
Eccedenza 1^ Fascia	301	600	516,00	1,241	640,26
Eccedenza 2^ Fascia	601			1,418	-

UTENZE INDUSTRIALI:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 1.025,27

--

UTENZE ARTIGIANALI E COMMERCIALI:

TARIFFE ACQUEDOTTO	D	A	Volume contratto	Corrispondenza in €/mc	Gettito previsto €/anno
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Base	0	100	82.995,00	0,709	58.846,73
Eccedenza 1^ Fascia	101	250	39.347,18	0,929	36.547,30
Eccedenza 2^ Fascia	251		36.914,83	1,418	52.348,13

UTENZE COMMERCIALI E ARTIGIANALI:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 147.742,16

UTENZE USO AGRICOLO ZOOTECNICO:

TARIFFE ACQUEDOTTO	D	A	Volume contratto	Corrispondenza in €/mc	Gettito previsto €/anno
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Base	0	50	3.105,00	0,709	2.201,57
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	1.859,55	0,780	1.450,34
Eccedenza 2^ Fascia	101		1.138,45	0,922	1.049,37

UTENZE USO AGRICOLO ZOOTECNICO:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 4.701,28

UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME):

TARIFE ACQUEDOTTO	PA	A	Volume consumato	Tariffa variabile	Gettito previsto
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Base	0	120	2.700,00	0,709	1.914,41
Eccedenza 1^ Fascia	121		3.164,00	0,922	2.916,42
Eccedenza 2^ Fascia					

UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME):

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 4.830,83

UTENZE USO PUBBLICO DISALIMENTABILE (ALTRI UFFICI PUBBLICI):

TARIFE ACQUEDOTTO	PA	A	Volume consumato	Tariffa variabile	Gettito previsto
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Base	0	800	5.856,00	0,709	4.152,14
Eccedenza 1^ Fascia	801		692,00	0,922	637,85
Eccedenza 2^ Fascia					

UTENZE USO PUBBLICO DISALIMENTABILE (ALTRI UFFICI PUBBLICI):

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 4.789,99

6.6 Parte Variabile dei Servizi di Fognatura e Depurazione

La parte variabile delle tariffe del servizio di Fognatura e Depurazione deve essere proporzionale al consumo e non modulata per scaglioni.

Per quanto riguarda le tariffe da applicare per il servizio di fognatura e Depurazione si procede, analogamente al servizio di acquedotto, a calcolare le tariffe unitarie come di seguito indicato:

$$T_{F/D} = (\text{Costi}_{F/D} - \text{Quote fisse}_{F/D}) / m^3_{\text{stimati}}$$

Le suddette tariffe, ovviamente, saranno applicate alle sole utenze che usufruiscono del servizio fognario e depurazione.

TARIFFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.
	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Fognatura	1.159.685	0,274
Tariffa Depurazione	1.159.685	0,551

STIMA COPERTURA COSTI ACQUE REFLUE

TARIFFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Fognatura	1.159.685	0,274	318.208,05
Tariffa Depurazione	1.159.685	0,551	639.255,30

6. CONCLUSIONI

Con tale struttura tariffaria, basata anche su un calcolo sviluppata sui volumi stimati sulla base di letture reali, si è ottenuta una previsione di gettito che permetterebbe la copertura integrale dei costi.

Di seguito i dati riepilogativi:

	Quota fissa			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	TOTALE
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	93.145,50	31.720,50	63.441,00	188.307,00
Tariffa A1 - Uso Domestico Non Residenti	79.087,50	30.856,00	52.069,50	162.013,00
Tariffa A1 - Tariffa Sociale Residenti	1.974,00	846,00	1.692,00	4.512,00
Tariffa A3 - UtENZE Turist. solo Fognatura e Dep.	-	24,00	46,00	70,00
Tariffa B - Industriale	240,00	24,00	46,00	310,00
Tariffa C - Commerciale Artigianale	45.270,00	16.992,00	32.568,00	94.830,00
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disallmentabile (scuole, ecc..)	462,50	200,00	337,50	1.000,00

Tariffa F - Uso Pubblico Disalimentabile (Uffici Pubblici)	1.128,50	488,00	823,50	2.440,00
---	-----------------	---------------	---------------	-----------------

	Corrispettivo per Consumo			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	TOTALE
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	622.462,42	199.766,56	401.315,52	1.223.544,50
Tariffa A1 - Uso Domestico Non Residenti	186.328,66	47.862,98	96.153,02	330.344,66
Tariffa A1 - Tariffa Sociale Residenti	14.972,09	5.717,23	11.485,47	32.174,79
Tariffa A3 - Utenze Turist. solo Fognatura e Dep.	-	14.966,15	30.065,84	45.031,99
Tariffa B - Industriale	1.025,27	99,06	198,99	1.323,32
Tariffa C - Commerciale Artigianale	147.742,16	40.156,42	80.671,13	268.569,70
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	4.830,83	1.609,03	3.232,42	9.672,28
Tariffa F - Uso Pubblico Disalimentabile (Uffici Pubblici)	4.789,99	1.796,72	3.609,47	10.196,17

Riepilogo copertura	
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	1.411.851,50
Tariffa A1 - Uso Domestico Non Residenti	492.357,66
Tariffa A1 - Tariffa Sociale Residenti	36.686,79
Tariffa A3 - Utenze Turist. solo Fognatura e Dep.	45.101,99
Tariffa B - Industriale	1.633,32
Tariffa C - Commerciale Artigianale	363.399,70
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	10.672,28

Tariffa F - Uso Pubblico Disallimentabile (Uffici Pubblici)	12.636,17
TOTALE	2.374.339,42



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio di Ragusa
Collegio dei Revisori dei Conti

**Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio
Al Segretario Generale
Al Responsabile P.O. III Settore
Al Responsabile P.O. VII Settore
All'Ufficio Protocollo**

Verbale n.6 del 25/03/2019

- *Oggetto: Sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato (SII) – anno 2019. e approvazione piano economico e sistema tariffario 2019;*

L'anno 2019, il giorno 25 del mese di marzo, presso la sede del Comune di Scicli, riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei signori:

Dott. Francesco Lembo – Presidente (assente giustificato)

Dott. Angelo Giallongo - Componente

Dott. Giuseppe Termine – Componente

Eletto dal Consiglio Comunale per il triennio 2018-2021 con delibera n. 79 del 05/09/2018 dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Collegio

Premesso che

- Con nota prot. n. 1163 del Capo settore Finanze è stata trasmessa la copia della proposta consiliare n.1 di deliberazione del 21/03/2019, avente ad oggetto il “*Approvazione del Sistema Idrico Integrato (SII) – anno 2019*” e *approvazione piano economico e sistema tariffario 2019*;
- l’art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;
- il D.M. del 25/01/2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2019 ha differito al 31 marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021;

Visti

- lo Statuto Comunale ed il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 152/2006;
- il Regolamento per la disciplina del servizio idrico integrato comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 13 del 21/04/2016;
- la carta dei servizi idrici aggiornata con delibera di GC n 17 del 31/01/2018;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del III Settore-Finanze;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del VII Settore.

Considerato



Considerato

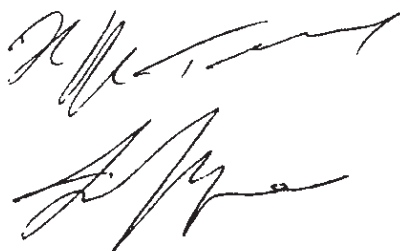
- che con le tariffe contenute nel Sistema Idrico Integrato è assicurata la copertura integrale dei relativi costi;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

Si esprime parere favorevole circa la delibera di approvazione del Sistema tariffario del servizio idrico integrato (SII) per l'anno 2019.

I sottoscritti danno atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che segue.

Il Collegio dei Revisori



GENERALI

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GENERALE

Sciolto

ALL. 114

	canoni 2017	canoni 2017 netto Iva e addiz
consumi idrici	837.223,19	837.223,19
canone fognatura	546.814,86	546.814,86
canone depuraz	980.701,92	980.701,92
totale	376.313,75	376.313,75
Iva	291.819,70	0,00
add	74.306,11	0,00
add	13.472,18	0,00
sub totale	3.120.651,71	2.741.053,72
compens contabili	74.880,05	74.880,05
totali canoni 2017	3.045.771,66	2.666.173,67
cons 2015+2016	187.738,62	187.738,60
totale complessivo	3.233.510,28	2.853.912,27
costo serv idrico integrato 2017 da consuntivo		1.610.337,56
economie da restituire		1.243.574,71
totale costi al netto dei proventi - vedi proposta	1.092.931,86	
economie da restituire	1.243.575,00	
saldo	-150.643,14	
Totale comples. costo servizio idrico integrato 2019	2.374.339,42	
a dedurre	336.383,20	
a dedurre	56.063,87	
a dedurre	224.255,50	
a dedurre	150.643,14	
Totale comples. costo servizio idrico integrato da finanziare con la tariffa 2019	1.606.993,71	

Di propria iniziativa
 ai deliberati n° 1 del 21/03/2019 e
 Sciolto del 28/03/2019
 alle proposte in
 allegato
 Baccetta Roberto
 Sciolto
 Sciolto

Giusto Maria Anna
 Sciolto
 Sciolto
 Sciolto

(ALL. 113)



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa



SETTORE III ENTRATE E FINANZE

Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Francesco Lembo

E p.c. al Presidente del Consiglio Comunale
Arch. Danilo Demaio

LORO SEDI

OGGETTO: Emendamento alla proposta di deliberazione del Capo Settore III Entrate Finanze n. 01 del 21/03/2019 ad oggetto "Servizio idrico integrato – Approvazione piano economico e sistema tariffario 2019". Parere di regolarità tecnica e contabile ex art. 1 comma 1 lett. I) L.R. n. 48/91 e art. 53 Legge n. 142/1990.

In riferimento all'emendamento, presentato dai consiglieri Iurato Maria Teresa, Mirabella Ignazio Bruno, Marino Mario, Buscema Marianna, Giannone Vincenzo, Trovato Maria Rita, Morana Concetta, relativamente alla proposta rassegnata in oggetto, e in discussione nella seduta del Consiglio Comunale del 28/03/2019, si rappresenta quanto segue.

L'emendamento si sviluppa in un prospetto ove si legge alla voce "Totale compless. costo servizio idrico integrato 2019" l'importo di € 2.374.339,42, dal quale viene proposto di dedurre le somme pari ad € 336.383,20, € 56.063,87, 224.255,50, somme indicate nella determinazione del costo del servizio idrico integrato anno 2019 alla voce "altri costi del servizio", ed inserite percentualmente, quale quota spese generali, rispettivamente, su servizio acquedotto, servizio fognatura e servizio depurazione. Si tratta, pertanto, di costi propri del servizio idrico integrato, la cui copertura deve essere assicurata con la tariffa.


L'emendamento, come proposto, non permette la integrale copertura dei costi del SII, come previsto dalla normativa vigente.

Per le motivazioni sopra esposte, si esprime parere di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. I) L.R. n. 48/91 e art. 53 Legge n. 142/1990, **NON FAVOREVOLE** all'emendamento.

Scicli, 29/03/2019

Per **IL CAPO SETTORE III**
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

IN SOSTITUZIONE
IL CAPO SETTORE I
(Dott.ssa Valeria Drago)





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio di Ragusa
Collegio dei Revisori dei Conti

Al Capo Settore Entrate Finanze

Al Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio

All'Ufficio Protocollo

Prot. n. 05 del 29/03/2019

Si trasmette copia del seguente verbale:

- verbale n. 9 del 29-03-19.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Dott. Francesco Lembo

(firmato digitalmente)



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio di Ragusa
Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 9 del 29/03/2019

**Oggetto: Proposta di deliberazione per il C.C. n. 1 del 21/03/2019 avente ad oggetto
"Servizio Idrico Integrato – Approvazione piano economico e sistema tariffario 2019"**

Parere su emendamento n.1

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

ESAMINATO l'emendamento in oggetto ricevuto in data 29/03/2019;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile non favorevole;

ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE

All'emendamento in oggetto per le medesime motivazioni espresse nel parere di regolarità tecnica e contabile.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Dott. Francesco Lembo – Presidente
F.to Dott. Giuseppe Termine – Componente
F.to Dott. Angelo Giallongo – Componente

EMENDAMENTO N. 3

Emendamento utente sociali:

Adunanza Ausiliaria: 30.03.19

(ALL. N. 4)

Si propone di aumentare e allargamento della
piglia ISEE proposta dall'amministrazione per richiedere
e' diritto delle tariffe sociali da 8.107,5 euro
a ~~11.999,00~~ euro di ISEE.

Tale minima entrate programmate potrà essere
bilanciata dall'estinzione delle spese del
personale, onerato al servizio, che è andato
in pensione negli anni 2017-2018 e/o dall'aumento
dell'azione di intervento sull'azione di controllo
dei numerosi allacci abusive, specie nelle botteghe.

S.C. 30-3-2019

Luigi Maria Ben

Luigi Maria Ben

Luigi Maria Ben

Luigi Maria Ben

Luigi Maria Ben

Luigi Maria Ben

Luigi Maria Ben

L' emendamento, come proposto, non permette di quantificare la minore entrata, scaturente dall'allargamento della fascia di reddito ed consente di fruire delle agevolazioni, come anche risulta non esattamente quantificabile il risparmio scaturente dai pensionamenti e dall'eventuale attività di recupero dell'elusione, ciò al fine di poter garantire la totale copertura dei costi del servizio.

Pertanto, il parere è NON FAVOREVOLE all'emendamento proposto.

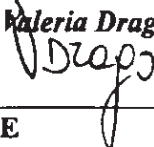
30/03/2019

Valerio Drappo

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demajo)



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Valeria Drago)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione,

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione(art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Val. M 11



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 18

DEL 30/03/2019

**OGGETTO: "Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2019".
Approvazione.**

L'anno *duemiladiciannove*, il giorno **trenta** del mese di **Marzo** alle ore **09,15**, e ss. in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 26/03/2019, Prot. Gen. N° 10238, in seduta pubblica ordinaria di aggiornamento e con aggiunta punti all'OdG con procedura d'urgenza.
All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO		X
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 - Presenti n. 15 Assenti n. 1 Consigliere.
Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Arch. Demaio Danilo
Per l'Amministrazione Comunale sono presenti la Vice Sindaco, Avv. Riccotti e l'Ass. Sig. Vindigni.
Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Valeria Drago.
Sono altresì presente Il Capo Settore VII^ Ing. Spanò ed il Responsabile del Servizio Segreteria Dott. Gugliotta.

Il Presidente pone in trattazione il secondo punto aggiunto all'OdG ad oggetto: "Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2019" corredata dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti e dà la parola all'Ass. Vindigni per la presentazione della proposta.

L'Ass. Vindigni illustra la proposta facendo rilevare che vi è un abbassamento delle tariffe di circa l'undici per cento.

I Consiglieri Giannone e Marino si allontanano dall'aula. Presenti n. 13 Consiglieri.

La Consigliera Buscema chiede cinque minuti di sospensione della seduta.

Il Presidente, alle ore 12,00, sospende la seduta per cinque minuti.

Il Presidente, alle ore 12,05, riprende i lavori della seduta con l'appello nominale. Risultano presenti n. 13 Consiglieri. Assenti n. 3 (Bonincontro, Marino e Giannone).

La Consigliera Morana chiede se ci si è avvalsi delle informazioni scaturenti dai fabbisogni standard in ordine ai costi del servizio.

L'Ass. Vindigni risponde negativamente in quanto in Sicilia c'è stata una proroga.

La Consigliera Morana fa rilevare alcuni errori nella proposta che sono sicuramente dei refusi. La Consigliera altresì chiede informazioni sul numero dei dipendenti, sia dell'Ente, che della ditta esterna impiegati nel servizio e pertanto caricati nel costo del servizio stesso, che contribuiscono a determinare la tariffa.

L'Ing. Spanò risponde che per quanto riguarda la ditta esterna risultano impiegate trentasei unità, e per quanto riguarda l'Ente sono impiegate otto unità di personale con differente qualifica e mansioni ed in quota si devono aggiungere sia il Capo Servizio che il Capo Settore.

Il Presidente, a questo punto, constatato che non vi sono ulteriori interventi, pone in votazione per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta n. 2 del 22/03/2019, del Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti ad oggetto: "Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2019" con il seguente esito:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti n.13. Assenti 3 (Bonincontro, Marino e Giannone)
- Voti favorevoli n. 13 (Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Scimonello, Caruso, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Alfano, Mirabella I.B.)

La proposta è approvata all'unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri di regolarità tecnica espressi dal Capo Settore VII, Ing. Spanò e dal Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, e contabile espresso dal capo Settore Entrate e Finanze che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Viste la L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., e le L.R. n. 7/92 e s.m.i., L.R. 23/98 e s.m.i.e L.R. n. 30/2000 e s. m.i.

Visto l'OREL vigente;

Visto il Vigente Statuto Comunale;

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 13, su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare, la proposta n. 2 del 22/03/2019, del Capo Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti ad oggetto: "Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2019", che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto con il seguente esito:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti n.13. Assenti 3 (Bonincontro, Marino e Giannone)
- Voti favorevoli n. 13(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Scimonello, Caruso, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Alfano, Mirabella I.B.)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 13 su n. 13 Consiglieri presenti e votanti , accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

La Consigliera Morana chiede informazioni riguardo la gara ARO dei sette anni.

L'Ing. Spanò riferisce che la gara è in via di completamento e comunica che giorno 3 aprile p.v. è stata fissata la data ove probabilmente sarà proposta l'aggiudicazione e si spera che per l'inizio dell'estate tutte le operazioni siano concluse e che si possa avviare il servizio.

La Consigliera Morana raccomanda di evitare di operare in emergenza.

L'Ass. Vindigni ringrazia i Consiglieri per le manifestazioni di cordoglio per la scomparsa della madre, ed, altresì, ringrazia per il senso di responsabilità manifestato nella seduta odierna.

La Consigliera Buscema chiede la parola per proporre il rinvio del Consiglio a martedì 09 Aprile 2019, ore 18,00.

Il Presidente pone in votazione per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta della Consigliera Buscema di rinviare il Consiglio a Martedì 09/04/2019, ore 18,00 che viene approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente alle ore, 12,30, dichiara chiusa la seduta.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 02

DEL 22/03/2019

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2019.

La sottoscritta Grazia Maria Galanti, nella qualità di Posizione Organizzativa del Settore III Entrate Finanze, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

PREMESSO CHE:

- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), come modificata dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito in legge 2 maggio 2014, n. 68, all'art. 1, commi 639 e seguenti, ha introdotto, dal 1 gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore sul quale si basa l'IMU e il secondo collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali sui quali si basano la TARI (finalizzata alla copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i servizi indivisibili resi dal Comune);

- l'art. 1 comma 682 della Legge n. 147/2013 prevede l'adozione di un Regolamento ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 per l'applicazione della IUC che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU - TASI - TARI;

VISTO il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014 e ss.mm.ii. concernente, tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- i criteri di determinazione delle tariffe;
- le categorie utenze domestiche e non domestiche con le relative classificazioni con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- la disciplina delle eventuali riduzioni, esenzioni ed agevolazioni;
- criteri per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani;

VISTA la delibera della Commissione Straordinaria n. 4 del 17/06/2015 avente ad oggetto "Integrazione al Regolamento IUC, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014. Determinazione acconto Tari anno 2015", con la quale, tra l'altro, sono state stabilite numero di rate, scadenze e acconto TARI anno 2015;



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



VISTA la delibera della Commissione Straordinaria n. 11 del 30/07/2015 avente per oggetto "Modifiche Regolamento Comunale IUC approvato con delibera di C.C. n.122 del 25/08/2014 e ss.mm.ii.con la quale, tra l'altro, sono state approvate le tariffe rifiuti TARI anno 2015;

VISTA la delibera della Commissione Straordinaria n. 9 del 10/03/2016 avente per oggetto "Integrazione e Regolamento Comunale IUC approvato con delibera di C.C. n.122 del 25/08/2014. Determinazione acconto TARI anno 2016";

VISTO l'art. 1 comma 657 della legge succitata, che testualmente recita "il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 che testualmente recita "il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti";

CONSIDERATO che in base a quanto disposto dall'art. 1 comma 652 della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014, ai Comuni è stata attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999 (metodo normalizzato), basandosi su coefficienti di produttività oggettivi, al fine di rispettare il principio "chi inquina paga";

VISTO l'art. 1, comma 683 della legge succitata che stabilisce che le tariffe della TARI sono approvate dal Consiglio Comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente e che, ai sensi del comma 654 dello stesso art. 1, le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al piano finanziario;

VISTO l'art. 1, comma 655, che conferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti;

RITENUTO, sulla scorta di quanto premesso, procedere alla determinazione del costo complessivo della gestione del servizio di che trattasi ed alla sua copertura integrale mediante la tassa richiesta all'utenza, come di seguito specificato;

VISTA l'elaborazione del piano finanziario degli interventi contenente l'analisi complessiva dei costi servizi igiene urbana e la determinazione delle tariffe, ai sensi dell'art. 1 comma 652 legge n. 147/2013, all'uopo predisposta dalla società che fornisce la procedura per la gestione



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



informatica della Tassa Rifiuti, sulla base dei dati tecnico finanziari forniti dagli uffici comunali (Allegato A);

CONSIDERATO che, sulla base della banca dati dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari, le riduzioni applicate alle tipologie di utenza, la piena copertura del costo complessivo sopra quantificato, viene raggiunta attraverso l'applicazione delle tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche indicate rispettivamente nell'allegata relazione finale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'art. 1 legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi della aliquota massima dei singoli tributi nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8 della legge n. 448/2001, in quale dispone che : "il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019 con il quale il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione è stato differito al 31/03/2019;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTA la determina sindacale n. 27 del 31/12/2018 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

VISTA la **Deliberazione di Giunta Comunale n. 01 del 02/01/2018 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei tributi Comunali;**

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO l'OREL vigente e le LL.RR. n. 44/91, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. di approvare il piano finanziario degli interventi ai sensi dell'art. 1 comma 652 legge n. 147/2013 della TARI che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di determinare la base di calcolo delle tariffe per le fasce di utenza domestica e di utenza non domestica, per l'anno 2019, della tassa sui rifiuti (TARI) nell'importo totale di € 4.515.520,65;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



3. di approvare, conseguentemente, le tariffe per le fasce di utenza domestica e di utenza non domestica per l'anno 2019 della tassa sui rifiuti (TARI) come da relazione che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);
4. di dare atto che in tale modo si garantisce la copertura integrale dei costi della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2019;
5. di dare atto che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2 del D. Lgs. n. 446/1997 ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Laura Calabrese

IL CAPO SETTORE

Dott.ssa Grazia Maria Galanti

L'ASSESSORE ALLE ENTRATE E FINANZE

Giorgio Giuseppe Vindigni



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 22/03/2019

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2019.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 22 MAR 2019

IL CAPO SETTORE VI AMBIENTE E PATRIMONIO
Ing. Guglielmo Spanò

22 MAR 2019

IL CAPO SETTORE III ENTRATE FINANZE
Dott.ssa Grazia Maria Galanti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 22 MAR 2019

IL CAPO SETTORE III ENTRATE FINANZE
Dott.ssa Grazia Maria Galanti

Comune di SCICLI

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2019

**PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI AI SENSI
DELL'ART. 1 COMMA 683 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013**

N. 147 E S.M.I.



Comune di SCICLI
TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

INDICE

1. PREMESSA	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2.1 Il passaggio da TARSO a TARI	4
2.2 Il Passaggio da TARI corrispettivo a TARI Tributo	4
2.3 Il passaggio a TARI nel 2013	4
2.4 Iuc e relative componenti del 2014	5
2.5 Criteri di calcolo per la TARI	8
3. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI	11
4. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI	11
5. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI	11
6. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	11
7. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI	13
8. MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARI	13
9. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO	16
10. LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO	16
11. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI	16
12. PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI	18
13. MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA	21
14. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO	24
14.1.1 ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO.....	24
15. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI	26
16. PREMESSA ALLE TABELLE ECONOMICHE	30

1. PREMESSA

Ai fini della determinazione della TARI in base alla LEGGE 27 DICEMBRE 2014, N. 147 e s.m.i., come disciplinato dall'articolo 8 del DPR 158/99 il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il PEF considera nel dettaglio dei nuovi costi la perduranza del rapporto contrattuale riferito alla gestione del servizio di igiene urbana, **Convenzione fra Comune e Azienda**, mentre permane al Comune la gestione regolamentare e amministrativa del Tributo oltre che l'attività di riscossione diretta e di gestione del contenzioso.

Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Il piano finanziario è corredato da una **RELAZIONE TECNICA (RT)** nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- I) il modello gestionale;
- II) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- III) la ricognizione degli impianti esistenti;
- IV) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria.

Comune di SCICLI
TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

Per la redazione del piano finanziario ogni Comune e/o il relativo soggetto gestore deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli obiettivi che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a) tecnici;
- b) economici;
- c) ambientali;
- d) legislativi;
- e) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche.

Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli obiettivi secondo una logica pluriennale (di norma tre anni) di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

In definitiva, il piano finanziario, strumento in cui l'Ente definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- A. i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- B. i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Questo si compone di due parti distinte: la prima riporta il piano economico finanziario mentre nella seconda parte è esposta la Relazione Tecnica dei servizi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riepiloga, negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

2.1 Il passaggio da TARSU a TIA

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (Decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

2.2 Il Passaggio da TIA corrispettivo a TIA Tributo

Sul quadro normativo è intervenuta la Corte Costituzionale, con sentenza n° 238 del 24 luglio 2009, con la quale ha dichiarato erroneo il presupposto interpretativo che la TIA abbia natura di corrispettivo privatistico di prestazioni contrattuali, procedendo ad una ricostruzione delle linee essenziali del complesso quadro normativo da cui è disciplinata la TIA e dei criteri cui fare riferimento per qualificare come tributari alcuni prelievi, affermando la sussistenza degli stessi in capo alla TIA (sulla medesima interpretazione si richiamato anche le successive ordinanze del 20 novembre 2009, n. 300 e del 24 febbraio 2010, n. 64, la sentenza n° 8313 dell'8 aprile 2010, della Corte di Cassazione, Sezioni Unite, e anche l'Agenda delle Entrate, rispondendo ad un'istanza di interpello, con nota n° 954/51944 del 15/04/2010).

2.3 Il passaggio a TARES nel 2013

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES)", a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013.

I commi 8 e 9 dell'art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedevano che il tributo costituito fosse corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

2.4 IUC e relative componenti dal 2014

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

I commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti :

Comma 649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Comma 651. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Comma 652. Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Comma 660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da

a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune

Comma 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- a. i criteri di determinazione delle tariffe;
- b. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Comma 683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Comma 688. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento della TARI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno (omissis).

Comma 689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento,

assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

Comma 690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Comma 691. I comuni possono affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

2.5 Criteri di calcolo per la TARI

Il comma 651 della Legge 147 del 27.12.2013 così recita "Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

PARTE I - PIANO FINANZIARIO

3. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Per l'anno 2019 sono previsti gli interventi riportati nell'**Allegato 1**.

4. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno 2019 sono previsti gli investimenti riportati nell'**Allegato 1**.

5. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

L'**Allegato 2** riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

6. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Comune di SCICLI
TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla CCD,**
- g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla AC**

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la riscossione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (**CK**) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa.

La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura contribuiscono a determinare:

- h) Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla CGG.**

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che:

CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2019.

Tutti i costi sono espressi in euro (€) compresa IVA ove dovuta.

Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT

Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS

Altri Costi - AC

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

Costi di trattamento e riciclo - CTR

COSTI COMUNI - CC

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC

Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG

Costi comuni diversi - CCD

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = CK_n$

Remunerazione capitale investito = $r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$

r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

I_n = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

F_n = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

L'Allegato 3 riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il 2014.

Le Tavole dalla 1 alla 8 riportano, con il dettaglio già anticipato, i costi per ciascuna voce di costo del Piano Economico Finanziario, mentre la **Tavola 9** riassume il PEF complessivo per il Comune.

7. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI

La copertura dei costi è fissata al 100%.

8. MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARI

Il "Regolamento per l'applicazione della TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 05/08/2014 e s.m.i., stabilisce le norme per la

Comune di SCICLI
TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

gestione della TARI, delle modalità di definizione dei valori tariffari, fino al regime sanzionatorio e di rimborsi all'utenza.

Le attività di gestione della TARI, sono effettuate attraverso il funzionamento di uno sportello con compiti di front-office e back-office gestito dal Comune.

La comunicazione tra Comune e l'utenza, è garantita dal front-office e viene svolta attraverso il suddetto sportello, che provvede insieme al back-office alla lavorazione delle pratiche e all'aggiornamento dell'archivio TARI.

L'iscrizione nel ruolo comunale, deliberato con la nuova convenzione per l'esercizio precedente, avviene sulla base dell'archivio utenti messo a disposizione dal Comune e aggiornato sulla base delle comunicazioni anagrafiche e di ogni utile informazione inviata dal Comune, nonché dalle dichiarazioni di variazione presentate presso il citato sportello.

Si prevede il recapito agli utenti, tramite il servizio postale od agenzie autorizzate, delle cartelle esattoriali dell'intero esercizio come da regolamento TARI approvato.

PARTE II - RELAZIONE TECNICA

9. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

L'Allegato 2 riporta gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi, con particolare riguardo al personale e con riferimento ai diversi servizi.

10. LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

La Carta dei Servizi prodotta, redatta tenendo conto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27.01.1994, individua i parametri minimi di qualità ai quali andrà commisurata la tariffa. Ove necessario il gestore aggiornerà gli stessi che verranno comunicati agli utenti nelle modalità concordate tra le parti.

11. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Per la ricognizione degli impianti esistenti si faccia riferimento all'Allegato 2 ed in particolare alla Tabella del Calcolo degli ammortamenti.

ALLEGATO 1 – PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI

12. PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Scicli si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento di strade e piazze eseguito nel centro storico di Scicli, strade principali di Jungi e delle Borgate del territorio comunale viene effettuato, con frequenza giornaliera, da operatori dell' Impresa affidataria del Servizio e da operai comunali.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si potrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Il Piano è uno strumento di pianificazione con ambiziosi obiettivi in termini di sostenibilità e promozione di una cultura ambientale improntata alla riduzione dei rifiuti, al riuso di beni a fine vita e al riciclaggio.

I principali obiettivi della programmazione al 2019 sono:

- Riduzione della produzione dei rifiuti;
- Incremento della raccolta differenziata;
- riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili.

Riguardo la raccolta differenziata si acquisteranno a breve nuovi contenitori per la raccolta differenziata di organico, vetro e carta.

I contenitori per il vetro saranno acquistati utilizzando il finanziamento accordato da Anci-Coreva, imputando nel Pef le somme a carico del Comune, pari ad euro 13.312,64.

Un buon investimento sarà attuato per quanto riguarda la comunicazione finalizzata all'aumento della raccolta differenziata.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2019 è di coprire, l'intero costo di gestione della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà utilizzare soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico un sussidio, sussidio per il lavoro di spazzamento strade e piazze di Scicli.

ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

13. MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

La Tabella successiva riporta le attuali modalità di gestione di tutti i servizi di igiene urbana attualmente sviluppati nel Comune, con il dettaglio relativo agli organi preposti a ciascun servizio.

SERVIZI	Diretta	Azienda Municipale	Azienda Speciale	Azienda Privata	Società per Azioni	Consorzio	Società mista
Raccolta e trasporto RU				X			
Raccolta differenziata				X			
Cimiteriali				X			
Spazzamento manuale				X			
Spazzamento meccanizzato				X			
Lavaggio strade				X			
Sgombero neve				X			
Piattaforme ecologiche				X			
Servizi speciali aree pubbliche				X			
Pulizia Arenili	X			X			
Informazione e sensibilizzazione	X			X			
Servizi a chiamata				X			
SPORTELLI TARI	X						
Raccolta carcasse animali				X			

Descrizione generale del servizio

La gestione dei rifiuti è affidata ad Azienda Privata, regolarmente autorizzata all'esercizio delle attività di Igiene urbana ed iscritta all'albo degli smaltitori per le categorie necessarie per il servizio.

La Società svolge le attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati, dei differenziati, dello spazzamento meccanizzato, e delle attività collegate alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio.

Il servizio di riscossione avviene ancora mediante la TARI in applicazione del D. LGS. 141/2011 ed è gestito direttamente dall'Ufficio tributi del Comune.

L'azienda di gestione dei rifiuti fa capo ad un Direttore Generale che sovrintende a tutte le operazioni inerenti il servizio. Per ogni specifica classe di attività è predisposta una squadra di lavoro coordinata da apposito responsabile del servizio.

L'ufficio ambiente del Comune sovrintende a tutte le operazioni relative alla gestione dei rifiuti e in base alla programmazione effettuata dall'Assessorato competente pianifica l'intero servizio in accordo con la società.

La gestione dell'intera rete dei servizi effettuati nel Comune comprende:

- Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse;
- Attuazione di una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero;
- Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private;
- Sfalci cigli stradali e aree pubbliche in genere e delle aree private;
- Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali (servizi di raccolta porta a porta).

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

- Rifiuti urbani indifferenziati,
- carta e cartone,
- plastica,
- rifiuti organici,
- vetro,
- metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio),
- rifiuti urbani pericolosi quale pile, farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F, lampade e materiale elettrico, tessili
- rifiuti ingombranti,
- beni durevoli.

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate, prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in discarica in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.

Comune di SCICLI
TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici ed in particolare le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti è effettuato tramite sistemi di meccanizzazione spinta e manuale.

A completare la gestione dei servizi di igiene urbana viene effettuata una serie di ulteriori prestazioni atti a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico sanitaria:

- lavaggio e disinfezione interna ed esterna con prodotti specifici e periodica dei contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati ed indifferenziati;
- pulizia aree mercatali e di particolari edifici (scuole, uffici, ecc);
- raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati.

14. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte presso il Comune sono quelle riportate nella Tabella successiva:

14.1.1 ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO

Attività igiene del suolo	
Spazzamento manuale	X
Spazzamento meccanico	X
Lavaggio strade	X
Pulizia portici e sottopassaggi	X
Pulizia caditoie	
Pulizia fontane	X
Raccolta siringhe	X
Raccolta deiezioni canine	X
Diserbamento meccanico	X
Cestini gettacarte	X
Pulizia spiagge pubbliche	X

Per le operazioni di igiene del suolo, l'intero territorio del Comune è stato suddiviso in più zone distinte.

Il servizio di spazzamento consiste nella pulizia sia del suolo pubblico che di quello privato soggetto a servitù di pubblico transito o passaggio, comprese le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti.

Il Servizio prevede:

- pulizia, spazzamento e rimozione (da muro a muro) di ogni tipo di rifiuto (compreso le erbe infestanti e deiezioni animali) dai marciapiedi, dalle sedi stradali, dai viali e dagli alloggiamenti degli alberi, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree;
- raccolta dei rifiuti abbandonati sul suolo e nelle aiuole, a prescindere dal grado di manutenzione del verde;
- raccolta e smaltimento delle siringhe abbandonate nel territorio, con specifiche attrezzature, ed in particolare guanti speciali antitaglio e antiperforazione, pinze raccogli oggetti (pick-up), contenitori in polipropilene con coperchio a tenuta;
- raccolta dei RUP rinvenuti durante le normali operazioni di spazzamento;
- raccolta deiezioni animali;

Comune di SCICLI

TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

- servizio di pulizia preventiva delle aree interessate a processioni e manifestazioni pubbliche.

Tutto il territorio comunale ove effettuare tale servizio è stato diviso in Zone. All'interno di ciascuna zona, l'Azienda effettua attività di spazzamento manuale o meccanico, secondo quanto concordato con l'Amministrazione.

Servizio di spazzamento meccanico

Il servizio prevede lo spazzamento stradale meccanizzato mediante autospazzatrice di medie dimensioni, da effettuarsi, per zone del territorio, indicate in planimetria con colore arancione, servite a rotazione, essenzialmente sulle arterie viarie principali del Comune di Scicli.

Frequenze minime previste:

- Giornaliero intero anno: lungo le vie principali e le piazze principali (es: Piazza Italia, Piazza Busacca, Via F. M. Penna, Via Duca d'Aosta);
- Giornaliero periodo estivo: lungo i lungomari di Donnalucata, Cava d'Aliga e Sampieri;
- Bisettimanale: lungo le vie secondarie con spazzamento manuale;
- Nelle altre zone, viene effettuato secondo i bisogni e, comunque, almeno due volte la settimana.

Servizio di spazzamento manuale

Il servizio viene espletato con frequenze e modalità distinte in differenti zone della città:

- Zona arancione: servizio su quattro giorni la settimana con orario di lavoro 6,00-11,00
- Zona rossa: servizio su sei giorni la settimana
- Zona gialla: servizio su 2 giorni al mese
- Zona verde: servizio su un giorno al mese

Il servizio verrà espletato con l'impiego di operatori dedicati:

- n. 4 operatori per il centro urbano di Scicli
- n. 1 operatori per Jungi
- n. 1 operatori per Donnalucata;
- n. 1 operatori per Cava D'Aliga e Sampieri.
- spazzamento manuale domenicale con l'impiego di n° 2 addetti per 5/h/intervento: gg. 96
- Motocarro tipo PORTER PIAGGIO attrezzato con bidoni per la raccolta e porta attrezzi.

Il servizio verrà svolto nei gg. domenicali e/o festivi garantendo lo spazzamento delle piazze e delle vie principali, centro storico in Scicli, centro abitato delle borgate e la pulitura dell'area mercato, con l'ausilio di n. 4 operai e 4 autocarri leggeri.

Comune di SCICLI

TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

È previsto l'incremento del servizio nelle festività di seguito elencate: 01-06 Gennaio, Carnevale, Pasqua e Pasquetta, 25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno, 15 Agosto, 1 Novembre, 8-25-26-31 dicembre.

15. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI

La raccolta del rifiuto indifferenziato è realizzata con il sistema di raccolta domiciliare nel capoluogo e mediante cassonetti della capacità di lt. 1100 posti nelle frazioni di Sampieri, Cava D'Aliga, Donnalucata, Playa Grande, nella periferia di Scicli e delle Contrade.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dall'Impresa affidataria del servizio, la quale opera con proprie strutture e conferisce i rifiuti indifferenziati presso la discarica della ditta Sicula Trasporti srl di Catania, in tutti i giorni feriali e nei giorni festivi.

Il Servizio di raccolta differenziata viene garantito con il sistema di:

a) raccolta differenziata stradale e domiciliare;

b) raccolta differenziata porta a porta.

a) Il sistema di raccolta differenziata stradale viene eseguito mediante posizionamento nel centro abitato delle borgate di Sampieri, Cava D'Aliga, Donnalucata e Playa Grande e lungo il litorale, con il posizionamento di contenitori da lt. 1.100.

b) Il servizio in forma sperimentale, è avviato nel centro urbano di Scicli e quartiere lungi.

La raccolta avviene in cinque giorni la settimana dalle ore 6,00 alle ore 12,00 così come segue:

- tre volte la settimana, a giorni alterni (Lunedì, Mercoledì e Venerdì), frazione organica;
- un giorno alla settimana (Martedì) carta e cartone;
- un giorno la settimana (Giovedì) VL (vetro lattine);
- un giorno la settimana (Mercoledì) plastica;
- due giorni la settimana (Lunedì e Venerdì) materiale indifferenziato;

La raccolta differenziata non domestica (attività commerciale) avviene in cinque giorni la settimana.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla Ditta Affidataria.

Comune di SCICLI
TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

Flusso di raccolta	Frequenza
Raccolta Indifferenziata	Giornaliera
Rottami ferrosi	Su chiamata
Vetro	Settimanale con il sistema porta a porta e contenitori stradali
Carta e cartone	una volta a settimana con il sistema porta a porta e contenitori stradali ubicate nelle frazioni.
Frigoriferi	Su chiamata
Rifiuti mensa	Tre volte alla settimana
Pile	Ogni quindici giorni
Farmaci	Ogni quindici giorni
TV	Su chiamata
Pneumatici	Raccolta stradale
Ingombranti	Su richiesta
Plastica	Settimanale porta a porta e raccolta con contenitori stradali
Apparecchiatura domestica	Su richiesta
Contenitori di sostanza pericolosa	Su richiesta
Altro tipo di plastica	Su richiesta
Paraurti in plastica	Su richiesta

Tabella delle quantità di rifiuti R.S.U. raccolti nel periodo Gennaio 2018-Dicembre 2018

Flusso di raccolta	Quantità in Kg	Produzione Kg/anno per abitante	Produzione Kg / g. per abitante
R.S.U.	11.379.640,00	417,07	1,14

Tabella delle quantità di rifiuti R.D. raccolti nel periodo Gennaio 2018-Dicembre 2018

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2018 il Comune di Scicli ha raccolto in modo differenziato 2.096.010 Kg pari al 15,55% del totale dei rifiuti così come riportato nella seguente scheda:

Comune di SCICLI
TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

Materiali e quantità raccolte	2017 kg/anno	2018 kg/anno	2019 kg/anno
Organico	0,00	152.460,00	
Carta e cartone	567.500,00	259.780,00	
Imballaggi carta e cartone	0,00	358.680,00	
Multimateriale	153.680,00	0,00	
Vetro e lattine	298.890,00	384.450,00	
Metalli	13.220,00	19.440,00	
Tessili	0,00	0,00	
Verde e legno	28.380,00	0,00	
RAEE		45.508,00	
RUP (pile, farmaci, T/F)		0,00	
Batterie al Pb		0,00	
Altro	178.080,00	875.692,00	

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2018 - 2019

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Scicli ha fissato il raggiungimento del 65% al 31/12/2019.

ALLEGATO 3 – RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Comune di SCICLI

TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

16. PREMESSA ALLE TABELLE ECONOMICHE

Le componenti di costo che costituiscono il PEF riportato nelle successive tabelle, sono state estrapolate dalle voci di costo aziendali e costruito sulla base delle voci del DPR 158/99, il cui significato è riportato nel paragrafo 5.

Il totale dei costi corrisponde al totale del servizio di igiene urbana, cui sono stati sommati i costi di competenza del Comune.

Comune di SCICLI
TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2019				2022
Comune di SCICLI		Legge 147/2013				comma 652
REDATTO L'ANNO		2019				Tabella PEF-1
TAVOLA 1		SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE				CSL
Anno riferimento	2018	2019	2020	2021	2022	
Costo complessivo	Euro/anno	555.700,33				
Ammortamenti	Euro/anno	11.114,01				
Accantonamenti	Euro/anno	0,00				
Investimenti previsti	Euro/anno	0,00				
Costo personale	Euro/anno	83.355,05				
Altri Costi	Euro/anno	0,00				

Comune di SCICLI

TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2019				
Comune di SCICLI		Legge 147/2013 comma 652 Tabella PEF-2				
REDATTO L'ANNO	2019					
TAVOLA 2	RACCOLTA E TRASPORTO R.U. INDIFFERENZIATI	CRT				
Anno riferimento		2018	2019	2020	2021	2022
Costo complessivo	Euro/anno		1.320.203,20			
Ammortamenti	Euro/anno		26.404,06			
Accantonamenti	Euro/anno		0,00			
Investimenti previsti	Euro/anno		0,00			
Costo personale	Euro/anno		255.480,48			
Altri Costi	Euro/anno		0,00			

Comune di SCICLI

TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

TARI 2019

Legge 147/2013 comma 652

Tabella PEF-3

Comune di SCICLI

REDATTO L'ANNO 2019

TAVOLA 3	RACCOLTA E TRASPORTO R.U. DIFFERENZIATI	CRD					
		Anno riferimento	2018	2019	2020	2021	2022
Costo complessivo	Euro/anno			483.204,00			
Ammortamenti	Euro/anno			9.664,08			
Accantonamenti	Euro/anno			0,00			
Investimenti previsti	Euro/anno			0,00			
Costo personale	Euro/anno			96.640,80			
Altri Costi	Euro/anno			0,00			

Comune di SCICLI
TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2019 Legge 147/2013 comma 652 Tabella PEF-4			
Comune di SCICLI					
REDATTO L'ANNO	2019				
TAVOLA 4	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO R.U. INDIFFERENZIATI	CTS			
Anno riferimento	2018	2019	2020	2021	2022
Costo complessivo		1.626.671,39			
Ammortamenti		0,00			
Accantonamenti		0,00			
Investimenti previsti		0,00			
Costo personale		0,00			
Altri Costi		0,00			

Comune di SCICLI

TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

TARI 2019

Legge 147/2013 comma 652

Tabella PEF-5

Comune di SCICLI	2019	2018	2019	2020	2021	2022
REDATTO L'ANNO	2019					
TAVOLA 5	COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO R.U. DIFFERENZIATI					
CTR	CTR					
Anno riferimento		2018	2019	2020	2021	2022
Costo complessivo	Euro/anno		70.250,00			
Ammortamenti	Euro/anno		0,00			
Accantonamenti	Euro/anno		0,00			
Investimenti previsti	Euro/anno		0,00			
Costo personale	Euro/anno		0,00			
Altri Costi	Euro/anno		0,00			

Comune di SCICLI

TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

TARI 2019

Legge 147/2013 comma 652

Tabella PEF-6

Comune di SCICLI

REDATTO L'ANNO 2019

TAVOLA 6 COSTI COMUNI

CARC
CGG
CCD

Anno riferimento	2018	2019	2020	2021	2022
CARC: Accertamento, Riscossioni e contenzioso		208.678,00			
CGG: Generali di Gestione		660.357,83			
CCD: Costi Comuni Diversi di cui		65.461,54			
Recupero somme accertamento		0,00			
MILUR		17.938,46			

Comune di SCICLI
TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2019				
Comune di SCICLI		Legge 147/2013 comma 652				
		Tabella PEF-8				
REDATTO L'ANNO	2019					
TAVOLA 8	ALTRI COSTI	AC				
Anno riferimento		2018	2019	2020	2021	2022
AC: Altri Costi	Euro/anno		30.470,69			

Comune di SCICLI
TARI ANNO 2019 - Piano Finanziario degli interventi

Comune di SCICLI	TARI 2019	
	Legge 147/2013	
SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI	comma 652	
	Tabella PEF-9	
Costi operativi di gestione (CG-CGIND+CGD)		
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	€/anno	461.231,27
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	€/anno	1.038.318,65
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	€/anno	1.626.671,39
Altri costi (CGIND_AC)	€/anno	30.470,69
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	€/anno	306.899,12
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	€/anno	140.250,00
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)		
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	€/anno	70.000,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	€/anno	0,00
Totale Costi operativi (CG)		3.533.841,13
Costi Comuni (CC)		
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	€/anno	208.678,00
Costi generali di gestione (CC_CGG)	€/anno	660.357,83
Costi comuni diversi (CC_CCD)	€/anno	65.461,54
Totale Costi Comuni (CC)		934.497,37
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	%	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	%	0,60%
Costi Uso del Capitale (CK)		
Ammortamenti (CK_Amm.)	€/anno	47.182,15
Accantonamenti (CK_Acc.)	€/anno	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	€/anno	0,00
Totale costi uso capitale (CK) dell'anno di riferimento		47.182,15
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	€/anno	4.515.520,65

Comune di SCICLI



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Cod. Fisc e Part. IVA 01718561200
Tel. 051/726291

Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it

Comune di SCICLI

TARI
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI
ANNO 2019

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI
DELL'ART. 1 C. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147

Relazione Finale

Relazione e Tabelle



INDICE

1	PREMESSA	2
2	CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1	Istituzione	2
2.2	Applicazione	3
3	DATI ELABORAZIONE	5
3.1	Dati di Ruolo	5
	Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI	6
	Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI	7
	Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE	8
	Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE	9
3.2	Piano Economico Finanziario	10
	Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	10
4	VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI	11
	Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI	11
	Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI	12
5	METODOLOGIA DI CALCOLO	13
5.1	Procedimento di elaborazione	13
5.2	Indici e grandezze utilizzate per il calcolo	14
5.3	Determinazione tariffa unitaria monomia	15
5.4	Revisione Base imponibile	16
	LISTINO TARIFFARIO	17
	Tabella 8. – LISTINI TARIFFE – 1	18
	Tabella 9. – LISTINI TARIFFE – 2	19
	Tabella 10. – RIEPILOGO TARIFFE	20
	Tabella 11. – RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI	21

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la **determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la definizione della tariffa rifiuti che il Comune dovrà applicare in **base all'art. 1 comma 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i.**

La determinazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune.

I dati che emergono sono frutto di accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La IUC istituita dalla Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è il Tributo locale istituito dall'art. 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.

Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

2.2 Applicazione

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti all'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES, o della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate in definitiva le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2019 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Per l'imposizione tributaria è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati tassa/tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva Tabella 1.

Le superfici ed i ruoli riportati sono già al netto delle riduzioni la cui tipologia deliberata è quella riportata nella Tabella 1, mentre le Tabelle 2, 3 e 4 riportano le riduzioni ripartite in termini di superfici per la relativa percentuale di abbattimento e ne quantificano, con le tariffe che verranno esposte nei successivi paragrafi, il mancato gettito.

Comune di SCICLI
TARI ANNO 2019 – art. 1 comma 652 L. 147/2013 - Relazione Finale

Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI

Comune di SCICLI TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Base imponibile per la determinazione	n. netto ruoli	Sup. netta per classi mq	Gettito €/anno	tariffa 2018 €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	5.829,41	487.943,66		1,48964
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	6.018,21	566.431,21		2,08550
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	6.850,79	569.768,37		2,10536
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1.805,72	183.937,71		2,12522
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	482,94	50.097,40		2,14508
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	153,48	13.992,20		2,18481
TOTALI UTENZE DOMESTICHE	21.140,55	1.872.170,56	3.277.685,24	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	66,00	10.845,47		1,70245
N02. Cinematografi, teatri	3,00	833,00		2,79201
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	781,00	85.919,80		2,04294
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	20,00	4.944,70		1,73650
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	8,00	3.866,30		1,53220
N06. Autosaloni, esposizioni	71,00	16.371,28		1,66840
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	17,00	26.876,48		6,60550
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	23,00	5.074,49		6,53740
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	11,00	2.909,64		6,29906
N10. Ospedali	6,00	7.634,23		6,19691
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	246,00	17.576,76		4,42636
N12. Banche e Istituti di credito	8,00	2.047,59		5,78832
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	259,00	26.752,62		5,03925
N14. Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	34,00	2.041,05		5,10734
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	14,00	2.153,94		1,87269
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00		2,02591
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	61,00	3.618,10		4,25612
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	35,00	3.997,00		2,99631
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	51,00	4.474,13		3,03036
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	25,00	18.183,58		4,46041
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	140,00	24.468,16		4,49446
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	57,00	6.340,13		9,02297
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	10,00	707,64		8,85273
N24. Bar, caffè, pasticceria	89,00	6.785,41		8,98893
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	115,00	14.317,11		8,68248
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	266,00	81.715,70		2,21318
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	18,00	1.034,89		9,70395
N28. Ipermercati di generi misti	1,00	750,00		7,15028
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00		9,35325
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	5,00	336,15		6,63955
N31. Bed and Breakfast	12,00	968,60		4,46993
TOTALI UTENZE NON DOMESTICHE	2.452,00	383.543,94	1.431.973,09	
TOTALI	23.592,55	2.255.714,50	4.709.658,33	

23.580,55 2.481.711,80

Tabella 2. - TIPOLOGIA RIDUZIONI

Comune di SCICLI	Relazione Finale
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE	
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	
10,00%	nessuna rid
20,00%	nessuna rid
30,00%	stagionale, coltivatore, a disp
40,00%	nessuna rid
50,00%	nessuna rid
66,66%	aire
70,00%	zona non servita
80,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	
10,00%	nessuna rid
23,00%	nessuna rid
30,00%	stagionale
40,00%	nessuna rid
50,00%	speciali
66,00%	nessuna rid
70,00%	zona non servita
80,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid

Tabella 3. -- RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di SCICLI LUTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	Relazione Finale											TARI 2019 100,00% mq in riduz.	
	10,00% mq in riduz.	20,00% mq in riduz.	30,00% mq in riduz.	40,00% mq in riduz.	50,00% mq in riduz.	66,66% mq in riduz.	70,00% mq in riduz.	80,00% mq in riduz.	90,00% mq in riduz.	100,00% mq in riduz.			
D01. Abitazioni 1 componente familiari	0,00	0,00	89.605,69	0,00	0,00	24,39	0,00	19.889,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	85.841,60	0,00	0,00	0,00	0,00	25.126,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	259.899,63	0,00	0,00	0,00	0,00	237,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	13.621,83	0,00	0,00	0,00	0,00	11.004,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	1.676,46	0,00	0,00	0,00	0,00	3.260,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	557,20	0,00	0,00	0,00	0,00	1.889,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	451.202,41	0,00	0,00	24,39	0,00	100.036,88	237,23	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	135.360,72	0,00	0,00	12,20	0,00	70.025,82	156,14	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	238.548,04	0,00	0,00	16,17	0,00	123.581,07	296,31	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 4. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE

Comune di SCICLI	Relazione Finale										TARI 2019	
	10,00%	23,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	300,00%	1000,00%
UTENZA NON DOMESTICA	mg rid	mg rid	mg rid	mg rid	mg rid	mg rid	mg rid	mg rid	mg rid	mg rid	mg rid	mg rid
RIDUZIONI												
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	369,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autoprimessa, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	397,02	0,00	0,00	0,00	4.142,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Campi di distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	22,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	729,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Autosoloni, espositivi	0,00	0,00	0,00	0,00	847,00	0,00	225,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Alberghi con ristorante, Agritourismi con ristorazione	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	669,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante, Agritourismi senza ristorazione, Pensioni	0,00	0,00	655,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, case-irpe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,00	0,00	20,00	0,00	126,11	0,00	535,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	315,59	0,00	0,00	1.135,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Edicole, farmacie, plurilicenze, tabacca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatela, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barberie, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	3.128,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	329,98	0,00	634,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	4.630,73	0,00	579,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agritourismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23. Birreria, hamburgeria, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	55,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	142,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25. Generi alimentari (macelleria, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	21,60	0,00	214,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	7.911,65	0,00	3.392,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	60,80	0,00	960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICHE DA RIDURRE mq	0,00	315,59	12.823,58	0,00	18.605,24	0,00	11.695,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICHE RIDOTTA mq	0,00	72,59	3.847,07	0,00	9.302,62	0,00	8.186,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	325,54	21.133,58	0,00	27.247,56	0,00	24.766,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad Euro 4.515.520,65 e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di SCICLI	TARI 2019
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	Legge 147/2013 comma 652 euro/anno
Costi operativi di gestione (CG-CGIND-CGID)	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	461.231,27
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	1.038.318,65
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	1.626.671,39
Altri costi (CGIND_AC)	30.470,69
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	306.899,12
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	140.250,00
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	70.000,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
Totale Costi operativi (CG)	3.533.841,13
Costi Comuni (CC)	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	208.678,00
Costi generali di gestione (CC_CGG)	660.357,83
Costi comuni diversi (CC_CCD)	65.461,54
Totale Costi Comuni (CC)	934.497,37
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,60%
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti (CK_Amm.)	47.182,15
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
Totale costi uso capitale (CK)	47.182,15
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	4.515.520,65

4 VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Dall'elaborazione dei dati di ruolo, economici e tecnici relativi al servizio effettuato, emergono i valori e gli indici, in parte frutto dell'elaborazione tariffaria riportata nei successivi paragrafi, riportati nelle due successive Tabelle 5 e 6.

Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Comune di SCICLI	
TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale	
Valori per la determinazione della tassa	
Quantità totale dei R.S.U. smaltiti in kg/anno	13.475.650,00
Costo totale del servizio €/anno	4.515.520,65
Copertura del costo stabilito dal comune	100,00%
Costo del servizio coperto dal gettito €/anno	4.515.520,65
Gettito anno precedente	4.709.658,33
Variazione gettito	-4,12%
Abitanti residenti n	27.285
Numero dei nuclei familiari residenti n	11.201
Numero dei componenti monofamiliari (single) n	3.627
Numero componenti medio familiare n/fam	2,44
Totale della superficie lorda attualmente iscritta a ruolo mq	2.481.712
Totale previsionale della superficie netta iscritta a ruolo mq	2.255.714
Totale della superficie netta delle abitazioni civili mq	1.872.171
Totale della superficie netta delle attività produttive e ricreative mq	383.544
Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale %	83,00%
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale %	17,00%
Totale delle superfici detassate al 100 % sulle quali si producono rifiuti mq	0,00
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione) mq	225.997
Totale della superficie per la determinazione della produzione media mq	2.255.714,50
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media mq	2.255.714
Numero dei nuclei familiari netti iscritti a ruolo n	21.141
Superficie media di un abitazione mq	88,6
Superficie del territorio comunale mq	137.570.000
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	1,640%

Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Comune di SCICLI	
TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale	
Indici parametrici per la determinazione della tassa	
Produzione media dei rifiuti in kg/mq*anno	5,97401
Costo gestione per kg di rifiuto smaltito €/kg	0,33509
Tariffa media in euro/mq*anno sul costo reale del servizio €/mq*anno	1,81952
Tariffa media sul costo di copertura del servizio €/mq*anno	1,81952
Tariffa media considerando detrazione costo aree detassate €/mq*anno	2,00181
Coefficiente correttivo modulazione gettito atteso e tariffa media cmg	0,80234
Tariffa media rimodulata (CMG) per calcolo tariffe €/mq*anno	2,49497
Produzione rifiuti da parte delle abitazioni civili (da scelta ips) kg/anno	10.938.253,81
Produzione rifiuti da parte delle altre attività (da scelta ips) kg/anno	2.521.467,72
Produzione rifiuti totale (da scelta ips) kg/anno	13.459.721,53
Scostamento rispetto a produzione effettiva %	0,12%
Frazione di r.s.u. prodotti dalle abitazioni civili %	81,27%
Frazione dei rifiuti prodotti dalle attività produttive e sociali %	18,73%
Quantità di r.s.u. da abitazione per abitante in kg/ab die	1,11358
Quantità di r.s.u. totale (da attività e abitazioni) per abitante in kg/ab die	1,37190
Costo da imputare per singolo abitante per produzione r.s.u. da attività domestica €/kg ab	0,37315
Gettito coperto da utenza domestica €/anno	3.236.593,77
Gettito coperto da utenza non domestica €/anno	1.278.926,88
Gettito coperto da utenza domestica %	71,68%
Gettito coperto da utenza non domestica %	28,32%
Mancato Gettito riduzioni UTENZA DOMESTICA €/anno	362.441,59
Mancato Gettito riduzioni UTENZA NON DOMESTICA €/anno	73.473,56
Mancato Gettito riduzioni previsto €/anno	435.915,15

L'analisi dei dati rilevati e la relativa elaborazione ai fini della corretta determinazione delle tariffe evidenzia i seguenti parametri:

Tariffa media in relazione al totale delle superfici realmente paganti:	2,00181 €/m ² anno
Coefficiente correttivo per modulazione gettito atteso:	0,80234
Costo Medio Generale (CMG) per calcolo tariffe:	2,49497 €/m²anno
Gettito complessivo atteso utenza domestica:	3.236.593,77 €/anno
pari a:	71,68%
Gettito complessivo atteso utenza non domestica:	1.278.926,88 €/anno
pari a:	28,32%

5 METODOLOGIA DI CALCOLO

5.1 Procedimento di elaborazione

Il servizio è svolto secondo le procedure indicate all'art. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i e mediante l'applicazione degli indici di qualità e quantità specifici considerando quale parametro base il costo medio generale.

La rilevazione dei dati utilizzati per il calcolo è stata effettuata con la collaborazione del Comune attraverso schede anagrafiche, tecniche ed economiche.

Dalla scheda questionario compilata dai competenti Uffici sono importati i dati aggiornati inerenti i costi dei servizi ed i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tali dati sono stati per le determinazioni parametriche necessarie allo sviluppo del piano economico e per la determinazione dei coefficienti di produttività e quindi degli importi tariffari da applicare nel prossimo esercizio finanziario del Comune.

In relazione all'indagine finalizzata agli adempimenti della Legge 652, finalizzata alla determinazione della quantità dei rifiuti urbani prodotti dalle principali attività di contribuenza e in base ai dati richiesti, e forniti dai diversi uffici competenti, si è provveduto a determinare le fasce di contribuenza e per ciascuna di esse gli importi della nuova TARI.

L'individuazione delle fasce di contribuenza è fatta con riferimento ai dettami del DPR n. 158/99. Pertanto si è cercato di classificare le categorie e le sottocategorie considerando una certa omogeneità dei locali riferibile all'attitudine alla produzione dei rifiuti.

L'articolazione delle categorie e delle eventuali sottocategorie viene quindi effettuata, ai fini della determinazione comparativa delle tariffe, attraverso i gruppi di attività o di utilizzazione delle precedenti categorie TARSU eventualmente assegnate in relazione alle nuove categorie previste nel DPR 158/99, laddove questo si sia reso necessario.

La determinazione degli importi unitari delle tariffe ha seguito quanto indicato dalla circolare n. 95/B del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate Direzione Centrale per la Fiscalità Locale emanata il 22 Giugno 1994 e la Circolare 40/E del 17/02/96.

La determinazione degli importi che ogni utente deve pagare per la gestione dei rifiuti deve essere commisurata alla **quantità e qualità** da questi generati. Secondo tale principio, il costo che ogni utente è tenuto a corrispondere, dipenderà dalla misura del servizio reso.

Si ricorda che, prima dell'entrata in vigore della normativa sopraccitata, la determinazione del listino tariffario TARSU, non godeva di nessun principio di rilevanza tecnico-scientifica, ma era legato a decisioni di carattere politico-amministrativo.

In base alla legislazione attuale, tutte le attività contribuiranno alla copertura del gettito sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente raccolti ed avviati al servizio pubblico.

I valori applicati per la nuova determinazione della TARI, sono quelli determinati in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei RSU interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo d'uso, cui i medesimi sono destinati, ed il costo di smaltimento.

Nella logica della sperimentalità del metodo, per alcune attività si sono eseguite delle correzioni per rendere più razionale il tariffario da applicare alle classi di contribuenza.

5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo

Al fine della determinazione delle tariffe unitarie da applicare ai locali e alle aree in cui si svolgono le attività assoggettate a tassa sono definite le seguenti grandezze:

Coefficiente di produttività specifico (qs)

Con tale parametro si intende la produzione media di rifiuti urbani e/o di rifiuti speciali assimilati delle singole attività e/o di gruppi di attività omogenee sotto il profilo delle caratteristiche quantitative dei rifiuti prodotti.

Tale parametro viene espresso in kg/m^2 anno e rappresenta l'indicatore della potenzialità dei rifiuti propri delle diverse attività svolte nei locali soggetti a tassa.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è quello indicato con la sigla Kd nelle tabelle 4a e 4b.

Coefficiente medio di produttività specifica (qm)

Il coefficiente medio di produttività specifica rappresenta il rapporto tra la quantità totale dei rifiuti urbani e speciali assimilati annualmente raccolti nel territorio comunale e la somma di tutte le superfici iscritte a ruolo nel Comune interessato.

Tariffa media servizio (Cmg)

La Tariffa media servizio è il rapporto tra il costo totale del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul quale viene detratta la superficie totale dei locali iscritti a ruolo. Su quest'ultima in base alle agevolazioni e/o riduzioni indicate nel regolamento comunale si possono eseguire alcune riduzioni.

Indice di produttività specifica (ips)

Con tale parametro si definisce il rapporto tra il relativo coefficiente di produttività specifica ed il coefficiente medio di produttività $\text{ips} = \text{qs}/\text{qm}$; ovvero ips è dato dal rapporto tra la produttività

quantitativa specifica per unità di superficie di un determinato tipo di utilizzazione e la produzione media generale per unità di superficie imponibile nota.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è scelto sulla base del principio del "chi più inquina più paga" e mediato attraverso l'uso dei coefficienti Kc.

Indice di qualità specifico (lqs)

Con tale parametro, definito in base alla composizione merceologica dei rifiuti prodotti dalle singole tipologie di utenza, si intende un coefficiente moltiplicatore da introdurre nella formula finale che determina la tariffa unitaria. Esso viene anche desunto dal rapporto tra il costo di smaltimento per unità di peso dei rifiuti producibili dal tipo di utilizzazione considerata ed il costo medio generale per unità di peso dei rifiuti raccolti.

Classe di contribuenza

Per classe di contribuenza si intende un gruppo di attività caratterizzato da valori del coefficiente di produttività simili, da analoghe caratteristiche del rifiuto nonché da una certa aggregazione per il tipo di attività.

Coefficiente di produttività specifico della classe (qcs)

Rappresenta un valore medio di produttività della classe i-sima il quale è sempre espresso in kg/m² anno.

Indice di produttività specifica della classe (ipsr)

Con tale parametro si intende il rapporto tra il coefficiente di produttività specifico della classe e il coefficiente di produttività media: $ipsr = qcs/qm$

5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia

Al fine di considerare il concetto del "chi più inquina più paga", l'applicazione degli indici di quantità e qualità sono ponderati prendendo a riferimento i valori del DPR 158/99.

La ponderazione è eseguita prendendo a riferimento per l'utenza domestica i Ka e per l'utenza non domestica i Kc, essendo questi ottenuti dal rapporto tra quantità specifica dei rifiuti a metro quadrato e produzione media generale per unità di superficie.

A maggiore riprova della correttezza della scelta, l'assegnazione degli ips viene effettuata in modo tale che il quantitativo dei rifiuti che complessivamente producono le categorie domestiche e non domestiche (ottenuto dalla somma del prodotto dell'ips di ciascuna categoria per la superficie imponibile per la produzione media dei rifiuti), dovrà condurre ad un valore

prossimo al quantitativo effettivamente prodotto all'interno del territorio comunale, dato certo, desunto dall'Ufficio Ambiente del Comune.

Il coefficiente di qualità è determinato considerando, per lo specifico territorio, alcuni parametri quali la composizione dei rifiuti, la massa volumica e il conseguente ingombro dei rifiuti all'interno del contenitore, i costi di ripartizione della raccolta ecc.

Il principio del "chi più inquina più paga" ha inoltre previsto, per la determinazione del listino dell'utenza domestica, la variabile della composizione dei nuclei domestici che abitano l'immobile e della relativa differente produttività dei rifiuti, che conduce ad un listino differenziato per nuclei con differenti componenti familiari, pur mantenendo comunque la logica del costo unitario per unità di superficie.

Sulla base dei parametri indicati per il calcolo della tassa del Comune la tariffa è determinata dal prodotto del costo medio generale netto per unità di superficie (Cmg) per l'indice della classe di produttività specifica dei rifiuti (ipsr) nonché per l'indice di qualità specifica dei rifiuti della predetta attività o utilizzazione (iqs).

Pertanto il valore tariffario è determinato con la seguente espressione matematica:

$$Ts = Cmg \times Ipsr \times iqs$$

dove: Ts è il valore della tassa per la singola classe o sottoclasse di contribuzione, ipsr è l'indice di produttività specifica della classe, iqs è il coefficiente di qualità e Cmg è la tariffa media determinata nell'ambito locale di riferimento.

5.4 Revisione Base imponibile

Al fine di considerare le attività di controllo evasione ed elusione che sono messe in atto dal Comune per l'anno in corso, è stato possibile presumere, nella presente determinazione tariffaria, l'incremento della base imponibile di 173700 mq.

LISTINO TARIFFARIO

Sulla base dei calcoli effettuati secondo le disposizioni dell'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., e in relazione a quanto precedentemente indicato, sono stati calcolati gli importi della TARI per le singole fasce di contribuenza.

Le nuove tariffe sono riportate nelle Tabelle 8 e 9.

Legenda Tabelle 8 e 9:

- numero ruoli: numero posizioni per categoria
- superficie netta: superficie al netto delle riduzioni applicate
- ips e iqs: vedi paragrafo 3.2
- Tariffa applicabile: tariffa TARI anno in corso (€/mq)
- Copertura bilancio: copertura gettito per categoria TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI
- Tariffa var anno-1: differenza % TARI e tariffe unitarie precedenti
- Tariffa Differenza con SI: differenza % TARI anno in corso e tariffe unitarie precedenti
- Produzione rifiuti da ips: calcolo quantità rifiuti per categoria
- Riduzioni: ammontare per categoria del mancato gettito relativo alle riduzioni applicate

La Tabella 10 riporta il riepilogo delle tariffe determinate ed il gettito relativo per singola categoria.

La Tabella 11 confronta le tariffe domestiche elaborate con le tariffe precedenti con esempi riferibili a determinate categorie di utenza e tipologie immobiliari.

Tabella 8. - LISTINI TARIFFE - 1

Comune di SCIACCI		Relazione Finale		Categorie e Tariffe/1		numero rubli	Superficie netta mq	ips	iqs	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
A - Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari														
001.	Abitazioni 1 componente familiare		487.944	0.759	0.700	5.829				1.32577	646.899,38	-11,00%	2.212.787,20	54.112,89
002.	Abitazioni 2 componenti familiari		566.431	1.063	0.700	6.018				1.85607	1.051.337,77	-11,00%	3.596.211,13	80.444,65
003.	Abitazioni 3 componenti familiari		569.768	1.073	0.700	6.851				1.87375	1.067.603,50	-11,00%	3.651.849,79	197.371,13
004.	Abitazioni 4 componenti familiari		183.938	1.083	0.700	1.806				1.89143	347.904,74	-11,00%	1.190.044,68	22.299,63
005.	Abitazioni 5 componenti familiari		50.097	1.093	0.700	483				1.90910	95.641,14	-11,00%	327.150,56	5.316,83
006.	Abitazioni 6 o più componenti familiari		13.992	1.113	0.700	153				1.94446	27.207,23	-11,00%	93.065,20	2.896,45
B - Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, depositi														
IN01.	Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		10.845	0.506	1.200	66				1.51516	16.432,65	-11,00%	32.786,93	391,80
IN02.	Cinematografi, teatri		833	0.830	1.200	3				2.48487	2.069,89	-11,00%	4.130,17	0,00
IN03.	Autonimesse, magazzini senza vendita diretta		85.920	0.607	1.200	781				1.81819	156.218,86	-11,00%	311.711,76	5.489,46
C - Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreative turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati														
IN04.	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		4.945	0.516	1.200	20				1.54546	7.641,85	-11,00%	15.248,19	17,58
IN05.	Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus		3.866	0.455	1.200	8				1.36365	5.272,26	-11,00%	10.520,02	298,23
IN06.	Autosaloni, esposizioni		16.371	0.496	1.200	71				1.48486	24.309,03	-11,00%	48.505,10	862,70
D - Locali ed aree per collettività e convivenze, esercizi alberghieri														
IN07.	Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione		26.876	1.964	1.200	17				5.87883	158.002,22	-11,00%	315.270,18	22.153,52
IN08.	Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni		5.074	1.943	1.200	23				5.81822	29.524,52	-11,00%	58.911,83	1.144,96
IN09.	Carceri, case di cura e di riposo, caserme		2.910	1.872	1.200	11				5.60610	16.311,73	-11,00%	32.547,65	0,00
IN10.	Ospedali		7.634	1.842	1.200	6				5.51519	42.104,22	-11,00%	84.012,78	0,00
E - Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali														
IN11.	Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi		17.577	1.316	1.200	246				3.93942	69.242,23	-11,00%	138.162,68	1.747,35
IN12.	Banche e istituti di credito		2.048	1.721	1.200	8				5.15155	10.548,26	-11,00%	21.047,51	0,00

Tabella 9. - LISTINI TARIFFE - 2

Comune di SICLI TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Categorie e Tariffe/Z	numero ruoli	Superficie netta mq	tps	lqs	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da lps kg	riduzioni €/anno
F - Locali ed aree ad uso di commercio al dettaglio di beni durevoli									
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	259	26.753	1.498	1.200	4,48498	119.982,28	-11,00%	239.406,98	2.871,83
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabacca	34	2.041	1.518	1.200	6,54549	9.277,56	-11,00%	18.512,01	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	14	2.154	0,557	1,200	1,65668	3.589,92	-11,00%	7.163,17	0,00
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0,602	1,200	1,80304	0,00	-11,00%	0,00	0,00
H - Locali ed aree ad uso di attività artigianali e industriali									
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	61	3.618	1,265	1,200	3,78790	13.705,02	-11,00%	27.346,34	0,00
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	35	3.997	0,891	1,200	2,66668	10.658,74	-11,00%	21.267,94	141,87
N19. Autocina, carrozzeria, elettrauto	51	4.474	0,901	1,200	2,69699	12.066,67	-11,00%	24.077,27	4.216,47
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	25	18.184	1,326	1,200	3,96972	72.183,79	-11,00%	144.032,13	2.416,73
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	140	24.468	1,336	1,200	4,00003	97.873,28	-11,00%	195.291,73	10.882,73
I - Locali ed aree adibite a pubblici esercizi									
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	57	6.340	2,682	1,200	8,03036	50.913,51	-11,00%	101.590,42	634,08
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	10	708	2,632	1,200	7,87884	5.575,38	-11,00%	11.124,86	219,82
N24. Bar, caffè, pasticceria	89	6.785	2,672	1,200	8,00005	54.283,65	-11,00%	108.315,03	568,00
J - Locali ed aree adibite a esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari o deperibili									
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	115	14.317	2,581	1,200	7,72732	110.632,96	-11,00%	220.751,80	879,37
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	266	81.716	0,658	1,200	1,96971	160.956,24	-11,00%	321.164,50	12.468,85
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	18	1.035	2,885	1,200	8,63642	8.937,75	-11,00%	17.833,96	6.066,22
N28. Ipermercati di generi misti	1	750	2,126	1,200	6,36368	4.772,76	-11,00%	9.523,34	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0	0	2,780	1,200	8,32630	0,00	-11,00%	0,00	0,00
K - Locali ed aree adibite a circoli ricreativi, discoteche									
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	5	336	1,974	1,200	5,90913	1.986,35	-11,00%	3.963,48	0,00
N31. Bed and Breakfast	12	969	1,329	1,200	3,97820	3.853,28	-11,00%	7.688,66	0,00
TOTALE	23.593	2.255.714				4.515.521		13.623.019	435.915,15

Tabella 10. - RIEPILOGO TARIFFE

Comune di SCICLI		TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652		Relazione Finale		Categorie e Tariffe/3		Categorie TARI		n ogg	sup	ips	kop	Tariffa 2019	Gettito 2019	Tariffa 2018	Diff tariffe
											mq	ps	kg	€/mq	€/anno	€/mq	%
D03.	Abitazioni 3 componenti familiari	5.829,41	487.943,66	0,76	0,70	1.43877	€ 644.899,98	1.43864	-11,00%								
D07.	Abitazioni 2 componenti familiari	6.018,21	566.431,21	1,06	0,70	1.33467	€ 1.081.397,77	2.08530	-11,00%								
D08.	Abitazioni 3 componenti familiari	8.850,79	509.768,37	1,07	0,70	1.47875	€ 1.087.003,60	2.10316	-11,00%								
D04.	Abitazioni 4 componenti familiari	1.805,72	183.937,21	1,08	0,70	1.09143	€ 947.804,74	2.11522	-11,00%								
D05.	Abitazioni 5 componenti familiari	482,94	50.097,40	1,09	0,70	1.00920	€ 95.641,54	2.14908	-11,00%								
D06.	Abitazioni 6 e più componenti familiari	153,48	13.882,20	1,11	0,70	1.04148	€ 27.287,28	2.31861	-11,00%								
N01.	Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di	66,00	10.845,47	0,51	1,20	1.51516	€ 16.432,65	1.70245	-11,00%								
N02.	Cinematografi, teatri	3,00	833,00	0,83	1,20	2.48487	€ 2.069,89	2.79201	-11,00%								
N03.	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	781,00	85.919,80	0,61	1,20	1.41819	€ 156.218,86	2.04294	-11,00%								
N04.	Campesigli, distributori carburanti, impianti sportivi	20,00	4.944,70	0,52	1,20	1.54546	€ 7.641,85	1.73650	-11,00%								
N05.	Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	8,00	3.866,30	0,46	1,20	1.36365	€ 5.272,26	1.53220	-11,00%								
N06.	Autosaloni, esposizioni	71,00	16.371,28	0,50	1,20	1.48486	€ 24.309,03	1.66840	-11,00%								
N07.	Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	17,00	26.876,48	1,96	1,20	5.87483	€ 158.002,22	6.60550	-11,00%								
N08.	Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	23,00	5.074,43	1,94	1,20	5.01922	€ 29.524,52	6.53740	-11,00%								
N09.	Carceri, case di cura e di riposo, case serene	11,00	2.909,64	1,87	1,20	5.60610	€ 16.311,73	6.29906	-11,00%								
N10.	Ospedali	6,00	7.634,23	1,84	1,20	5.51519	€ 42.104,22	6.19891	-11,00%								
N11.	Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	246,00	17.576,76	1,32	1,20	3.93942	€ 69.247,23	4.42636	-11,00%								
N12.	Banche e istituti di credito	8,00	2.047,59	1,72	1,20	5.15155	€ 10.548,26	5.78832	-11,00%								
N13.	Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	259,00	26.752,62	1,50	1,20	4.48488	€ 119.882,28	5.03925	-11,00%								
N14.	Editione, farmacie, plurilicenza, tabaccai	34,00	2.041,05	1,52	1,20	4.54549	€ 9.277,56	5.10734	-11,00%								
N15.	Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ing	14,00	2.153,94	0,56	1,20	1.66668	€ 3.589,92	1.87269	-11,00%								
N16.	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,60	1,20	1.03804	€ -	2.02591	-11,00%								
N17.	Barbieri, estetista, parrucchiere	61,00	3.618,10	1,27	1,20	3.78790	€ 13.705,02	4.25612	-11,00%								
N18.	Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, eletti	35,00	3.997,00	0,89	1,20	2.66668	€ 10.658,74	2.99631	-11,00%								
N19.	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	51,00	4.474,13	0,90	1,20	2.69699	€ 12.086,67	3.03036	-11,00%								
N20.	Attività industriali con capannoni di produzione	25,00	18.183,58	1,33	1,20	3.96972	€ 72.189,79	4.46041	-11,00%								
N21.	Attività artigianali di produzione beni specifici	140,00	24.468,16	1,34	1,20	4.00003	€ 97.873,28	4.49446	-11,00%								
N22.	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	57,00	6.340,13	2,68	1,20	8.03036	€ 50.913,51	9.07297	-11,00%								
N23.	Birrerie, hamburgerie, mense	10,00	707,64	2,63	1,20	7.87884	€ 5.575,38	8.85273	-11,00%								
N24.	Bar, caffè, pasticceria	89,00	6.785,41	2,67	1,20	8.00005	€ 54.283,65	8.98893	-11,00%								
N25.	Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	115,00	14.317,11	2,58	1,20	7.72732	€ 110.632,96	8.68248	-11,00%								
N26.	Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	266,00	81.715,70	0,66	1,20	1.96971	€ 160.956,24	2.21318	-11,00%								
N27.	Flori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	18,00	1.034,89	2,88	1,20	8.58642	€ 8.937,75	9.70995	-11,00%								
N28.	Ipermercati di generi misti	1,00	750,00	2,13	1,20	6.36368	€ 4.772,76	7.15028	-11,00%								
N29.	Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	2,78	1,20	8.32430	€ -	9.35325	-11,00%								
N30.	Dicoteche, night club, sale scommesse	5,00	336,15	1,97	1,20	5.90913	€ 1.986,35	6.63955	-11,00%								
N31.	Bed and Breakfast	12,00	968,60	1,33	1,20	3.97820	€ 3.853,28	4.46993	-11,00%								

Tabella 11. - RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI

Comune di SCICLI
TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale

Raffronti imponibile utenza domestica
al netto di tasse e addizionali

Tipologia domestica	Superficie mq	n. OSS	Tariffa 2018 €/mq	Tariffa 2019 €/mq	Imponibile anno 2018 €/anno	Imponibile anno 2019 €/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	60	5.829,41	1.48964	1.32577	85.358	79,55
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	70	6.018,21	2.08550	1.85607	133.96	129,93
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	80	6.850,79	2.10536	1.87375	141.90	149,90
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	90	1.805,72	2.12522	1.89143	191,17	170,23
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	100	482,94	2.14508	1.90910	216,96	190,91
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	110	153,48	2.18481	1.94446	236,31	213,89
D01. Abitazioni 1 componente familiare	70	5.829,41	1.48964	1.32577	104,27	92,80
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	80	6.018,21	2.08550	1.85607	168,84	148,49
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	90	6.850,79	2.10536	1.87375	189,48	168,64
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	100	1.805,72	2.12522	1.89143	212,12	189,14
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	110	482,94	2.14508	1.90910	236,96	210,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	120	153,48	2.18481	1.94446	282,18	233,33
D01. Abitazioni 1 componente familiare	80	5.829,41	1.48964	1.32577	119,17	106,06
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	90	6.018,21	2.08550	1.85607	137,69	127,05
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	100	6.850,79	2.10536	1.87375	159,84	147,38
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	110	1.805,72	2.12522	1.89143	181,71	168,06
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	120	482,94	2.14508	1.90910	218,43	208,09
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	130	153,48	2.18481	1.94446	268,99	252,78
D01. Abitazioni 1 componente familiare	90	5.829,41	1.48964	1.32577	141,17	119,32
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	100	6.018,21	2.08550	1.85607	169,18	145,61
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	110	6.850,79	2.10536	1.87375	191,99	166,11
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	120	1.805,72	2.12522	1.89143	216,09	189,97
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	130	482,94	2.14508	1.90910	248,86	218,18
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	140	153,48	2.18481	1.94446	305,87	272,22

Comune di SCICLI



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Cod. Fisc e Part. IVA 01718561200
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio di Ragusa
Collegio dei Revisori dei Conti

**Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio
Al Segretario Generale
Al Responsabile P.O. III Settore
Al Responsabile P.O. VII Settore
All'Ufficio Protocollo**

Verbale n.7 del 25/03/2018

- *Oggetto: Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2019.*
- L'anno 2019, il giorno 25 del mese di marzo, presso la sede del Comune di Scicli, riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei signori:
- Dott. Francesco Lembo – Presidente (assente giustificato)
- Dott. Angelo Giallongo - Componente
- Dott. Giuseppe Termine – Componente

- Eletto dal Consiglio Comunale per il triennio 2018-2021 con delibera n. 79 del 05/09/2018 dichiarata immediatamente esecutivo.

Il Collegio

Premesso che

- Con nota prot. n. 1163 del Capo settore Finanze è stata trasmessa la copia della proposta consiliare n.2 di deliberazione del 22/03/2019, avente ad oggetto il *“Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2019”*.
 - l’articolo 1, comma 639, della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l’imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l’altro collegato all’erogazione e alla fruizione di servizi comunali e composta da tre distinte entrate: l’imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
 - l’art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, stabilisce che il Consiglio Comunale dell’Ente Locale deve approvare il Piano Finanziario prima dell’approvazione delle tariffe TARI;
 - l’art. 1, comma 169 legge n. 296/2006 prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;
 - il D.M. del 25/01/2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2019 ha differito al 31 marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021;
-
- il Comune ha elaborato il Piano Finanziario degli interventi determinando altresì le nuove tariffe ai sensi dell’art. 1 comma 652 della L. 27/12/2013 n. 147;
 - le risultanze del Piano finanziario per l’anno 2019 prevede che l’ammontare complessivo del costo del servizio è pari ad euro 4.515.520,65 (come da *“Relazione”* Allegata alla proposta di deliberazione) e che pertanto l’importo dei proventi deve essere il medesimo per la copertura integrale del servizio.




Visti

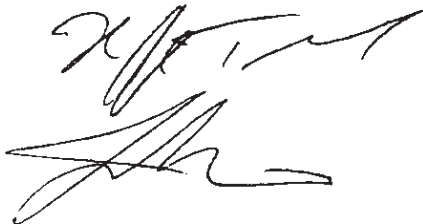
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge n. 147/2013 e ss.mm.ii.;
- il parere favorevole tecnico e contabile espresso dal Responsabile del III Settore in data 22 marzo 2019;
- il parere favorevole tecnico espresso dal Responsabile del VII Settore in data 22 marzo 2019.

Tutto ciò premesso e visto

Si esprime parere favorevole circa l'approvazione del piano tariffario per l'anno 2019 relativo alla tassa sui rifiuti (TARI).

I sottoscritti danno atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalle sottoscrizioni che seguono.

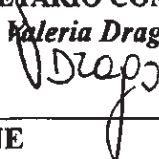
Il Collegio



IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demajo)



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Valeria Drago)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione,

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione(art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE



LIBERATORIALE



All. M 12

COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<p>n. <u>47</u> del registro</p> <p>data <u>15/03/2019</u></p>	<p>OGGETTO: Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell'Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2019.</p>
--	---

L'anno duemiladiciannove addì quindici del mese di **Marzo** alle ore 13,15 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco	<i>[Signature]</i>	
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco	<i>[Signature]</i>	
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore	<i>[Signature]</i>	
PITROLO Viviana	Assessore	<i>[Signature]</i>	
CARPINO Pasquale	Assessore	<i>[Signature]</i>	

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. **Valeria Drago**.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n.

142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.,1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. adottare il nuovo Piano di Utilizzo del gettito dell'imposta di soggiorno per l'anno 2019 , nell'ambito delle funzioni e dei compiti spettanti ai Comuni e delle destinazioni di cui all'art. 6 del vigente regolamento, per il finanziamento dei seguenti interventi in materia di turismo:

Destinazione imposta	Importo destinato
Finanziamento manifestazioni e interventi di interesse turistico	€ 150.000,00
Ottimizzazione viabilità al fine di facilitare i percorsi turistici e l'accoglienza nel territorio comunale e nelle frazioni	€ 95.000,00
Interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali, paesaggistici e ambientali ricadenti nel territorio comunale rilevanti per l'attrazione turistica, ai fini di garantire una migliore ed adeguata fruizione	€ 30.000,00
Interventi di manutenzione spiagge	€ 15.000,00
Segnaletica stradale e turistica	€ 30.000,00
interventi per ridurre le barriere architettoniche per una maggiore fruizione dei siti	€ 10.000,00
Software e service per la gestione della imposta di soggiorno	€ 10.000,00

-
2. **dare atto** che seguiranno specifici atti di indirizzo per meglio individuare gli interventi da realizzare;
 3. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze



SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI G.C.

N° 06

DEL 15/03/2019

OGGETTO: Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2019.

IL CAPO SETTORE

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 09 luglio 2014 e n. 07 del 29 giugno 2015, si è provveduto alla istituzione dell'imposta di soggiorno ed alla approvazione del Regolamento che la disciplina;

Visto il comma 2 dell' art. 1 del predetto regolamento che prevede che in sede di trattazione del bilancio di previsione il Sindaco presenta una proposta sugli obiettivi da realizzare con le risorse provenienti dalla tassa di soggiorno attraverso le somme previste in bilancio. Tale proposta farà parte della relazione previsionale e programmatica e propedeutica al bilancio di previsione e descriverà annualmente la destinazione della tassa di soggiorno.

Visto altresì l'art. 6 che disciplina la destinazione del gettito dell'imposta di soggiorno per il finanziamento degli interventi spettanti ai comuni in materia di turismo;

Preso atto che l'importo da preventivare per l'anno 2019 è pari ad € 340.000,00;

Atteso che al fine di dare corso alle iniziative in parte già programmate occorre provvedere alla predisposizione del piano di utilizzo;

Visto l'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 che testualmente recita "l'imposta di soggiorno è istituita per finanziare interventi in materia di turismo al fine di migliorare la promozione e la fruizione dei siti di interesse turistico e culturale, con i relativi servizi di informazione e di intrattenimento";

Viste le direttive inerenti la destinazione dell'imposta impartite dall'Amministrazione per le vie brevi;

Ritenuto dover provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone alla Giunta Comunale, l'adozione della presente deliberazione:

1) di adottare il nuovo Piano di Utilizzo del gettito dell'imposta di soggiorno per l'anno 2019 , nell'ambito delle funzioni e dei compiti spettanti ai Comuni e delle destinazioni di cui all'art. 6 del vigente regolamento, per il finanziamento dei seguenti interventi in materia di turismo:

Destinazione imposta	Importo destinato
Finanziamento manifestazioni e interventi di interesse turistico	€ 150.000,00
Ottimizzazione viabilità al fine di facilitare i percorsi turistici e	€ 95.000,00

l'accoglienza nel territorio comunale e nelle frazioni

Interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali, paesaggistici e ambientali ricadenti nel territorio comunale rilevanti per l'attrazione turistica, ai fini di garantire una migliore ed adeguata fruizione	€ 30.000,00
Interventi di manutenzione spiagge	€ 15.000,00
Segnaletica stradale e turistica	€ 30.000,00
interventi per ridurre le barriere architettoniche per una maggiore fruizione dei siti	€ 10.000,00
Software e service per la gestione della imposta di soggiorno	€ 10.000,00

2) di dare atto che seguiranno specifici atti di indirizzo per meglio individuare gli interventi da realizzare.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Dott.ssa Laura Calabrese)

Laura Calabrese

L'Assessore alle Entrate-Finanze

Giorgio Giuseppe Vindigni

Giorgio Giuseppe Vindigni

IL CAPO SETTORE ENTRATE-FINANZE

(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

Grazia Maria Galanti



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze



SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Allegato alla proposta di delibera della Giunta Comunale n. 06 del 14/03/2019

OGGETTO: Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2019.

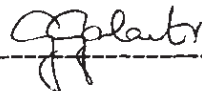
PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 15/03/2019

Il Capo Settore Entrate-Finanze
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)



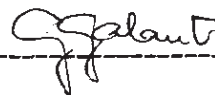
PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 15/03/2019

Il Capo Settore Finanze
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)



Letto, confermato e sottoscritto:

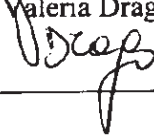
IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO



V. SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Valeria Drago



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

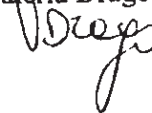
è diventata esecutiva il 15-3-19:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
 non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



IL V. SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Valeria Drago





ALL. n. 11

ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<p>n. <u>50</u> del registro</p> <p>data <u>27/03/2018</u></p>	<p>OGGETTO: Approvazione del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018-2020 del Comune di Scicli.</p>
--	---

L'anno duemiladiciotto addì Ventidue del mese di Marzo alle ore 13:15 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore		
PITROLO Viviana	Assessore		X
CARPINO Pasquale	Assessore		

Partecipa il Segretario Comunale Avv. Cinzia Gambino.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore I Amministrativo sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale è stato espresso il parere soprarichiamato ;
- Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;

- Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **approvare** il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018-2020 del Comune di Scicli, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale.
2. **dare atto che** il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.
3. **trasmettere** copia della presente al Segretario Comunale, ai titolari di posizione organizzativa, ai membri effettivi e supplenti del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di questo Comune ed alle organizzazioni sindacali e R.S.U.
4. **disporre** la pubblicazione del suddetto Piano all'Albo pretorio on line dell'Ente, sul sito internet, e la diffusione a tutti i dipendenti tramite inoltre con mailing list dei dipendenti.
5. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente il parere citato in premessa.

.....
Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA SETTORE I AMMINISTRATIVO

REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI G.C.

N° 13

DEL 21/03/2018

OGGETTO: Approvazione del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018-2020 del Comune di Scicli.

IL CAPO SETTORE

Visto l'art. 48 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246), a norma del quale i Comuni, sentite le organizzazioni sindacali, il Comitato per le pari opportunità e il consigliere di pari opportunità territorialmente competente, predispongono i piani di azioni positive, tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

Visto l'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, secondo il quale *“Le amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro”*;

Vista la direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme ed innovazione della P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, avente ad oggetto *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, che in ossequio alla direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, attribuisce alle amministrazioni pubbliche un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale;

Visti:

- il D.Lgs. n. 165/2001 art. 57 in materia di costituzione del Comitato unico di garanzia, per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- il D.Lgs. n. 106/2009 e s.m.i. in materia di valutazione dello stress lavoro – correlato;

Dato Atto che:

- la normativa sopra richiamata prevede che le amministrazioni pubbliche predispongono un Piano delle Azioni Positive per la *“rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”*;
- nel Comune di Scicli è stato costituito, ai sensi di legge, il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per la gestione delle attività rivolte alle pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- il Piano di Azioni Positive 2015- 2017 approvato con deliberazione di G.C. n. 74 del 29.10.2015 è andato a scadere il 31 dicembre 2017 e, pertanto, si rende necessaria l'approvazione del nuovo Piano di Azione Positive per il triennio 2018-2020;

Visto l'allegato Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018-2020 del Comune di Scicli;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nella riunione tenutasi in data 20/03/2018, ove è stato licenziato all'unanimità il testo della Proposta del Piano delle Azioni Positive 2018-2020 per essere approvato dall'Amministrazione;

Ritenuto per quanto sopra, di approvare il Piano triennale delle Azioni Positive 2018-2020 del Comune di Scicli nel testo allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, al fine di adottare tutte le misure ivi previste anche finalizzate a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne;

Dato atto dell'assenza di conflitto di interesse anche potenziale in merito all'adozione del presente provvedimento da parte della scrivente e di situazioni che possano dare luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento Interno;
Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'OREL, il D.lgs. 165/2001, il D.lgs. 267/2000 e le LL.RR. 48/91, 7/92, 23/98, 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. Di approvare il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018-2020 del Comune di Scicli, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale.
2. Dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.
3. Di trasmettere copia della presente al Segretario Comunale, ai titolari di posizione organizzativa, ai membri effettivi e supplenti del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di questo Comune ed alle organizzazioni sindacali e R.S.U.
4. Di disporre la pubblicazione del suddetto Piano all'Albo pretorio on line dell'Ente, sul sito internet, e la diffusione a tutti i dipendenti tramite inoltre con mailing list dei dipendenti.



IL CAPO SETTORE
(Dott.ssa Valeria Drago)

Valeria Drago



COMUNE DI SCICLI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA



SETTORE I AMMINISTRATIVO

Allegato alla proposta di delibera della G.C. n° 13 del 21/03/2018

OGGETTO: Approvazione del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018-2020 del Comune di Scicli.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 21/03/2018



IL CAPO SETTORE
(Dott.ssa Valeria Drago)



COMUNE DI SCICLI

Comitato Unico di Garanzia

PIANO DI AZIONI POSITIVE

PROGRAMMA TRIENNALE 2018 – 2020

PIANO DI AZIONI POSITIVE

(ART. 48 D. LGS. 198/06)

PREMESSE

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “speciali” – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e “temporanee” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Inoltre la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. e del Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell’attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Consapevole dell’importanza di uno strumento finalizzato all’attuazione delle leggi di pari opportunità, il Comune di Scicli armonizza la propria attività al perseguimento e all’applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

Il presente Piano di Azioni Positive che avrà durata triennale si pone, da un lato, come adempimento ad un obbligo di legge, dall’altro vuol porsi come strumento semplice ed operativo per l’applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell’Ente.

Art. 1

OBIETTIVI

Con il "Piano Triennale di Azioni Positive 2018-2020", il Comune di Scicli in sinergia ed unità di intenti con il Comitato Unico di Garanzia (CUG), intende realizzare un piano di azioni positive finalizzate alla promozione e diffusione delle tematiche riguardanti le Pari Opportunità, alla valorizzazione del benessere dei lavoratori, alla lotta ed al contrasto ad ogni forma di discriminazione. A tal fine, rilevanza e priorità vengono attribuite alle seguenti misure comportamentali:

- Conoscenza e valorizzazione del ruolo del CUG;
- Pari Opportunità di carriera nell'ottica della valorizzazione di "genere";
- Politiche eque di organizzazione del lavoro e di gestione del capitale umano;
- Adozione di strategie delle forme di flessibilità oraria in una logica costruttiva e dinamica tra i bisogni degli individui e le esigenze dell'Ente;
- Creazione di un clima di serenità e professionalità nell'ambiente di lavoro.

Nel corso del prossimo triennio, con la fattiva collaborazione dei diversi soggetti coinvolti nel processo gestionale dell'Ente, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- **Obiettivo 1.** Accrescere le competenze del Comitato Unico di Garanzia.
- **Obiettivo 2.** Promuovere e diffondere le informazioni sulle tematiche riguardanti le Pari Opportunità.
- **Obiettivo 3.** Realizzare studi ed indagini sul personale a sostegno della promozione delle Pari Opportunità.
- **Obiettivo 4.** Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni e garantire condizioni di sicurezza per tutti.
- **Obiettivo 5.** Garantire il rispetto delle Pari Opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- **Obiettivo 6:** Promuovere le Pari Opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
- **Obiettivo 7:** Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

Art. 2

Ambito d'azione: Ruolo del Comitato Unico di Garanzia (OBIETTIVO 1)

All'interno dell'Ente l'attività del Comitato Unico di Garanzia deve essere supportata mediante la fornitura di tutti i dati e le informazioni necessarie a garantire l'effettiva operatività, nonché attraverso l'individuazione di uno o più referenti istituzionali interni che facilitino l'attività dello stesso e contribuiscano ad accrescerne le competenze in materia di pari opportunità, di temi afferenti al benessere organizzativo ed individuale.

Art. 3

Ambito d'azione: Informazione e Comunicazione (OBIETTIVO 2)

Il Comune di Scicli si impegna a favorire una maggiore condivisione delle azioni positive che intende intraprendere ed un'attiva partecipazione al raggiungimento degli obiettivi che si prefigge in tema di pari opportunità, mediante i seguenti interventi:

- a) Programmazione di incontri di sensibilizzazione e di informazione rivolti ai Capi Settore e Responsabili dei Servizi sul tema delle Pari Opportunità;
- b) Incarico agli Uffici di competenza (URP, Servizi Sociali, ecc...) a provvedere alla raccolta di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziati, ecc...);
- c) Diffusione interna al personale dipendente di materiale informativo sui temi delle Pari Opportunità di lavoro, di dati, normativa e disposizioni sul tema delle pari opportunità;
- d) Redazione di un modulo di formazione sulle Pari Opportunità rivolto ai dipendenti comunali, con incontri di informazione/sensibilizzazione previsti *ad hoc*;
- e) Divulgazione a tutta la cittadinanza degli intendimenti programmatici in tema di Pari Opportunità e di eventuali risultati conseguiti attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione presenti nell'Ente (posta elettronica, aggiornamento costante del sito Internet e Intranet).

Art. 4

Ambito d'azione: Analisi dati del Personale (OBIETTIVO 3)

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini lavoratori e donne lavoratrici:

FOTOGRAFIA DEL PERSONALE AL: 28/02/2018

Allo stato attuale la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

DIPENDENTI	N. 246
DONNE	N. 142
UOMINI	N. 104

Art. 5

Ambito d'azione: ambiente di lavoro (OBIETTIVO 4)

- a) Il Comune di Scicli si impegna a fare sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da:
- Pressioni o molestie sessuali;
 - Casi di *mobbing*;
 - Atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
 - Atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.
- b) Il Comune si impegna, altresì, secondo quanto previsto dall'art. 25 del CCNL del 05.10.2001, ad adottare con proprio atto il Codice di Comportamento relativo al provvedimento da assumere nella lotta contro le molestie sessuali.
- c) Il Comune, attraverso il CUG, si impegna a:
- promuovere le pari opportunità di tutti i dipendenti, senza distinzione di sesso e/o età;
 - operare per prevenire, rilevare e contrastare il fenomeno del *mobbing* a tutti i livelli;
 - tutelare la salute, la dignità e la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori;
 - garantire un ambiente di lavoro sereno, favorevole alle relazioni interpersonali e fondato su principi di solidarietà, trasparenza, cooperazione e rispetto;
 - assicurare la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro con abbattimento di eventuali barriere architettoniche;
 - promuovere le celebrazioni e le ricorrenze civili inerenti le tematiche sulla parità di genere (25 novembre, 8 marzo ecc...), avvalendosi della collaborazione e sinergia di tutte le realtà associative operanti nel territorio (centri antiviolenza, associazioni culturali, associazioni no profit);
 - vigilare sui sistemi di distribuzione dei carichi di lavoro tra i dipendenti di ambo i sessi.
- d) In caso di segnalazioni di situazioni di disagio e malessere in ambito lavorativo, il Comune, su proposta del CUG, si impegna ad attivare meccanismi di tutela e ad adottare misure correttive appropriate.
- e) In caso di segnalazioni di situazioni di estrema gravità, il CUG, si riserva di proporre all'Ente soluzioni e/o provvedimenti.

Art. 6

Ambito di azione: assunzioni (OBIETTIVO 5)

- a) Non esistono possibilità per il Comune di Scicli di assumere con modalità diverse da quelle stabilite dalla legge.
- b) Il Comune si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.
- c) Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso. In caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, si procede secondo la normativa vigente in materia.
- d) Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
- e) Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nell'attribuzione di mansioni e ruoli, il Comune di Scicli valorizza attitudini e capacità personali. Nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'Ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto del benessere psico-fisico degli interessati.

Art. 7

Ambito di azione: formazione (OBIETTIVO 6)

Il Comune di Scicli è tenuto a fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale di sesso maschile che al personale di sesso femminile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, nonché a favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno dell'Ente.

Tale obiettivo è perseguibile mediante le seguenti azioni:

- a) Programmazione di percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile;
- b) Adozione di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione degli incentivi economici e di carriera, nonché delle progressioni economiche, senza discriminazione di genere;
- c) Affidamento senza discriminazione degli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita;
- d) Attenta valutazione delle esigenze di ogni settore, consentendo l'uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare corsi di formazione ed aggiornamento professionale. Ciò significa che dovrà essere valutata la possibilità di articolazione di orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno particolari situazioni familiari oppure orario di lavoro part-time.

Art. 8

Ambito di azione: conciliazione e flessibilità orarie (OBIETTIVO 7)

Il Comune favorisce l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro; promuove pari opportunità fra uomini e donne in condizione di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche non legate esclusivamente alla genitorialità.

Il Comune di Scicli favorisce l'adozione di politiche afferenti ai servizi ed agli interventi di conciliazione degli orari, prevedendo articolazioni diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche. In particolare l'Ente garantisce il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". di cui alla Legge 8 marzo 2000 n. 53.

Il Comune si impegna a favorire il reinserimento lavorativo del personale dipendente dopo un'assenza prolungata per congedo di maternità/paternità o per esigenze familiari, predisponendo i seguenti interventi:

- a) attivazione di appositi flussi informativi tra i lavoratori e l'ente durante l'assenza (invio di posta a casa del dipendente assente);
- b) previsione di speciali forme di accompagnamento che prevedano l'affiancamento da parte del Responsabile del Servizio o dal/dei dipendente/i in sostituzione durante l'assenza;
- c) adozione di iniziative formative mirate a colmare eventuali lacune e acquisire le competenze richieste.

Art. 9

Durata

Il presente Piano ha durata triennale.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo di poter procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento e continuo confronto con i CUG di altri Enti.

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2019	2020	2021
1 Rigidità strutturale di bilancio	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	36,360	40,480	39,340
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti			
2 Entrate correnti		105,890	124,230	124,320
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni	49,920	0,000	0,000
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni	69,430	81,460	81,520
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni	37,460	0,000	0,000
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni			
3 Spese di personale		33,100	41,300	40,920
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa	11,070	10,850	11,270
3.2	Incidenza del salario accessorio ed	0,000	0,000	0,000
3.3	Incidenza della spesa di personale con	330,781	322,125	310,672
3.4	Spesa di personale procapite			
4 Esternalizzazione dei servizi		18,010	21,730	21,220
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi			
5 Interessi passivi		2,160	2,370	2,180
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle	0,290	0,310	0,340
5.2	Incidenza degli interessi sulle	0,000	0,000	0,000
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul			
6 Investimenti				

6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente.	Totale stanziamenti di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3	43,350	53,820	75,260
6.2	Investimenti diretti procapite	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2	1114,301	1145,251	2958,499
6.3	Contributi agli investimenti procapite	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi	0,000	0,000	0,000
6.4	Investimenti complessivi finanziati	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2	1114,301	1145,251	2958,499
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza	-7,880	2,750	1,380
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie	0,000	0,000	0,000
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,000	0,000	0,000
7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e	88,730	0,000	0,000
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a	55,990	0,000	0,000
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da	5,710	4,620	4,760
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi	7,300	7,240	7,210
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1071,821	1027,872	966,654
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di	15,080	0,000	0,000
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di	4,870	0,000	0,000
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di	73,270	0,000	0,000
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di	6,780	0,000	0,000
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,000	0,000	0,000
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E	0,000	0,000	0,000
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione /	0,000	0,000	0,000
11 Fondo pluriennale vincolato					
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in	0,000	0,000	0,000
12 Partite di giro e conto terzi					

12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi	35,690	41,880	41,910
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e	33,240	43,220	43,670

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,257	0,000	0,000	0,013	94,739	0,000	0,000	0,000	0,000
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	2,756	2,404	1,638	7,142	65,621				112,014
TITOLO 3:	Entrate extratributarie									
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5,003	5,320	3,626	14,943	64,907				81,309
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,135	0,144	0,098	0,377	32,491				78,778
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,000	0,000	0,000	0,000	100,000				100,000
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000				0,000
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,067	1,052	0,704	1,416	47,079				91,612
30000	Totale titolo 3 : Entrate extratributarie	6,205	6,516	4,428	16,736	65,302				82,124
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale									
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000				0,000
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	22,715	26,927	51,021	9,074	79,681				44,607
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,033	0,036	0,024	0,574	5,463				23,062
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1,298	0,118	0,080	0,580	99,267				107,877

40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,582	0,528	0,360	1,304	87,511	122,597
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	24,628	27,609	51,485	11,532	83,382	55,538
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5,728	2,880	1,145	5,526	94,924	114,358
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	5,728	2,880	1,145	5,526	94,924	114,358
TITOLO 7:	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	5,079	5,401	3,681	0,000	100,000	0,000

70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere									
		5,079	5,401	3,681	0,000	100,000	0,000			
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro									
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	33,534	35,659	24,306	13,394	98,423				99,700
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,076	2,208	1,505	0,600	90,360				105,323
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	35,610	37,867	25,811	13,994	97,908				99,941
	TOTALE ENTRATE	100,000	100,000	100,000	100,000	74,876				78,720

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20.., 20.. e 20.. (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
		ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 20..		ESERCIZIO 20..		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp. / Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ FPV/ Previsione FPV totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale					
01	Organi Istituzionali	0,319	0,000	89,593	0,348	0,000	0,218	0,000	1,111	0,520	78,477
02	Segreteria generale	0,852	0,000	97,798	0,923	0,000	0,576	0,000	2,575	0,085	88,519
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,644	0,000	97,624	0,954	0,000	0,641	0,000	5,873	0,434	75,768
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,572	0,000	94,369	0,585	0,000	0,393	0,000	1,942	0,036	80,329
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,382	0,000	97,050	0,302	0,000	0,189	0,000	1,618	1,624	56,580
06	Ufficio tecnico	2,035	0,000	98,979	0,963	0,000	0,661	0,000	3,510	0,639	74,596
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,431	0,000	99,571	0,412	0,000	0,280	0,000	1,597	0,093	83,216
08	Statistica e sistemi informativi	0,014	0,000	99,572	0,016	0,000	0,011	0,000	0,004	0,000	66,071
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
010	Risorse umane	0,001	0,000	100,000	0,001	0,000	0,001	0,000	0,001	0,000	97,954
011	Altri servizi generali	7,475	0,000	90,581	2,731	0,000	1,753	0,000	4,276	2,920	57,008
TOTALE Missione 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione		13,725	0,000	93,904	7,235	0,000	4,723	0,000	22,507	6,351	72,857

Missione 02 Giustizia												
01	Uffici giudiziari	0,006	0,000	94,591	0,007	0,000	0,005	0,000	0,023	0,000	0,000	23,262
02	Casa circondariale e altri servizi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 02 Giustizia		0,006	0,000	94,591	0,007	0,000	0,005	0,000	0,023	0,000	0,000	23,262
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza												
01	Polizia locale e amministrativa	1,037	0,000	98,580	2,806	0,000	0,773	0,000	3,795	2,729	0,000	80,600
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		1,037	0,000	98,580	2,806	0,000	0,773	0,000	3,795	2,729	0,000	80,600
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio												
01	Istruzione prescolastica	0,025	0,000	98,298	0,172	0,000	0,016	0,000	0,125	0,000	0,000	29,454
02	Altri ordini di Istruzione non universitaria	5,752	0,000	99,811	0,168	0,000	0,101	0,000	0,651	0,837	0,000	54,569
04	Istruzione universitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,382	0,000	93,911	0,349	0,000	0,236	0,000	1,473	0,186	0,000	82,883
07	Diritto allo studio	0,074	0,000	91,715	0,064	0,000	0,037	0,000	0,170	0,269	0,000	47,504
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		6,233	0,000	99,157	0,753	0,000	0,390	0,000	2,419	1,292	0,000	63,130
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali												
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,672	0,000	49,874	1,112	0,000	0,006	0,000	1,019	1,119	0,000	3,154
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,122	0,000	97,355	0,143	0,000	0,097	0,000	0,439	0,000	0,000	87,589
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,794	0,000	53,938	1,255	0,000	0,103	0,000	1,458	1,119	0,000	32,006
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero												
01	Sport e tempo libero	2,240	0,000	99,891	0,066	0,000	0,045	0,000	0,958	2,238	0,000	37,543
02	Giovani	0,010	0,000	88,926	0,021	0,000	0,014	0,000	0,009	0,000	0,000	45,351
Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		2,250	0,000	99,844	0,087	0,000	0,059	0,000	0,967	2,238	0,000	37,637
Missione 07 Turismo												
01	Sviluppo e la valorizzazione del territorio	0,259	0,000	98,438	0,289	0,000	0,197	0,000	1,217	9,431	0,000	45,923
Totale Missione 07 Turismo		0,259	0,000	98,438	0,289	0,000	0,197	0,000	1,217	9,431	0,000	45,923

Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,990	0,000	98,790	2,657	0,000	0,382	0,000	1,935	1,661	74,626	
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolativa	8,003	0,000	99,987	21,190	0,000	50,563	0,000	4,965	0,383	22,771	
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		8,993	0,000	99,873	23,847	0,000	50,945	0,000	6,900	2,044	37,410	
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
01	Difesa del suolo	0,104	0,000	87,918	0,000	0,000	0,000	0,000	0,135	0,000	31,411	
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3,696	0,000	99,949	0,056	0,000	0,220	0,000	0,703	8,618	34,158	
03	Rifiuti	8,178	0,000	96,193	4,569	0,000	2,973	0,000	15,707	13,103	77,841	
04	Servizio idrico integrato	2,464	0,000	53,348	2,440	0,000	1,688	0,000	10,618	28,858	42,581	
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e foreste	0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,001	0,000	52,389	
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		14,502	0,000	83,804	7,065	0,000	4,881	0,000	27,164	50,579	61,906	
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità												
1	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
2	Trasporto pubblico locale	0,205	0,000	99,902	0,229	0,000	0,156	0,000	0,717	0,000	37,261	
3	Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
4	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,338	0,000	99,429	0,261	0,000	0,195	0,000	2,699	17,710	73,540	
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,543	0,000	99,672	0,490	0,000	0,351	0,000	3,416	17,710	61,738	
Missione 11 Soccorso civile												
01	Sistema di protezione civile	0,188	0,000	99,281	0,064	0,000	0,044	0,000	0,330	0,096	93,215	
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
Totale Missione 11 Soccorso civile		0,188	0,000	99,281	0,064	0,000	0,044	0,000	0,330	0,096	93,215	
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,092	0,000	90,660	0,052	0,000	0,028	0,000	0,290	0,000	46,046	
02	Interventi per la disabilità	0,043	0,000	99,073	0,005	0,000	0,000	0,000	0,096	0,000	55,863	
03	Interventi per gli anziani	0,680	0,000	81,758	0,482	0,000	0,348	0,000	1,484	0,000	39,569	
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,425	0,000	98,751	0,153	0,000	0,104	0,000	1,098	0,000	53,456	
05	Interventi per le famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
06	Interventi per il diritto alla casa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,249	0,000	98,237	0,264	0,000	0,169	0,000	0,812	0,000	96,977	

Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 19 Relazioni Internazionali											
01	Relazioni internazionali e cooperative con le altre autonomie internazionali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 19 Relazioni Internazionali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 20 Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,134	0,000	0,116	0,000	0,079	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	6,461	0,000	5,265	0,000	3,773	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
3	Altri fondi	0,031	0,000	0,205	0,000	0,140	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		6,626	0,000	5,586	0,000	3,992	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 50 Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,251	0,000	0,273	0,000	0,175	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,422	0,000	1,286	0,000	0,903	0,000	0,000	0,000	3,290	100,000
Totale Missione 50 Debito pubblico		1,673	0,000	1,559	0,000	1,078	0,000	0,000	0,000	3,290	100,000
Missione 60 Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazioni di Missione 60	4,849	0,000	5,422	0,000	3,691	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		4,849	0,000	5,422	0,000	3,691	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 99 Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi - Partite di Missione 99	34,001	0,000	38,013	0,000	25,879	0,000	0,000	0,000	16,624	86,550
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		34,001	0,000	38,013	0,000	25,879	0,000	0,000	0,000	16,624	86,550

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi del 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

**Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1**

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
1	Rigidità strutturale di Entrate correnti						
2	1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo personale e realizzazione delle previsioni di competenza concorrenti le entrate correnti)	Disavanzo iscritto in spesa / Stanzamenti competenza esercizi precedenti	Stanzamenti di competenza / Accertamenti / Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza spese (disavanzo personale e realizzazione delle previsioni di entrata corrente)	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione.
	2.1 Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanzamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)		Bilancio di previsione	S		- Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale accantonata dell'avanzo presunto	Bilancio di competenza	S	Incidenza quota libera in conto capitale	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il bilancio di competenza
9.2	Incidenza quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto			Bilancio di competenza	S	Incidenza quota libera in conto capitale	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il bilancio di competenza
9.3	Incidenza quota accantonata dell'avanzo presunto			Bilancio di competenza	S	Incidenza quota accantonata	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il bilancio di competenza
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo			Bilancio di competenza	S	Incidenza quota vincolata	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il bilancio di competenza
10.1	Quota disavanzo che si prevede di coprire	Bisavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione	Bilancio di competenza	S	Quota del disavanzo	(3) Al netto del disavanzo tecnico di competenza
10.2	Previsione di stanziamenti	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di bilancio	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di bilancio	Bilancio di competenza	S	Valutazione della spesa del bilancio di amministrazione	(3) Al netto del disavanzo tecnico di competenza
10.3	Stanziam. di disavanzo	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione	Bilancio di competenza	S	Quota del disavanzo	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato iscritto all'articolo 3, comma 13, del D.Lgs. n. 118 del 2011"
11	Fondo pluriennale vincolato	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione	Bilancio di competenza	S	Utilizzo del F.F.V.	
12	Partite di giro e conto terzi	Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro	Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro	Bilancio di competenza	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro	Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro	Bilancio di competenza	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000)	Totale stanziamenti di competenza degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000)	Bilancio di competenza	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>40</u> del registro	OGGETTO: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada - Anno 2019.
data <u>07/03/2019</u>	

L'anno duemiladiciannove addì sette del mese di Marzo alle ore 17,00 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore		
PITROLO Viviana	Assessore		
CARPINO Pasquale	Assessore		

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. **Valeria Drago**.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n.

142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.,1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto le cui premesse in narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche ai fini della cd. Motivazione per relationem, e per l'effetto di:

- 1) **prevedere** per l'anno 2019, un accertamento in entrata per violazioni al C.d.S. pari ad €.150.000,00, di cui € 145.000,00 per proventi ex art. 208 ed € 5.000,00 per proventi derivanti dall'art. 142 del C.d.S.;
- 2) **destinare** il 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al C.d.S. effettivamente riscossi nell'anno 2019, quantificabili in presumibili €.72.500, per le finalità previste dall'art. 208 del C.d.S., come modificato dalla legge 120/2010;
- 3) **destinare** integralmente alle finalità indicate dal comma 12-ter dell'art. 142 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, gli introiti derivanti dalle violazioni dei limiti di velocità, presuntivamente quantificate in € 5.000,00, dando atto che nel caso di accertamenti delle predette violazioni su strade di proprietà diversi dall'ente, si provvederà all'attribuzione delle quote spettanti in misura pari al 50% ciascuno, tra l'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento ed il Comune, alle condizioni e nei limiti di cui i commi 12 ter e 12 quater;
- 4) **determinare** che l'importo di € 77.500,00 verrà ripartito come segue:

Art. 208 C.d.S.	Descrizione	Importo	%	Cap.
c. 4 lett. a)	Sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale	€ 24.000,00	33,10 %	355

<i>Potenziamento attività di controllo e accertamento</i>				
c. 4 lett.	<i>violazioni CdS, anche attraverso l'acquisto di mezzi</i>		48,28 %	
b)	<i>ed attrezzature dei Corpi e servizi di P.M.:</i>	€ 25.000,00		10
	<i>- videosorveglianza, mezzi ed attrezzature</i>	€ 10.000,00		13
	<i>- vestiario</i>			
	<i>- Svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici</i>	€ 1.000,00		368
c. 4	<i>finalizzati all'educazione stradale;</i>			
lett. c)	<i>- Formazione e aggiornamento personale P.M.</i>	€ 2.500,00		19
e 5 bis			18,62 %	
	<i>- Spesa per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.</i>	€ 10.000,00		91
TOTALE		€ 72.500,00	100 %	
Art. 142	<i>Interventi per manutenzione e messa in sicurezza delle</i>			
c. 12 ter	<i>infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti (semaforo)</i>	€ 5.000,00	100 %	355

- 5) **dare atto** che la presente deliberazione intende, innanzitutto, fissare le percentuali di destinazione dei proventi per sanzioni del C.d.S. e che, in caso di variazione delle relative previsioni di entrata, le percentuali di destinazione dei proventi in questione fissate dal presente provvedimento, potranno essere rimodulate con successiva deliberazione di Giunta Comunale, anche contestuale a provvedimenti di variazione del bilancio di previsione o del Piano Esecutivo di Gestione, o comunque, in sede di assestamento del bilancio;
- 6) **trasmettere** al Ministero dei LL.PP., così come previsto dall'art. 393, 2° comma del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, il rendiconto finale in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento;
- 7) **trasmettere**, altresì, copia del presente provvedimento al Settore Finanze e al Settore Amministrativo;
- 8) **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....
 Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE



Proposta di deliberazione per la Giunta Comunale

N. 1

del 06/03/2019

OGGETTO: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – Anno 2019.

IL COMANDANTE

Richiamato l'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92 nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla legge 120/2010, il quale stabilisce al comma 4 che *una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:*

- a) - *in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale ad interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*
- b)- *in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;*
- c)- *ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;*

Rilevato che il predetto art. 208 C.d.S. prevede altresì:

- al comma 5 che i Comuni determinano annualmente, in via previsionale, con delibera di Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50% dei proventi alle finalità di cui al comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c) del comma 4 può essere anche destinata a:

- Assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro;
- Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;
- Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186/bis e 187 C.d.S.;
- Acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
- Potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

• **Visto** l'art. 142 comma 12 ter del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, il quale stabilisce che – con riferimento ai proventi derivanti da autovelox – *“gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno”-*, fermo restando che non risulta ad oggi ancora emanato, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il

decreto previsto dall'art. 25 comma 2 Legge 120/2010 di approvazione del modello di relazione di cui all'art. 142 comma 12-quater D.Lgs. 285/1992, con la definizione delle modalità di trasmissione in via informatica della relazione nonché delle modalità di versamento dei proventi di cui al comma 12-bis agli enti ai quali sono attribuiti ai sensi dello stesso comma;

Ritenuto necessario quantificare preventivamente l'importo dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione del codice della strada, al fine di determinare le spese a cui destinare tali proventi nel bilancio di previsione 2019;

Considerato altresì che il presumibile importo degli introiti da sanzioni amministrative pecuniarie derivanti dalle violazioni al C.d.S. accertate nell'esercizio finanziario 2019, nonché riscossi tramite ruoli, può essere quantificato per l'anno 2019 in € 150.000,00, di cui € 145.000,00 per proventi ex art. 208 ed € 5.000,00 per proventi derivanti dall'art. 142 del C.d.S.;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto l'OREL vigente,

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale, l'adozione della presente deliberazione:

le premesse in narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche ai fini della cd. Motivazione per relationem;

- 1) Di prevedere per l'anno 2019, un accertamento in entrata per violazioni al C.d.S. pari ad € 150.000,00, di cui € 145.000,00 per proventi ex art. 208 ed € 5.000,00 per proventi derivanti dall'art. 142 del C.d.S.;
- 2) Di destinare il 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al C.d.S. effettivamente riscossi nell'anno 2019, quantificabili in presumibili € 72.500,00 per le finalità previste dall'art. 208 del C.d.S., come modificato dalla legge 120/2010;
- 3) Di destinare integralmente alle finalità indicate dal comma 12-ter dell'art. 142 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, gli introiti derivanti dalle violazioni dei limiti di velocità, presuntivamente quantificate in € 5.000,00, dando atto che nel caso di accertamenti delle predette violazioni su strade di proprietà diversi dall'ente, si provvederà all'attribuzione delle quote spettanti in misura pari al 50% ciascuno, tra l'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento ed il Comune, alle condizioni e nei limiti di cui i commi 12 ter e 12 quater;
- 4) Di determinare che l'importo di € 77.500,00 verrà ripartito come segue:

Art. 208 C.d.S.	Descrizione	Importo	%	Cap.
c. 4 lett. a)	Sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale	€ 24.000,00	33,10 %	355
c. 4 lett. b)	Potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni CdS, anche attraverso l'acquisto di mezzi ed attrezzature dei Corpi e servizi di P.M.:		48,28 %	
	- videosorveglianza, mezzi ed attrezzature	€ 25.000,00		10
	- vestiario	€ 10.000,00		13
	- Svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;	€ 1.000,00		368
c. 4 lett. c)	- Formazione e aggiornamento personale P.M.	€ 2.500,00	18,62 %	19
e 5 bis	- Spesa per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.	€ 10.000,00		91
TOTALE		€ 72.500,00	100 %	
Art. 142 c. 12 ter	Interventi per manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti (semaforo)	€ 5.000,00	100 %	355

- 5) Di dare atto che la presente deliberazione intende, innanzitutto, fissare le percentuali di destinazione dei proventi per sanzioni del C.d.S. e che, in caso di variazione delle relative previsioni di entrata, le percentuali di destinazione dei proventi in questione fissate dal presente provvedimento, potranno essere rimodulate con successiva deliberazione di Giunta Comunale, anche contestuale a provvedimenti di variazione del bilancio di previsione o del Piano Esecutivo di Gestione, o comunque, in sede di assestamento del bilancio;
- 6) Di trasmettere al Ministero dei LL.PP., così come previsto dall'art. 393, 2° comma del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, il rendiconto finale in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento;
- 7) Di trasmettere altresì copia del presente provvedimento al Settore Finanze e al Settore Amministrativo;
- 8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.



IL COMANDANTE
(Dott. ssa Maria Sgarlata)

M. Sgarlata

Visto: IL SINDACO
(Prof. Vincenzo Giannone)

Vincenzo Giannone



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE



**ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 1 DEL 06/03/2019**

**Oggetto: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al
Codice della Strada – Anno 2019.**

**PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. D) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI
SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N. 267/2000 E SS.MM.II.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Scicli, li 06/03/2019



IL COMANDANTE
(Dott.ssa Maria Sgarlata)

**PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. D) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSII
DELL'ART. 49 DEL D. LGS N. 267/2000 E SS.MM.II.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Scicli, li 06/03/2019



IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

Letto, confermato e sottoscritto:

L'ASSESSORE ANZIANO


IL SINDACO - PRESIDENTE



IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

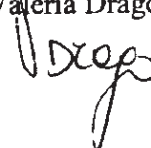
che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 3-3-2019:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
 non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Valeria Drago





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio di Ragusa
Collegio dei Revisori dei Conti

Comune di Scicli
Provincia di Ragusa
Protocollo N. 0025813
del 07/08/2019
Tipo: E - Cla: 1.6

Al Responsabile del settore Entrate-Finanze

Al Presidente del Consiglio

Al Segretario Generale

All' Assessore alle Finanze e Tributi

E p.c.

Al Sindaco

LORO SEDI

Prot. n. 08 del 06/08/2019

Si trasmettono i seguenti verbali :

- N.19 del 06/08/2019
- N. 20 del 06/08/2019

Per il Collegio dei Revisori

Il Presidente

Dott. Francesco Lembo



COMUNE DI SCICLI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

Verbale n.19 del 06/08/2019

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Viste le deliberazioni di Giunta Comunale:

- n.108 del 12/06/2019 "Approvazione Documento Unico di Programmazione e schema di bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e relativi allegati";
- n.128 del 23/07/2019 "Rettifica deliberazione di Giunta n.108 del 12/06/2019 ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione e schema di bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e relativi allegati";
- n.131 del 02/08/2019 "Approvazione Documento Unico di Programmazione e schema di bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e relativi allegati." – Rettifica deliberazione di Giunta n.108 del 12/06/2019 e n.128 del 23/07/2019;

Viste le richieste di parere ricevute in data 18/06/2019, 24/07/2019 e 02/08/2019.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell’organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;

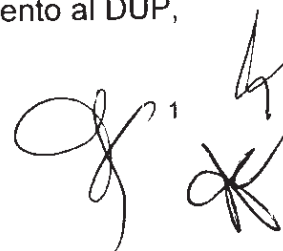
c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento unico di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell’organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell’ente, sia necessario sulla deliberazione di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP,

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:


1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 07/03/2019 e pubblicato all'albo pretorio on-line dell'Ente dal 08/03/2019 al 07/04/2019 al n.507 ed è consultabile sul sito del Comune di Scicli nella sezione atti pubblici;

2) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n.39 del 07/03/2019;



2

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n.37 del 07/03/2019;

4) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2019-2021,

- è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n.128 del 23/07/2019 di approvazione del DUP

5) Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento

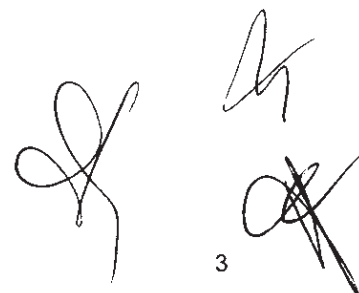
Il Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2, commi 594 e seguenti, della legge finanziaria 2008,

- è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n.61 del 09/04/2019.

CONCLUSIONE

Tenuto conto

dello schema di bilancio di previsione 2019-2021 approvato dalla Giunta Comunale con la stessa delibera di approvazione del DUP e che pertanto è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP

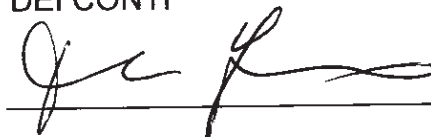
The block contains two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is a cursive, stylized name. The signature on the right is also cursive but more compact. Below the right-hand signature is a rectangular stamp containing the number '3'.

Esprime parere favorevole

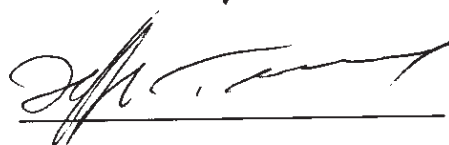
sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al punto "Verifiche e riscontri".

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Francesco Lembo – Presidente



Dott. Giuseppe Termine – Componente



Rag. Angelo Giallongo – Componente





COMUNE DI SCICLI
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Francesco Lembo

Dott. Giuseppe Termine

Rag. Angelo Giallongo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 20 del 06/08/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

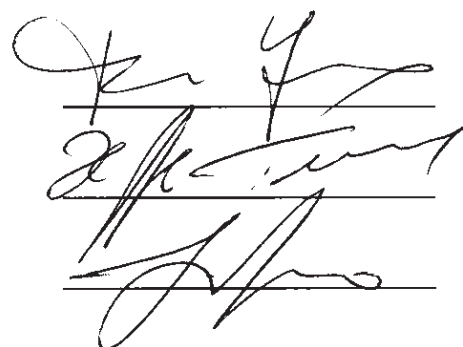
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Scicli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Scicli, li 06/08/2019

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	11
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
Verifica della coerenza interna	17
Verifica della coerenza esterna.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	19
A) ENTRATE.....	19
Entrate da fiscalità locale.....	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	21
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	22
Proventi dei beni dell'ente.....	22
Proventi dei servizi pubblici	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	24
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	25
Fondo di riserva di competenza.....	26
Fondi per spese potenziali	27
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE	30
INDEBITAMENTO	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	32
CONCLUSIONI	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Scicli nominato con delibera consiliare n. 79 del 05/09/2018 immediatamente esecutività;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 18/06/2019, 24/07/2019 e 02/08/2019, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 108 del 12/06/2019, successivamente rettificata con delibera di giunta comunale n.128 del 23/07/2019 e con delibera di giunta comunale n.131 del 02/08/2019, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 (All."E");
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (All."F");
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (All."G");
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (All."H");
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (non sono state previste spese);
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (non sono state previste spese);
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011 (All."D");
- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. (All."I");
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (All.A4 del D.U.P. verifica negativa da approvare prima dell'approvazione del Bilancio 2019-2021);
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;

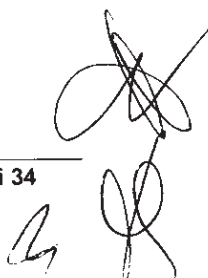
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) (All."L");
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011 (All. "C");
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 (All."O");
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) (All."A");
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada (All. "P");
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007 (All. "A5");
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008) (All."A2");
 - il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 (All."A1");
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 (non approvato non ricorrendo i presupposti);
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010 (Attestazione del Capo Settore I° Amministrativo, prot. 22415 del 09/07/2019);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 02/08/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 *non* ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

L'Ente *ha* trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.96 del 16/11/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.10 in data 25/10/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano riconosciuti debiti fuori bilancio o passività probabili e pertanto non emerge la necessità di finanziarli;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo per euro - 8.516.390,35;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	56.336.468,71
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.971.464,24
b) Fondi accantonati	59.094.911,46
c) Fondi destinati ad investimento	2.786.483,36
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-8.516.390,35

Con delibera consiliare (Commissariale) n.23 del 30/12/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 29/12/2015 con verbale n.25 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 397.066,57.

Nel bilancio 2019/2021 è stata prevista la copertura di euro 400.000,00 per ogni annualità.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, oltre quelli già inseriti sul piano di riequilibrio.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2016	2017	2018
Disponibilità:	5.766.918,09	6.635.522,76	6.840.051,35
di cui cassa vincolata	1.875.798,56	1.779.326,36	1.569.072,27
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00
anticipazione liquidità cassa DD.PP.	19.526.414,00	19.346.194,00	19.165.974,00

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata alla data del 01/01/2019, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 con determina del responsabile del settore entrate-finanze n.38 del 18/03/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	656.675,68	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1.039.827,02	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.687.275,19	5.648.936,94		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	6.635.522,76	6.840.051,35		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.712.656,37	previsione di competenza previsione di cassa	16.760.912,00 15.873.729,92	22.149.825,00 26.749.825,00	18.049.825,00	18.049.825,00
20000	Trasferimenti correnti	1.805.259,41	previsione di competenza previsione di cassa	3.999.125,66 5.637.345,98	3.053.022,00 3.053.022,00	2.504.183,00	2.504.183,00
30000	Entrate extratributarie	10.799.350,17	previsione di competenza previsione di cassa	6.651.882,80 10.267.598,47	6.874.794,00 10.874.794,00	6.789.104,00	6.769.104,00
40000	Entrate in conto capitale	7.160.009,20	previsione di competenza previsione di cassa	22.717.203,94 22.270.932,59	27.284.295,64 27.284.295,64	28.762.751,00	78.690.546,00
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	Accensione prestiti	339.312,72	previsione di competenza previsione di cassa	377.942,37 972.486,00	6.345.589,37 6.345.589,37	3.000.000,00	1.750.000,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	5.626.615,00 5.626.615,00	5.626.615,00 5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	840.700,73	previsione di competenza previsione di cassa	38.850.000,00 39.281.318,14	39.450.000,00 39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
TOTALE TITOLI		48.657.288,60	previsione di competenza previsione di cassa	94.983.681,77 99.930.026,10	110.784.141,01 119.384.141,01	104.182.478,00	152.840.273,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		48.657.288,60	previsione di competenza previsione di cassa	99.367.459,66 106.565.548,86	116.433.077,95 126.224.192,36	104.182.478,00	152.840.273,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione (imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI			
				ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			400.000,00	400000,00	400000,00	400000,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	9.251.267,18	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	28.295.436,47 (0,00) 31.105.590,84	34.444.484,93 2.472.392,66 0,00 34.104.959,84	26.493.015,78 0,00 (0,00)	26.219.988,27 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	10.275.311,68	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	24.857.551,69 (0,00) 25.238.787,75	34.861.420,07 0,00 41.036.645,11	30.878.246,00 0,00 (0,00)	79.767.041,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,76	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.337.856,50 (0,00) 1.337.856,50	1.650.557,95 0,00 1.650.557,95	1.334.601,22 0,00 (0,00)	1.376.628,73 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.626.615,00 (0,00) 5.626.615,00	5.626.615,00 0,00 5.626.615,00	5.626.615,00 0,00 (0,00)	5.626.615,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	646.027,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	38.850.000,00 (0,00) 39.651.502,34	39.450.000,00 0,00 39.450.000,00	39.450.000,00 0,00 (0,00)	39.450.000,00 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI		20.172.607,16	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	98.967.459,66 0,00 102.960.352,43	116.033.077,95 2.472.392,66 0,00 121.868.777,90	103.782.478,00 0,00 0,00	152.440.273,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		20.172.607,16	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	99.367.459,66 0,00 102.960.352,43	116.433.077,95 2.472.392,66 0,00 121.868.777,90	104.182.478,00 0,00 0,00	152.840.273,00 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 400.000,00. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi.

Gli esercizi per i quali si è determinato un disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore ad un disavanzo tecnico.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il FPV è in corso di costituzione in quanto ancora non è stato completato il riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla redazione del rendiconto di gestione 2018.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	6.840.051,35
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.749.825,00
2	Trasferimenti correnti	3.053.022,00
3	Entrate extratributarie	10.874.794,00
4	Entrate in conto capitale	27.284.295,64
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	6.345.589,37
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.626.615,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	39.450.000,00
TOTALE TITOLI		119.384.141,01
TOTALE GENERALE ENTRATE		126.224.192,36

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	34.104.959,84
2	Spese in conto capitale	41.036.645,11
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.650.557,95
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.626.615,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	39.450.000,00
TOTALE TITOLI		121.868.777,90
SALDO DI CASSA		4.355.414,46

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.569.072,27 come da determina del responsabile del servizio finanziario n.38 del 18/03/2019.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				6.840.051,35
	Utilizzo avanzo di Amm.zione 2017		5.648.936,94		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.712.656,37	22.149.825,00	49.862.481,37	26.749.825,00
2	Trasferimenti correnti	1.805.259,41	3.053.022,00	4.858.281,41	3.053.022,00
3	Entrate extratributarie	10.799.350,17	6.874.794,00	17.674.144,17	10.874.794,00
4	Entrate in conto capitale	7.160.009,20	27.284.295,64	34.444.304,84	27.284.295,64
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	339.312,72	6.345.589,37	6.684.902,09	6.345.589,37
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	840.700,73	39.450.000,00	40.290.700,73	39.450.000,00
	TOTALE TITOLI	48.657.288,60	110.784.141,01	159.441.429,61	119.384.141,01
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	48.657.288,60	116.433.077,95	159.441.429,61	126.224.192,36

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Disavanzo di amministrazione		400.000,00		
1	Spese Correnti	9.251.267,18	34.444.484,93	43.695.752,11	34.104.959,84
2	Spese In Conto Capitale	10.275.311,68	34.861.420,07	45.136.731,75	41.036.645,11
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,76	1.650.557,95	1.650.558,71	1.650.557,95
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	646.027,54	39.450.000,00	40.096.027,54	39.450.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	20.172.607,16	116.433.077,95	136.205.685,11	121.868.777,90
	SALDO DI CASSA				4.355.414,46

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a **quattro dodicesimi** sino alla data del 31 dicembre 2019". **Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi.**

La legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850). Alle anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851). Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194).

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Handwritten signature and initials in black ink, consisting of a large stylized signature and a smaller set of initials below it.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.840.051,35		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	32.077.641,00 0,00	27.343.112,00 0,00	27.323.112,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	34.444.484,93 0,00 7.496.743,27	26.493.015,78 0,00 5.464.289,82	26.219.988,27 0,00 5.751.884,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	1.650.557,95 0,00 0,00	1.334.601,22 0,00 0,00	1.376.628,73 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-4.417.401,88	-884.505,00	-673.505,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.927.796,88 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	922.600,00 0,00	1.317.500,00 0,00	1.106.500,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	432.995,00	432.995,00	432.995,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	1.721.140,06	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	33.629.885,01	31.762.751,00	80.440.546,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	922.600,00	1.317.500,00	1.106.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	432.995,00	432.995,00	432.995,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	34.861.420,07 0,00	30.878.246,00 0,00	79.767.041,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 922.600,00 di entrate in conto capitale annualità 2019, destinati al ripiano del bilancio corrente sono costituiti:

- euro 96.100,00 oneri di urbanizzazione;
- euro 826.500,00 fondo investimenti Regione.

L'importo di euro 432.995,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- euro 25.000,00 sanzioni CDS;
- euro 252.995,00 fondo investimenti servizio idrico;
- euro 150.000,00 imposta di soggiorno;
- euro 5.000,00 attrezzature diritti di istruzione SUAP.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare (elezioni europee)	56.690,00		
Totale	56.690,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	56.690,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati	5.000,00	5.000,00	5.000,00
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (oneri straordinari PRFP)	376.192,78	614.837,96	613.522,00
Totale	437.882,78	619.837,96	618.522,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;
- k) Modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art.4, comma 6, D.M. 02/04/2015).



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 19 del 06/08/2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Verrà sottoposto all' approvazione del Consiglio Comunale con il DUP (Allegato A1) prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Verrà sottoposto all' approvazione del Consiglio Comunale con il DUP (Allegato A1) prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Verrà sottoposto all' approvazione del Consiglio Comunale con il DUP (Allegato A3) prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Verrà sottoposto all' approvazione del Consiglio Comunale con il DUP (Allegato A5) prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

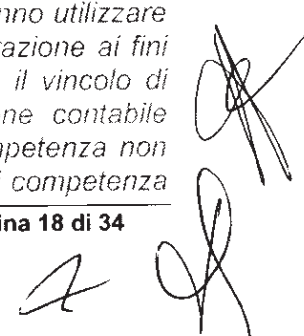
(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Verrà approvato con il DUP (Allegato A2) prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza



non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,80. Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1.446.223,38	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	4.600.000,00	4.600.000,00	4.600.000,00	4.600.000,00
TASI	1.800.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
TARI	4.726.000,00	4.515.521,00	4.515.521,00	4.515.521,00
Totale	11.126.000,00	11.015.521,00	11.015.521,00	11.015.521,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 4.515.521,00, con una diminuzione di euro 210.479,00 rispetto alle previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta in base alla quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie imponibile dei RSU interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo di uso, cui i medesimi sono destinati, ed il costo di smaltimento. Nella logica della sperimentazione del metodo, per alcune attività si sono eseguite delle correzioni per rendere più razionale il tariffario d'applicare alle classi di contribuenza.

Il piano economico finanziario e le tariffe TARI per l'anno 2019 sono state approvate con delibera del Consiglio Comunale n°18 del 30/03/2019, sulle quali l'organo di Revisione si è espresso con verbale n°7 del 25/03/2019.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **non ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo non è stato considerato alcun importo a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

Il Piano Economico Finanziario e le tariffe TARI per l'anno 2019 sono state approvate con delibera del Consiglio Comunale n.18 del 30/03/2019 sulla quale l'organo di revisione si è espresso favorevolmente con verbale n. 7 del 25/03/2019.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	33.314,00	33.314,00	33.314,00	33.314,00
Imposta di soggiorno	340.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Totale	373.314,00	373.314,00	373.314,00	373.314,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

In merito all'imposta di soggiorno, il Collegio invita l'Ente ad avviare un adeguato sistema di verifica delle riscossioni e dei corrispondenti versamenti effettuati dagli albergatori a favore della tesoreria comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI/IMU	1.771.847,13	1.771.847,13	1.300.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
IMU PIATTAFORME	0,00	0,00	0,00	6.900.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
TASI	0,00	0,00	800.000,00	100.000,00	400.000,00	400.000,00
TARI	0,00	0,00	1.000.000,00	800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	1.771.847,13	1.771.847,13	3.300.000,00	8.800.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	1.671.383,40	1.671.383,40	1.672.604,16	5.207.901,21	2.906.172,23	3.059.128,66

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	448.658,56	190.000,00	258.958,56
2018 (assestato)	420.000,00	100.500,00	319.500,00
2019	550.000,00	96.100,00	453.900,00
2020	550.000,00	431.000,00	119.000,00
2021	550.000,00	220.000,00	330.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	145.000,00	145.000,00	145.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE SANZIONI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	7.730,81	8.640,32	9.095,07
Percentuale fondo (%)	5,15%	5,76%	6,06%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE **non** ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 72.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 5.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 40 in data 07/03/2019 la somma di euro 77.500,00 è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 52.500,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 25.000,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.383,62	3.781,69	3.980,73
Percentuale fondo (%)	9,40%	10,50%	11,06%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

L'Ente non ha attivato servizi a domanda individuale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	7.975.135,92	8.398.792,00	8.198.352,00	7.907.862,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	927.176,14	981.399,00	831.229,00	818.109,00
103	Acquisto di beni e servizi	12.254.643,72	11.045.718,00	9.643.694,00	9.364.652,25
104	Trasferimenti correnti	987.667,00	687.814,00	435.750,00	410.750,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	445.969,00	694.332,00	647.577,00	596.423,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	12.000,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	4.490.685,04	12.624.629,93	6.736.413,78	7.122.192,02
	Totale	27.083.276,82	34.444.684,93	26.493.015,78	26.219.988,27

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 9.311.221,91, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 151.036,00;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	9.228.230,93	8.398.792,00	8.198.352,00	7.907.862,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	470.597,17	519.720,00	486.770,00	468.470,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare (buoni pasto)	72.094,07			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	9.770.922,17	8.918.512,00	8.685.122,00	8.376.332,00
(-) Componenti escluse (B)	459.700,26	700.263,37	665.608,16	660.676,32
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	9.311.221,91	8.218.248,63	8.019.513,84	7.715.655,68
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 9.311.221,91.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non sono previste in bilancio 2019-2021 spese per incarichi di collaborazione autonoma.

L'ente non ha provveduto ad aggiornare il regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 da trasmettere alla Corte dei Conti.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Anno base	Importo / Limiti	Riduzion e disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	2014	400,00	25,00%	300,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	4.434,25	80,00%	886,85	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sponsorizzazioni	2009	20.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2009	21.236,33	50,00%	10.618,17	0,00	0,00	0,00
Formazione	2009	6.631,91	50,00%	3.315,96	5.500,00	4.500,00	3.500,00
Autovetture (manutenzioni e carburanti)	2011	147.850,00	70,00%	44.355,00	27.900,00	27.900,00	27.908,25
Totale		200.552,49		59.475,98	34.400,00	33.400,00	32.408,25

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice;

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato (*scegliere opzione*):

-utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:



Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	22.149.825,00	6.277.084,22	6.277.084,22	0,00	28,34%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.053.022,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.874.794,00	1.219.659,05	1.219.659,05	0,00	17,74%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	27.284.295,64	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	59.361.936,64	7.496.743,27	7.496.743,27	0,00	12,63%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	32.077.641,00	7.496.743,27	7.496.743,27	0,00	23,37%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	27.284.295,64	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.049.825,00	4.101.141,48	4.101.141,48	0,00	22,72%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.504.183,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.789.104,00	1.363.148,34	1.363.148,34	0,00	20,08%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	28.762.751,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	56.105.863,00	5.464.289,82	5.464.289,82	0,00	9,74%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	27.343.112,00	5.464.289,82	5.464.289,82	0,00	19,98%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	28.762.751,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.049.825,00	4.316.991,03	4.316.991,03	0,00	23,92%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.504.183,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.769.104,00	1.434.892,99	1.434.892,99	0,00	21,20%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	78.690.546,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	106.013.658,00	5.751.884,02	5.751.884,02	0,00	5,43%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	27.323.112,00	5.751.884,02	5.751.884,02	0,00	21,05%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	78.690.546,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 155.000,00 pari allo 0,45 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 120.000,00 pari allo 0,45 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 120.000,00 pari allo 0,45 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali :

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	30.000,00	206.689,00	206.689,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.200,00	1.200,00	1.200,00
TOTALE	36.200,00	212.889,00	212.889,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

PREVISIONI DI SPESA TITOLO I (ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE)	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Debiti fuori bilancio PRFP	320.000,00	231.919,00	231.919,00
Passività potenziali PRFP	20.000,00	380.603,00	380.603,00
TOTALE	340.000,00	612.522,00	612.522,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare i servizi:

I seguenti organismi partecipati hanno approvato il bilancio come da prospetto indicato:

Denominazione sociale e quota di partecipazione	Data chiusura ultimo esercizio approvato
Ato Ragusa Ambiente SPA società in liquidazione (8,59%)	2017
SRR Società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti (8,24%)	2017
Gal Terre Barocche (3,64%)	2018
Distretto Turistico del Sud Est SCRL (3%)	2015
SOSVI (6,67%)	2016
Terre della Contea (13,09)	Dato non disponibile

Gli organismi partecipati, per quanto di conoscenza, nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016. Ciò nonostante l'Ente ha previsto un accantonamento sul bilancio 2019/2021 di € 5.000,00 per ogni annualità.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, con delibera di C.C. n. 92 del 28/12/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 23/01/2018;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 23/01/2018;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 23/01/2018

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione
SOSVI	1%	Art. 20 c.2 Lett. b
Terra della Contea srl	13,09%	Art. 20 c.2 Lett. b

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, oltre i termini, in data 14/05/2019 (scadenza entro il 31.12.2018), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2019 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione
SOSVI	1%	Art. 20 c.2 Lett. b
Terra della Contea srl	13,09%	Art. 20 c.2 Lett. b

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 24/05/2019 prot.DT55621-2019;
- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 06/08/2019.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	1.721.140,06	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	33.629.885,01	31.762.751,00	80.440.546,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	922.600,00	1.317.500,00	1.106.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	432.995,00	432.995,00	432.995,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	34.861.420,07 0,00	30.878.246,00 0,00	79.767.041,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente ha posto in essere dal 2019 un servizio di locazione operativa della nuova piattaforma server del sistema informatico del comune di Scicli e connesso servizio di mantenimento per la durata di mesi 48.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista nessuna spesa per acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

Il Collegio dei Revisori ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	30.039.311,95	28.898.441,52	27.713.484,28	32.408.515,70	34.073.914,48
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	6.345.589,37	3.000.000,00	1.750.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.140.870,43	1.184.957,24	1.650.557,95	1.334.601,22	1.376.628,73
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	28.898.441,52	27.713.484,28	32.408.515,70	34.073.914,48	34.447.285,75
Nr. Abitanti al 31/12	27.051	26.962	26.962	26.962	26.962
Debito medio per abitante	1.068,29	1.027,87	1.202,01	1.263,78	1.277,62

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	488.055,27	443.969,00	692.331,10	645.575,47	594.421,95
Quota capitale	1.140.870,43	1.184.957,24	1.650.557,95	1.334.601,22	1.376.628,73
Totale fine anno	1.628.925,70	1.628.926,24	2.342.889,05	1.980.176,69	1.971.050,68

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	488.055,27	443.969,00	692.331,10	645.575,47	594.421,95
entrate correnti	22.506.463,06	45.496.246,02	24.610.281,74	24.610.281,74	24.610.281,74
% su entrate correnti	2,17%	0,98%	2,81%	2,62%	2,42%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti formula le seguenti osservazioni:

Equilibri Strutturali 2019/2021

Il Collegio raccomanda all'Ente di:

- monitorare la spesa corrente che dovrà essere sempre contenuta nei limiti delle risorse correnti consolidate;
- potenziare il settore tributi e gli uffici preposti alle entrate patrimoniali dell'Ente per migliorare la percentuale di riscossione ed il rapporto tra incassi e accertamenti di competenza; tale miglioramento consentirebbe anche di ridurre conseguentemente l'accantonamento al FCDE.

Organismi Partecipati

Il Collegio raccomanda all'Ente di sollecitare gli organi delle partecipate al fine del reperimento di tutte le notizie e/o informazioni giuridiche/contabili mancanti e necessarie al fine di ottemperare agli obblighi di legge nei termini prescritti.

Controlli interni e strategici

Si sollecita l'Ente a dare completa attuazione al sistema dei controlli interni deliberato dal C.C. con provvedimento n. 26 del 02/05/2013 e mettere in atto tutte le azioni necessarie al fine di attuare l'art. 147 ter del D. Lgs. 267/2000.

Equilibri di bilancio:

Si raccomanda:

- di porre la massima attenzione al recupero, in tempo reale, delle entrate (tributarie e patrimoniali) ed avviare ogni consentita azione finalizzata alla riscossione in competenza delle stesse, anticipando le scadenze di TARI e servizio idrico, emettendo le relative liste di carico tempestivamente e far sì che le previsioni di entrata per evasione si traducano in effettive entrate, poiché, in caso contrario, si produrrebbe un effetto espansivo della spesa, cosa del tutto inopportuna;
- di non fare maturare termini di prescrizione o decadenza riguardo le somme presenti tra i residui attivi;
- di monitorare costantemente le entrate al fine di evitare squilibri di parte corrente, e procedere ad impegnare la spesa in coerenza con l'andamento degli accertamenti in entrata e della riscossione.

Capacità di riscossione delle entrate

L'Ente deve rivedere l'organizzazione del servizio tributi, potenziando gli uffici e la professionalità degli addetti, ed assicurare l'effettivo e tempestivo introito delle entrate, con particolare riferimento a quello previste in materia di recupero evasione tributaria, al fine di rendere effettive le previsioni di entrata dei proventi del recupero evasione.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Si sollecita L'Ente a completare gli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);

Si invita l'Ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

Si raccomanda, altresì, all'Ente di prestare la massima attenzione al rispetto dei termini normativamente previsti per la predisposizione dei principali documenti di programmazione e d'improntare tutta la gestione dell'Ente al fine di evitare qualsiasi azione espansiva della spesa.

incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

L'ente non ha provveduto ad aggiornare il regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 da trasmettere alla Corte dei Conti.

Criticità rilevate dalla Corte dei Conti e trasmissione atti

Si ricordano le ultime pronunce della Corte dei Conti sui documenti finanziari dell'Ente che aveva ribadito la necessità di predisporre misure correttive più incisive ed idonee non adottate dall'Ente.

In riferimento alla deliberazione della Corte dei Conti n.170/2018/PRSP del 27/09/2018 e all'ordinanza n. 104/2019/CONTR. l'Ente ha risposto con nota protocollo n.0014004/2019 del 26/04/2019 confermando che ha puntualmente attuato le misure principali programmate nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2015-2024 ancora in esame, per la definitiva pronuncia, presso la Corte dei Conti, oltre ad aver condotto a conclusione il contenzioso instaurato con Eni Spa ed Edison Spa relativamente alla piattaforma VEGA.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per

voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Pertanto,

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Scicli, 06/08/2019

L'ORGANO DI REVISIONE





COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE V LL.PP.

RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE
PROTEZIONE CIVILE - PIANIFICAZIONE URBANISTICA

VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG

lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it - protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



Oggetto: "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI N. 136 LOCULI GRANDI ALL'INTERNO DEL PRIMO LOTTO DEL CIMITERO CITTADINO" - EMENDAMENTO TECNICO AL P.T. OO.PP. 2019/2021

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ARCH. DANILO DEMAIO

AL CAPO SETTORE FINANZE
DOTT.SSA G.M. GALANTI

AL COLLEGIO DEI REVISORI

AL SEGRETARIO COMUNALE

E.P.C. AL SIG. SINDACO
Prof. Vincenzo Giannone

ALL' Ass. LL.PP.
Arch. Viviana Pitrolo

IL TITOLARE DI P.O. - CAPO V SETTORE

PREMESSO:

- Il progetto definitivo dell'ampliamento del Cimitero Cittadino è stato approvato in conferenza di servizi nel 2005, redatto dall'UTC del Comune di Scicli;
- E' stato realizzato il 1 lotto, a seguito di redazione del progetto inerente il 1° stralcio funzionale esecutivo;
- Ad oggi risulta necessario, oltre che indispensabile, per carenza di loculi, procedere al completamento del 1° lotto e alla realizzazione del 2° lotto del Cimitero Cittadino;
- Che attività propedeutica alla realizzazione di quanto sopra esposto è l'aggiornamento del progetto definitivo approvato nel 2005, non più attuale nei prezzi e nelle esigenze dell'Ente;
- Che l'Ente ha in dotazione organica il personale tecnico adeguato alla redazione dell'aggiornamento del progetto definitivo architettonico, progetto esecutivo, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo statico e tecnico-amministrativo;
- Che a seguito di gara di appalto espletata a dicembre 2019 è stata affidata la progettazione esecutiva del calcolo delle strutture inerenti il completamento del 1° lotto e al calcolo delle strutture e degli impianti inerenti il 2° lotto

CONSIDERATO:

- Che ad oggi il cimitero Cittadino è sprovvisto di loculi grandi procedendo alle sepolture in forma "provvisoria", cioè occupando loculi già venduti a privati, per mezzo di apposita ordinanza sindacale di "Occupazione temporanea loculi concessi a persone viventi";
- Che i loculi utilizzati in provvisorio risultano oltre 1000;
- Che tale carenza provoca un aggravio dei conti a carico delle casse comunali;
- Che la necessità di loculi grandi è pari a circa 300 l'anno di media;
- Che secondo i dati forniti dall'uff. cimiteriale i defunti al 09/09/2019 sono pari a 243;
- Che a seguito delle manifestate esigenze di loculi grandi all'interno del Cimitero Cittadino di Scicli il Settore Lavori Pubblici ha redatto progetto esecutivo per la realizzazione di n. 136 loculi grandi, stralciando parte del progetto in fase di redazione, inserito all'interno del Programma Triennale delle OO.PP. 2019/2021 alla priorità generale n. 3 denominato "CIMITERO

SETTORE V

VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG

Tel. 0932839111 - Fax 0932839290

lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it - protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

CITTADINO. COMPLETAMENTO 1° LOTTO E REALIZZAZIONE II° LOTTO", al fine ottimizzare e velocizzare la realizzazione di detti loculi.

- Che a seguito di conferenza di servizi in data 20/08/2019 è stato approvato il progetto esecutivo denominato "REALIZZAZIONE DI N. 136 LOCULI GRANDI ALL'INTERNO DEL CIMITERO CITTADINO 1° LOTTO" per un importo complessivo di € 375.000,00.

RITENUTO

- Che la problematica riveste carattere di urgenza;

VISTO:

- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019;
- Che con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e di Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;

VISTA

- la proposta di delibera di C.C. n. 1 del 08/04/2019;

VISTO

- che all'interno di detto Programma Triennale delle OO.PP. 2019/2021 alla priorità generale n. 3 è presente l'intervento denominato "CIMITERO CITTADINO. COMPLETAMENTO 1° LOTTO E REALIZZAZIONE II° LOTTO" per un importo di € 6.250.000 di cui 6.000.000 Mutuo CC.DD.PP. e € 250.000 Bilancio Comunale;

Per quanto in premessa propone la modifica al P.T.OO.PP. 2019-2021 come segue:

- **PRIORITÀ GENERALE N.3: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI N. 136 LOCULI GRANDI ALL'INTERNO DEL PRIMO LOTTO DEL CIMITERO CITTADINO**
FINANZIAMENTO: BILANCIO COMUNALE per € 250.000
MUTUO CC.DD.PP. per € 125.000
ANNUALITÀ: 2019
IMPORTO: € 375.000,00
- **PRIORITÀ GENERALE N.4: CIMITERO CITTADINO. COMPLETAMENTO 1° LOTTO E REALIZZAZIONE II° LOTTO**
FINANZIAMENTO: MUTUO CC.DD.PP.
ANNUALITÀ: 2019
IMPORTO: € 5.875.000,00
CRONOPROGRAMMA MUTUO:
 - o 2019 € 1.125.000,00
 - o 2020 € 3.000.000,00
 - o 2021 € 1.750.000,00

IL TITOLARE DI P.O. - CAPO V SETTORE
Ing. Andrea Pisani



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE
Scicli, li 09/09/2019

IL TITOLARE DI P.O. - CAPO V SETTORE
Ing. Andrea Pisani



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Scicli, li _____

IL TITOLARE DI P.O. - CAPO V SETTORE
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

SETTORE V
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
Tel. 0932839111 - Fax 0932839290
lavori_pubblici@comune.scicli.rg.it - protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE V LL.PP.

RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE
PROTEZIONE CIVILE - PIANIFICAZIONE URBANISTICA
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG

lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it - protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



Oggetto: "DISCARICA AMBIENTALE DI SAN BIAGIO. BONIFICA, RIPRISTINO AMBIENTALE E COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA". EMENDAMENTO TECNICO AL P.T. OO.PP. 2019/2021

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ARCH. DANILO DEMAIO

AL CAPO SETTORE FINANZE
DOTT.SSA G.M. GALANTI

AL COLLEGIO DEI REVISORI

AL SEGRETARIO COMUNALE

E.P.C. AL SIG. SINDACO
Prof. Vincenzo Giannone

ALL Ass. LL.PP.
Arch. Viviana Pitrolo

IL TITOLARE DI P.O. - CAPO V SETTORE

PREMESSO CHE:

- il progetto generale di Messa in Sicurezza e Ripristino Ambientale della discarica di San Biagio è stato redatto dall'A.T.O. Ambiente di Ragusa, oggi in liquidazione, per un importo di € 3.086.736,00 comprese somme a disposizione dell'Amministrazione;
- a seguito di stralcio funzionale di € 1.032.370,87 comprese somme a disposizione dell'Amministrazione, è stato predisposto progetto esecutivo di M.I.S.E dall'ATO che ha ottenuto, in conferenza di servizi del 10/07/2013 e 12/09/2013 l'approvazione dell'ASP di Ragusa, dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Scicli e dall'Ufficio del Genio Civile di Ragusa, con le opportune prescrizioni, poi validato e approvato in linea tecnica dallo scrivente RUP in data 12/03/2014 e successiva integrazione del 22/09/2014;

CONSIDERATO:

- che occorre procedere all'aggiornamento del progetto complessivo redatto dall'ATO, scomputando il primo stralcio funzionale già realizzato e collaudato a dicembre 2018;
- che l'importo dei lavori previsti per la Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale e valutato in circa € 1.500.000,00 oltre somme a disposizione dell'Amministrazione;
- che è necessario individuare figure tecniche esterne adeguate al servizio richiesto;
- che è in corso l'affidamento per la redazione del progetto di cui all'oggetto;

CONSIDERATO:

- che all'interno di detto Programma Triennale delle OO.PP. 2019/2021 alla priorità generale n. 5 è presente l'intervento denominato "DISCARICA AMBIENTALE DI SAN BIAGIO. BONIFICA, RIPRISTINO AMBIENTALE E COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA" per un importo di € 2.071.879 di cui 1.850.000 PO FESR e € 221.879 Bilancio Comunale;

SETTORE V
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
Tel. 0932839111 - Fax 0932839290
lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it - protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

COMUNE DI SCICLI
COMUNE DI SCICLI
Protocollo N. 0029129/2019 del 10/09/2019

- la fonte di finanziamento EUROPEA all'ora individuata - PO FESR - ad oggi non è più attuale;

RITENUTO

- Che la problematica riveste carattere di urgenza;

VISTO:

- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019;
- Che con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e di Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;

VISTA

- la proposta di delibera di C.C. n. 1 del 08/04/2019;

Per quanto in premessa propone la modifica al P.T.OO.PP. 2019-2021 come segue:

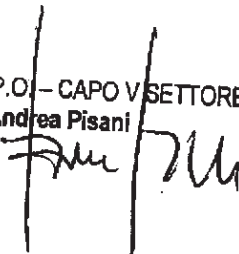
PRIORITÀ GENERALE N.5: "DISCARICA AMBIENTALE DI SAN BIAGIO. BONIFICA, RIPRISTINO AMBIENTALE E COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA"

FINANZIAMENTO:
 BILANCIO COMUNALE PER € 221.879,00
 MUTUO CC.DD.PP. PER € 1.850.000,00

ANNUALITÀ:
CRONOPROGRAMMA MUTUO:

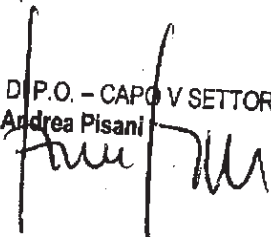
- o 2020 € 925.000,00
- o 2021 € 925.000,00

IL TITOLARE DI P.O. - CAPO V SETTORE
 Ing. Andrea Pisani




PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE
 Scicli, li 09/09/2019

IL TITOLARE DI P.O. - CAPO V SETTORE
 Ing. Andrea Pisani




PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 Scicli, li _____

IL TITOLARE DI P.O. - CAPO V SETTORE
 (Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

SETTORE V
 VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
 Tel. 0932839111 - Fax 0932839290
 lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it ... protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della Provincia
di Ragusa

Settore II Benessere di Comunità

Cultura ed Istruzione



Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: emendamento al DUP ed allo schema di bilancio di previsione 2019/2021.

Richiamato l'art. 25 del vigente Regolamento di contabilità, approvato con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 del 30/07/2015;

La sottoscritta Angela Maria Verdirame nella qualità di Posizione Organizzativa del Settore II Benessere di Comunità, Cultura ed Istruzione, propone l'adozione dell'emendamento tecnico sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

Vista la proposta di delibera proposta di Consiglio Comunale n. 07 del 02/08/2019 ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione e schema di bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 e relativi allegati.";

SI PROPONE

di sottoporre al Consiglio Comunale il seguente emendamento al bilancio di previsione 2019/2021, annualità ~~2019~~²⁰²⁰ e nello specifico l'introduzione della mensa scolastica finalizzato ad assicurare agli alunni ed alle alunne frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie del Comune di Scicli, la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, contribuendo alla realizzazione del diritto allo studio e rappresentandone un importante momento educativo e di socializzazione condiviso con la scuola. CR

Per la finalità sopra emarginata si prevede un variazione di spesa come di seguito indicata per un importo di euro 60.000,00:

MISSIONE	PROGRAMMA	INTERVENTO	IMPORTO
12	3	1	-60.000,00
4	6	1	+60.000,00

Scicli, li 02/10/2019

Il Responsabile di P.O.
Angela Maria Verdirame

L'ASSESSORE AGLI AFFARI SOCIALI E SCOLASTICI

Avv. Caterina Riccotti
Caterina Riccotti

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In ordine alla regolarità tecnica si esprime il seguente parere: favorevole

Il Responsabile di P.O.
Angela Maria Verdirame

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In ordine alla regolarità contabile si esprime il seguente parere: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DI P.O. SETTORE III

Dott.ssa Grazia Maria Galanti

G. Galanti

CON INDICAZIONE, NELLA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA, DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO TRIENNALE E COMUNQUE CON DECORRENZA DEL SERVIZIO E DELLE TARIFFE DAL 01/01/2020.

Scicli, 02/10/2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI VISTI I PARERI FAVOREVOLI DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE NEL RISPETTO DI QUANTO INDICATO NEL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE.

[Signature]



EMENDAMENTO AL P.T. 00.PP 2019/2021

OGGETTO: Realizzazione Piscina Comunale – Viale dei Fiori Scicli.

AI Presidente del Consiglio Comunale di Scicli

Arch. Danilo Demaio

Premesso che:

- Il comune di Scicli ha ottenuto un finanziamento per la realizzazione della Piscina Comunale per un importo di € 1.086.000,00 L'UTC ha predisposto progetto preliminare per la realizzazione di detta struttura sportiva che sarà ubicata in via dei fiori nel villaggio Jungi. L'importo di detto progetto ammonta a € 2.216.327,00; L'opera è già inserita all'interno del programma triennale delle OO.PP. al n. 27 annualità 2019 con compartecipazione privata per un importo di € 1.130.327,00;
- detta struttura nell'ambito dei servizi locali, garantirebbe una completezza dell'offerta sportiva nel territorio.
- Visto che: con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019; con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e di Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;
- l'art. 28 della Legge n. 50 del 18/04/2016, (Contratti misti di appalto);
- Vista la proposta di delibera di C.C. n. 1 del 08/04/2019;
- Visto il parere negativo prot. 0030207 del 18/09/2019 espresso dal capo settore Entrate e Finanze sull'emendamento precedentemente presentato da alcuni Consiglieri Comunali.

Considerato

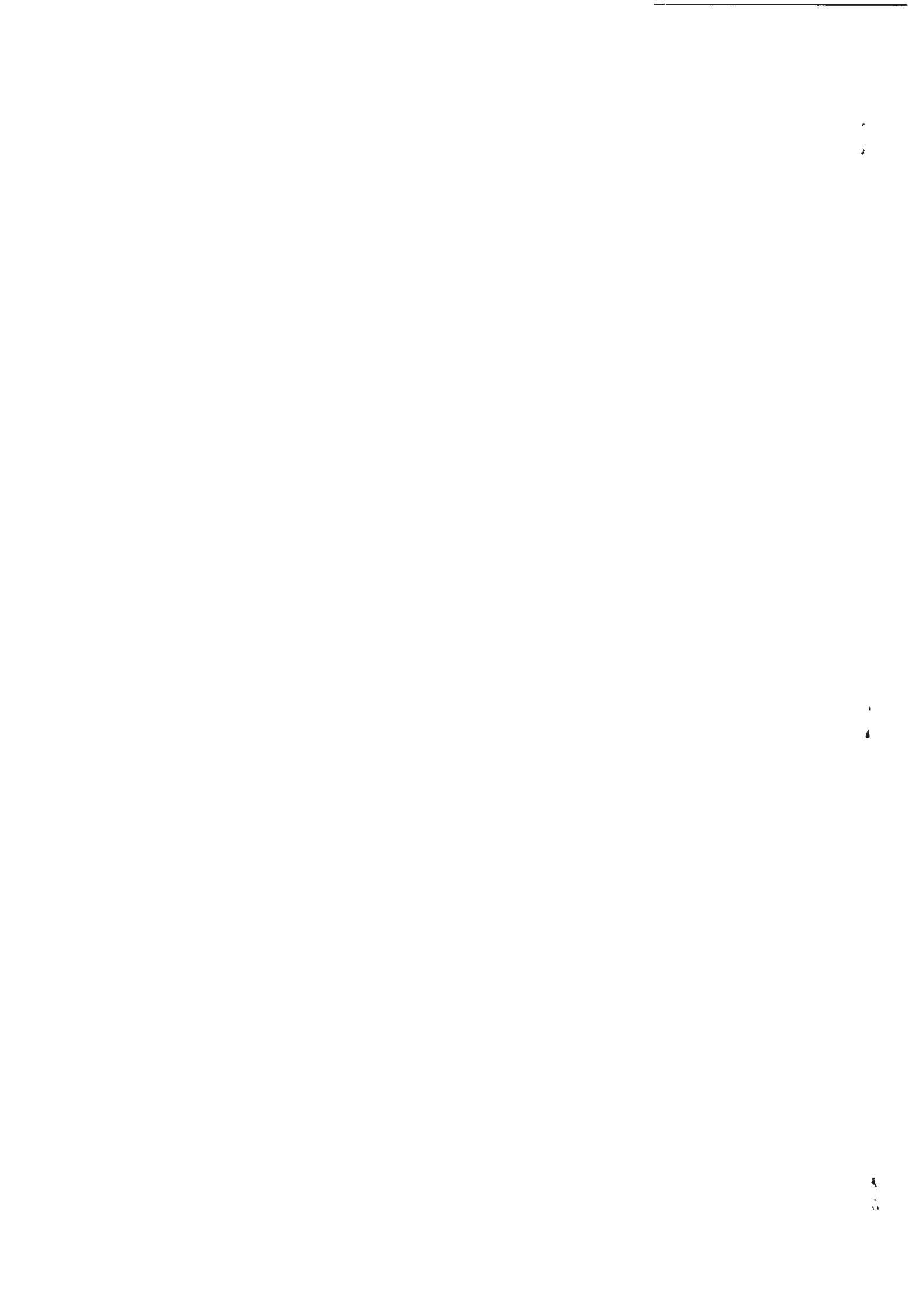
Che il Comune di Scicli non può rischiare la revoca del predetto finanziamento regionale di

€ 1.086.000,00

Che il progetto definitivo della Piscina Comunale predisposto dall'Ufficio lavori pubblici può essere eseguito a stralci;

Che l'area antistante la realizzazione della piscina fa parte integrante del Piano Integrato del quartiere Jungi per cui alcune opere potrebbero rientrare nel completamento e riqualificazione anche dell'area facente parte della struttura sportiva.

Che la parte di finanziamento privato di €. 714.000,00 potrà essere interamente finanziato dall'Istituto del Credito Sportivo.



Tutto ciò premesso e considerato, si propone la modifica all'interno del Piano Triennale OO.PP. 2019-2021 e del Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019 al fine di contemplare all'interno l'opera denominata "Realizzazione della Piscina Comunale" per un importo dei lavori di € 1.800.000 anziché di € 2.216.327,00, con le seguenti fonti di finanziamento:

- Assessorato Energia per € 1.086.000,00 (inserimento piano triennale OO.PP. 2018-2020);
- Finanziamento di privati € 714.000,00 (inserimento Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020);

I relativi bandi dovranno essere espletati separatamente:

- il primo comprendente la realizzazione delle strutture primarie del corpo piscina per l'importo complessivo di € 1.086.000,00;
- Il secondo comprendente il completamento e la gestione del succitato impianto sportivo, ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 50 del 18/04/2016, (Contratti misti di appalto) per l'importo complessivo rimanente di € 714.000,00 che sarà scontato, in base alle tariffe e agli anni di ammortamento predisposte da parte dell'Ufficio comunale competente, dalla ditta affidataria del contratto di gestione pluriennale.
- Allo scadere del contratto di gestione pluriennale, la struttura rimarrà di esclusiva proprietà del comune di Scicli.

Scicli, li 02/10/2019

I CONSIGLIERI

GIANNONE Vincenzo

MARINO Mario

Considerate le fauente proposte nell'emendamento riguardante la quota fauente riferimento al finanziamento pubblico, lo scrivente potrà garantire la fattibilità di un'opera funzionale e proporzionale all'intervento previsto. Si fa inoltre rilevare che l'enumerazione delle quote finanziarie da parte privata potrà essere correttamente determinata solo dopo la redazione di un PEF. Per questo momento si esprime
Ponere Favorevole *Favorevole*

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

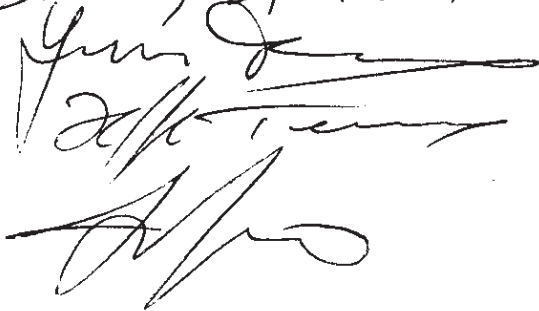
Per ordine alla regolarità contabile si esprime
parere favorevole, in quanto non ci sono somme
a carico del bilancio comunale.

02/10/2019

C. Galanti

IL CONSIGLIO DEI REVISORI VISTI I PARERI FAVOREVOLI
DI REGOLARITA' TRAMITE CONTABILE E PRESO ATTO CHE
NON CI SONO A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE.

Sicli, 2/10/2019



EMENDAMENTO AL P.T. OO.PP 2019/2021

1
24/10/19

OGGETTO: Realizzazione parcheggio in fregio alla via SILA nel quartiere di San Nicolò

Al Presidente del Consiglio comunale

Arch. Danilo Demaio

Premesso che:

- La città di Scicli nell'ultimo ventennio si è affermata tra le maggiori mete turistiche della Sicilia in generale e del val di Noto in particolare; ciò ha determinato un grande progredire di attività turistiche, dalle attività ricettive a quelle ludiche e ristorative;
- Sono dunque enormemente aumentate le presenze nel nostro territorio, spalmate in tutto il periodo dell'anno, in modo particolare a partire dalla stagione primaverile, grazie alla promozione culturale delle nostre feste tradizionali, fino all'autunno inoltrato, complice le favorevoli condizioni climatiche.

Considerato che:

- Tra gli obiettivi di una amministrazione sensibile allo sviluppo del proprio territorio sicuramente c'è la dotazione di infrastrutture atte anche a garantire dei servizi di primaria importanza per la comunità tutta;
- L'amministrazione comunale si è dimostrata, in questi anni di attività, sensibile alle tematiche ambientali istituendo nuove aree pedonali, limitando dunque il traffico veicolare nel centro storico e garantendo sicuramente una fruizione più appagante della nostra bella cittadina;
- La città di Scicli ha inoltre aderito al Patto dei Sindaci tramite la redazione dei piani energetici comunali (PAES e PAESC) con l'obiettivo di raggiungere risultati in termini di vantaggi energetici e riduzione delle emissioni di CO2.

Preso atto che:

- È in corso l'iter per la revisione del P.R.G. e la definizione delle direttive generali per la redazione di esso con le quali occorrerà attribuire al Piano nuove funzioni, obiettivi e strategie, sia di breve che di lungo termine, connesse ad uno sviluppo sostenibile del territorio comunale;

- Che ad oggi non sono state attuate le previsioni di Piano relative alla dotazione infrastrutturale del territorio.

Per quanto in premessa si ritiene indispensabile dotare l'area urbana, in modo particolare il centro storico, di aree di sosta, di cui la città è quasi del tutto carente.

Visto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019;
- con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e di Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;

Vista

- la proposta di delibera di C.C. n. 1 del 08/04/2019;

Per quanto in premessa si propone l'inserimento all'interno del P.T.OO.PP. 2019-2021

- dell'opera denominata "Realizzazione parcheggio in fregio alla via SILA nel quartiere di San Nicolò";
 - o importo lavori: € 700.000,00;
 - o fonte di finanziamento: PO FESR
 - o annualità Programma: 2020.

PARERE TECNICO FAVOREVOLE
 PARERE CONTABILE FAVOREVOLE
 IL COLLEGGIO DEI REVISORI
 VISTI I PARERI FAVOREVOLI DI
 RAGIONIERI TECNICI E CONTABILI
 ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

I CONSIGLIERI

Nome	Cognome	Firma
Carmelo	Faceto	Carmelo Faceto
DANIELE	ACFAVO	Daniele Acfavo
EMANUELE	SCATA	Emanuele Scata
Giuseppe D'Angelo CARUSO GIACOMO TEORONICO GIULIO	BONINEONTI	Giuseppe D'Angelo
LORENZO	MIRABELLA	Lorenzo Mirabella
BRUNO	DEBILIO	Bruno DeBilio
DANILO IURATO	TARATERESA	Daniilo Iurato

EMENDAMENTO AL P.T. OO.PP 2019/2021

Al Presidente

(7)

02/10/19

OGGETTO: Sistemazione di via del Mare a Cava d'Aliga

Al Presidente del consiglio comunale

Arch. Danilo Demaio

Premesso che:

- A valle del tratto di strada provinciale denominato Viale della Pace, trova collocazione il tratto di passeggiata che costeggia l'intera spiaggia di Cava d'Aliga, noto come Lungomare di Via Frine, realizzato dal Comune verso la fine degli anni settanta;
- Alla fine di questa passeggiata ha inizio un altro tratto viario denominato Via del Mare, ubicato lungo la fascia costiera a ridosso della scogliera che da cava d'Aliga si estende in direzione della borgata di Sampieri, per una lunghezza di circa 1200 ml, per giungere in corrispondenza di una splendida insenatura naturale meglio nota come "il lavinaro di c.da Corvo"
- L'UTC del Comune di Scicli anni fa ha redatto un progetto esecutivo che prevedeva la sistemazione di via del Mare;

Considerato che:

- È in atto un'azione di recupero e valorizzazione delle borgate marinare, in modo particolare quella di Cava d'Aliga che non è stata oggetto di una mirata pianificazione dal punto di vista degli insediamenti e dei servizi ad essi connessi.
- È in corso l'iter per la revisione del P.R.G. e la definizione delle direttive generali per la redazione di esso;

Ritenuto che:

- L'attività amministrativa dovrà rivolgersi alla valorizzazione delle peculiarità del territorio, in modo particolare quello costiero, ricco di emergenze ambientali e paesaggistiche;

Visto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019;
- con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e di Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;

Vista

- la proposta di delibera di C.C. n. 1 del 08/04/2019;

Per quanto in premessa si propone l'inserimento all'interno del P.T.OO.PP. 2019-2021

- dell'opera denominata "Sistemazione di via del Mare a Cava d'Aliga", che tenga conto di un collegamento tra il lungomare di via Frine e la nuova passeggiata a mare di via del Mare:
 - o importo lavori: € 500.00,00;
 - o fonte di finanziamento: PO FESR
 - o annualità Programma: 2020.

PARERE TECNICO FAVOREVOLE
 PARERE CONTABILE FAVOREVOLE
 IL COLLEGIO DEI RIVISORI VISTI
 I DATI FAVOREVOLI DI NECESSITÀ
 TECNICA E CONTABILE ESPRIME
 PARERE FAVOREVOLE

I CONSIGLIERI

Nome	Cognome	Firma
<u>Carmelo</u>	<u>Pacoto</u>	<u>Carmelo Pacoto</u>
<u>DANIELE</u>	<u>ALFAUO</u>	<u>Stefano Dale</u>
<u>EMANUELE</u>	<u>SCALIA</u>	<u>Emilio</u>
<u>MARIANNA</u>	<u>BUSCETA</u>	<u>Renzo</u>
<u>LORENZO</u>	<u>BONINCONTRO</u>	<u>Giuseppe</u>
<u>Rita</u>	<u>Troiano</u>	<u>Roberto</u>
<u>Sciarolla</u>	<u>Zucchi</u>	<u>Stefano</u>
<u>BRUNO</u>	<u>MARABELLA</u>	<u>Stefano</u>
<u>CARUSO</u>	<u>CRONIA</u>	<u>Cherubino (P.S.)</u>
<u>DANILO</u>	<u>DOMIO</u>	<u>Stefano</u>
<u>IURATO</u>	<u>PARLA TERESA</u>	<u>Stefano</u>

Approvato

3

02/10/19

EMENDAMENTO AL P.T. OO.PP 2019 / 2021

OGGETTO: Completamento e ripristino delle opere di urbanizzazione primaria nella via Matilde Serao, Loc. Bruca.

Al Presidente del consiglio comunale
Arch. Danilo Demaio

Premesso che:

- nella via Matilde Serao sono state realizzate in passato parte di opere di urbanizzazione primaria, quali impianto fognario, mai definitivamente completate;
- che l'acquedotto realizzato circa 30 anni fa risulta deteriorato e obsoleto;
- il manto stradale in calcestruzzo, realizzato a porzioni da privati, è notevolmente danneggiato;
- sotto direttiva del Sindaco e della Giunta, l'UTC ha predisposto uno studio di fattibilità delle opere da realizzare;

Visto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019;
- con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e di Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;

Vista

- la proposta di delibera di C.C. n. 1 del 08/04/2019 ;

Per quanto in premessa si propone l'inserimento all'interno del P.T.OO.PP. 2019-2021

- dell'opera denominata "Completamento e ripristino delle opere di urbanizzazione primaria nella via Matilde Serao. Bruca";
 - o **importo lavori:** € 288.000,00;
 - o **fonte di finanziamento:** PO FESR;
 - o **annualità Programma:** 2020.

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

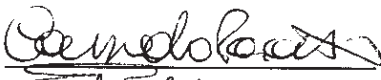

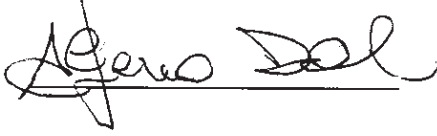


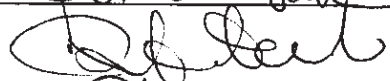
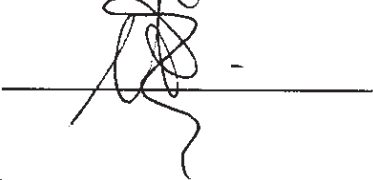
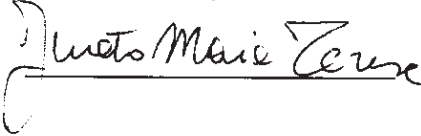

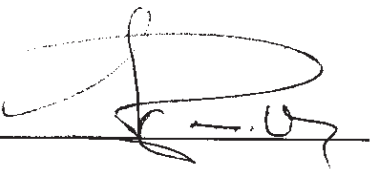
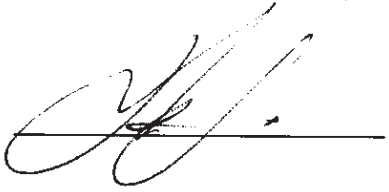
F.lli

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE

G. Galanti

IL COMITATO DEI RIVISANI ESAMI
PARERE FAVOREVOLE
F.lli

I CONSIGLIERI

Nome	Cognome	Firma	Gruppo
politico			
CONSUETO	PACIATO		
EMANUELE	SDAIA		
DANIELE	ALFANO		
MARIANO			
STEFANIA	BUSCOTA		
B			
LORENZO	BONINCONTI		
RITA	TROVATO		
BRUNO	DI RABEUA		
TURATO	MARIA TERESA		
CARUSO	CLAUDIO		
SCIROCCO	GIULIA		
DANILO	DE MAIO		



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze



Al Presidente del Consiglio

Al Segretario Comunale

Al Collegio dei Revisori

e p.c. Al Sindaco

All'Assessore alle Entrate e Finanze
Dott.ssa Marina Iabichino

Alla Giunta Comunale

SEDE

Oggetto: pareri su emendamenti tecnici al P.T.OO.PP. 2019/2021 del Titolare di P.O. - Capo V Settore, Ing. Andrea Pisani.

La sottoscritta Grazia Maria Galanti, nella qualità di Titolare Posizione Organizzativa del Settore III Entrate Finanze, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni, in merito agli emendamenti al bilancio di previsione 2019/2021 del Titolare di P.O. - Capo V Settore, prot. 29127 e prot. 219129 del 10/09/2019;

VISTI

- il Regolamento di Contabilità e lo Statuto dell'Ente, il D.Lgs. 267/2000, il D. Lgs. 118/2011;
- la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 07 del 02/08/2019 ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione e schema di bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e relativi allegati.";

DATO ATTO CHE

il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021 costituisce allegato al Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui al punto 1) della predetta proposta di delibera;

RENDE

i seguenti pareri:

U
COMUNE DI SCICLI
COMUNE DI SCICLI
Protocollo N. 0030207/2019 del 18/09/2019





COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze



1) PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI N. 136 LOCULI GRANDI ALL'INTERNO DEL PRIMO LOTTO DEL CIMITERO CITTADINO

Preso atto del parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile di P.O. e reso in calce al predetto emendamento prot. 29127 del 10/09/2019 del Capo V Settore, Ing. Andrea Pisani;

Parere di regolarità contabile: favorevole.

2) DISCARICA AMBIENTALE DI SAN BIAGIO. BONIFICA. RIPRISTINO AMBIENTALE E COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA

Preso atto del parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile di P.O. e reso in calce al predetto emendamento prot. 29129 del 10/09/2019 del Capo V Settore, Ing. Andrea Pisani;

Parere di regolarità contabile: contrario, in quanto l'emendamento, così come proposto, variando la fonte di finanziamento per le annualità 2020/2021 e prevedendo adesso l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 1.850.000,00 (annualità 2019, cronoprogramma mutuo 2020/2021), determina la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019 e non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio).

IL CAPO SETTORE ENTRATE-FINANZE

Dott.ssa G. M. Galanti





Finanze
Pres. C.C.
Seg. Com.

Comune di Scicli
Provincia di Ragusa
Protocollo N. 0030518
del 20/09/2019
Tipo: E - Cla: 4.12

COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Presidente del Consiglio

Al Segretario Comunale

Al Responsabile del settore Entrate-Finanze

Oggetto: Pareri su emendamenti tecnici al P.T.OO.PP. 2019/2021 del Titolare di P.O. - Capo V Settore, Ing. Andrea Pisani

Parere su emendamento tecnico n.1 avente ad oggetto "Progetto per la realizzazione di n.136 loculi grandi all'interno del primo lotto del cimitero cittadino"

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

ESAMINATO l'emendamento in oggetto;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile di P.O. Capo V settore, Ing. A. Pisani;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Entrate-Finanze Dott.ssa G.M. Galanti;

VISTA l'integrazione all'emendamento, del Responsabile di P.O. Capo V settore, Ing. A. Pisani pervenuta al Collegio in data 20/09/2019;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

All'emendamento in oggetto.

Pag. 1



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere su emendamento tecnico n.2 avente ad oggetto "Discarica ambientale di San Biagio. Bonifica, ripristino ambientale e completamento della messa in sicurezza"

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

ESAMINATO l'emendamento in oggetto;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile di P.O. Capo V settore, Ing. A. Pisani;

VISTO il parere di regolarità contabile contrario, espresso dal Responsabile del Settore Entrate-Finanze Dott.ssa G.M. Galanti, *in quanto l'emendamento, così come proposto, variando la fonte di finanziamento per le annualità 2020/2021 e prevedendo adesso l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 1.850.000,00 (annualità 2019, cronoprogramma mutuo 2020/2021), determina la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n.7 del 02/08/2019 e non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio).*

ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE

All'emendamento in oggetto in quanto, così come proposto, determina una variazione di bilancio e non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi intaccando gli equilibri di bilancio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Francesco Lembo – Presidente
Dott. Giuseppe Termine – Componente
Dott. Angelo Giallongo – Componente

COMUNE DI SCICLI (RG) - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



EMENDAMENTO AL P.T. OO.PP 2019/2021

1

~~1~~

OGGETTO: Realizzazione parcheggio in fregio alla via SILA nel quartiere di San Nicolò

Al Presidente del Consiglio comunale

Arch. Danilo Demaio

Premesso che:

- La città di Scicli nell'ultimo ventennio si è affermata tra le maggiori mete turistiche della Sicilia in generale e del val di Noto in particolare; ciò ha determinato un grande progredire di attività turistiche, dalle attività ricettive a quelle ludiche e ristorative;
- Sono dunque enormemente aumentate le presenze nel nostro territorio, spalmate in tutto il periodo dell'anno, in modo particolare a partire dalla stagione primaverile, grazie alla promozione culturale delle nostre feste tradizionali, fino all'autunno inoltrato, complice le favorevoli condizioni climatiche.

Considerato che:

- Tra gli obiettivi di una amministrazione sensibile allo sviluppo del proprio territorio sicuramente c'è la dotazione di infrastrutture atte anche a garantire dei servizi di primaria importanza per la comunità tutta;
- L'amministrazione comunale si è dimostrata, in questi anni di attività, sensibile alle tematiche ambientali istituendo nuove aree pedonali, limitando dunque il traffico veicolare nel centro storico e garantendo sicuramente una fruizione più appagante della nostra bella cittadina;
- La città di Scicli ha inoltre aderito al Patto dei Sindaci tramite la redazione dei piani energetici comunali (PAES e PAESC) con l'obiettivo di raggiungere risultati in termini di vantaggi energetici e riduzione delle emissioni di CO2.

Preso atto che:

- È in corso l'iter per la revisione del P.R.G. e la definizione delle direttive generali per la redazione di esso con le quali occorrerà attribuire al Piano nuove funzioni, obiettivi e

strategie, sia di breve che di lungo termine, connesse ad uno sviluppo sostenibile del territorio comunale;

- Che ad oggi non sono state attuate le previsioni di Piano relative alla dotazione infrastrutturale del territorio.

Per quanto in premessa si ritiene indispensabile dotare l'area urbana, in modo particolare il centro storico, di aree di sosta, di cui la città è quasi del tutto carente.

Visto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019;
- con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e di Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;

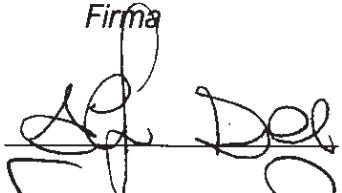
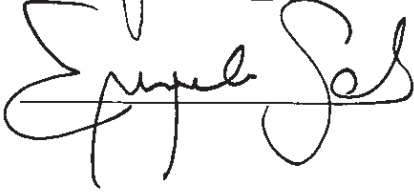
Vista

- la proposta di delibera di C.C. n. 1 del 08/04/2019;

Per quanto in premessa si propone l'inserimento all'interno del P.T.OO.PP. 2019-2021

- dell'opera denominata "Realizzazione parcheggio in fregio alla via SILA nel quartiere di San Nicolò";
 - o importo lavori: € 700.000,00;
 - o fonte di finanziamento: Mutuo CC.DD.PP
 - o annualità Programma: 2020.

I CONSIGLIERI

Nome	Cognome	Firma	Gruppo politico
<u>DANIELO</u>	<u>ALFANO</u>		<u>STARÈ Scicci</u>
<u>EMANUELE</u>	<u>SEALA</u>		<u>SINTI Scicci</u>

CONSUELO

PACETTO

Consuelo Pacetto

START SCICLI'

LORENZO

BONINCONTRO

Simon Bonincontro

ENZO GIANNONE SINDACO

Bruno

MIRABELLA

Mirabella

S.B.C.

MARIAUNA

BUSCETA

Mariauna Busceta

INDIPENDENZA

CLAUDIO

CARUSO

Claudio Caruso

P.D.

RITA

TROVAIO

Rita Trovaio

Lab. Scicli

IURATO

MARIA TERESA

Iurato Maria Teresa

S.B.e.

SEIDONAKIS

GIUSEPPE

Seidonakis Giuseppe

F.G.S.

DANILO

DEMAIO

Daniilo Demaio

START SCICLI'

EMENDAMENTO AL P.T. OO.PP 2019/2021

2

OGGETTO: Riqualificazione del Lungomare di levante di Donnalucata e sistemazione del tratto finale di via Lido

Al Presidente del Consiglio Comunale
Arch. Danilo Demaio

Premesso che:

- L'UTC ha predisposto progetto per la Riqualificazione del Lungomare di levante di Donnalucata e sistemazione del tratto finale di via Lido
- L'importo di detto progetto ammonta a € 1.350.000,00;
- L'opera è già inserita all'interno del programma triennale delle oo.pp. al n. 44 annualità 2020 per un importo di € 1.110.000,00;

Considerato che:

- È in atto un'azione di recupero e valorizzazione delle borgate marinare;
- L'ente, in passato, ha realizzato un progetto di valorizzazione e decoro urbano sul lungomare di ponente che si sviluppa lungo viale della Repubblica;

Ritenuto che:

- L'attività amministrativa dovrà rivolgersi alla valorizzazione delle peculiarità del territorio, in modo particolare quello costiero, ricco di emergenze ambientali e paesaggistiche;
- Si dovrà completare l'opera di decoro urbano e valorizzazione della passeggiata a mare, sito di attrazione della borgata di Donnalucata;

Visto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019;

- con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e di Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;

Vista




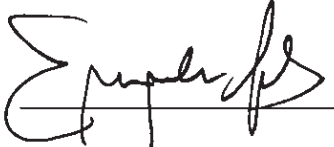




- la proposta di delibera di C.C. n. 1 del 08/04/2019;

Per quanto in premessa si propone la modifica all'interno del P.T.OO.PP. 2019-2021

dell'opera denominata "Riqualificazione del Lungomare di levante di Donnalucata e sistemazione del tratto finale di via Lido";

- o importo lavori: € 1.350.000,00;
- o fonte di finanziamento: Mutuo CC.DD.PP
- o annualità Programma: 2021.

I CONSIGLIERI

Nome	Cognome	Firma	Gruppo politico
CLAUDIO	CARUSO		PD
DAVIELE	ALFANO		STARÈ SCIUCI
CONSUETO	PACIUTO		STARÈ SCIUCI
EMANUELE	SEALA		STARÈ SCIUCI
LORENZO	BONINCONTI		ENZO GIANNONE SINDACO
BRUNO	MIRABELLA		S.B.C.
MARIANNA	BUSOBBIA		INDIPENDENTI
RITA	TROVATO		Leub. Scud

LURATO MARIA TERESA Justo Maria Perse S. B. C.

Seimonello COUCHETTA [Signature] R. G. S.

DANILO DEMAIO [Signature] STARECCILI

PT 2019/2021 (3)

EMENDAMENTO AL P.T. OO.PP 2019/2021



OGGETTO: Realizzazione Piscina Comunale

Al Presidente Consiglio comunale

Arch. Danilo Demaio

Premesso che:

- Il comune di Scicli ha ottenuto un finanziamento per la realizzazione della Piscina Comunale per un importo di € 1.086.000,00
- L'UTC ha predisposto progetto preliminare per la realizzazione di detta struttura sportiva che sarà ubicata in via dei fiori nel villaggio Jungi.
- L'importo di detto progetto ammonta a € 2.216.327,00;
- L'opera è già inserita all'interno del programma triennale delle oo.pp. al n. 27 annualità 2019 con compartecipazione privata per un importo di € 1.130.327,00;

Ritenuto che:

- la sostenibilità economica dell'interventi da un punto di vista privato, in funzione dell'investimento richiesto e del bacino di utenza, non sia garantita;
- detta struttura nell'ambito dei servizi locali, garantirebbe una completezza dell'offerta sportiva nel territorio.

Visto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019;
- con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e di Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;

Vista

- la proposta di delibera di C.C. n. 1 del 08/04/2019;

Per quanto in premessa si propone la modifica all'interno del P.T.OO.PP. 2019-2021

- o dell'opera denominata "Realizzazione della Piscina Comunale";
- o importo lavori: € 2.216.327,00;
- o fonte di finanziamento: Assessorato Energia per € 1.086.000,00
Mutuo CC.DD.PP per € 1.130.327,00
- o annualità Programma: 2021.

I CONSIGLIERI

Nome	Cognome	Firma	Gruppo politico
RITA	TROVATO		Labocobazio Sciclì
MARIANNA	BUSCÒMA		INDIPENDENTE
ERONDO	MIRABELLA		SBC
DANIELE	ALFANO		START Sciclì
CLAUDIO	CAVUSO		PA
CONSUELO	PACETTO		START Sciclì
LORENZO	BONINGONTRA		ENZO GIANNONE SINDACO
IURATO	MARIA TEREZIA		S.B.C.
EMANUELE	SEALA		START Sciclì
SCIRONELLO	CUGLIARDO		P.G.S.
DANILO	DEMAIO		START Sciclì

EMENDAMENTO AL P.T. OO.PP 2019/2021

4
S

OGGETTO: Realizzazione di un collettore acque bianche nel Viale 1° Maggio

Al Presidente del consiglio comunale

Arch. Danilo Demaio

Premesso che:

- Il villaggio Jungi dagli anni quaranta ad oggi ha avuto un notevole incremento in termini di edilizia residenziale pubblica e privata;
- La notevole espansione residenziale e demografica della zona ha messo in risalto notevoli problematiche in termini di raccolta e regimentazione delle acque piovane;
- Insufficienti se non del tutto mancante la rete di raccolta delle acque bianche;
- Ciò determina in caso di pioggia situazioni di disagio in special modo nella zona depressa dove naturalmente confluiscono le acque meteoriche e sul v. 1° Maggio;
- del territorio.

Per quanto in premessa si ritiene indispensabile dotare l'area di un impianto di raccolta delle acque bianche che dalla via Ponchielli arriva fino al torrente Modica-Scicli;

Visto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019;
- con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e di Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;

Vista

- la proposta di delibera di C.C. n. 1 del 08/04/2019;

Considerato

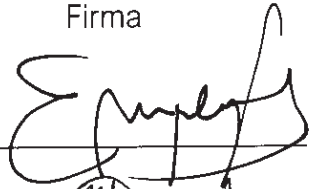
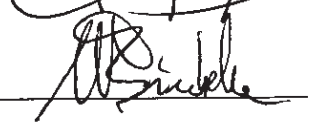





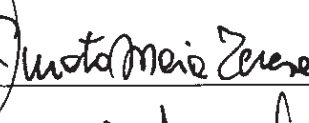


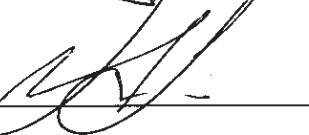
- che l'intervento è previsto nel Programma Triennale diviso in due lotto;

Per quanto in premessa si propone l'accorpamento dell'interno del P.T.OO.PP. 2019-2021

- dell'opera denominata "Realizzazione di un collettore acque bianche nel Viale l° Maggio";

- o importo lavori: € 1.600.000,00;
- o fonte di finanziamento: Mutuo CC.DD.PP
- o annualità Programma: 2020.

I CONSIGLIERI

Nome	Cognome	Firma	Gruppo politico
<u>EMANUELE</u>	<u>SCALA</u>		<u>Siani Scicò</u>
<u>BRUNO</u>	<u>MIRABELLA</u>		<u>S.B.C.</u>
<u>CLAUDIO</u>	<u>CAZUSO</u>		<u>PD</u>
<u>MARIANNA</u>	<u>BUSCETTA</u>		<u>INDIPENDENTE</u>
<u>CONSUETO</u>	<u>RACETTO</u>		<u>STARISCI</u>
<u>DAVIDE</u>	<u>ALFAVO</u>		<u>STARISCI</u>
<u>LORENZO</u>	<u>BONINGONTO</u>		<u>ENZO GIANNONE SIMBATO</u>
<u>IURATO</u>	<u>MARIATERESA</u>		<u>S.B.C.</u>
<u>RITA</u>	<u>TROVATO</u>		<u>lab. Scicli</u>
<u>SEBASTIANO</u>	<u>TRIVELLO</u>		<u>B.G.S.</u>
<u>DAVIDE</u>	<u>DOZZIO</u>		<u>STARISCI</u>

EMENDAMENTO AL P.T. OO.PP 2019/2021

5
10/9/19

OGGETTO: Sistemazione di via del Mare a Cava d'Aliga

Al Presidente del consiglio comunale

Arch. Danilo Demaio

Premesso che:

- A valle del tratto di strada provinciale denominato Viale della Pace, trova collocazione il tratto di passeggiata che costeggia l'intera spiaggia di Cava d'Aliga, noto come Lungomare di Via Frine, realizzato dal Comune verso la fine degli anni settanta;
- Alla fine di questa passeggiata ha inizio un altro tratto viario denominato Via del Mare, ubicato lungo la fascia costiera a ridosso della scogliera che da cava d'Aliga si estende in direzione della borgata di Sampieri, per una lunghezza di circa 1200 ml, per giungere in corrispondenza di una splendida insenatura naturale meglio nota come "il lavinaro di c.da Corvo"
- L'UTC del Comune di Scicli anni fa ha redatto un progetto esecutivo che prevedeva la sistemazione di via del Mare;

Considerato che:

- È in atto un'azione di recupero e valorizzazione delle borgate marinare, in modo particolare quella di Cava d'Aliga che non è stata oggetto di una mirata pianificazione dal punto di vista degli insediamenti e dei servizi ad essi connessi.
- È in corso l'iter per la revisione del P.R.G. e la definizione delle direttive generali per la redazione di esso;

Ritenuto che:

- L'attività amministrativa dovrà rivolgersi alla valorizzazione delle peculiarità del territorio, in modo particolare quello costiero, ricco di emergenze ambientali e paesaggistiche;

Visto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019;
- con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e di Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;

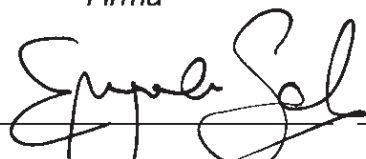



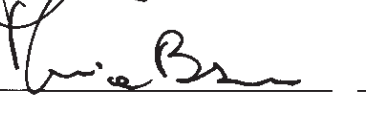
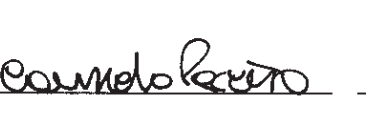
Vista


- la proposta di delibera di C.C. n. 1 del 08/04/2019;

Per quanto in premessa si propone l'inserimento all'interno del P.T.OO.PP. 2019-2021


- dell'opera denominata "Sistemazione di via del Mare a Cava d'Aliga", che tenga conto di un collegamento tra il lungomare di via Frine e la nuova passeggiata a mare di via del Mare:
 - o importo lavori: € 500.00,00;
 - o fonte di finanziamento: Mutuo CC.DD.PP
 - o annualità Programma: 2020.


I CONSIGLIERI

Nome	Cognome	Firma	Gruppo politico
ETANUSO	SCALA		SIAMO SICILIA
CLAUDIO	CARUO		AD
BRUNO	MIRABELLA		S.B.C.
DAVIDE	ALFANO		START SICILIA
MARIANNA	BUSCETTA		INDIPENDENTI
CONSUELO	PACETTO		SIAMO SICILIA

PIA TROVATO  doc. Scel.

IURATO MARIATERENA  S.B.C.

LORENZO BOMNOMTO  ENZO GIANNONE SINDACO

SEIRONELO GIUSEPPE  E.G.S

DANILO DOMA'LO  STANISCIKI



EMENDAMENTO AL P.T.OO.PP 2019 / 2021

6
18/9/2019

OGGETTO: Completamento e ripristino delle opere di urbanizzazione primaria nella via Matilde Serao, Loc. Bruca.

Al Presidente del consiglio comunale

Arch. Danilo Demaio

Premesso che:

- nella via Matilde Serao sono state realizzate in passato parte di opere di urbanizzazione primaria, quali impianto fognario, mai definitivamente completate;
- che l'acquedotto realizzato circa 30 anni fa risulta deteriorato e obsoleto;
- il manto stradale in calcestruzzo, realizzato a porzioni da privati, è notevolmente danneggiato;
- sotto direttiva del Sindaco e della Giunta, l'UTC ha predisposto uno studio di fattibilità delle opere da realizzare;

Visto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019;
- con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e di Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;

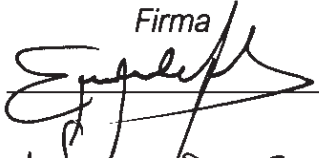


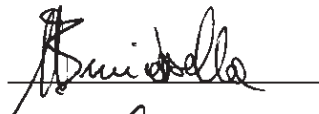


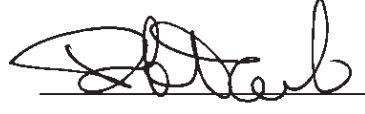
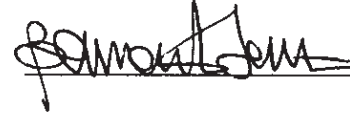
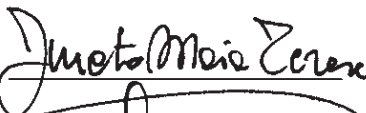


Vista

- la proposta di delibera di C.C. n. 1 del 08/04/2019 ;

Per quanto in premessa si propone l'inserimento all'interno del P.T.OO.PP. 2019-2021

- dell'opera denominata "Completamento e ripristino delle opere di urbanizzazione primaria nella via Matilde Serao. Bruca";
 - o importo lavori: € 288.000,00;
 - o fonte di finanziamento: Bilancio Comunale (annualità 2019);

I CONSIGLIERI

Nome	Cognome	Firma	Gruppo politico
ERAMBE	SCALA		SIAM Scler
DAVIDE	ALFANO		START Scler
CONSUELO	BOCETO		START Scler
BRUNO	NIRABELLA		S.R.C.
CLAUDIO	CARUSO		PA
MARIANNA	BUSCETTA		INDIPENDENTE
RITA	TROVAIO		Lab. Scler
LORENZO	BONINECONTE		ENZO GIANTO ME SINDACO
IURATO	MARIA TERESA		S.B.C.
SEMARELLA	GIACARDO		E.G.S.
DANILO	DEMAIO		START SCLER

EMENDAMENTO AL P.T.OO.PP 2019/2021

7

10/9/19

OGGETTO: Completamento degli interventi di mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico con azioni di ripristino e consolidamento finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento del quartiere rupestre di Chiafura.

Al Presidente del Consiglio comunale

Arch. Danilo Demaio

Premesso che:

- Tra gli indirizzi politici dell'amministrazione comunale è attivare processi di rigenerazione urbana ed innovazione sociale;
- È in corso l'iter per la revisione del P.R.G. e la definizione delle direttive generali per la redazione di esso con le quali occorrerà attribuire al Piano nuove funzioni, obiettivi e strategie, sia di breve che di lungo termine, connesse ad uno sviluppo sostenibile del territorio comunale;
- Per il raggiungimento del suddetto fine concorre la realizzazione di un complesso di interventi infrastrutturali attuati anche attraverso la rifunzionalizzazione, la salvaguardia, il recupero e la riqualificazione edilizia e urbana, in particolar modo dando prevalenza all'opportunità di riusare e rigenerare le aree dismesse e sottoutilizzate con rigenerazione dell'ambiente urbano, nell'ottica del risparmio del consumo di suolo e valutando l'opportunità dell'immissione dei beni comunali nel mercato e della di loro messa a disposizione per la collettività

Considerato che:

- Le direttive suddette attribuiranno enfasi alla qualità del progetto urbano, affrontando il tema della qualità figurativa ed estetica dello spazio collettivo e dei paesaggi e contesti storici urbani, con sistemazioni urbanistiche ed architettoniche di elevata qualità e di pregnanza simbolica;
- La qualità della progettazione, sia a livello urbanistico che architettonico, è conseguibile attraverso procedure concorsuali di affidamento di incarichi professionali;

Preso atto:

- del percorso che l'amministrazione comunale ha intrapreso nell'ambito della valorizzazione in termini di fruizione pubblica e riuso del quartiere rupestre di Chiafura, avviando un intenso confronto culturale con specialisti del settore tecnico, associazioni culturali che lavorano nell'ambito della promozione e valorizzazione del patrimonio pubblico, oltre che la cittadinanza tutta;
- che da suddetti incontri sono emerse molteplici possibilità di fruizione del suddetto sito che ingloba anche tutto il sistema del patrimonio pubblico che insiste su tutti i versanti del Colle San Matteo;
- che azione propedeutica ed indispensabile per l'attuazione di qualsivoglia progetto è il completamento delle azioni volte alla messa in sicurezza ed al consolidamento delle grotte e dei percorsi;

Visto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019;
- con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e di Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;

Vista

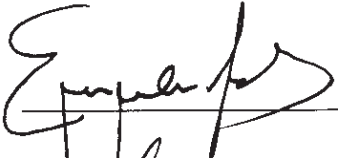


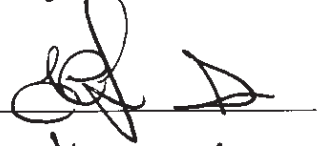
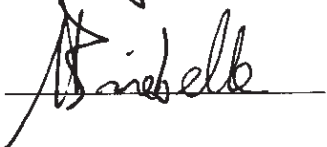

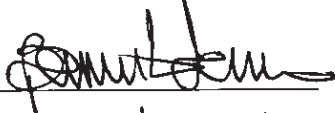
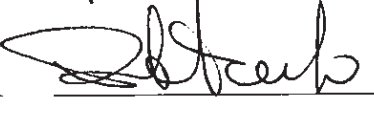
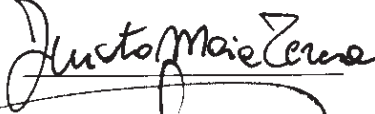

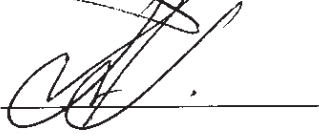
- la proposta di delibera di C.C. n. 1 del 08/04/2019;

Per quanto in premessa si propone la modifica al P.T.OO.PP. 2019-2021

- dell'opera denominata "Completamento degli interventi di mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico con azioni di ripristino e consolidamento finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento del quartiere rupestre di Chiafura"
 - o importo lavori: € 1.430.000,00;
 - o fonte di finanziamento: Mutuo CC.DD.PP
 - o annualità Programma: 2021.

I CONSIGLIERI

Nome	Cognome	Firma	Gruppo Politico
<u>CLAVASIO</u>	<u>CAVUSO</u>	<u>[Firma]</u>	<u>[Firma]</u>

EMANUELE	SCALIA		STANI Scicli
CLAUDIO	CARUSO		PA
MARIANNA	BUSCETA		INDEPENDENTS
DAMIANO	ALTANO		START Scicli
BALLO	DEIRABELLA		S.B.C.
CONSUELO	PACETTO		START Scicli
LORENZO	BONINCONTRO		ENZO GIANNONE SINDACO
RITA	TROVATO		Lab. Scicli
IURATO	MARIA TERESA		S.B.C.
SEMPERINO	SEMPERINO		F.G.S.
DANILO	DEMAIO		START Scicli



EMENDAMENTO AL P.T. OO.PP 2019/2021

8

10/9/19



OGGETTO: Realizzazione parcheggio in fregio alla via Vasco da Gama nel quartiere di San Nicolò

Al Presidente del Consiglio comunale

Arch. Danilo Demaio

Premesso che:

- La città di Scicli nell'ultimo ventennio si è affermata tra le maggiori mete turistiche della Sicilia in generale e del val di Noto in particolare; ciò ha determinato un grande progredire di attività turistiche, dalle attività ricettive a quelle ludiche e ristorative;
- Sono dunque enormemente aumentate le presenze nel nostro territorio, spalmate in tutto il periodo dell'anno, in modo particolare a partire dalla stagione primaverile, grazie alla promozione culturale delle nostre feste tradizionali, fino all'autunno inoltrato, complice le favorevoli condizioni climatiche.

Considerato che:

- Tra gli obiettivi di una amministrazione sensibile allo sviluppo del proprio territorio sicuramente c'è la dotazione di infrastrutture atte anche a garantire dei servizi di primaria importanza per la comunità tutta;
- L'amministrazione comunale si è dimostrata, in questi anni di attività, sensibile alle tematiche ambientali istituendo nuove aree pedonali, limitando dunque il traffico veicolare nel centro storico e garantendo sicuramente una fruizione più appagante della nostra bella cittadina;
- La città di Scicli ha inoltre aderito al Patto dei Sindaci tramite la redazione dei piani energetici comunali (PAES e PAESC) con l'obiettivo di raggiungere risultati in termini di vantaggi energetici e riduzione delle emissioni di CO2.

Preso atto che:

- È in corso l'iter per la revisione del P.R.G. e la definizione delle direttive generali per la redazione di esso con le quali occorrerà attribuire al Piano nuove funzioni, obiettivi e strategie, sia di breve che di lungo termine, connesse ad uno sviluppo sostenibile del territorio comunale;
- Che ad oggi non sono state attuate le previsioni di Piano relative alla dotazione infrastrutturale del territorio.

Per quanto in premessa si ritiene indispensabile dotare l'area urbana, in modo particolare il centro storico, di aree di sosta, di cui la città è quasi del tutto carente.

Visto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 20/09/2018 è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP. 2018-2020 e il Programma Biennale dei Beni e Servizi 2018-2019;
- con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 07/03/2019 è stato adottato lo schema di programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021 e di Programma Biennale dei Beni e Servizi 2019-2020;

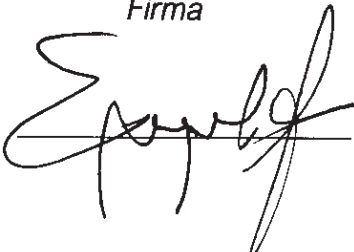
Vista

- la proposta di delibera di C.C. n. 1 del 08/04/2019;

Per quanto in premessa si propone l'inserimento all'interno del P.T.OO.PP. 2019-2021

- dell'opera denominata *"Realizzazione parcheggio in fregio alla via Vasco da Gama nel quartiere di San Nicolò"*;
 - o importo lavori: € 800.000,00;
 - o fonte di finanziamento: Mutuo CC.DD.PP
 - o annualità Programma: 2020.


I CONSIGLIERI

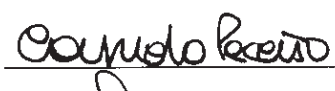
Nome	Cognome	Firma	Gruppo politico
<u>CHIANCHI</u>	<u>SEAU</u>		<u>SAN NICOLÒ</u>

BRUNO MIRABELLA  S.B.C.

CLAUDIO PAUSO  A.D.

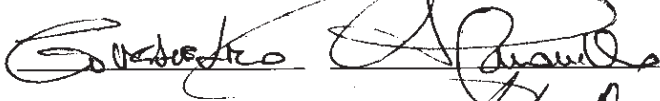
MARIENNA BUSCHIA  INDIPENDENTE

RITA TROVATO  Lab. Scel.

CONSUELO PACATO  STOUTSCICLI

DAVIELE ALFANO  STARE SCICCI

IURATO MARIA TERESA  S.B.C.

Selvanello  F.G.S.

~~XXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXX~~

LORENZO BONINEONTO  ENZO GIANNONE SINDACO





COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze



Al Presidente del Consiglio

Al Segretario Comunale

Al Collegio dei Revisori

e p.c. Al Sindaco

All'Assessore alle Entrate e Finanze
Dott.ssa Marina Iabichino

Alla Giunta Comunale

SEDE

Oggetto: pareri su emendamenti al P.T.OO.PP. 2019/2021 presentati dai consiglieri comunali nella seduta del Consiglio Comunale del 10/09/2019.

La sottoscritta Grazia Maria Galanti, nella qualità di Posizione Organizzativa del Settore III Entrate Finanze, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni, in merito agli emendamenti al bilancio di previsione 2019/2021 del Titolare di P.O. - Capo V Settore, prot. 29127 e prot. 219129 del 10/09/2019;

VISTI

- il Regolamento di Contabilità e lo Statuto dell'Ente, il D.Lgs. 267/2000, il D. Lgs. 118/2011;
- la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 07 del 02/08/2019 ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione e schema di bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e relativi allegati.";

DATO ATTO CHE

il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021 costituisce allegato al Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui al punto 1) della predetta proposta di delibera;

RENDE

i seguenti pareri:

U
COMUNE DI SCICLI
COMUNE DI SCICLI
Protocollo N.0030212/2019 del 18/09/2019



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze



1) **REALIZZAZIONE PARCHEGGIO DI FREGIO ALLA VIA SILA NEL QUARTIERE DI SAN NICOLO'** - emendamento presentato dai consiglieri comunali Alfano, Scala, Pacetto, Bonincontro, Mirabella B., Buscema, Caruso, Trovato, Iurato, Scimonello e Demaio nella seduta del Consiglio Comunale del 10/09/2019

Preso atto del parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Capo V Settore, Ing. Andrea Pisani, reso con nota prot. 29426 del 12/09/2019;

Parere di regolarità contabile: contrario, in quanto l'emendamento, prevedendo l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 700.000,00 (annualità 2020), determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio).

2) **RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE DI LEVANTE DI DONNALUCATA E SISTEMAZIONE DEL TRATTO FINALE DI VIA LIDO** - emendamento presentato dai consiglieri comunali Alfano, Scala, Pacetto, Bonincontro, Mirabella B., Buscema, Caruso, Trovato, Iurato, Scimonello e Demaio nella seduta del Consiglio Comunale del 10/09/2019

Preso atto del parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Capo V Settore, Ing. Andrea Pisani, reso con nota prot. 29426 del 12/09/2019;

Parere di regolarità contabile: contrario, in quanto l'emendamento, prevedendo l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 1.350.000,00 (annualità 2021), determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio).

3) **REALIZZAZIONE PISCINA COMUNALE** - emendamento presentato dai consiglieri comunali Alfano, Scala, Pacetto, Bonincontro, Mirabella B., Buscema, Caruso, Trovato, Iurato, Scimonello e Demaio nella seduta del Consiglio Comunale del 10/09/2019

Preso atto del parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Capo V Settore, Ing. Andrea Pisani, reso con nota prot. 29426 del 12/09/2019;

Parere di regolarità contabile: contrario, in quanto l'emendamento, prevedendo l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 1.130.327,00 (annualità 2021), determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio).



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze



4) **REALIZZAZIONE DI UN COLLETTORE ACQUE BIANCHE NEL VIALE I MAGGIO** - emendamento presentato dai consiglieri comunali Alfano, Scala, Pacetto, Bonincontro, Mirabella B., Buscema, Caruso, Trovato, Iurato, Scimonello e Demaio nella seduta del Consiglio Comunale del 10/09/2019

Preso atto del parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Capo V Settore, Ing. Andrea Pisani, reso con nota prot. 29426 del 12/09/2019;

Parere di regolarità contabile: contrario, in quanto l'emendamento, prevedendo l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 1.600.000,00 (annualità 2020), determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio).

5) **SISTEMAZIONE DI VIA DEL MARE A CAVA D'ALIGA** emendamento presentato dai consiglieri comunali Alfano, Scala, Pacetto, Bonincontro, Mirabella B., Buscema, Caruso, Trovato, Iurato, Scimonello e Demaio nella seduta del Consiglio Comunale del 10/09/2019

Preso atto del parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Capo V Settore, Ing. Andrea Pisani, reso con nota prot. 29426 del 12/09/2019;

Parere di regolarità contabile: contrario, in quanto l'emendamento, prevedendo l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 500.000,00 (annualità 2020), determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio).

6) **COMPLETAMENTO E RIPRISTINO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE NELLA VIA MATILDE SERAO, LOCALITA' BRUCA** emendamento presentato dai consiglieri comunali Alfano, Scala, Pacetto, Bonincontro, Mirabella B., Buscema, Caruso, Trovato, Iurato, Scimonello e Demaio nella seduta del Consiglio Comunale del 10/09/2019

Preso atto del parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Capo V Settore, Ing. Andrea Pisani, reso con nota prot. 29426 del 12/09/2019;

Parere di regolarità contabile: contrario, in quanto l'emendamento, prevedendo il finanziamento a carico del bilancio per euro 288.000,00, determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non individua né entrate né riduzione di spesa a copertura della predetta somma da finanziare. Conseguentemente non viene preservato l'equilibrio generale di bilancio.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze



7) **COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E CONTRASTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO CON AZIONI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA ED AL MIGLIORAMENTO DEL QUARTIERE RUPESTRE DI CHIAFURA** emendamento presentato dai consiglieri comunali Alfano, Scala, Pacetto, Bonincontro, Mirabella B., Buscema, Caruso, Trovato, Iurato, Scimonello e Demaio nella seduta del Consiglio Comunale del 10/09/2019

Preso atto del parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Capo V Settore, Ing. Andrea Pisani, reso con nota prot. 29426 del 12/09/2019;

Parere di regolarità contabile: contrario, in quanto l'emendamento, prevedendo l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 1.430.000,00 (annualità 2021), determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio).

8) **REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO ALLA VIA VASCA DA GAMA NEL QUARTIERE DI SAN NICOLO'** emendamento presentato dai consiglieri comunali Alfano, Scala, Pacetto, Bonincontro, Mirabella B., Buscema, Caruso, Trovato, Iurato e Scimonello nella seduta del Consiglio Comunale del 10/09/2019

Preso atto del parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Capo V Settore, Ing. Andrea Pisani, reso con nota prot. 29426 del 12/09/2019;

Parere di regolarità contabile: contrario, in quanto l'emendamento, prevedendo l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 800.000,00 (annualità 2020), determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio).

Corre l'obbligo, infine, delineare, rispetto agli emendamenti presentati nel loro complesso, gli effetti economico/finanziari conseguenti, nonché quelli sugli equilibri di bilancio.

Premesso che la fonte di finanziamento degli 8 emendamenti sopra riportati, ad eccezione di una (Emendamento n. 6 per euro 288.000,00), è individuata nell'indebitamento, così come di seguito schematizzato:

	2019	2020	2021
Emendamento 1		€ 700.000,00	



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze



Emendamento 2			€ 1.350.000,00
Emendamento 3			€ 1.130.327,00
Emendamento 4		€ 1.600.000,00	
Emendamento 5		€ 500.000,00	
Emendamento 6	€ 288.000,00		
Emendamento 7			€ 1.430.000,00
Emendamento 8		€ 800.000,00	
Totale		€ 3.600.000,00	€ 3.910.327,00
Totale a carico del bilancio			
	€ 288.000,00	////	////
Totale con indebitamento		€ 7.510.327,00	

Considerato che l'Ente ha:

- un indebitamento complessivo per mutui e anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e s.m.i. elevato;
- previsto nello schema di bilancio 2019/2021, annualità 2019, la copertura con indebitamento dei debiti fuori bilancio inseriti nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale per euro 4.717.647,00;
- previsto nello schema di bilancio 2019/2021 il ricorso all'indebitamento per l'ampliamento del cimitero cittadino, secondo il seguente cronoprogramma:
 - euro 1.250.000,00 annualità 2019;
 - euro 3.000.000,00 annualità 2020;
 - euro 1.750.000,00 annualità 2021.

Esaminati i principi generali che regolano la materia dell'indebitamento, ed in particolare:

- l'art. 119 della Costituzione;
- l'art. 10 della Legge n.243/2012;
- gli artt. 202 e segg. del Tuel (D. Lgs. 267/2000);
- l'art. 3, commi 17 e segg. della L. 350/2003;
- il punto 3.17 e segg. del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011);
- il principio di prudenza (Allegato n.1 al D. Lgs. 118/2011, previsto dall'art. 3, comma 1 del D. Lgs. 118/2011);
- i parametri di deficitarietà vigenti (DM del 28/12/2018).

Considerato che le scelte dell'Ente con riguardo all'indebitamento devono essere attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo e all'eventuale presenza di risorse finanziarie



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze



alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'Ente (cfr. delibera di Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per le Marche, n. 36/2019/PAR).

Ritenuto altresì che occorre effettuare una valutazione complessiva della situazione economico / finanziaria e debitoria dell'Ente, che tenga conto della sostenibilità dell'indebitamento, e quindi della capacità di far fronte ai relativi oneri finanziari con risorse di carattere ricorrente (cfr. delibera Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per le Marche, n. 24/2018/PRSP).


Dato atto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 16 aprile 2018 è stato aggiornato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e che lo stesso ad oggi risulta in istruttoria presso la Corte dei Conti.

Considerato che gli emendamenti in questione risultano non coerenti con la programmazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale in istruttoria.

Tutto sopra evidenziato e considerato, si fa presente che, a prescindere dal rispetto del limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del TUEL e degli altri vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente, il ricorso all'indebitamento, allo stato attuale:

- non permette il rispetto della programmazione economico / finanziaria del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale in istruttoria;
- provoca un irrigidimento della spesa, in funzione della garanzia del conseguimento e del mantenimento dell'equilibrio di bilancio, tale da compromettere la predisposizione dei bilanci futuri.

Tanto dovuto,

IL CAPO SETTORE ENTRATE-FINANZE
Dott.ssa G. M. Galanti




COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Comune di Scicli
Provincia di Ragusa
Protocollo N. 0030516
del 20/09/2019
Tipo: E – Cla: 4.12

*Finanze
Pres. e
Seg. Coi*

Al Presidente del Consiglio

Al Segretario Comunale

Al Responsabile del settore Entrate-Finanze

Oggetto: Pareri su emendamenti al P.T.OO.PP. 2019/2021 presentati dai consiglieri comunali nella seduta del Consiglio Comunale del 10/09/2019 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 E RELATIVI ALLEGATI"

Parere su emendamento n.1 avente ad oggetto "REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO ALLA VIA SILA NEL QUARTIERE DI SAN NICOLO"

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

ESAMINATO l'emendamento in oggetto;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile di P.O. Capo V settore, Ing. A. Pisani;

VISTO il parere di regolarità contabile contrario espresso dal Responsabile del Settore Entrate-Finanze Dott.ssa G.M. Galanti, *in quanto l'emendamento, prevedendo l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 700.000,00 (annualità 2020), determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio);*

ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE

All'emendamento in oggetto per le medesime motivazioni espresse nel parere di regolarità contabile.

[Handwritten signatures]
Pag. 1



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere su emendamento n.2 avente ad oggetto "RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE DI LEVANTE DI DONNALUCATA E SISTEMAZIONE DEL TRATTO FINALE DI VIA LIDO"

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

ESAMINATO l'emendamento in oggetto;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile di P.O. Capo V settore, Ing. A. Pisani;

VISTO il parere di regolarità contabile contrario, espresso dal Responsabile del Settore Entrate-Finanze Dott.ssa G.M. Galanti, *in quanto l'emendamento, prevedendo l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 1.350.000,00 (annualità 2021), determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio);*

ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE

All'emendamento in oggetto per le medesime motivazioni espresse nel parere di regolarità contabile.

Parere su emendamento n.3 avente ad oggetto "REALIZZAZIONE PISCINA COMUNALE"

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

ESAMINATO l'emendamento in oggetto;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile di P.O. Capo V settore, Ing. A. Pisani;

VISTO il parere di regolarità contabile contrario, espresso dal Responsabile del Settore Entrate-Finanze Dott.ssa G.M. Galanti, *in quanto l'emendamento, prevedendo l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 1.130.327,00 (annualità 2021), determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio);*

ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE

All'emendamento in oggetto per le medesime motivazioni espresse nel parere di regolarità contabile.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere su emendamento n.4 avente ad oggetto "REALIZZAZIONE DI UN COLLETTORE ACQUE BIANCHE NEL VIALE I MAGGIO"

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

ESAMINATO l'emendamento in oggetto;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile di P.O. Capo V settore, Ing. A. Pisani;

VISTO il parere di regolarità contabile contrario, espresso dal Responsabile del Settore Entrate-Finanze Dott.ssa G.M. Galanti, *in quanto l'emendamento, prevedendo l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 1.600.000,00 (annualità 2020), determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio);*

ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE

All'emendamento in oggetto per le medesime motivazioni espresse nel parere di regolarità contabile.

Parere su emendamento n.5 avente ad oggetto "SISTEMAZIONE DI VIA DEL MARE A CAVA D'ALIGA"

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

ESAMINATO l'emendamento in oggetto;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile di P.O. Capo V settore, Ing. A. Pisani;

VISTO il parere di regolarità contabile contrario, espresso dal Responsabile del Settore Entrate-Finanze Dott.ssa G.M. Galanti, *in quanto l'emendamento, prevedendo l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 500.000,00 (annualità 2020), determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio).*

ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE

All'emendamento in oggetto per le medesime motivazioni espresse nel parere di regolarità contabile.





COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere su emendamento n.6 avente ad oggetto "COMPLETAMENTO E RIPRISTINO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE NELLA VIA MATILDE SERAO, LOCALITA' BRUCA"

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

ESAMINATO l'emendamento in oggetto;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile di P.O. Capo V settore, Ing. A. Pisani;

VISTO il parere di regolarità contabile contrario, espresso dal Responsabile del Settore Entrate-Finanze Dott.ssa G.M. Galanti, *in quanto l'emendamento, prevedendo il finanziamento a carico del bilancio per euro 288.000,00, determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non individua né entrate né riduzione di spesa a copertura della predetta somma da finanziare. Conseguentemente non viene preservato l'equilibrio generale di bilancio.*

ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE

All'emendamento in oggetto per le medesime motivazioni espresse nel parere di regolarità contabile.

Parere su emendamento n.7 avente ad oggetto "COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E CONTRASTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO CON AZIONI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA ED AL MIGLIORAMENTO DEL QUARTIERE RUPESTRE DI CHIAFURA"

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

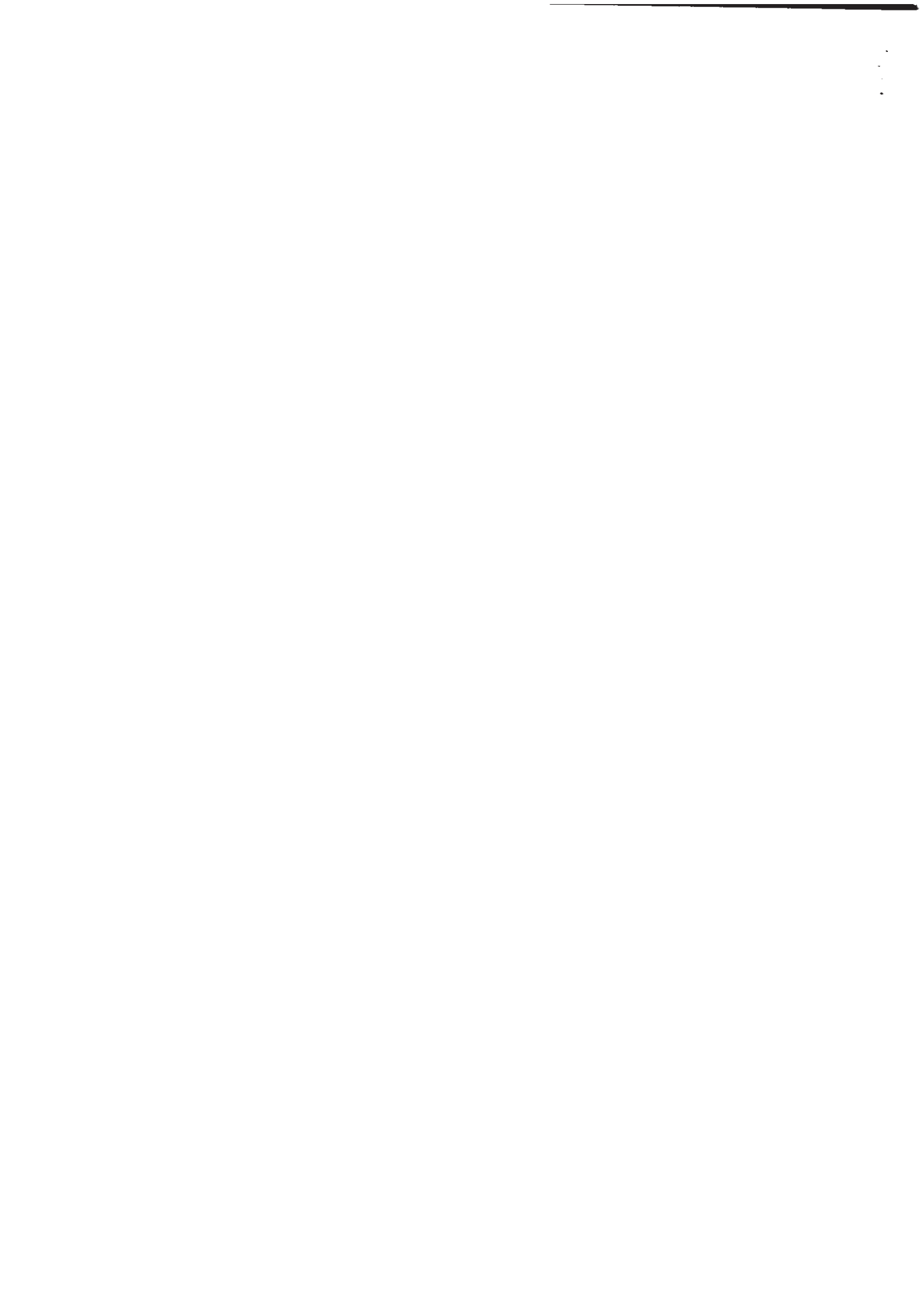
ESAMINATO l'emendamento in oggetto;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile di P.O. Capo V settore, Ing. A. Pisani;

VISTO il parere di regolarità contabile contrario, espresso dal Responsabile del Settore Entrate-Finanze Dott.ssa G.M. Galanti, *in quanto l'emendamento, prevedendo l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 1.430.000,00 (annualità 2021), determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio);*

ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE

All'emendamento in oggetto per le medesime motivazioni espresse nel parere di regolarità contabile.





COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere su emendamento n.8 avente ad oggetto "REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO ALLA VIA VASCO DE GAMA NEL QUARTIERE DI SAN NICOLO"

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

ESAMINATO l'emendamento in oggetto;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile di P.O. Capo V settore, Ing. A. Pisani;

VISTO il parere di regolarità contabile contrario, espresso dal Responsabile del Settore Entrate-Finanze Dott.ssa G.M. Galanti, *in quanto l'emendamento, prevedendo l'accensione di un mutuo con CC.DD.PP. per euro 800.000,00 (annualità 2020), determinando la conseguente variazione dello schema di bilancio di cui al punto 2 della proposta di delibera n. 07 del 02/08/2019, non prevede la corrispondente spesa a titolo di restituzione di quota capitale e di interessi (spese che incidono sugli equilibri di bilancio);*

ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE

All'emendamento in oggetto per le medesime motivazioni espresse nel parere di regolarità contabile.

Il Collegio richiamando le indicazioni della Corte dei Conti e del Responsabile del settore Entrate-finanze ricorda che, a prescindere dal rispetto del limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del TUEL e degli altri vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente, il ricorso all'indebitamento, allo stato attuale:

- non permette il rispetto della programmazione economico / finanziaria del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale in istruttoria;
- provoca un irrigidimento della spesa, in funzione della garanzia del conseguimento e del mantenimento dell'equilibrio di bilancio, tale da compromettere la predisposizione dei bilanci futuri.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Francesco Lembo – Presidente
Dott. Giuseppe Termine – Componente
Dott. Angelo Giallongo – Componente



IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaio)



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Valeria Drago)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione,

è divenuta esecutiva il giorno _____

X essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione(art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

Dalla residenza municipale, li 02/10/2019

V.
IL SEGRETARIO COMUNALE

Valeria Drago